

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 05.09.2014

- SINDACO

Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale di questa sera. Prima di iniziare, passerei però la parola alla Dr.ssa Giuntini per l'appello.

La Dr.ssa Giuntini procede all'appello

- DR.SSA GIUNTINI

Risulta presente anche l'assessore esterno Gavinelli Roberta.

- SINDACO

Grazie, dottoressa.

Prima di iniziare, vorrei dare lettura di una nota trasmessa dalla Dr.ssa Molfetta, da parte degli uffici della Presidenza della Provincia.

"Elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale e trasmissione Decreto di indizione comizi elettorali.

In aderenza a quanto previsto dall'art.1 della legge 7.3.2014 n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni, con il Decreto che qui si allega si è provveduto all'indizione dei comizi elettorali di cui all'oggetto.

Si invita a dare divulgazione del predetto atto attraverso la pubblicazione sul sito del Comune fino alla data di svolgimento delle elezioni.

Con l'occasione si informa altresì che questo ente ha provveduto a nominare le modalità di svolgimento delle operazioni elettorali con apposito manuale operativo, disponibile per le consultazioni sul portale della Provincia all'Albo Pretorio e nell'area dedicata alle prossime votazioni del 12 ottobre 2024.

Si ricorda infine che l'art.42 del citato manuale disciplina la Commissione Elettorale di Garanzia. Il comma 1 di detto art.42 così dispone: <E' istituita una Commissione Elettorale di Garanzia, presieduta dal Segretario Generale o altro Dirigente della Provincia e composta da ulteriori quattro componenti e precisamente: numero un sindaco, individuato tra i sindaci dei Comuni novaresi con popolazione maggiore di 10.000 abitanti; numero un sindaco, individuato tra i sindaci dei Comuni novaresi con popolazione fra i 5.000 e i 10.000 abitanti; numero un sindaco, individuato tra i sindaci dei Comuni novaresi con popolazione da 3.000 a 5.000 abitanti; numero un sindaco, individuato tra i sindaci dei Comuni novaresi con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti.

In relazione a quanto sopra, si invitano eventuali interessati a trasmettere cortesemente le relative candidature entro il 10 settembre 2014>.

Distinti saluti".

Il Commissario decreta

- *di indire i comizi elettorali per l'elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale, che si svolgeranno domenica 12 ottobre 2014, dalle ore*

8:00 alle ore 20:00. Le operazioni di voto avranno luogo presso la sede della Provincia, sita in P.zza Matteotti 1, Novara, in un unico seggio.

- Di dare atto che il Presidente della Provincia e i componenti del Consiglio Provinciale sono eletti dai sindaci e dai consiglieri comunali dei Comuni della Provincia di Novara.*

Sono eleggibili alla carica di Presidente della Provincia i sindaci dei Comuni novaresi con mandato in scadenza non prima di 18 mesi dalla data delle presenti elezioni e i consiglieri provinciali uscenti.

Sono eleggibili alla carica di consiglieri provinciali i sindaci e i consiglieri in carica dei Comuni della Provincia di Novara e i consiglieri provinciali uscenti.

L'elezione del Presidente della Provincia avviene sulla base di presentazione di candidature, sottoscritte da almeno il 15% degli aenti diritto al voto.

L'elezione del Consiglio Provinciale avviene sulla base di liste concorrenti composte da un numero di candidati non inferiore a sei e non superiore a dodici e devono essere sottoscritte da almeno il 5% degli aenti diritto al voto.

Le candidature alla carica di Presidente e le liste dei candidati alla carica di consigliere provinciale sono presentate all'ufficio elettorale appositamente costituito presso l'aula consiliare di Palazzo Natta, Piazza Matteotti 1, Novara, dalle ore 8:00 alle ore 20:00 del 21 settembre e dalle ore 8:00 alle ore 12:00 del 22 settembre 2014.

La modalità e i moduli per la presentazione delle liste e dei contrassegni nonché la disciplina di dettaglio del procedimento elettorale potranno essere scaricate dal sito della Provincia www.provincia.novara.it.

Il commissario Bona".

Passiamo ora alla trattazione dei punti all'ordine del giorno. Chiede la parola il Cons. Spongini.

- CONS. SPONGHINI

Chiederei al Presidente se posso fare un intervento come raccomandazione, ai sensi dell'art.27 del Regolamento del Consiglio Comunale. L'art.27 dice infatti che ogni consigliere, in apertura di seduta, dopo averne dato avviso al Presidente, ha diritto alla parola per celebrazione di eventi o per commemorazione di eventi o date di particolare rilievo oppure per rivolgere all'Amministrazione una o più raccomandazioni. Vorrei quindi sfruttare questa possibilità.

- SINDACO

Se il gruppo di maggioranza non ha perplessità al riguardo, prego.

- CONS. SPONGHINI

Mi rivolgo al gruppo di maggioranza. Mi dispiace dover introdurre, ancora una volta, in questo caso sotto forma di raccomandazione, un qualcosa che nulla ha a che vedere con quello che noi, gruppo di opposizione, vorremmo fare nell'ambito del nostro impegno politico in questa Amministrazione, cioè intervenire sui temi veri che coinvolgono la cittadinanza e su quanto poi ha notevoli ripercussioni sulla vita locale e di tutti noi.

Abbiamo sempre detto di voler fare un'opposizione costruttiva e di controllo/stimolo nell'attività di chi amministra il nostro paese, cosa che faremo successivamente discutendo poi sui vari punti all'ordine del giorno.

Tuttavia, se durante lo scorso Consiglio Comunale avevo introdotto la confusione che, secondo noi, si era generata per una festa organizzata dall'Amministrazione, che aveva mischiato, in maniera secondo noi inopportuna, il gruppo dell'Idea, questa volta ci troviamo, dopo poco più di un mese, di fronte ad una situazione analoga e ancora una volta, probabilmente – uso un termine non troppo forte, ma probabilmente ne avrei usato un altro – illegittima.

Potrei magari ipotizzare la poca chiarezza del mio intervento dell'ultima volta o potrei magari pensare ad una certa ingenuità in alcune persone nuove di un'Amministrazione Comunale, come peraltro lo sono anch'io. Essendoci però, nel gruppo di maggioranza, anche personalità che fanno politica e sono presenti in questa sala da oltre 25 anni, non posso che trarre la conclusione che ciò che viene fatto, anche perché reiterato, sia fatto effettivamente in maniera consapevole, volutamente opportunistica ed appositamente studiata per creare ambiguità e confusione.

Apprezzo – vi dico sinceramente che apprezza anche tutto il mio gruppo "Viviamo Bellinzago" – l'azione di coinvolgimento e di informazione realizzata dall'Amministrazione o "Idea" – questo è il nostro dubbio! – ieri. Lo ritengo rispettoso e dovuto nei confronti della cittadinanza. Tuttavia, è necessario assolutamente chiarire e definire il soggetto che fa questa attività. Se è il gruppo dell'Idea va benissimo, lo faccia e lo promuova nei modi e nelle forme che ritiene più opportune e che ha a disposizione. Comunichi alla gente che l'Idea ha organizzato un incontro con l'Amministrazione Comunale e la Giunta. Quello di ieri è stato un incontro organizzato dall'Idea, introdotto dal suo committente responsabile. Quello di ieri non è stato un incontro organizzato dall'Amministrazione e questo deve essere chiaro. Per tale motivo riteniamo che non sia possibile utilizzare gli strumenti del Comune per fare propaganda al proprio gruppo politico.

A me personalmente non è mai capitato di aprire un sito internet, un sito di un'Amministrazione Comunale e vederci il simbolo del PD, di Forza Italia, della Lega Nord o di altro Partito. In questo caso, invece, è stato utilizzato il sito del Comune mettendo che l'Amministrazione Comunale e la Giunta Comunale incontrano i cittadini però, apprendo il manifesto allegato, si vedeva chiaramente che era l'Idea a fare questo. Il manifesto che era lì allegato è stato apposto all'interno della sede del Comune. Il manifesto è stato apposto negli spazi dedicati all'Amministrazione ed è ancora lì.

Noi ci chiediamo e ci domandiamo quando il gruppo di maggioranza riuscirà a comprendere di non essere più in campagna elettorale, che sta ricoprendo un ruolo alto di Amministrazione e che deve essere rivolto a tutta la cittadinanza. Ci chiediamo quando il sindaco comincerà a ricoprire quel ruolo, che aveva dichiarato tale in sede di insediamento, ovvero il fatto di essere il sindaco di tutti.

Per chi avesse difficoltà a comprendere questa ambiguità, posso dare una dimostrazione. Abbiamo un vicesindaco, aggregato nella lista in sede di chiusura di presentazione delle liste, che va benissimo che sia dell'Idea. Abbiamo però anche un assessore esterno, che non faceva parte delle liste ma che è stato nominato in sede di nomina degli assessori.

Nel rispetto principalmente dell'assessore esterno; per rispetto nei confronti del 70% – e oltre, se consideriamo anche le persone che non sono andate al voto – dei cittadini che non hanno votato l'idea; per rispetto, valorizzazione e legittimazione anche

del ruolo dei due gruppi di opposizione, questa cosa va, secondo noi, in tutti i modi messa in chiaro, bloccata e modificata da parte di questa Amministrazione.

Pertanto, dal momento che riteniamo che la serata di ieri sia stata organizzata dall'Idea e che in ciò che è accaduto vi sia un utilizzo politico e propagandistico di una forza politica, oltre ad un uso improprio di mezzi di informazione del Comune di Bellinzago Novarese, vogliamo innanzitutto avere il parere del Segretario Comunale, che dovrebbe vigilare sul rispetto delle regole. Eventualmente, chiederemo lumi, quindi interpretazioni, agli Organi competenti.

- SINDACO

La parola a Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Dopo l'intervento del consigliere di opposizione Spongini, anch'io voglio utilizzare l'art.27, legato alla raccomandazione, perché non posso che essere completamente d'accordo su quanto letto dal cons. Spongini, anche per quanto riguarda l'affissione, nelle affissioni istituzionali, del manifesto dell'Idea. Non era quindi un manifesto con il logo dl Comune di Bellinzago, ma un manifesto in cui il logo era quello dell'Idea, per cui è il gruppo "Idea per Bellinzago" ad organizzare.

Siamo ben consapevoli che è importante far conoscere ai cittadini ciò che l'Amministrazione ha fatto; sarebbe stato bene anche ciò che non ha fatto in questi 100 giorni, visto che le delibere sono arrivate solo oggi. Soprattutto, però, ciò che non è mai stato comunicato ai consiglieri, vedi ad esempio la situazione della Scuola Materna che, a parte un'informazione che ci è stata data dal vicesindaco, non sappiamo ufficialmente come sia la situazione e non sono mai state informate nella Conferenza dei Capigruppo le minoranze; vedi il Piano Regolatore su cui ogni tanto qualcuno prova a chiudere qualcosa. Nonostante il sindaco avesse detto che ci avrebbe informato regolarmente, oramai, eravamo abituati al fatto che con la convocazione del Consiglio Comunale ci fosse anche la comunicazione...

- SINDACO

Vi pregherei di attenervi solo alla comunicazione dell'articolo e non di parlare della campagna elettorale, perché non fa parte dell'argomentazione.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Ritorno allora sulla raccomandazione, perché a questo punto vorremmo che l'Amministrazione ci presentasse quanto ha pagato, come gruppo Idea, l'affissione di quei manifesti che sono stati fatti. Chi li ha stampati? Altrimenti anche noi ci adegueremo e ci informeremo negli organi competenti, perché effettivamente è la prima volta che succede di confondere l'Amministrazione con un gruppo politico.

Siccome è la vigilanza, anch'io dalla Segretaria per quanto riguarda il fatto che ad esempio una volta c'è stato un link dell'Amministrazione Comunale su delle cene benefiche, che ha tolto subito. Mi stupisco che questa volta non si sia accorta che nel link del Comune su questi 100 giorni di amministrazione il manifesto non fosse quello dell'Amministrazione Comunale ma fosse il manifesto... Siccome la Segretaria dovrebbe essere quella che tutela le minoranze e tutela questo e appena si entrava nella sede comunale si vedeva un manifesto comunque di un gruppo politico perché è stato tolto solo stamattina; fino a ieri mattina infatti compariva accanto alla convocazione, da

parte del primo Maresciallo, del Consiglio Comunale anche il manifesto dell'Idea per Bellinzago.

Anche noi adiremo a tutte le vie possibili e speriamo che in un prossimo Consiglio Comunale ci venga reso conto di come siano stati spesi; è vero che saranno pochi, magari 30, 40 o 50 euro, comunque sono stati utilizzati... a parte l'intervento che è stato richiesto ad AIB comunque per una... e quindi questo crea un grosso precedente, perché è stato richiesto all' AIB per una serata organizzata da un gruppo politico. Inoltre c'erano anche i Vigili Urbani che comunque, per un gruppo politico, hanno fatto sicuramente penso degli straordinari, perché non penso che un giovedì sera invece no, magari non c'era, era già nel loro orario. Tutto questo si può quindi configurare, da parte della Corte dei Conti, come un danno erariale. Può far sorridere la modesta cifra del danno erariale, ma siccome già erano stati richiamati, perché anche quando è stata organizzata la festa per lo sport era stato detto che comunque sono stati utilizzati gli operai del Comune per mettere alcune cose; anche lì si è travisato il confine che c'è tra l'Amministrazione Comunale e comunque un gruppo politico, che è vero che amministra, ma che comunque non può mescolare.

- SINDACO

Grazie. Diamo ora avvio al Consiglio Comunale.

1) APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI URBANI (TARI) PER L'ANNO 2014

- SINDACO

Relazionano i due delegati, Pier Paolo Luongo e Miglio Moreno.

- ASS. LUONGO

Buonasera a tutti.

La TARI, come ormai è noto, fa parte della I.U.C. nel senso che è una delle sue tre componenti, precisamente quella che riguarda la raccolta e la gestione dei rifiuti.

Leggo brevemente una parte della delibera:

"La tariffa viene determinata nel rispetto del principio comunitario <Chi inquina, paga>, sancito dalla Direttiva CEE 2008/98 del Parlamento Europeo, relativa ai rifiuti e adottando i criteri dettati dal Regolamento e commisurando le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alle tipologie delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia dell'attività svolta, le tariffe per ogni categoria o sotto categoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativi e qualitativi dei rifiuti. Con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizi relativi al servizio, ricomprensivo anche i costi di cui all'art. 15. Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti alle istituzioni scolastiche, il cui costo è sottratto da quello che deve essere coperto con il tributo. La ripartizione del gettito TARI tra utenze domestiche e non domestiche per quest'anno è stabilito nella misura del 78,5% del gettito per le prime e del 21,5% per le seconde, cioè quelle non domestiche. Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura

totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e in costo variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa.

Si ritiene quindi di dover approvare il Piano Finanziario, redatto in collaborazione con il Consorzio di Bacino Basso Novarese, che è il gestore dei rifiuti per il nostro Comune, al fine di poter garantire l'applicazione del nuovo tributo a partire dal primo gennaio del 2014. Tale Piano è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa.

Il costo totale da coprire è di 1.161.000 euro circa".

Per quanto mi riguarda, non ho altro da dire. Se ci sono domande, resto a disposizione.

- SINDACO

Ci sono interventi? La parola a Luigi Baracco.

- CONS. BARACCO

Il nostro gruppo non approverà questo Piano Finanziario, anche perché abbiamo visto che siamo passati dal 73% di utenze domestiche al 78%, con un incremento di cinque punti in più rispetto a quanto avevamo già deliberato lo scorso anno. Inoltre ho visto anche che ci sono 60.000 euro... Ad ogni modo, farò un discorso complessivo nel punto successivo.

- ASS. LUONGO

Scusi, ma non ho capito il discorso che ha fatto riguardo alle percentuali.

- CONS. BARACCO

Lo scorso anno, cioè Tares 2013, la copertura per quanto riguarda le utenze domestiche era del 73%. Oggi vediamo invece che per le utenze domestiche la copertura è del 78% e del 21% per quelle non domestiche. Infatti, c'è un incremento di 60.000 euro rispetto allo scorso anno. Vorremmo quindi capire come mai ci sia stato questo aumento di cinque punti sulle utenze domestiche, andando quindi a gravare sulle stesse, che rappresentano l'85% del fabbisogno della nostra cittadina.

- ASS. LUONGO

Io ho qui i due Piani Finanziari, sia quello del 2013 che quello del 2014. Nel 2013 la percentuale era del 71% e nel 2014 è del 72,5%.

- CONS. BARACCO

Nel 2013 la percentuale era del 73%. Prima hai detto che nel 2014 è del 78%.

- ASS. LUONGO

No. Allora si è sentito male. Anche lui dice... Ho detto 72%...

Intervento a microfono spento

- ASS. LUONGO

Allora mi scuso. Ad ogni modo, è scritto in delibera.

Rileggo, come suggerisce Chiara Bovio: "La ripartizione del gettito TARI tra utenze domestiche e non domestiche per quest'anno è stabilito nella misura del 78,5%...". E' così. Effettivamente il 78%.

Qual è il motivo di questa differente ripartizione. Dipende dal fatto che effettivamente è cambiata la ripartizione delle utenze. Nel 2014, cioè quest'anno, c'è quella percentuale perché effettivamente il numero di utenze domestiche e quello di utenze non domestiche è variato moltissimo. Le utenze domestiche nel 2014 sono 4.181, mentre quelle non domestiche sono 295. Nel 2013 le utenze domestiche erano invece 4.204, mentre quelle non domestiche erano 382. Questa è quindi la ragione della differente ripartizione, a fronte anche di un leggero aumento del costo del servizio.

Mi scuso per la confusione di prima, ma sinceramente sto dando i numeri in questi giorni. Mi scuso di nuovo.

- CONS. BARACCO

Il fatto è che sulle famiglie si va a pesare per il 78%. 60.000 euro sono una maggiore imposta di tariffa. Di conseguenza, su questo noi non siamo d'accordo. Ad ogni modo, come dicevo prima, mi riservo di fare un discorso complessivo nel punto successivo.

- ASS. LUONGO

Il problema però è che, a fronte di questa già piccola percentuale di utenze non domestiche, ci sarebbe stata un'esagerata incombenza appunto sulle utenze non domestiche. Pertanto, d'intesa anche con il Responsabile del Servizio, abbiamo cercato di equilibrare le cose nel miglior modo possibile. Questa è la ragione.

- SINDACO

Ci sono altri interventi?

Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto ai voti il punto n.1.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 2 voti contrari (Baracco e Bovio Mariella) e 2 astenuti (Spongini e Bovio Chiara).

2) APPROVAZIONE TARIFFE IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) PER L'ANNO 2014

- SINDACO

Relazionano sempre l'Ass. Luongo e il cons. Miglio Moreno.

- ASS. LUONGO

In questo caso si parla delle altre due componenti della I.U.C. cioè della TASI e dell'IMU. Spero di non fare confusione con i numeri.

L'IMU è l'Imposta Municipale Unica, dovuta dal possessore di immobile, escluso le abitazioni principali.

Abbiamo ritenuto di mantenere le stesse aliquote già deliberate l'anno scorso, che erano al 10,6 per mille per le seconde case, aree fabbricabili ed altri fabbricati.

Per l'abitazione principale e pertinenze, per le tipologie ancora soggette a questa imposta cioè A1, A8 e A9, l'aliquota è al 4 per mille, con detrazione di 200 euro appunto per l'abitazione principale.

Per quanto riguarda la TASI, che è il tributo per i Servizi Indivisibili, sia a carico del possessore che dell'utilizzatore, abbiamo suddiviso l'aliquota in tre fasce, in funzione della rendita catastale. Passo a leggerle.

Abitazione principale e pertinenze, escluse le categorie A1, A8 e A9:

- fabbricati con rendita catastale fino a 250 euro: aliquota 1,5 per mille;
- fabbricati con rendita catastale da 251 a 750 euro: aliquota 1,9 per mille;
- fabbricati con rendita catastale oltre 750 euro: aliquota del 2,9 per mille.

Vi è inoltre una detrazione di 25 euro per ogni figlio fino a 26 anni, convivente.

Per le abitazioni principali di Categoria A1, A8 e A9 e relative pertinenze, l'aliquota è al 2 per mille, con detrazione di 25 euro per ogni figlio fino a 26 anni e convivente.

Fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota dell'1 per mille.

- SINDACO

Ci sono interventi? La parola a Baracco Luigi.

- CONS. BARACCO

Io vorrei fare un attimo un passo indietro, vorrei cioè ricordare che circa un anno fa qualcun altro, che era seduto al mio posto, sull'approvazione di queste tariffe ha detto che ci sarebbe voluto un po' di fantasia per cercare di non tassare di più i cittadini.

Vedo con dispiacere – riprendo il discorso sulla TARI – che le aliquote sulla TARI per quanto riguarda i nuclei familiari sono aumentate rispetto all'anno scorso.

Per quanto riguarda la TASI è stata fatta una scelta di tre aliquote, ma non è stato messo in atto ciò che la Legge 102 prevedeva, cioè l'esenzione per gli appartamenti dati in comodato d'uso ai parenti di primo grado. Inoltre sono state penalizzate soprattutto le fasce più deboli.

Riguardo alla TARI, vedo che un componente è passato da 85 a 87 euro come quota variabile, quindi 2 euro in più, che in un anno sono 15-20 euro in più che deve pagare.

Per quanti riguarda la TASI noi non ci troviamo d'accordo in quanto non avremmo fatto questo tipo di ripartizione, ma una ripartizione ben diversa, in modo da non penalizzare troppo neanche chi ha una rendita catastale maggiore, ma cercando di trovare una soluzione che potesse andare bene a tutti.

Inoltre non è stato preso in considerazione il fatto che la legge prevedeva che anche gli inquilini dovessero pagare una quota, anche perché pure loro sono fruitori dei servizi indivisibili del paese. Vedo con dispiacere che questo non è stato accolto, mentre invece nel Regolamento era stato messo che il 10% era previsto dalla legge. Questo non si è quindi voluto fare, mentre invece in altri Comuni a noi vicini è stato fatto.

Per questo motivo il nostro gruppo su queste tariffe è totalmente in disaccordo e quindi voteremo contro.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? La parola al cons. Spongini.

- CONS. SPONGHINI

Chiedo perdono in quanto il mio intervento sarà abbastanza lungo. Prenderò in rassegna tutte le componenti della I.U.C. .

Per quanto riguarda l'IMU, prendiamo atto che questa Amministrazione ha deciso di confermare l'aliquota dell'anno precedente, cioè quella del 10,6 per mille, che è l'aliquota massima possibile per legge. Comprendiamo sicuramente, in questo caso, che probabilmente allo stato dell'arte non è possibile procedere ad una sua riduzione, comunque chiediamo che l'Amministrazione si attivi magari per il prossimo anno o fra due anni, per cercare di ridurre il più possibile questa imposta, che pesa notevolmente sulle tasche dei cittadini. In alti Comuni, come ad esempio Cameri, Mezzomerico e Castelletto, l'imposta è all'8,5-8,10 per mille invece che al 10,6 per mille. C'è quindi una certa disparità, però comprendiamo che probabilmente, in questo momento, non è una scelta di questa Amministrazione ma che non si possa fare altrimenti.

Tuttavia, per quanto riguarda l'IMU, abbiamo una contestazione e un quesito. La contestazione è quella già fatta dal cons. Baracco, riguardo cioè alla possibilità che c'era di introdurre quest'anno – in realtà, questa possibilità esisteva già l'anno scorso – l'esenzione dall'IMU per quegli immobili che il genitore dà gratuitamente in utilizzo al figlio, quindi in comodato d'uso. C'era dunque questa possibilità e riteniamo che comunque l'Amministrazione avesse la possibilità di avere questi dati, perché comunque era una possibilità già esistente ai tempi dell'ICI, più ampia al tempo mentre quest'anno molto più ristretta in quanto solo per parenti in linea retta (genitori/figli); c'erano comunque dei dati che potevano essere analizzati e quindi si poteva prevedere questa detassazione dell'imposta per questo tipo particolare di fabbricati. Questa è una questione che comunque è stata discussa anche in sede di campagna elettorale dai vari gruppi e riteniamo che sarebbe stata una scelta opportuna, equa e corretta da un punto di vista di fiscalità locale, perché va ad assimilare l'abitazione in cui il padre vive e che ha in proprietà a quella che ha dato in uso al figlio, che però ha in proprietà il medesimo padre.

Per il suddetto motivo, facciamo quindi questa contestazione, non sull'aliquota, che speriamo comunque che possa essere ridotta negli anni successivi, ma su questa possibilità che non è stata introdotta e che noi ritenevamo giusta, equa e molto diffusa.

La seconda questione è più che altro una domanda e riguarda le aree edificabili.

Dal 7 luglio 2012 il Comune di Bellinzago ha adottato il nuovo Piano Regolatore, che ha trasformato molti terreni agricoli in aree edificabili. Dal 7 luglio 2012, per legge, quindi il Comune non può fare altrimenti, l'Amministrazione deve chiedere l'IMU ai proprietari di quei terreni. Questa è una cosa che non è mai ancora stata fatta; già la vecchia Amministrazione aveva atteso a farla; mi ricordo che anche durante il periodo di campagna elettorale si diceva – non so poi se fosse vero – che erano già pronte le lettere da spedire ai proprietari dei terreni e in cui si chiedeva l'IMU per quelle aree. E' una cosa che poi è sempre stata rimandata con delibera di Giunta, per cui la Giunta ha detto: "No, non chiediamoli ancora per il primo acconto 2014, ma chiederemo tutto (sei mesi del 2012, 2013 e 2014) a saldo 2014".

Ciò significa che ancora questa Amministrazione decide di non chiedere l'IMU a questi proprietari, che quindi hanno già un debito virtuale, ancora non richiesto

dall'Amministrazione ma che per forza l'Amministrazione dovrà richiedere, di due anni e mezzo. Se aspettiamo ancora un anno, questi soggetti si troveranno una tegola inaspettata: ho fatto due calcoli ed è risultato che un terreno da 1.000 m², valorizzato a 50 euro a metro quadro, quindi un valore abbastanza ridotto, comporterebbe un'IMU annua di 530 euro. Se adesso andassimo a chiedere questo soldi, dovremmo chiedere più di 1.300 euro. Attendendo ancora un anno, saranno quasi 2.000 euro.

Ritengo quindi che ci sia questa problematica e credo che occorra dare corso a questo avviso ai cittadini, anche perché non sarà possibile fare altrimenti visto che quei terreni sono diventati edificabili. A meno che non vengano trasformati nuovamente in aree agricole, però non penso che ciò accada.

Per quanto riguarda la TASI, la questione è molto più complicata. Noi non condividiamo assolutamente la scelta operata da questa Amministrazione. La TASI è quell'imposta che noi paghiamo per i servizi indivisibili e infatti il Comune ha suddiviso il gettito di questa imposta fra il verde pubblico, la pubblica illuminazione, la manutenzione strade e lo sgombero neve. Tutti i cittadini devono quindi contribuire a queste uscite che il Comune sosterrà.

L'Amministrazione cosa ha fatto? Ha fatto una scelta chiara e inequivocabile, quella cioè di voler tassare indistintamente tutti i cittadini. Ha operato una distinzione fra tre aliquote. Ciò però significa che un immobile di 250 euro di rendita catastale, quindi un immobile piccolo, che prima non ha mai pagato l'ICI e l'IMU, adesso si trova ora a pagare la nuova tassa, si trova a pagare 63 euro.

E' vero che sono state previste tre aliquote, così come è vero che chi ha l'immobile più piccolo paga di meno in quanto ha la rendita catastale più bassa per cui l'aliquota è più bassa; comunque sia, paga però qualcosa.

Noi riteniamo che chi vive in una casa più modesta abbia sicuramente maggiori difficoltà rispetto agli altri. Queste famiglie, che non hanno mai pagato nulla in passato – dai conti che ho fatto sono circa 300 famiglie – oggi con la TASI devono pagare 63 euro all'anno, importo che se può essere sostenibile per qualcuno, magari in situazioni di grande difficoltà diventa pesante.

Innanzitutto, a fronte della scelta dell'Amministrazione, contestiamo quindi la non equità sociale: non è sufficiente la differenziazione di aliquota, perché questo poteva essere risolto con una semplice detrazione senza che gli altri fossero andati a pagare molto di più. Dai conti che ho fatto, se tutti gli altri avessero pagato 5 euro in più, tante famiglie con un reddito bassissimo ed una casa piccola non avrebbero pagato nulla. Cinque euro in più rappresentano cinque caffè nel mese di luglio del capofamiglia, quando magari fa più caldo e quindi non li beve neppure.

La seconda contestazione riguarda invece la proporzionalità. Applicando tre aliquote così differenziate, soprattutto fra la seconda e la terza fascia, quindi dall'1,9 al 2,9 per mille, si crea un gradino molto ampio oltre che una non equità nell'importo da pagare. Se io ho una rendita catastale di 749 euro e lui di 751 euro, perché magari ha mezzo metro in più di casa, quindi due case assolutamente uguali, ecco che lui paga 1/3 più di me: se io pago 239 euro di TASI, lui ne paga 366, pur trattandosi di case identiche.

Già la rendita catastale rappresenta la differente superficie dell'immobile. La scelta di applicare delle aliquote fiscali, delle aliquote della TASI così differenti comporta chiaramente una non proporzionalità di questa tassa. Vorrei quindi capire come si farà poi a spiegare a questa persona che è solo più sfortunato, perché ha due euro in più di rendita catastale. A parità di immobile usufruisce degli stessi servizi

dell'altro, per cui è proprio difficile andargli a spiegare il motivo per cui debba pagare così tanto in più rispetto all'altro. Peraltro, in queste condizioni non c'è solo un immobile ma, a mio avviso, ce ne sono almeno settanta nella fascia fra 750 e 800 euro di rendita catastale. Quindi settanta famiglie.

Il terzo punto riguarda le difficoltà e le conflittualità che introduce la scelta delle tre aliquote. Già è complicata la I.U.C. perché è detta Imposta Unica Comunale, quindi sembra unica mentre invece sono tre imposte. Inoltre, se la TARI ce la calcola il Comune, l'IMU e la TASI deve calcolarsene il cittadino. Se poi, riguardo alla TASI, il cittadino deve fare attenzione perché addirittura ha tre aliquote differenziate, la cosa diventa ancora più complicata. Oltre tutto, se uno ha una casa e un box, sulla casa deve applicare un'aliquota e sul box un'altra. Mi sembra quindi veramente una situazione machiavellica. Non capisco nemmeno per quale motivo sia stata presa una simile decisione. Non solo tra i Comuni a noi vicini ma in generale io non ho visto una delibera che suddivida tra tre aliquote. Si utilizzano infatti le detrazioni, si utilizzano altre modalità. Il Comune di Cameri, ad esempio, ha applicato l'1,5 per mille per tutti, mentre noi abbiamo l'1,5, l'1,9 e il 2,9 per mille. E' vero che altri Comuni hanno anche aliquote più alte, come ad esempio Oleggio che ha un'aliquota molto alta, però ne hanno solo una, quindi esemplificano notevolmente anche la determinazione della tassa.

Io credo che questo sia un problema di non poca rilevanza, perché nel momento in cui creiamo ancora maggiore difficoltà è chiaro che creiamo ancora maggiori problemi per i cittadini nel doversi calcolare le tasse; maggiori problemi per il Comune ad introitarle nonché maggiori problemi di accertamento, un accertamento che può essere da evasione, che non è solamente un accertamento da evasione perché qualcuno non vuole pagare, ma che è un accertamento perché qualcuno non riesce a conteggiare correttamente l'importo.

Un'ultimissima cosa sulla TASI. Ritengo che nella scelta operata ci sia una grossa incongruenza, un errore evidente che non posso pensare che sia stato fatto in maniera voluta da questa Amministrazione. Se fosse possibile, chiederei di intervenire introducendo una ulteriore previsione alle varie aliquote previste. Come infatti sapete, dal 2013 le Imprese di costruzione non pagano più l'IMU sugli immobili invenduti che hanno. Tali immobili sono esenti da IMU. Nella bozza di delibera sono indicate solo le abitazioni principali, mentre per gli altri fabbricati è stato messo zero. In teoria, il Comune di Bellinzago non potrebbe quindi far applicare la TASI perché abbiamo già l'aliquota massima IMU. In realtà, però, ci sono degli immobili che l'IMU non la pagano. Infatti, in tutte le delibere di qualsiasi Comune è prevista la tipologia degli immobili detenuti da Imprese di costruzione e invenduti, ai quali si applica la TASI in maniera normale perché comunque anche quegli immobili usufruiscono dei vari servizi comunali, ad esempio sgombero neve, illuminazione, eccetera. E' quindi corretto che gli immobili posseduti da Imprese di costruzione, che giustamente non pagano l'IMU in quanto non sono beni patrimonio ma beni relativi alla propria attività, debbano pagare la nuova TASI. Questo succede in qualsiasi Amministrazione; non ho infatti letto alcuna delibera che non preveda l'aliquota di TASI per questi immobili. Possono essere dieci, venti o cinquanta immobili invenduti dalle Imprese, non cambiano grossomodo il gettito però ciò che conta ritengo sia la correttezza dell'imposizione della tassazione locale. Dal momento che credo non sia intenzione di questa Amministrazione agevolare qualche Impresa di costruzione, siamo a richiedere che si intervenga correggendo questa dimenticanza e prevedendo l'ulteriore fattispecie dei fabbricati costruiti e destinati

dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione, assoggettandoli all'aliquota del 2,9 per mille.

In merito alla TARI, prendiamo atto delle tariffe applicate. Abbiamo compreso che questo aumento della tariffa, un aumento attorno al 4% rispetto al 2014, non aumentando di molto il costo del servizio, probabilmente è legato alla riduzione delle utenze. Visto che il servizio deve essere coperto al 100%, riteniamo che questo sia il motivo per il quale c'è stato per il 2014 questo aumento.

Siamo però interessati a conoscere la percentuale di raccolta. Mi sembra di avere capito che c'è una percentuale di raccolta del 61% a Bellinzago. I dati dell'intero Consorzio calcolano un 66% per il 2012 di raccolta differenziata. Se siamo più bassi ritengo che magari si possa avviare una qualche azione comunicativa, che porti magari ad un maggiore stimolo da parte delle famiglie nel differenziato, proprio perché un differenziato più efficiente significa anche meno costi per tutti, oltre a qualche intervento magari anche diverso nell'ambito dell'attività di raccolta, anche se non è comunque questa la sede per parlarne.

- SINDACO

Ringraziamo il cons. Sponghini. La parola al cons. Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Io vorrei porre una semplice domanda riguardo a quanto è stato detto sulle aree edificabili previste dal Piano Regolatore, al di là delle date, sulle quali non mi trovo molto concorde. Già se n'era parlato nell'incontro con i Capigruppo e il sindaco, in quella riunione, sosteneva che non era obbligatorio da parte dell'Amministrazione Comunale, senza essere identificato come un danno erariale nei confronti dell'Amministrazione, richiedere che le aree edificabili debbano pagare l'IMU.

Chiedo alla Segretaria quale sia la corretta interpretazione. Chiedo se, dal momento in cui il Piano Regolatore è stato adottato, debba essere richiesto oppure se devono essere fatte delle delibere. Il Vicesindaco sosteneva che invece in quell'incontro dei Capigruppo questo ha avuto la risposta.

- SINDACO

Scusa, Mariella, ma tu hai un vizio che non è corretto.

Io ti ho detto che andava dalla data di adozione, però ti ho anche detto che non hai fatto partire la procedura.

Inoltre ti ho detto un'altra cosa: nel momento in cui la Regione taglierà sul Piano Regolatore, cosa farai con quella gente alla quale hai chiesto dei soldi? Come andrai a rimborsarli?

Perché non l'avete fatto partire prima voi, visto che avete avuto abbondante tempo?

Il Piano Regolatore è stato adottato nel 2012 per cui avreste potuto far partire tutte le procedure necessarie.

Interventi sovrapposti

- CONS. BOVIO MARIELLA

... interpretazione corretta. Tu hai detto: "Noi non siamo obbligati ad applicare l'IMU". Questa è la risposta che mi è stata data nella riunione dei Capigruppo. Chiedo

se è vera questa interpretazione oppure se invece, dal momento in cui la data era dicembre 2013 - è per questo che ho detto che le date non concordano - l'IMU deve essere richiesta, perché significa che questo deve essere previsto. Ho quindi chiesto alla Segretaria questa interpretazione perché tu hai detto: "Sicuramente non siamo obbligati a chiedere l'IMU per le aree edificabili perché la Regione..". Questa è la risposta che è stata data e non ero presente solo io.

- SINDACO

Il tuo Piano Regolatore, che tu pensi sia approvato, non è invece neanche approvato. Quindi cosa vai a chiedere?

La Regione non ha ancora detto che il tuo Piano è approvato in quanto deve ancora tornare in Consiglio Comunale.

Interventi sovrapposti

- SEGRETARIA COMUNALE

L'IMU va pagata dal momento in cui l'area diventa edificabile, con la deliberazione del Progetto Preliminare, con l'adozione del Progetto Preliminare.

Interventi sovrapposti

- CONS. BOVIO MARIELLA

"Non siamo obbligati a chiederlo". Questa è la risposta che mi è stata data. La Segretaria mi ha dato la risposta corretta, cioè a partire dall'adozione della delibera preliminare.

- SINDACO

Tu non devi rivoltare un'altra volta la storia! La Segretaria ti ha detto che avresti dovuto farlo dal 2012. Quindi non l'hai già fatto tu per due anni.

Adesso non venire a chiederlo a noi dopo due mesi, che abbiamo dovuto anche approvare il tuo Bilancio, che non hai approvato perché hai sforato il patto di stabilità!

Comunque procediamo con quelli che sono gli argomenti. La parola in risposta ai quesiti ai due consiglieri.

- ASS. LUONGO

E' comprensibile, condivisibile e anche approvabile questo interessamento per cercare di far pagare meno tasse a tutti. Voi, però, vedete solo metà del cielo; l'altra metà è da questa parte e purtroppo dobbiamo trovarci a gestire un gap rilevante da riempire con i tributi.

Ci sono tante cose che si sarebbero potute fare, anzi neanche tante. Comincio con le detrazioni fisse. Purtroppo l'applicazione della detrazione fissa è estremamente penalizzante dal punto di vista del gettito finale. Abbiamo fatto tante simulazioni ed effettivamente abbiamo constatato che è una cosa che dà molti problemi; ad esempio, ci avrebbe impedito di fare una detrazione per i figli a carico.

Il fatto che il MEF abbia imposto un'aliquota bassa sulla TASI, in apparenza può sembrare una cosa favorevole, mentre in realtà non lo è, perché effettivamente ci impedisce di comportarci con per l'IMU del 2012, cioè di poter applicare detrazioni.

Sarebbe stata una cosa molto più elastica, invece così com'è purtroppo ci restringe i paletti di azione.

Noi abbiamo ritenuto di fare tre aliquote per equilibrare un po' le cose. Hai detto tu stesso che è una cosa che non si vede in molto Comuni. Se da un lato ciò può far dire che noi siamo un'eccezione, il fanalino di coda, in realtà la cosa potrebbe essere vista anche da un altro lato, cioè che noi abbiamo fatto tutti gli sforzi per cercare di ottimizzare la questione. Effettivamente, come ci è stato riconosciuto anche dagli addetti ai lavori, tutto questo lavoro per cercare di equilibrare il più possibile queste cose è effettivamente gravoso. Mettendo invece un'aliquota fissa è facile, in quattro e quattr'otto, centrare il gettito finale. Con le aliquote differenti, è veramente più difficile, tant'è che ci hanno lavorato, soprattutto Moreno, per una settimana intera, tenendo conto del fatto che ogni quindici giorni ci toglievano ancora soldi, per cui bisognava andare a ritoccare di nuovo questo bilancio nonché le aliquote

Se magari ci sono stati errori di valutazione è una cosa comprensibile e normale, perché è normale farli, visto che tutti li fanno. Ritengo però che non ci possa essere alcuna obiezione sul fatto che il nostro impegno sia stato oggettivo per cercare il risultato migliore. Questo penso che ci debba essere riconosciuto e io ringrazio coloro che hanno lavorato.

Per quanto riguarda la TARI è necessaria la copertura integrale dei costi. Se facciano pagare di meno ad uno, purtroppo dobbiamo far pagare di più ad un altro. Io ho visto ... (fine file n. 1 e inizio file n. 2) ...

- CONS. SPONGHINI

... quindi è una scelta dell'Amministrazione e non una dimenticanza. Comunque, per tutte queste ragioni, noi esprimeremo voto contrario all'approvazione di IMU, TARI e TASI.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? La parola a Pier Luigi Apostolo.

- CONS. APOSTOLO

Le tue osservazioni hanno sicuramente anche una ragione dietro; come diceva anche Pier Paolo, dipende anche dalle scelte che uno alla fine decide di fare. Sappiamo che la scelta finale di quest'anno è una scelta comprensibile per certe cose, come ha detto prima anche il cons. Baracco; voi penso che la comprenderete per altre cose.

La tassazione è una cosa che non piace a nessuno, neanche a noi; peraltro, anche noi siamo tassati, quindi non è che lo facciamo solo per altri. Purtroppo quest'anno è dovuto dalla situazione difficilissima di questo bilancio che dovremo approvare a settembre. Questo è innegabile.

Come ha detto giustamente Pier Paolo, la coperta è veramente corta. Si sarebbe potuto magari privilegiare qualcuno in più da una parte e qualcun altro in meno dall'altra parte.

Quando si citano i Comuni vicini lo si può fare, però bisogna citare i pro e i contro. Se guardiamo Oleggio, vediamo che tassava tutti, anche il piccolo, con un'aliquota del 3 per mille: è una legnata disumana! Anche Novara. Questo lo dico per completezza di cose.

E' quindi una scelta difficile, una scelta che ci tocca. Abbiano cercato di guardare un attimo, pur con le pecche che qualunque sistema che si va a scegliere può

avere, alla famiglia in cui ci sono dei figli, per poter diminuire l'onere della tassazione. Si è cercato di guardare anche la capacità contributiva, come ci chiede la nostra Costituzione. Di conseguenza, il piccolo paga poco e il grande paga tanto. E' chiaro che sarebbe bello avere il tempo di andare a valutare tutte le cose, di valutare tutte le situazioni personali, dove magari c'è il piccolo che ha una casa piccola però sta bene, mentre c'è quello che è in difficoltà, così come c'è il pensionato in difficoltà e chi magari ha una bella casa ma è senza lavoro. Insomma, le situazioni personali sono tantissime e non si riuscirà mai ad accontentare tutti.

La scelta di cui hai detto tu è una scelta degna di rispetto; non è infatti che io dica che sia sbagliata la tua proposta. Noi abbiamo ritenuto di fare questa scelta. E' chiaro che chi, come dicevi tu, magari sforn per un solo euro può sentirsi disagiato e quindi magari arrabbiarsi, però se l'avessimo messa al 3 per mille o al 2 per mille, come hanno fatto Oleggio e Novara, sarebbe stato peggio ancora. Se si potesse fare una bella detrazione come per l'IMU – questa però è una situazione diversa – oppure se le cifre a bilancio fossero state diverse, sta pur certo che noi avremmo accontentato tutti.

L'anno prossimo noi contiamo di essere in una situazione diversa e quindi di poter fare molto meglio per i bellinzaghesi, a livello di tassazione in tutti i sensi. In questo momento di partenza, partiamo veramente svantaggiati. Se voi foste stati al posto nostro, non è che sareste riusciti ad accontentare tutti con le cifre che ci sono.

Ad ogni modo, per carità. Noi rispettiamo le osservazioni. Chiaramente, l'altra minoranza è quella che ci lascia la situazione difficile; possono sicuramente decidere di fare ciò che vogliono, però adesso siamo noi a trovarci in questa situazione. Speriamo, l'anno prossimo, di essere in una situazione diversa.

- CONS. BARACCO

Riallacciandomi a chi diceva di avere una tassa unificata, un gettito unificato, vedo che l'incidenza sulla prima fascia è veramente irrisoria: 17.000 euro. Se si fosse fatta una tassa unica per tutti, si sarebbe riusciti a recuperare e non si sarebbe andati a penalizzare alcuna fascia. Si è invece andati a fare tre fasce. Nella prima fascia ripeto che sono 17.000 euro di recupero, 17.000 euro che con un po' di fantasia si possono recuperare. Ad esempio, certi lavori che questa Amministrazione sta facendo poteva benissimo non farli.

- ASS. LUONGO

E' vero il discorso sul gettito delle abitazioni principali, però ci sono le pertinenze, il cui gettito non è quantificabile. Abbiamo infatti provato in tutti i modi, ma non c'è possibilità di stimare le pertinenze. Noi rischiavamo quindi di perdere non 17.000 euro, ma molti di più. Per questo motivo non abbiamo potuto azzerare. Questo è un dettaglio tecnico.

- SINDACO

Bisogna anche dire che questa scelta è una scelta che è nella fascia centrale, nel senso che imputa i 2/3 della fascia più importante del paese: sono tutte le famiglie. Con la detrazione pro capite a figlio, abbiamo dato un occhio alle famiglie che comunque vivono situazioni già di difficoltà. Non era solo un 1,5, come ha detto Pier Paolo, rivolto a quella piccola fascia di euro di cui tu hai detto, ma era un 1,5 rivolto a tutti gli edifici collaterali. Non è poco! Anche una famiglia che ha l'aliquota dell'1,9 o del 2,9 si trova

ad avere un edificio all'1,5. Il 2,5 secco di Novara, colpisce indistintamente pensionati e famiglie con figli senza detrazioni e senza aiuti.

Il lavoro che è stato prodotto in queste poche settimane è stato molto grande. Dobbiamo infatti pensare che per noi questo lavoro era stato richiesto entro il 31 luglio, in quanto la legge imponeva l'approvazione del bilancio entro il 31 luglio. E' stato fatto un lavoro ed uno sforzo insieme agli uffici, uffici che noi ringraziamo, perché abbiamo simulato con loro tutte le possibilità e tutte le variabili che si potevano percorrere per essere di aiuto il più possibile alla maggiore fascia di contribuenti. Tutto questo è stato fatto in pochissimo tempo. Non dimentichiamo, peraltro, che noi abbiamo dovuto approvare anche il Bilancio Consuntivo, quindi con altri elaborati e con altri strumenti che si sono posizionati all'interno dei 45 giorni successivi alle elezioni. Teniamo quindi conto che questo lavoro che noi abbiamo fatto è stato fatto conteggiando molto bene e sentendo, come le abbiamo sentite adesso, tutte le previsioni degli altri Comuni, tenendo presente che altri Comuni sono stati anche premiati in un certo modo per avere provato a fare un bilancio sperimentale, che era una delle possibilità che venivano date alle Amministrazioni. Per chi ha percorso questo cammino, è stato un grande aiuto. L'ha percorso anche Cameri. Se andate a vedere, tutti i Comuni che l'hanno percorso hanno potuto fare una rimodulazione. Oleggio non l'aveva percorso e infatti ha applicato una cosa diversa.

Ad ogni modo, questo esula dal fatto che noi siamo convinti di avere cercato - magari non avremo trovato una soluzione che soddisfi al 100% tutti, cosa peraltro molti difficile - con la buona volontà di arrivare ad una soluzione che penalizzasse il meno possibile; una soluzione anche articolata, come hai detto tu, Fabio; può essere, però semplice, cioè 1,9 e 1,5 sui fabbricati collaterali. Una cosa, quindi, abbastanza semplice. Ad ogni modo, gli uffici sono a disposizione, come abbiamo detto ieri sera, per effettuare conteggi e dare una mano. Non è comunque che sia una cosa molto complicata.

Grazie a tutti per i contributi importanti ed interessanti che sono stati dati, come diceva Pier Luigi.

Se non ci sono altri interventi, direi di passare al voto.

Metto ai voti il punto n.2.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 4 voti contrari.

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 4 astenuti.

3) APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DALL'01.01.2015 AL 31.12.2019.

- SINDACO

Relaziona l'Assessore al Bilancio Luongo.

- ASS. LUONGO

Questa delibera si riferisce allo schema di Convenzione per lo svolgimento del servizio di tesoreria.

Il soggetto attuale che svolge il servizio, cioè una Banca di Bellinzago, non è più intenzionato a svolgerlo. Già quest'anno l'ha svolto malvolentieri, a fronte naturalmente di un compenso.

Con questa delibera si chiede quindi la possibilità di estendere la gara per il servizio di tesoreria anche ai paesi limitrofi. Ciò comporterà solo un po' più di difficoltà per noi per portare i documenti una volta alla settimana ad Oleggio, Cameri o dove sarà. Per i contribuenti, invece, non cambierà granché.

- SINDACO

Ci sono interventi?

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n.3.

Il Consiglio approva all'unanimità (13 voti a favore).

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

4) D.P.R. 160/2010 – SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE – CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA CON VALIDITA' DALL'01.01.2013 AL 31.12.2015 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER ADESIONE DEL COMUNE DI RECETTO.

- SINDACO

Questa è una procedura di prassi, nel senso che noi siamo inseriti in uno schema di convenzione per il servizio di Sportello Unico Attività Produttive con il Comune di Oleggio, che è il Comune capofila. Ne fanno parte diversi altri Comuni e ora si inserisce anche il Comune di Recetto. Per Statuto, la Convenzione deve quindi essere portata in Consiglio Comunale per l'approvazione a seguito appunto dell'ingresso del Comune di Recetto nella gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive.

Ci sono interventi?

Visto che nessuno chiede di intervenire, metto ai voti il punto n.4.

Il Consiglio approva all'unanimità (13 voti a favore).

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità (13 voti a favore).

Ringrazio tutti. Ringrazio per gli interventi. Rinnovo l'invito per il Consiglio relativo al Bilancio di Previsione, che si terrà alla fine di settembre.

Buona serata a tutti!

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30.9.2014

Il Sindaco cede la parola al Segretario comunale Dott.ssa Giuntini Francesca, che ne ha fatto esplicita richiesta.

- DR.SSA GIUNTINI

Buonasera a tutti. La parola l'ho chiesta perchè nel consiglio scorso mi erano state poste delle domande sulle quali ritengo opportuno fare un approfondimento. Mi pare che le problematiche che erano state sollevate fossero due: se un gruppo consiliare può fare attività di informazione e di diffusione di informazioni attraverso manifesti e se questo lo può fare attraverso l'utilizzo di mezzi e spazi fisici e virtuali dell'Amministrazione.

E' necessaria una premessa.

Al di fuori della campagna elettorale, quindi quando c'è in corso una propaganda elettorale, dove vengono posti rigorosi limiti nelle comunicazioni per consentire un corretto svolgimento della competizione elettorale, ecco al di fuori di questo periodo, non ci sono limiti particolari, pertanto i gruppi consiliari, sebbene emanazione di liste elettorali, una volta che si è insediato il Consiglio, diventano organismi del Consiglio, attraverso i quali anche il Consiglio funziona e si adopera; sono previsti dal T.U.E.L., dallo Statuto comunale e anche dal regolamento comunale.

Sono attribuite ai gruppi consiliari, delle funzioni e delle prerogative. Sono quindi dei soggetti che non solo possono, ma che credo debbano anche fare dell'informazione e della diffusione dell'attività che viene svolta. Su questo, quindi, credo non ci siano problemi.

Anche per quanto riguarda l'uso dei mezzi del Comune, non ritrovo che ci siamo dei grossi problemi, perché è ciò che già succede attraverso l'uso delle bacheche. E' vero che l'uso al di fuori di mezzi oltre a quelli delle bacheche o comunque, in genere, l'uso di mezzi del Comune, andrebbe sicuramente regolamentato. E' evidente che non si tratta comunque di un soggetto privato che inserisce delle informazioni sull'attività privata, il cui svolgimento potrebbe anche compromettere, in qualche modo, l'immagine del Comune, pertanto l'inserimento andrebbe valutato attentamente.

Era stata sollevata la questione riguardo alla presenza dei Vigili nell'ambito dell'assemblea pubblica organizzata dal gruppo consiliare. Anche lì si è trattato di un servizio d'ordine che l'Ufficio di Polizia Municipale svolge quando ci sono delle manifestazioni nelle quali si prevede una certa affluenza, ad esempio una processione, una partita di calcio, o di manifestazioni con affluenze abbastanza numerose.

L'altra questione sollevata è stata quella del danno erariale, danno erariale che in questo caso è completamente da escludere, in quanto non ci sono stati impegni a carico del bilancio comunale.

Ritengo di avere toccato tutti i punti che erano stati sollevati e quindi di aver concluso l'argomento.

- SINDACO

Ringrazio la dr.ssa Giuntini. Procediamo ora con l'appello.

La dr.ssa Giuntini procede all'appello

- DR.SSA GIUNTINI

Ai sensi dell'art.21 dello Statuto, è presente l'assessore esterno Gavinelli Roberta.

- SINDACO

Chiede la parola il cons. Apostolo.

- CONS. APOSTOLO

Grazie! Come consigliere del gruppo "L'idea per Bellinzago" chiedo, a norma dell'art. 29 del Regolamento Comunale, in considerazione dell'importanza dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2014, del Bilancio Pluriennale 2014-2016 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, di dare la precedenza alla trattazione dei punti 6. 7. 8 e 9 nell'attuale ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, ponendoli ai punti 2, 3, 4 e 5.

Grazie.

- SINDACO

Poiché non ci sono interventi su questa proposta, metto ai voti la proposta stessa.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 2 voti di astensione (cons. Bovio Chiara e Baracco Luigi) e due voti contrari (Spongini Fabio e Bovio Mariella).

La parola al cons. Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

In base all'art. 27 del Regolamento del Consiglio Comunale, voglio fare una raccomandazione, soprattutto al sindaco, riguardo alla scarsa considerazione che il sindaco ha nei confronti delle minoranze. A parte il fatto che per esaminare gli atti del Consiglio Comunale siamo relegati veramente in uno sgabuzzino; non riesco infatti a definire in altro modo il luogo in cui vengono esaminati; un'usanza che ha introdotto il sindaco solo di recente perché in tutti questi anni è sempre stata usata la sala...

- SINDACO

Devi fare una raccomandazione e non una polemica!

- CONS. BOVIO MARIELLA

Sulla scarsa considerazione. Mi unisco alla scarsa considerazione. Il fatto che nella riunione dei Capigruppo, convocata sempre dal sindaco per ben due volte... Una volta c'era l'assemblea del CISAS e lo sapeva; sabato 27 mi ha detto che aveva una riunione importantissima e anche questa l'aveva convocata lui e sui tempi molto ristretti della convocazione di questi perché era buona norma, quindi la scarsa considerazione era che contemporaneamente al Consiglio Comunale ci sia anche la convocazione della Conferenza dei Capigruppo.

La scarsa considerazione è tenuta anche perché non si viene mai informati su quello che succede; non c'è mai una comunicazione del sindaco, sia nei Consigli Comunali sia negli incontri dei Capigruppo, tant'è che abbiamo avuto un'informazione, che non aveva assicurato nemmeno se fosse sicura, sulla Scuola Materna, la fine del Piano Regolatore, sulle Commissioni, ad esempio la Commissione Edilizia che non è stata fatta.

Questa scarsa considerazione non l'ha solo nei confronti delle minoranze, ma anche nei confronti, ad esempio, del gruppo anziani che è andato al raduno regionale che tutti gli anni viene fatto a Pinerolo e non c'era alcun rappresentante dell'Amministrazione. I nonni Vigili sono stati convocati sabato dal sindaco; erano ben quindici i nonni Vigili presenti e dopo mezz'ora non s'è presentato nessuno tranne, appunto dopo mezz'ora di attesa, il Comandante della Polizia Comunale. La scarsa considerazione, quindi, non l'ha solo nei confronti delle minoranze, ma anche verso persone che fanno un'importante azione di volontariato.

Inviterei quindi il sindaco a tenere nella dovuta considerazione sia le minoranze ma anche i gruppi che lavorano volontariamente all'interno dell'Amministrazione Comunale e all'interno del nostro Comune. E' un invito veramente caloroso questo che faccio, perché abbiamo sentito... Non devo fare la predica? Uomo al centro? Mi sembra che al centro ci sia solo l'uomo e non la gente!

Grazie. Spero che queste mie raccomandazioni vengano tenute in considerazione.

- SINDACO

Prima rispondo io, poi lascio a voi la parola.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Non è prevista la risposta, quindi me la puoi dare anche un'altra volta.

- SINDACO

Sono preparato, quindi la risposta te la do subito.

Se vuoi fare il sindaco, sappi che c'è stata un'elezione e che il sindaco è cambiato!

Innanzitutto, tu quando fai delle affermazioni devi avere sempre, sempre e – ripeto – sempre, i supporti che ti danno queste ragioni.

Tu, infatti, non puoi fare alcune affermazioni senza che siano avvalorate.

Tu hai detto che io ho scarsa considerazione delle minoranze, cosa questa assolutamente sbagliatissima. Noi abbiamo spostato la visione degli atti in un posto che tu definisci schifoso? Bene! Sappi allora che quello è un posto dove la gente lavora tutti i giorni e dove la gente viene comunque a chiedere agli uffici qualcosa. Pertanto, non è assolutamente un posto schifoso. E' una soluzione temporanea. Essendoci diverse riunioni e non potendo ritrovarci nella sala Giunta, abbiamo trovato un'altra sede che vi comunicheremo presto. Questo per dire che noi non abbiamo sconsiderato nessuno. Se volete fare della polemica gratuita potete farlo e ognuno trae i propri vantaggi.

Riguardo al Centro Anziani ti risponderà Manuela. Io ho parlato con il Presidente e gli ho lasciato un messaggio. Io, comunque, non posso seguire, come facevi tu che eri in pensione, per una giornata una comitiva che va a Pinerolo. Ho un delegato che però quel giorno aveva dei problemi di salute con la madre e che quindi neanche lui è potuto andare. Chiaramente, però, non significa non considerazione in quanto, infatti, con il Presidente io sono in contatto; ho lasciato un messaggio di auguri alla loro partenza. Sono andato al loro soggiorno marino; sono andato alla loro partenza per il soggiorno marino. Sta' quindi attenta a fare certe affermazioni. Prima informati.

Per quanto riguarda la Conferenza dei Capigruppo, io ritengo che tocchi a me convocarla. Come istituzione, la convoco quindi io. Una volta c'è stato il Vicesindaco, che ha tutti i poteri del sindaco. Non è scritto da nessuna parte che qualsiasi assessore da me delegato non possa sostituirmi nella Conferenza dei Capigruppo. Hai fatto il sindaco per dieci anni e mi sembra strano che tu non lo sappia.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Io ero presente sempre.

- SINDACO

Che eri presente sempre lo dici tu! Tu con questa storia che eri presente sempre, che sai tutto, che hai fatto bene...! S'è visto! Comunque ti diremo tutto, con calma.

Riguardo ai nonni Vigili, hai detto che non sono stati convocati dal sindaco. Il sindaco, il vicesindaco e l'Ass. Gavinelli hanno convocato l'Anteas per organizzare il servizio ben prima di questo sabato. Sabato questo li hanno convocati i Vigili, se li hanno convocati, non il sindaco. Quando noi convochiamo, uno dell'Amministrazione c'è sempre.

Si saranno lamentati perché sarai andata su a fare polemica. Io ho infatti parlato con loro domenica mattina alla conferenza dell'Anteas, erano tutti tranquilli e gentili ed abbiamo anche programmato i nostri incontri.

Comunque non è questo il problema. Le tue polemiche sono sterili e io le rigetto.

Adesso lascio ad Apostolo alcune precisazioni e a Manuela quelle sugli anziani.

- CONS. MANUELA BOVIO

Inizio io con il discorso sugli anziani. Ho visto sabato il Presidente, prima della partenza in settimana del giovedì, ho parlato con lui e gli ho spiegato i motivi per i quali né Giovanni né io potevamo essere presenti, cioè per motivi personali. Neanche l'assessore poteva essere presente. Il Presidente ha comunque detto che non c'era alcun tipo di problema, nel senso che andava benissimo così. Comunque io gli ho detto: "Dopo il Consiglio Comunale, quando ci sarà un po' più di tempo, passerò assolutamente a trovarvi, in modo che mi facciate sapere come sarà andata tutta la cosa".

- CONS. APOSTOLO

Io vorrei solo precisare una cosa a Mariella. Tu avevi sollevato il problema della tempistica, eccetera, eccetera. Ricorderai che quando poi io ti ho detto: "Anche tu non hai sempre rispettato...", tu hai risposto: "Mai!".

Noi ce lo ricordavamo e siamo quindi andati a prendere alcuni atti in cui si evidenzia che tu non hai rispettato i termini. Ad esempio, nel tuo primo anno...

Qualcuno interviene a microfono spento

- CONS. APOSTOLO

Ha detto delle cose non vere!

Qualcuno interviene a microfono spento

- CONS. APOSTOLO

Il sindaco mi ha dato la parola!

Quando nel 2004 ti sei insediata, il cons. Bagnati ti aveva fatto presente che la Conferenza dei Capigruppo per quel Consiglio Comunale era stata convocata pochi minuti prima del Consiglio stesso.

Nel 2009 dicevi: "Per avvertirvi di questo importante argomento e prendere accordi avevo parlato e telefonato ai Capigruppo". Erano le 18,30, quindi appena prima.

Tanti consiglieri ti hanno fatto notare queste cose e non il gruppo "L'idea". Il cons. Daccò, nel 2006, diceva: "Ancora una volta si evidenzia come la signoria vostra - si rivolgeva al sindaco di allora - continui a convocare sedute con tempi estremamente ridotti, senza concordare le date con i Capigruppo. In questo caso, non è stata neppure riunita la Conferenza dei Capigruppo per la presentazione dell'ordine del giorno". E si potrebbe andare avanti.

Questo per dire che non devi dire le bugie. Tu, invece, mi hai detto che non era mai successo. Siccome noi ce lo ricordavamo, siamo andati a rintracciare gli atti. Nel 2009, ad esempio, hai riunito il Consiglio Comunale 17 giorni prima...

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento

- CONS. APOSTOLO

Va bene, però "Questa è l'unica volta", quell'altra "E' l'unica volta", l'altra ancora "E' l'unica volta". E' successo tante volte.

Ad ogni modo, io volevo solo dirti, come ti ho detto nella Conferenza dei Capigruppo, che a volte può sfuggire qualcosa. Noi stiamo aspettando un'opposizione costruttiva e non una opposizione che cerchi le pulci o che cerchi di distruggere. Hai visto che ciò che tu stai dicendo non è vero.

- SINDACO

La parola a Sponghini Fabio, purché si tratti di una raccomandazione e non di altro. Fabio, te lo chiedo per favore!

- CONS. SPONGHINI

Anch'io mi unisco alla raccomandazione. Vorrei anche dire che ciò che è successo in passato a noi come gruppo non interessa. Se la precedente Amministrazione ha sbagliato ed è arrivata tardivamente in qualche comunicazione a noi non interessa.

Noi facciamo una raccomandazione a questa Amministrazione. Noi seguiamo ciò che ha detto Mariella perché ci accorgiamo che, sia nella questione dello spostamento, nella verifica degli atti del Consiglio Comunale prima avevamo una sala a disposizione, poi siamo stati messi lì. Non è una questione di brutto spazio che viene dedicato alle opposizioni ma proprio di rispetto nei confronti delle opposizioni e delle minoranze. Mentre ero lì che guardavo gli atti è arrivato un cittadino a chiedermi delle informazioni. Quello, quindi, non era probabilmente il mio posto.

Il fatto di convocare una Commissione Ambientale tre giorni prima della riunione, senza fare una telefonata perché c'è l'urgenza! Se c'è l'urgenza, facciamo una telefonata e cerchiamo di trovarci.

Il fatto di convocare la Conferenza dei Capigruppo sul Bilancio 2014 e pluriennale tre giorni prima del Consiglio Comunale, non ci sembrano degli spazi e delle considerazioni corrette fatte dalla minoranza. Voi dite che volete una minoranza costruttiva, però la minoranza costruttiva deve essere coinvolta. Noi, invece, non ci sentiamo assolutamente coinvolti nell'opera di questa Amministrazione.

Questa è la nostra raccomandazione. Speriamo che in futuro le convocazioni possano arrivare in tempi più corretti. Se c'è l'urgenza, non stiamo a

guardare il giorno in più o in meno, però magari contattateci, in modo che poi la riunione si faccia e che ci sia la possibilità di partecipare. Semplicemente questo.

- SINDACO

Ora basta, nel senso che la discussione è finita. Però, Fabio, per onestà intellettuale sappi che io domenica, all'inaugurazione dell'ACLI, ti ho detto che la Conferenza dei Capigruppo era per sabato e che ti avremmo mandato la comunicazione scritta per l'orario. Quindi non l'hai saputo tre giorni prima ma una settimana prima.

Anche riguardo alla Commissione Ambiente bisogna cercare di essere corretti. Abbiamo mandato delle mail a cui sono seguite delle segnalazioni di lettura e poi si è risposto al lunedì... Va be', ti possiamo far vedere le segnalazioni di lettura.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento

- SINDACO

Per quella a cui non potevi venire, sì. Però ti abbiamo mandato la spiegazione del perché era stata convocata dal cons. Reginaldo con tre soli giorni di anticipo, in cui ti abbiamo dettagliato tutte le motivazioni, che erano documenti arrivati a noi in settembre, visionati dall'ufficio e poi dal consigliere, convocata immediatamente quattro giorni dopo la Commissione al primo giorno utile, con la Conferenza dei Servizi tre giorni dopo la Commissione. Mi sembra quindi che ci fosse un'urgenza estrema e che, su questa cosa, ci sia stato il massimo della disponibilità.

Ad ogni modo, l'argomento è chiuso e passiamo al punto n.1 dell'ordine del giorno.

1. APPROVAZIONE VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI

- SINDACO

Ci sono osservazioni in merito?

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto ai voti il punto n.1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

2. APPROVAZIONE DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2014-2019

- SINDACO

Secondo la normativa, il Piano Generale di Sviluppo ha lo scopo di specificare le linee di intervento che l'Amministrazione intende perseguire e sviluppare nell'arco dei cinque anni di mandato amministrativo. Rappresenta la cornice di riferimento sulla base della quale vanno ricostruiti e rimodellati gli altri strumenti di programmazione dell'ente di secondo livello, dalla Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio Pluriennale, al Bilancio annuale, al Piano delle performance, fino al più dettagliato Piano degli Obiettivi e poi, in seguito, gli stessi sistemi di monitoraggio e verifica delle attività svolte dall'Amministrazione.

Il punto 19 dei principi contabili afferma infatti che la corretta applicazione della funzione politico-amministrativa risiede nel rispetto di un percorso che parte dal Programma Amministrativo del Sindaco, transita attraverso le linee programmatiche comunicate all'organo consiliare e trova esplicazione nel Piano Generale di Sviluppo dell'Ente, da considerare quale programma di mandato e infine si sostanzia nei documenti della programmazione: la Relazione Previsionale e Programmatica, il Bilancio Pluriennale nella Previsione del Bilancio annuale e infine nello strumento di indirizzo gestionale, il Piano Esecutivo di Gestione quando è obbligatorio.

In base al punto 19 dei principi contabili, il Piano Generale di Sviluppo viene deliberato dal Consiglio Comunale antecedente al primo Bilancio annuale del mandato amministrativo, con i relativi allegati e quindi aggiornato annualmente in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, in funzione delle eventuali esigenze sopravvenute.

Il Piano Generale di Sviluppo (PGS) prende quindi vita dagli intenti dell'Amministrazione esplicitati nelle linee programmatiche e ritradotto in maxi programmi, fornendo, nel quadro complessivo di riferimento, dei documenti che compongono il sistema di bilancio.

Il PGS, così come delineato dalla disciplina contabile degli enti locali, si configura come elemento centrale del processo di programmazione dell'attività dell'ente, senza essere però condizione di legittimità del bilancio; non vi è infatti alcuna norma che indichi in modo analitico quale sia il contenuto del PGS o che subordini a tale strumento la validità del bilancio. Tuttavia, pur non essendo un documento obbligatorio, il PGS rappresenta un importante strumento di programmazione in quanto, partendo dalle linee programmatiche di mandato, definisce le linee di intervento che si intendono sviluppare nel quinquennio rispetto alle reali possibilità operative e finanziarie del Comune. Abbraccia tutta l'attività dell'ente e dà una rappresentazione delle ipotesi di sviluppo progettate per la comunità. Esso si pone, pertanto, in linea con le modalità con cui questa Amministrazione intende realizzare il programma di mandato votato dal Consiglio Comunale. Esso stesso parte dal processo di trasparenza e responsabilità amministrativa che questa Amministrazione intende mettere in atto

con la sua gestione. Pertanto, il presente documento viene redatto in modo da dare evidenza alla mappa strategica di rappresentazione delle linee programmatiche, integrando gli strumenti esistenti senza duplicare dati e informazioni rinvenibili in questi. In altri termini, mette a sistema gli strumenti di programmazione, di verifica e di controllo esistenti, al fine di dare avvio al ciclo della programmazione, dove i bisogni della comunità amministrata, individuati e interpretati dal programma di mandato, diventano opzioni ed obiettivi strategici, volti al soddisfacimento dei bisogni rilevati. L'integrazione poi con il sistema di valutazione ed il rendiconto dei risultati chiude con il ciclo della performance, in linea con la riforma del 2009.

A tal fine, il PGS viene articolato come segue:

- 1) la compagine politico amministrativa; la Giunta; le deleghe operative; i consiglieri delegati;
 - 2) l'analisi del contesto;
 - 3) le politiche generali di bilancio e del personale;
 - 4) la missione e il mandato istituzionale;
 - 5) la vision: descrizione dei valori che l'Amministrazione intende fare propri nel periodo del mandato, da intendersi come filosofia delle linee-guida della pianificazione strategica;
 - 6) le linee di programmazione strategica, il quadro dei programmi di riferimento, programmazione previsionale e programmatica;
 - 7) la tabella di raccordo con la Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, dove si trovano le dimensioni economiche e finanziarie delle linee programmatiche, che saranno approvate dal Consiglio Comunale durante la sessione dedicata al Bilancio Preventivo. Per questo motivo, il presente documento non riporta i dati contabili del primo triennio, già esposti nella Relazione Previsionale e programmatica, mentre ci si è volutamente astenuti dall'ipotizzare valutazioni economiche riferite all'ultimo biennio del mandato, troppo lontani nel tempo e del tutto soggette al mutamento del quadro normativo.
- La compagine politico-amministrativa. Con questo mandato amministrativo si attua la riduzione degli organi politici previsti dalla spending review, in particolare il Consiglio Comunale è passato da 17 a 12 consiglieri e la Giunta è stata ridotta a quattro assessori. Si intende tuttavia mantenere il più ampio coinvolgimento nell'azione amministrativa di quanti hanno concorso all'elaborazione del programma di mandato, ciò al fine di assicurare che ciascun settore ritenuto strategico possa contare sull'indirizzo e coordinamento specialistico di una figura di riferimento, nel rispetto della distinzione tra funzione politico-amministrativa e funzioni propriamente gestionali. A tale scopo è stato ampiamente utilizzato lo strumento della delega, nella ricerca di forme di collaborazione gratuite volte a garantire la struttura organizzativa e il necessario supporto tecnico specialistico, unitamente al fondamentale raccordo fra amministrazione e gestione.

Analisi del contesto. La definizione delle linee programmatiche e strategiche non può prescindere da un'analisi di contesto e quindi dal processo conoscitivo delle

condizioni esterne all'ente e quelle interne relative all'assetto organizzativo. Tale analisi risulta ampiamente svolta e i relativi dati sono riportati nella Sezione 1 della Relazione Previsionale e Programmatica, caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, dove sono riportati dati relativi alla popolazione, al territorio, ai servizi, agli organismi di gestione e all'economia insediata.

Limiti di spesa e politiche del personale. Il legislatore è intervenuto ancora una volta a regolamentare i limiti di assunzione degli enti. Ferme restando le modalità di calcolo del limite, riferite alla spesa e non al numero dei dipendenti, se da un quadro aumenta per gli enti soggetti al Patto la percentuale di copertura del turnover, che passa dal 40 al 60% già nel 2014, tale percentuale è incrementata nell'anno 2014 all'80% per gli enti in cui il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente sia inferiore o pari al 25%. Con questa possibilità, la nostra Amministrazione nell'ultimo triennio ha, derivanti da cessazioni, non utilizzati, pari a 25.422 euro; possibilità solo teorica poiché per il mancato rispetto dell'obiettivo del Patto relativo al 2013, non trova applicazione. In caso di mancato rispetto del Patto di Stabilità interno nell'esercizio precedente, è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento a processi di destabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle presenti disposizioni.

Per i ristretti margini lasciati dal quadro normativo di riferimento e per il mancato rispetto comunque del Patto di Stabilità del precedente esercizio finanziario, si pongono due obiettivi fondamentali. Il primo è quello di migliorare il modello organizzativo del Comune per adempiere al meglio le sue funzioni istituzionali e per garantire servizi efficienti e rispondenti alle richieste dei cittadini. Il secondo è quello della valorizzazione dei propri collaboratori con una politica di formazione e di riqualificazione delle professionalità presenti, per produrre flessibilità, innovazione a cambiamento.

Quadro economico-finanziario e politiche di bilancio. Ci apprestiamo ad affrontare un mandato amministrativo estremamente complesso. Con il mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno nel 2013, ci viene consegnata una situazione finanziaria oltremodo difficile e complicata, in un quadro economico-finanziario che presenta due grandi punti deboli: la sempre maggiore scarsità di risorse e, forse ancora più grave, l'assoluta incertezza sulle entrate e sui trasferimenti e sulle leve a disposizione del Comune. Ciò richiedeva continue verifiche e frequenti revisioni. Noi cercheremo, comunque, di non venir meno agli impegni assunti con il nostro programma di mandato, compatibilmente con quanto ci verrà concesso di poter fare alla luce dei vincoli e delle limitazioni economico-finanziarie imposteci dalle politiche del Governo e dalle effettive condizioni economico-finanziarie del Comune.

I documenti di programmazione finanziaria sono stati elaborati partendo dal nuovo sistema della finanza locale delineato dal Governo, che prevede l'abolizione dell'IMU relativamente all'abitazione principale e ad altre categorie di immobili. Nell'ambito di tale scelta, lo Stato ha assicurato ai Comuni il reintegro sostanziale delle conseguenti minori entrate IMU per il solo 2013, mentre a partire dal 2014 sono state introdotte nuove forme di imposizione locale a compensazione dei rimborsi statali che non vengono confermati. Si parla in questo caso di TASI e TARI comprese nella IUC.

In particolare, si intende rivedere; comunque, come Amministrazione, il nostro impegno sarà quello di apportare a nuova ricapitolazione Capitolati e Convenzioni, Contratti, per ricercare nuove modalità gestionali del servizio e migliori condizioni economiche, con il duplice obiettivo, sicuramente sfidante, di garantire il rispetto della sana gestione finanziaria, equilibrio di bilancio rispetto al Patto di Stabilità Interno e, al contempo, assicurare il mantenimento dei servizi e, ove possibile, migliorare il livello qualitativo.

Mission. Il mandato istituzionale. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, principalmente nei settori organici ai servizi alla persona e alla comunità e all'assetto, utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale e regionale, secondo le rispettive competenze. Per l'esercizio delle funzioni e ambiti territoriali adeguati, il Comune attua forme sia di decentramento, sia di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

Le funzioni fondamentali dei Comuni sono:

- funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- funzioni di Polizia Locale;
- funzioni di Istruzione Pubblica, ivi compresi i servizi per Asili Nido, quelli di assistenza scolastica e refezione nonché edilizia scolastica;
- funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente;
- funzioni del settore sociale.

Le linee programmatiche nel Piano Generale di Sviluppo sono:

- la vision dell'uomo al centro; una filosofia, una linea guida, un metodo per realizzare un programma frutto di un'attenta valutazione delle problematiche reali, idee concrete e realizzabili che al centro pongono il neonato da accogliere, il bambino da educare, il ragazzo che inizia il suo cammino scolastico, il diversamente abile non solo da tutelare, l'attenzione alle conoscenze dell'anziano che ha dedicato sapienza, lavoro ed esperienza alla collettività. L'uomo al centro significa riconoscere e difendere il ruolo della famiglia; significa una politica attenta alla sicurezza, al rispetto dell'ambiente, alla salvaguardia del territorio. L'uomo al centro è il cittadino da ascoltare.

A fronte di questo viene realizzata una mappa strategica che riassume le linee programmatiche dando delle azioni strategiche di intervento: cambiare dove vale il cambiamento; il Comune al servizio del cittadino con dialogo alla formazione e informazione e un bilancio sostenibile; benessere, coesione sociale e crescita della persona; un Comune che pensa al lavoro, al volontariato, una risorsa per la collettività; essere diversamente giovani; il Comune della famiglia e delle pari opportunità.

Riqualificazione e sviluppo del territorio. Ambiente, difesa e tutela del territorio; riqualificazione del verde pubblico; riqualificazione del patrimonio; valorizzazione delle frazioni e un commercio sostenibile. Essere sicuri e sentirsi sicuri. Sicurezza per ridare fiducia. Mobilità sicura e uguale a mobilità programmata.

Una comunità educante. La scuola è un investimento per il futuro. Lo sport per la crescita dei valori della condivisione, rispetto e impegno.

La cultura e il tempo libero per un Comune che cresce nel rispetto delle proprie tradizioni. L'agorà, la nuova piazza. La consapevolezza del luogo in cui si vive.

Ecco, queste di cui sopra erano le linee programmatiche. Il PGS traduce queste linee programmatiche nei capitoli e nei programmi che verranno poi visti nel punto successivo, in cui si discuterà il Bilancio e la Relazione Programmatica Pluriennale.

Ci sono interventi?

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto ai voti il punto n. 2.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 voti contrari.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 astenuti.

3. DETERMINAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2014

- SINDACO

Passo la parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Buonasera a tutti!

C'è poco da dire sull'addizionale Irpef, cioè la quota di Irpef destinata alla gestione dell'amministrazione comunale.

L'aliquota è stata portata dallo 0,7 allo 0,8%, con una previsione di incremento di circa 190.000 euro rispetto all'anno scorso come gettito finale.

Vedremo poi quando tratteremo il punto sul bilancio da dove è scaturita questa necessità. C'è da dire che siamo in buona compagnia poiché penso che quasi tutti i Comuni abbiano applicato questa aliquota, qualcuno addirittura già da alcuni anni.

Non ho altro da dire se non ripetere che le motivazioni verranno poi spiegate quando discuteremo del bilancio.

- SINDACO

Ci sono interventi? La parola a Luigi Baracco.

- CONS. BARACCO

Ho visto che, nonostante tutto, anche l'addizionale Irpef, nei tempi in cui siamo, l'avete applicata. Voglio però riallacciarmi un attimo al discorso che il sindaco poc'anzi faceva in merito al non rispetto del Patto di Stabilità.

In questi 190.000 euro, cifra che rappresenta l'aumento di Irpef che avete applicato, ci sono 80.000 euro che provengono dagli esercizi precedenti e che l'Agenzia delle Entrate ha comunicato solamente quest'anno. Non potete quindi più reclamare che vi mancano i 48.000 euro di trasferimenti poiché vi trovate 80.000 euro in più, visto che un punto di percentuale dell'addizionale Irpef vale 100-120.000 euro. Si tratta di 70-80.000 euro che vi ritrovate in più grazie a quanto noi avevamo fatto negli anni precedenti, mettendo sempre delle cifre piuttosto... Siccome non ci sono mai state comunicate se non solamente poc'anzi, cioè 15-20 giorni fa, vediamo che c'è un gettito minimo di 907.600 euro e un gettito massimo di 1.109.000 euro. Avete infatti applicato i 190.000 euro.

Adesso, quindi, non dite più che vi mancano i 48.000 euro poiché vi ritrovate un ulteriore tesoretto che vi abbiamo lasciato.

Non vedo poi l'opportunità di andare ad incrementare l'addizionale di un punto in più, vista la situazione contingente in cui ci troviamo, con le persone senza un posto di lavoro e che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese.

Il nostro, quindi, è un no secco a questo aumento.

- SINDACO

La parola al cons. Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Anche noi, come gruppo, contestiamo in maniera assoluta la scelta dell'Amministrazione di aumentare una ulteriore tassa. Anche se l'addizionale comunale è una delle imposte che i cittadini meno avvertono in quanto viene trattenuta direttamente dai datori di lavoro, è pur sempre una tassa che viene determinata dal comune e che poi va a finire nelle casse comunali.

Già tre anni fa, mi sembra nel 2012, il Comune di Bellinzago aveva deciso di portare l'addizionale comunale dallo 0,6 allo 0,7%. Quest'anno ci troviamo di fronte ad un ulteriore aumento dallo 0,7 alle 0,8%, che comporta appunto il gettito di cui l'assessore diceva.

Anche noi riteniamo che sia una scelta inopportuna, appunto in un momento di crisi come questo, legato peraltro anche alle spese correnti, di cui parleremo poi nel punto riguardante il Bilancio di Previsione.

Contestiamo quindi questa scelta in quanto, se adesso i cittadini si ritrovavano qualcosa in più dato per la prima volta dal governo, che sia apprezzato o meno, ora i cittadini di Bellinzago avranno una trattenuta in più determinata dalla scelta di questa amministrazione. Non è vero che tutti i comuni abbiano aumentato; il comune di Oleggio, ad esempio, ha lasciato l'aliquota allo 0,7%. Quella dell'aumento ci sembra quindi una scelta poco corretta in questo momento, anche perché già le famiglie di Bellinzago dovranno far fronte ai maggiori oneri determinati dalla TASI.

Quest'anno tutte le famiglie italiane, quindi anche quelle di Bellinzago, avranno infatti una tassa in più, cioè la TASI. E' stata fatta anche questa ulteriore scelta di aumentare l'addizionale comunale, che incide anche questa notevolmente in capo alle famiglie in questo momento di crisi.

Contestiamo quindi questa decisione.

- SINDACO

La parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Capisco le perplessità, però voglio dire una cosa. Tu, Luigi, hai detto che abbiamo aumentato l'Irpef. Io, però, ho il bilancio sul quale ho lavorato all'inizio, che risale al 30 maggio, nel quale già l'aumento l'avevate messo voi. Questo non lo dico per diminuire le nostre responsabilità, però ripeto che l'avevate già messo voi. Vi posso fare vedere la slide.

- CONS. BARACCO

Tanto per essere chiari, il Bilancio di Previsione non l'abbiamo neanche imbastito.

- ASS. LUONGO

Ascolta! Qui vedo per l'addizionale Irpef la somma di 970.080 euro, già aumentata da 0,70%. Faccio notare la data di stampa di questa slide. Presumo che non abbiate il coraggio di dire che è un foto shop!

Qualcuno interviene senza accendere il microfono, per cui l'intervento è indecifrabile

- ASS. LUOGO

La responsabilità è anche nostra...

Qualcuno interviene senza accendere il microfono, per cui l'intervento è indecifrabile

- ASS. LUONGO

Aspetta!

L'intervento è indecifrabile

- ASS. LUONGO

Faccio una parafrasi del detto: "Se non parleranno gli uomini, parleranno le pietre".

- CONS. BARACCO

Io non riconosco quel bilancio, perché, come ti ho detto, per me non è il bilancio che avevamo iniziato a fare noi. Ti ho infatti detto che noi eravamo ancora sul Consuntivo, tant'è che non l'avevamo neppure ancora approvato. Figuriamoci. Aspettavamo infatti le risposte dal Ministero degli Interni, risposte che - guarda caso - sono arrivate nel giro di 15 giorni, tant'è che avremmo addirittura rispettato il Patto di Stabilità se quei 70.000 euro dell'Irpef fossero arrivati in tempo. Avremmo addirittura rispettato il Patto! Cosa che invece voi continuate a dire che i 48.000 che non avete rispettato ve li trovate adesso. In più avete avuto il coraggio di aumentare di un punto l'addizionale Irpef!

- SINDACO

Voglio fare una precisazione perché bisogna essere trasparenti e dare informazioni giuste. Sembra che il Patto sia una cosa da niente, mentre non rispettare il Patto è un grave errore, in quanto pone delle penalità insindacabili. Se poi tu volevi approvare il Consuntivo a dicembre, magari prima di dicembre arrivava qualcosa e così avremmo chiuso il patto. Gli altri il Consuntivo l'hanno approvato prima delle elezioni!

Che ti piaccia o no, tu non hai rispettato il Patto.

Cosa che pesa sul nostro bilancio per quasi 50.000 euro, precisamente 48.000 euro. Diciamolo alla gente: sono minori i trasferimenti del Governo centrale al Governo locale. Il Governo locale, a fronte di quel minore trasferimento, è obbligato ad aumentare le tasse oppure a tagliare i servizi. Se

tagliamo i servizi, poi ci sentiamo dire che non chiamiamo i "nonni Vigili", quando invece il servizio l'abbiamo fatto partire noi e abbiamo organizzato tutto noi.

Non diciamo quindi queste cose! Il Patto non l'hai rispettato! Che ti piaccia o no, non l'hai rispettato! Non è quindi un vanto dire che dopo sei mesi sono arrivati i trasferimenti e che quindi forse avresti rispettato il Patto.

Tutti hanno approvato il Bilancio prima delle elezioni. Va' a chiedere!

Breve botta e risposta indecifrabile fra il cons. Baracco e il Sindaco

- SINDACO

Certamente! Cosa avremmo dovuto fare? Abbiamo fatto ciò che ci diceva la legge. Non facciamo niente fuori legge, tanto per essere chiaro.

- CONS. APOSTOLO

Solo una cosa senza offesa. A voi non dico niente perché hanno già detto tutto loro, in modo sufficiente e chiaro. Vorrei quindi fare solo una piccola precisazione a te, Fabio, amichevolmente.

Prendo atto che l'altra volta non hai citato Oleggio, quando cioè ha portato la Tasi per tutti al 3 per mille, mentre oggi lo citi in quanto non ha aumentato l'addizionale. Ripeto che lo dico sorridendo.

Come ho detto l'altra volta, a noi non fa assolutamente piacere ritoccare in aumento le tasse. Sai però benissimo che in questo momento noi siamo obbligati a bilanciare le cose, altrimenti i conti non quadrerebbero e ciò sarebbe ancor peggio. Non è tanto il fatto, come dice Luigi, dei 48.000 euro. Il non rispetto del Patto di Stabilità crea una enormità di problemi, legati non solo a quella cifra che mancava, ma è la conseguenza che deriva da questo fatto e che adesso dovremo superare.

- SINDACO

Metto ai voti il punto n.3.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 voti contrari.

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 astenuti.

**4. D.L. 112/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 133/2008 –
APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI COMUNALI NON
STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
PER IL TRIENNIO 2014/2016**

- SINDACO

Dò la parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Anche su questo non c'è molto da dire, ma semplicemente che abbiamo aggiunto ai terreni anche l'ipotesi di vendita di appartamenti e pertinenze del condominio Il Poggio, appunto di proprietà comunale.

Abbiamo il parere favorevole del Responsabile del Servizio.

Non ho altro da aggiungere.

- SINDACO

Chiede di intervenire il cons. Bovio Mariella.

- CONS. BOVIO MARIELLA

...(Alle prime parole dell'intervento non risulta acceso il microfono)... dell'Amministrazione Comunale che sono situati nel condominio Il Poggio, uno occupato da un anziano e un altro da un disabile. A parte l'appartamento occupato dall'anziano, che c'è dentro veramente da tanto tempo, quello della disabile è un appartamento che è stato usato anche per ospitare famiglie sfrattate.

Penso quindi che alienare entrambi i beni sia un grosso problema in futuro per coloro che adesso ne stanno usufruendo, soprattutto per la persona disabile, che quindi non so che fine farà. Siccome noi dobbiamo pensare a tutti, soprattutto agli ultimi - l'avete scritto anche nel programma - ritengo che la decisione di vendere quegli appartamenti non rappresenti una scelta molto oculata, una scelta che serve per fare cassa.

Ho visto anche dei terreni; infatti l'altra volta non si sapeva, quelli di Via Circonvallazione. Sembravano dietro alla casa, però uno era 23.000 euro e l'altro 37.000 euro. Uno l'ho individuato edificabile, ma non so come perché c'è una casa a confine ed è un terreno talmente stretto che non so come le cifre siano state messe. Comunque non voglio sindacare su quello perché penso che verranno fatte aste pubbliche.

Io sono contraria a questo programma di alienazioni perché c'erano altri spazi, come avevo detto anche nella Conferenza dei Capigruppo, su dei terreni che ho citato e che sono appetibili da un punto di vista come cave e cose del genere, che si potevano trovare delle risorse prima di alienare degli appartamenti, che magari adesso sono occupati, però sono stati negli anni delle grosse risorse per le persone in difficoltà. Uno volta alienati quelli, il Comune non ha poi più alcun appartamento per poter mettere persone in difficoltà. E non mi va neanche

bene dire: "Siccome questo è in giro, siccome la facciamo lì. Magari mettere in un Istituto o trovare altre soluzioni".

Io sono contraria per cui esprimo un voto sfavorevole a queste alienazioni, vedendo che avete messo questi due appartamenti.

- ASS. LUONGO

Sì, abbiamo preso delle contromisure. Ci siamo occupati del problema. Eravamo ben consci però. Penso che meglio di me possa rispondere il sindaco.

- SINDACO

E' un problema che è stato valutato, quindi non è lasciato a se stesso. Stiamo facendo le nostre valutazioni. Il fatto è che gli incartamenti bisogna trovarli completi, dove non si possono fare le aggiunte. Noi abbiamo fatto un discorso serio, abbiamo valutato. Stiamo affrontando i nostri passi e faremo delle valutazioni nel momento opportuno.

Per quanto riguarda il terreno, quello è un terreno che fa parte di un lotto edificabile. Non è appetibile singolarmente, però nel lotto edificabile è interessante. La valutazione l'ha fatta l'Ufficio Tecnico per cui noi ci siamo adeguati. Non abbiamo quindi inventato nulla in questo caso. Abbiamo preso i terreni che erano già inseriti nel Piano delle Alienazioni precedente. In quel Piano sono stati inseriti solo gli appartamenti, per una valutazione responsabile alla luce del fatto che stanno portando un grado di vetustà di un certo tipo. Noi, quindi, dobbiamo tenere in considerazione altri fattori, ad esempio anche energetici, per quanto riguarda quegli appartamenti.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Per me è un fatto umano. Capisco infatti che questi appartamenti non sono a norma per quanto riguarda gli impianti elettrici e termici. Li conosco benissimo e quindi so che al momento sono dei costi.

- SINDACO

C'è un altro aspetto. Oltre ai costi, non essendo a norma, noi non possiamo, una volta liberi, introdurre personale, tutelato o meno, proprio perché non sono a norma. Dovremmo quindi metterli a norma con un esborso finanziario di un certo tipo. Sono valutazioni che sono state fatte dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, che ci ha appunto consigliato l'alienazione. Non l'abbiamo decisa noi.

Per tutto ciò che riguarda la persona, senz'altro l'Ass. Gavinelli sta già seguendo, con la responsabile Rozzarin, i problemi e sta già valutando tutte le opportunità, anche con il CISAS.

- CONS. BOVIO MARIELLA

... per talmente tanti anni. E' inutile che parli di questa persona, di cui mi sono fatta ampiamente carico.

- SINDACO

Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto ai voti il punto n.4.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 voti contrari.

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 astenuti.

5. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014, BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014/2016

- SINDACO

Relaziona l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Riprendo quanto ha già detto il sindaco, soprattutto riguardo i punti deboli di questo bilancio, i punti deboli dell'attuale contingenza, del quadro economico attuale, come sappiamo tutti. Sempre maggiore scarsità di risorse e l'assoluta incertezza sulle entrate, sui trasferimenti e sulle leve a disposizione del Comune. Questo fatto prevede continue revisioni. Negli ultimi venti giorni, infatti, ci sono state altre tre variazioni. Fortunatamente sono equilibrate.

Portate pazienza, ma io proietterei alcune slides. Esporrò comunque solo i fatti salienti, perché è inutile che stia a ripetere tutte le cifre, anche riguardo alle minime voci.

Questo che vedete è il riepilogo delle entrate, quello che trovate in fondo al Bilancio di Previsione, a metà, dove sono consuntivate tutte le entrate. In questa tabella per comodità ho messo una breve descrizione su cosa significa il titolo, per evitare di andare a sfogliare tutto il bilancio per sapere cosa sono il Titolo I, il Titolo II, eccetera. Lo leggo velocemente.

Il Titolo I rappresenta le entrate tributarie, che sono pari a 4.421.057 euro.

Il Titolo II rappresenta i trasferimenti erariali: 310.570 euro.

Il Titolo III sono le entrate extra tributarie, per un importo di 798.214 euro.

Proventi da alienazioni, crediti, eccetera: 230.753 euro.

Accensione prestiti. Questo è semplicemente un giro conto sulla cassa, sulle anticipazioni di cassa

Servizi per conto terzi: 812.164 euro.

Per un totale di 7.072.760 euro.

Si prevede un possibile utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 619.074 euro, di cui poi parleremo.

Questa seconda slide è la controparte della prima, cioè il riepilogo delle spese.

Il Titolo I sono le spese correnti, per un valore di 4.967.272 euro.

Il Titolo II rappresenta le spese in conto capitale: 849827 euro.

Spese per rimborso prestiti: 1.062.569 euro.

Servizi in conto terzi, che fa il paio con le entrate in conto terzi: 812.164 euro.

Per un totale di 7.691.834 euro.

Ovviamente bisogna prevedere il pareggio di bilancio, che è un vincolo inderogabile.

Passiamo ora ad esaminare i fatti salienti e soprattutto i principali problemi, che peraltro sono già stati evidenziati.

Innanzitutto c'è la questione dei tributi, incominciando dal discorso sulla TARI, che l'altra volta non era molto chiaro. A fronte di un numero di utenze domestiche che è diminuito leggermente e a fronte, invece, di una forte diminuzione delle utenze non domestiche (sono passate da 382 a 295), si è dovuta operare una leggera variazione della percentuale del gettito rispetto al 2013, cioè l'1,5%. Ciò cosa ha comportato? Siccome le tariffe devono coprire per intero i costi, abbiamo visto nelle nostre tasche, riguardo alle utenze domestiche, una differenza fra il 2014 e il 2013 dal -4 al +7%, la prevalente da un +2 a un +4%. Per le utenze non domestiche, nonostante abbiamo fatto questo spostamento, purtroppo c'è stato un incremento prevalente di circa il 13%. Questo non su un campione ma sulla totalità delle utenze.

Se può interessare, vi do la percentuale di Raccolta Differenziata. L'anno scorso si è concluso con una percentuale del 62,99%. Attualmente, precisamente a maggio, la percentuale è del 61,58%. E' leggermente diminuita, comunque ho visto che anche nei primi mesi del 2013 era stata un po' di meno.

La slide che state vedendo ora rappresenta l'incidenza delle varie voci dei tributi, rispetto al totale delle imposte + tasse.

L'Imposta Municipale Propria (IMU) produce un gettito pari al 33,5%. L'Addizionale Irpef un gettito pari al 23,5%, la TASI pari all'11,9% e la TARI pari al 28,3%, appunto sull'intero gettito imposte + tasse. Per quanto riguarda l'imposta sulla pubblicità, affissioni, eccetera, la percentuale è del 2,8%.

Per contrasto, il costo per la raccolta e smaltimento dei rifiuti rappresenta il 23% del totale delle spese correnti. Ripeto che le tariffe devono coprire interamente il costo.

Un'altra grossa problematica è quella che riguarda l'IMU ed è in riferimento a quanto era già stato detto in occasione dell'approvazione del Bilancio Consuntivo del 2013, allorché avvenne un prelievo parziale dell'avanzo di amministrazione, del "tesoretto", pari a 166.874 euro. Che si usi l'avanzo di amministrazione è lecito e comprensibile, non c'è alcuno scandalo. Il problema è capire il motivo per cui questo avanzo sia stato usato, a che scopo. Lo scopo era principalmente quello di compensare il mancato incasso IMU nel 2013, rispetto alla stima del MEF che era di circa 133.000 euro. E' un problema che ci siamo portati dietro dal 2012.

L'erosione dell'avanzo di amministrazione, avvenuta nel 2013, serve per compensare i minori incassi effettivi dell'IMU, perché l'importo è risultato molto inferiore al gettito convenzionale stimato del MEF, che era stato messo a preventivo nel 2012-2013. Questa era una delle cause principali del mancato rispetto del Patto di Stabilità. A questo punto era inutile tenerlo a bilancio, per cui abbiamo deciso di toglierlo in quanto non ci sarebbe stato incasso.

Un altro grosso problema è quello del Fondo di Solidarietà Comunale, teoricamente ciò che l'Amministrazione Centrale eroga ai Comuni. Come vedete, nel 2013 era pari a 492.000 euro. Nel 2014, già in partenza era di 411.000 euro,

quindi oltre 80.000 euro in meno, a cui bisogna detrarre la sanzione del Patto di Stabilità per 48.000 euro. Siccome stavamo benissimo come Comune, lo Stato ha pensato di farci partecipare alla Spending Review per ulteriori 49.000 euro. Se non sbaglio, si tratta di un Decreto dell'8 agosto, che ha quindi compromesso ancor di più il Fondo di Solidarietà Comunale.

Vorrei fare una precisazione su una cosa che mi ha abbastanza colpito. Uno potrebbe dire che il Fondo di Solidarietà Comunale, per quanto ridotto, è comunque un regalo che lo Stato fa al Comune. Invece non è così, perché tale Fondo viene alimentato dalla quota IMU, quindi dalle tasse che i bellinzaghesi pagano per il Comune e che invece finiscono nelle casse dello Stato. In pratica, il 38,2% del gettito IMU viene trattenuto per alimentare il Fondo di Solidarietà. Come vedete, il Fondo viene alimentato per 584.853 euro da nostri soldi pagati per i servizi comunali e ce ne vengono restituiti 315.000. Il gap è quindi notevole. Non vi dico dove vanno a finire questi soldi perché già io mi sono arrabbiato e non voglio far arrabbiare nessun altro.

Questo che vedete ora è un quadro riassuntivo delle minori entrate. In totale, le minori entrate nel 2014 rispetto al 2013 sono le seguenti:

- 177.000 euro in meno di Fondo di Solidarietà Comunale;
- i contributi statali sono passati dai 626.000 euro del 2013 ai 222.000 euro del 2014, con una differenza di 404.000 euro in meno. Questo perché?

Ricorderete che nel 2013 c'era stata l'esenzione del pagamento IMU sulla prima casa. Lo Stato, a fronte di tale mancato introito da parte del Comune, aveva erogato dei contributi statali. Quest'anno, ovviamente, tali contributi non ci sono più per cui abbiamo dovuto mettere la TASI al posto dell'IMU. Peraltro, non è che i 404.000 euro in più del 2013 fossero regalati, ma erano sempre tasse che abbiamo pagato sotto altre forme.

Si prevede una forte diminuzione degli oneri da permessi di costruzione, vista appunto la situazione annuale: da 162.000 euro a 52.000 euro.

La somma di tutto questo porta a minori entrate per 826.000 euro. Tali minori entrate le abbiamo quindi dovute riequilibrare. Le prevalenti forme di riequilibrio sono state le seguenti:

- Addizionale Irpef per 190.000 euro;
- Tasi per 488.000 euro;
- Altre entrate perfezionate, extra tributarie. Molto poco, purtroppo.
- Una riduzione di spese, riduzione che comunque non implica un decremento di servizi ai cittadini. A tal proposito, vorrei ringraziare i Responsabili dei Servizi e tutto il personale, che hanno consentito tale diminuzione delle spese correnti.

Voglio precisare che non è che, mettendo a bilancio delle spese, tali spese magicamente spariscano. Bisogna invece starci dietro, rivedere contratti, capitolati, convenzioni, nuove modalità di gestione dei servizi, per ottenere appunto il duplice obiettivo del rispetto della sana gestione finanziaria oltre al mantenimento dei servizi e, dove è possibile, migliorarli.

Ho concluso la mia relazione.

- SINDACO

Grazie all'Ass. Luongo che in questi pochi mesi ha dovuto mescolare due bilanci.

Vorrei aggiungermi a lui ringraziando i responsabili dei Settori, che hanno anche contribuito alla stesura della Relazione Previsionale e Programmatica; si sono confrontati con i vari delegati, hanno lavorato assieme, hanno aiutato i delegati, che sono tutti nuovi, a collaborare e a partecipare a questa stesura.

Ringrazio la dr.ssa Giuntini che ha contribuito a fare di questo lavoro un progetto molto serio e articolato.

Ora darei la parola ad alcuni delegati, che accenneranno ad alcune parti sviluppate riguardanti le loro deleghe.

Inizia Piazza Walter, Assessore allo Sport.

- ASS. PIAZZA

Buonasera. Io tratterò Sicurezza e Viabilità. Dirò giusto due parole in quanto non voglio dilungarmi eccessivamente.

Sicurezza.

Il perseguitamento di politiche volte a garantire la sicurezza non si ha solo attraverso la repressione dei comportamenti devianti, ma soprattutto attraverso la diffusione della cultura, del rispetto delle regole, con attività di comunicazione ed educazione.

Si continuerà nelle tradizionali attività di controllo del territorio, rivedendo anche la dotazione di attrezzature tecnologiche e di informazione delle realtà scolastiche, con la previsione di ampliare tale azione con ulteriori momenti in altre realtà di aggregazione, in sinergia con altri servizi comunali e con Associazioni di Volontari attive nel soccorso, nella vigilanza e la Protezione Civile.

La programmazione di concentrerà sul Piano della Sicurezza, ove verranno individuate le strategie da seguire nel medio e lungo periodo, di concerto con altri servizi comunali e sulla revisione del Piano di Protezione Civile che, varato nel 2006 ed aggiornato nel 2009, necessita di una totale rivisitazione, considerati i cambiamenti intervenuti anche nelle strutture e nell'organizzazione delle Associazioni di Volontariato.

Gli obiettivi sono:

- incentivazione dei controlli in materia di Polizia e di sicurezza, sia attraverso un costante presidio del territorio, sia con l'uso di strumenti tecnologici.
- Attività di prevenzione rivolte in particolare ai giovani, anche attraverso l'educazione alla legalità, attuando nelle scuole e nelle comunità giovanili presenti nel territorio comunale attività di informazione, in sinergia con altri servizi del Comune.
- Studio e approvazione del Piano della Sicurezza.
- Revisione e modifica Piano di Protezione Civile.

Viabilità.

La sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti passa non solo attraverso un costante presidio del territorio, ma anche attraverso un'attenta valutazione della situazione viabilistica e la programmazione degli interventi per innalzare i livelli di sicurezza e delle strade, soprattutto per gli utenti più deboli, come pedoni, ciclisti, eccetera.

Anche questo obiettivo impone un approccio diversificato tra il momento dei controlli ed il momento della modifica culturale, ottenuto tramite attività di informazione tra i più giovani. Nel contempo, appare necessario intervenire oltre che con un costante presidio del territorio, con una programmazione degli interventi di carattere viabilistico, che consenta di organizzare la rete viaria comunale in un'ottica di medio e lungo periodo, al fine di tutelare anche gli utenti deboli della strada, decongestionare il traffico veicolare in alcuni luoghi e in alcuni momenti della giornata.

La programmazione si concentrerà sul Piano della Viabilità, su come verranno individuate le strategie da seguire nel medio e lungo periodo, di concerto con gli altri servizi comunali, allo scopo di innalzare il livello di sicurezza della rete viaria, in particolare con riguardo agli utenti deboli della strada, limitando la velocità dei veicoli e migliorando la rete di percorsi protetti quali Piste Ciclabili e marciapiedi, nonché attraverso la modifica dei flussi veicolari e l'adeguamento delle strutture stradali.

Gli obiettivi sono:

- incentivazione dei controlli in materia di Codice della Strada, in particolare relativamente alle norme di comportamento su tutto il territorio comunale, anche con l'utilizzo di strumenti tecnologici;
- attività di prevenzione in sinergia con altri servizi del Comune, rivolte ai giovani attraverso l'Educazione Stradale, attuando nelle scuole e nelle comunità giovanili presenti nel territorio comunale attività di informazione;
- decongestionamento del traffico nei pressi del polo scolastico, attraverso lo studio e la sperimentazione di progetti di modifica del trasporto comunale degli alunni, in collaborazione con l'associazionismo e i genitori;
- studio e approvazione del Piano della Viabilità.

- SINDACO

Grazie all'Ass. Piazza. Adesso interviene il delegato alle Attività Produttive e Commercio, Miglio Moreno.

- CONS. MIGLIO

Buonasera, Dirò solo due parole sulle Attività Produttive.

Il quadro normativo di riferimento sulle Attività Produttive è ormai da tempo interessato ad un'attività di adeguamento volta alla liberalizzazione del mercato, per un miglior soddisfacimento del consumatore, in un contesto di sviluppo sostenibile.

L'Amministrazione, nell'ambito di questo quadro normativo, intende dare un impulso nuovo ai commerci locali rivitalizzando il centro e dare un impulso nuovo alla micro-economia del paese riqualificando il mercato settimanale, valorizzando i prodotti agricoli locali e rendere sempre più disponibile una rete distributiva capillare ed un ampliamento dell'offerta a vantaggio del consumatore locale.

Le azioni in materia di Attività Produttive che verranno sviluppate nel corso del triennio avranno quindi lo scopo di favorire insediamenti produttivi e commerciali, soprattutto attraverso l'istituzione di un mercato di prodotti biologici ed, eventualmente, anche un mercato contadino, oltre alla riqualificazione del mercato settimanale.

- SINDACO

Adesso la parola passa al delegato ai diversamente giovani Manuela Bovio, che tratterà anche la parte di Reginaldo, quella cioè relativa all'Ambiente, poiché Reginaldo è a casa con febbre, per cui non può essere presente con noi stasera.

- CONS. BOVIO MANUELA

Visto che sono stata fortunata e ho vinto il premio, inizio dalla linea di Reginaldo, cioè la linea programmatica riferita all'ambiente, difesa e tutela del territorio.

In questo ambito viene posto particolare rilievo alle problematiche riguardanti la raccolta dei rifiuti. E' particolarmente sentita la necessità di incrementare le percentuali di Raccolta differenziata, obiettivo da ottenere mediante informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, verifica dei conferimenti, ampliamento delle tipologie da conferire e lo studio di soluzioni atte al recupero e al riciclo dei materiali.

Verrà verificato il Capitolato d'Appalto riguardante la raccolta e la pulizia strade, con l'obiettivo di migliorare il servizio.

Viste le crescenti necessità della popolazione, si metterà allo studio l'individuazione e la progettazione di una nuova Isola Ecologica, fondamentale nell'organizzazione della Raccolta Differenziata.

Il territorio in cui viviamo è un bene prezioso ma limitato, che deve essere tutelato in tutte le sue forme e con lo sforzo di tutti nel migliorare le attività che impattano negativamente su di esso, vedi rifiuti abbandonati, traffico, emissioni in atmosfera.

E' altresì importante salvaguardare le aree agricole e boschive ancora presenti e il consumo indiscriminato del territorio da espansioni edilizie, cave e discariche.

Vorrei fare una segnalazione particolare per quanto riguarda lo studio e la progettazione di un'area da destinare alle Associazioni.

Per quanto attiene la linea programmatica "Il Comune a servizio dei cittadini", che riguarda i Servizi Demografici, si svolgono prevalentemente attività di tipo istituzionale con funzioni di competenza statale.

Per la tipologia dei servizi erogati, in quanto sportello degli eventi fondamentali della vita e in linea con la filosofia che guida questa Amministrazione, cioè "l'uomo al centro", è nostra intenzione valorizzare questi momenti, a partire dai nuovi nati con l'invio di un biglietto di auguri, che faccia sentire la nostra vicinanza alle famiglie in un momento così lieto.

Nello stesso modo, vogliamo essere presenti anche nel momento doloroso di un lutto.

Per quanto concerne i matrimoni, verrà predisposto, a partire per l'inizio del 2015, un Regolamento riguardante i tempi e le modalità per l'utilizzo della sala "Don Antonio Vandoni".

- SINDACO

Grazie! Ora la parola passa all'Assessore alle Politiche Sociali, Roberta Gavinelli.

- ASS. GAVINELLI

Programma n. 6 – Servizi alle persone.

Il programma comprende l'insieme degli interventi e dei servizi rivolti alla persona.

Il benessere dei cittadini rappresenta l'obiettivo fondamentale per l'Amministrazione che mette l'uomo al centro. Intende quindi mettere in campo tutto l'impegno politico necessario per un sostegno attivo all'occupazione e per rafforzare la coesione sociale e migliorare il benessere collettivo attraverso il coinvolgimento dei cittadini e del volontariato. Si continuerà quindi nel promuovere ed incentivare le attività delle Associazioni di Volontariato, anche attraverso il rinnovo delle Convenzioni.

Per quanto concerne le nuove povertà, verranno rivisti i criteri per l'assistenza economica nei servizi sociali e socio-educativi comunali, con l'obiettivo di perfezionare e personalizzare il più possibile ogni singolo intervento, anche in un'ottica di razionalizzazione delle spese.

Per quanto compete i diversamente abili, si intende riconoscere il ruolo centrale e significativo alle Associazioni che sul territorio da tempo si occupano di questo specifico ambito, in accordo con le famiglie e coi progetti da affinare con le Istituzioni.

Riguardo agli immigrati, gli obiettivi strategici sono:

- sostegno alla socializzazione e alla ricerca di forme di collaborazione con il volontariato, finalizzate ad attivare iniziative di scambi culturali.

Circa le pari opportunità, gli obiettivi sono:

- organizzazione, in collaborazione con Enti e Organizzazioni presenti sul territorio, di momenti significativi per veicolare riflessioni e azioni concrete a sostegno delle pari opportunità.

Per quanto riguarda il lavoro, questa Amministrazione riconosce al lavoro una dimensione sociale ed economica, ma soprattutto educativa ed etica, di identità e di sviluppo della persona. Intende pertanto svolgere un ruolo attivo per lo sviluppo occupazionale ed economico del suo territorio, coinvolgendo le altre Istituzioni, enti competenti ed associazioni, promuovendo sinergie con il Centro per l'Impiego, le Associazioni di Categoria e con gli altri enti preposti alla formazione professionale e all'occupazione.

- SINDACO

Grazie! Ora la parola passa al consigliere Apostolo Pier Luigi.

- CONS. APOSTOLO

Per quanto riguarda l'organizzazione del Personale e quanto ad esso collegato, il programma comprende attività collegate alle funzioni di indirizzo, pianificazione e controllo, con definizione degli obiettivi gestionali e di monitoraggio sullo stato di attuazione.

E' un programma intersetoriale, che coinvolge trasversalmente tutte le unità organizzative nella cui attuazione la Segreteria Comunale è impegnata, con funzioni di coordinamento e di indirizzo sull'attività della struttura, per assicurare l'attuazione del programma.

Per dare concreta attuazione a questo programma di mandato, l'Amministrazione deve modernizzare l'organizzazione Comune, per vincere la sfida che ormai da anni viene posta alla Pubblica Amministrazione, cioè agire con efficacia ed efficienza, nel rispetto dei principi costituzionali di integrità e trasparenza. Ciò significa intervenire sull'organizzazione, semplificare i processi fin dove è possibile, potenziare i supporti informatici e qualificare il lavoro attraverso percorsi di formazione. Tutto per rendere la struttura più snella e performante e più vicina al cittadino.

Il tutto sarà preceduto da un'attenta analisi della situazione, che è una situazione tale da tanti anni e sicuramente richiede un intervento. Il potenziamento dei supporti informatici, che è importantissimo, al momento è ovviamente condizionato dalla situazione finanziaria. Si cercherà di fare il possibile passo per passo.

- SINDACO

Chiude l'Assessore alla Cultura, Federica Mingozi.

- ASS. MINGOZZI

Buonasera a tutti.

Semplicemente vorrei condividere con voi le tre direttive lungo le quali si muoverà l'azione del mio assessorato, in particolar modo la valorizzazione della Biblioteca come polo culturale; ciò prevederà anche una implementazione dei rapporti con le Associazioni e, soprattutto, con la Pro Loco per l'organizzazione di manifestazioni. E' mia intenzione riprendere alcune di quelle che negli anni si

sono qualificate come volto del paese, quindi di organizzarle ed ampliarle sempre di più e pianificare altre nuove.

Infine, nell'ottica di una sinergia proficua con la comunità, è mia intenzione istituire un rapporto sempre più solido e forte con le Istituzioni scolastiche presenti sul territorio, con la valorizzazione delle eccellenze e del lavoro che quotidianamente viene fatto nelle stesse Istituzioni.

- SINDACO

A questo punto, apro il dibattito. Ci sono interventi? La parola a Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Le relazioni dei vari responsabili le ho apprezzate. Andrò poi a vedere, sulla base del Bilancio di Previsione che ci è stato sottoposto, come si tradurranno. Le belle cose che abbiamo ascoltato ci trovano tutte pienamente d'accordo, poi però si devono tradurre in obiettivi che il Comune si dà sulla base del Bilancio di Previsione che ha redatto e che è all'approvazione di questo Consiglio.

Io farei due interventi, chiedendo delle risposte all'Assessore al Bilancio, una per quanto riguarda la parte in conto capitale e una per quanto riguarda la parte di entrate e spese correnti.

Inizio dalla parte capitale perché è la parte in cui ci sono numeri rilevanti in questo Bilancio di Previsione 2014, che l'Amministrazione in questo Consiglio Comunale deve approvare.

In sostanza, sono a richiedere se questo Bilancio di Previsione sia attendibile, come un Bilancio di Previsione deve essere, in base ai criteri e ai postulati del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL). Un bilancio lo dobbiamo approvare in quanto lo riteniamo veritiero e attendibile nella sua realizzazione. Nella parte corrente e nella parte capitale del bilancio vengono accantonate e disposte determinate somme, che poi si traducono in obiettivi e operazioni che l'Amministrazione e i vari uffici possono compiere.

Il bilancio, riguardo alla parte capitale, prevede determinate spese rilevanti. Prevede spese per 15.000 euro per trasferimento e completamento della sede dell'AIB; 480.000 euro per la manutenzione straordinaria della Scuola Elementare; 7.000 euro per la manutenzione della Scuola Media; 70.000 euro per la riqualificazione della palestra del Centro Sportivo; 50.000 euro per la messa a norma di impianti sportivi; 139.000 euro per acquisizione di aree standard. Rispetto al bilancio precedente non prevede invece, in quanto sono stati tolti, 20.000 euro per la messa in sicurezza del cimitero.

Queste che ho elencato sono una serie di voci che prevedono una spesa in conto capitale prevista per 761.000 euro che, aggiunta alle altre spese meno rilevanti rispetto a queste, porta ad una spesa in conto capitale per circa 850.000 euro, al Titolo II.

Queste spese per 850.000 euro sono finanziate, secondo questa Amministrazione, nel modo seguente:

- 60.000 euro da alienazione di terreni. Vorrei ricordare che mancano tre mesi alla chiusura dell'esercizio.
- 90.000 euro dall'alienazione di fabbricati,
- 50.000 euro da proventi per concessioni edilizie.
- Altre entrate in conto capitale per circa 230.000.

Tutta la differenza fra 849.000 euro di spese e i 230.000 euro di entrate, pari a 619.000 euro, è finanziata con l'avanzo di amministrazione. L'avanzo di amministrazione che è stato approvato da questo Consiglio Comunale – noi non l'abbiamo approvato – in occasione del Consuntivo 2013, era di 1.220.000 euro. Questa Amministrazione, nell'anno 2014, decide di usarne la metà (619.000 euro) per finanziare tutte queste spese in conto capitale.

Noi vediamo due problemi. Innanzitutto il problema, appunto, dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per queste spese. Bisogna infatti stare attenti ad utilizzare l'avanzo di amministrazione per spese in conto capitale, perché la Corte dei Conti dice che prima di tutto deve essere utilizzato per ripianare il debito. Il Comune di Bellinzago ha debiti per mutui per 4.300.000 euro. Ecco quindi che se ci sono delle risorse la Corte dei Conti dice che, per evitare problematiche finanziarie ancora più gravi, bisogna stare attenti a fare investimenti, destinando l'avanzo di amministrazione accantonato negli anni precedenti innanzitutto per ripianare il debito.

E' sicuramente lodevole la scelta di utilizzare l'avanzo di amministrazione in alcune di queste attività e in alcuni di questi investimenti; mi riferisco principalmente ai 480.000 euro per la manutenzione straordinaria della Scuola Elementare, ma anche ai 15.000 euro per la sede AIB, perché è probabilmente da anni che stanno attendendo queste somme. Mi domando invece che cosa riguardino i 70.000 euro per la riqualificazione della palestra del Centro Sportivo e i 50.000 euro per la messa a norma degli impianti sportivi. Questo fa parte di una nostra interpellanza per cui, magari, qualche risposta verrà data.

La scelta di destinare una somma di avanzo di amministrazione così elevata, quasi il 50% dell'accantonato, per spese in conto capitale presenta quindi, secondo noi, dei profili di veridicità, soprattutto perché siamo a fine settembre e quindi ci chiediamo come possano essere previste tutte queste spese nel corso di quest'ultimo periodo. Se poi pensiamo che il Comune, che già non ha rispettato il Patto di Stabilità l'ultima volta, anzi anche più di una volta, debba rispettare il Patto di Stabilità 2014, chiediamo come possa farlo prevedendo appunto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in quanto l'avanzo di amministrazione non è un'entrata, cioè dei soldi che entrano, ma dei soldi precedenti che vengono destinati per un determinato lavoro.

Questo Comune per il 2014 – non so se poi l'assessore lo dirà – ha un saldo obiettivo di 627.000 euro per quanto riguarda il Patto di Stabilità. Volendo semplificare, ciò significa che dovrà avere incassi superiori di 627.000 euro rispetto alle spese. Se questo Comune deve quindi avere già incassi superiori di

627.000 euro rispetto alle spese e se l'avanzo di amministrazione che si vuole utilizzare per 600.000 e passa euro non rientra fra le entrate, significa che, se si volesse rispettare questo bilancio, si dovrebbe verificare la situazione per cui le entrate fossero di 1.200.000 euro superiori rispetto alle spese. E' proprio per questo motivo che noi abbiamo notevoli titubanze circa l'attendibilità, soprattutto anche in relazione ai lavori della scuola. Credo che quelli fossero legati alla domanda che era stata presentata da questa Amministrazione nell'ambito del Decreto dell'attuale Governo per la messa in sicurezza delle scuole, però, dalle comunicazioni che avevamo, l'Amministrazione Comunale precedente aveva fatto la scelta di chiedere non tanto un finanziamento, quanto invece di fare delle spese per le scuole al di fuori del Patto di Stabilità solo per il 2015.

Riteniamo quindi assolutamente impossibile prevedere le spese nel 2014 quando si poteva prevederle correttamente nel 2015, a seguito probabilmente della conferma di questa possibilità da parte del Ministero. Vorrei pertanto capire come era stata anticipata questa scelta, che credo che rappresenti veramente una valutazione poco attendibile.

Ecco quindi che queste sono un po' le questioni, cioè i 480.000 euro per le scuole e i soldi investiti nella riqualificazione della palestra e degli impianti sportivi.

Inoltre vorremmo sapere per quale motivo si è scelto di togliere 20.000 euro per la messa in sicurezza del cimitero, che credo sia una questione assolutamente grave, che anche nella precedente Amministrazione il gruppo che oggi è in maggioranza ha più volte sollecitato.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Prego, cons. Baracco.

- CONS. BARACCO

Noi avevamo chiesto al Primo Ministro la possibilità di utilizzare questi fondi (480.000 euro) per intervenire sulle scuole, che necessitavano di interventi straordinari. Questo non è entrato nel primo step che aveva deliberato e dovrebbe rientrare nel prossimo, anche perché nel 2014 non si riuscirà a fare l'intervento. Di conseguenza, lo ha impegnato e comincerà a fare il progetto.

Io vorrei ora entrare un po' nel merito dei lavori che ci sono. Mi dispiace, ma devo darti una buona notizia! Vedo che sul Bilancio, nelle ultime ripartizioni del Fondo di Solidarietà, ci sono circa 15-20.000 euro in più. E' la finanza locale del 16 di settembre: 20.000 euro in più.

Inoltre, il gettito IMU stimato non è di 584.000 euro bensì di 554.000 euro. Ecco quindi il motivo per cui non era forse il caso di aumentare l'aliquota dell'Irpef dell'1%.

Vorrei citare la manutenzione straordinaria beni immobili; poi, probabilmente, come già citava il cons. Sponghini, entreremo nel merito in occasione dell'interpellanza successiva, in quanto vorremmo capire se questi

23.000 euro, che probabilmente sono già spesi, siano stati finalizzati o meno a quell'intervento su cui poi andremo a discutere.

C'è poi una cosa che ci era stata criticata negli anni precedenti, motivo anche di campagna elettorale, cioè la monetizzazione dei parcheggi. Sembrava che l'Amministrazione precedente avesse fatto chissà che cosa, per cui fummo criticati sia in campagna elettorale che qui. Vedo però che ancora non avete fatto niente e che rimettete i 10.734 euro della monetizzazione dei parcheggi. Significa quindi che è una cosa che va bene anche a voi. Peraltro, c'è una legge che lo prevede. Nella passata legislatura qualcuno aveva sollevato il problema, tant'è che poi è diventato un po' il cavallo di battaglia della campagna elettorale.

Messa in sicurezza del cimitero: 20.000 euro. Con questa cifra non si riesce neanche a mettere in sicurezza quel poco. Noi, infatti, avevamo già stimato che ci volessero circa 80-90.000 euro. Ventimila euro cosa servono a fare? Messa in sicurezza di che cosa? A questo punto, quindi, se si voleva utilizzare l'avanzo di amministrazione o checchessia, si doveva mettere una quota che consentisse di poter fare l'intervento. Con 20.000 euro non riesco quindi a capire cosa si possa fare.

Vedo che, a differenza degli anni passati, non avete messo neanche una lira per quanto riguarda il potenziamento dell'impianto di illuminazione. I cittadini si stanno lamentando dicendo che il paese è buio, eccetera, eccetera, però non si è intervenuti.

Ringrazio anch'io i Consiglieri Delegati e gli assessori che hanno fatto la loro relazione, anche se ho qualche dubbio che con questo bilancio riuscite a portare avanti tutto ciò che avete scritto. Noi, però, saremo qua a vigilare e a controllare che le cose di cui avete detto vengano poi rispettate e fatte. Ripeto che, a fronte di un bilancio di questo tipo, noi abbiamo dei dubbi. Noi lo scorso anno siamo partiti con una previsione di 7.300.000 euro e siamo arrivati con 6.366.00. Vi auguro che i dati siano corretti. Peraltro, se il Ministero continua a dare dati a spizzichi e bocconi, diventa un problema capire che cosa poi riuscirete a fare.

- SINDACO

Altri interventi? Risponde l'assessore.

- ASS. LUONGO

Ringrazio per la solidarietà! Effettivamente è un Bilancio di Previsione difficile, perché dobbiamo guardare cosa ci spara il MEF da un giorno all'altro. Tu hai detto che sono arrivati 15.000 o 20.000 euro: il giorno prima ce ne avevano portati via 40.000!

Il giorno dopo l'assestamento sul Patto di Stabilità del 2013, per un valore di circa 50.000 euro; ce ne hanno portati via 65.000. Si tratta di una cosa abominevole!

Premetto che questo Bilancio ha avuto il parere favorevole del Responsabile della Ragioneria e del Revisore dei conti. Siamo quindi confortati, perlomeno dal punto di vista tecnico, sul fatto che le cose potrebbero funzionare.

Per quanto riguarda il Patto di Stabilità, possiamo cominciare con la situazione alla data del 29 luglio. Fino al 30 luglio, l'obiettivo per il 2014 era di 497.000 euro. A fronte di 608.000 euro previsti, era stato istituito, da una disposizione statale, uno sconto dell'importo delle fatture pagate nei primi sei mesi del 2014, che era di circa 110.000 euro. Vedete infatti che da 608.000 euro erano diventati 497.000 euro, fino al 30 luglio, quando il Responsabile della Segreteria ha mandato la relazione alla sede centrale.

In data 31 luglio 2014 c'è l'interpretazione del MEF sulla deroga Sblocca Debiti, che sta gettando nel panico molti enti. In pratica, quei famosi 110.000 euro, a fronte di una interpretazione assolutamente soggettiva e aleatoria – non so che cosa gli sia saltato in mente! – praticamente andavano raddoppiati, nel senso che per avere 100.000 euro dovevamo pagare fatture per 200.000 euro. Questo non solo è avvenuto il giorno dopo che il Responsabile della Ragioneria ha mandato la sua relazione, ma è un evento relativo ai primi sei mesi del 2014 ed emesso il 31 luglio. Capite quindi bene che, in quanto pregresso, non potevamo fare assolutamente niente.

Il risultato finale è che non solo ci hanno tolto i 110.000 euro per arrivare a 608.000 euro, ma hanno pensato che fossimo talmente virtuosi da portarcelo a 627.000 euro, come diceva Fabio, che giustamente è attento a queste cose.

Tenete conto che nel 2013 l'obiettivo era di 384.000 euro. Oltre a quei famosi 110.000 euro, che erano a 143.000 sviluppati su tutto l'anno, se non sbaglio, c'era anche un bonus della Regione Piemonte per 150.000 euro.

Ad ogni modo, a fronte di tutto questo, speriamo di realizzare queste alienazioni, almeno in parte, quindi di riuscire a portare a casa questo Patto di Stabilità.

Tengo a precisare che questi 480.000 euro del cosiddetto "Decreto Renzi" per l'edilizia scolastica, sono esclusi dal Patto di Stabilità. Come diceva Luigi, li abbiamo messi a bilancio per una questione di tempistica: se effettivamente lo sbloccano, cominciamo a guardare cosa c'è da fare facendo un po' il punto della situazione, poi però verranno spesi nel 2015. E' questo il senso.

Per quanto riguarda i mutui, che tu hai citato, c'è da dire che il tuo è un buon suggerimento, purtroppo però per i mutui a breve termine non c'è trippa per gatti, nel senso che non c'è niente da fare. Per quelli a lungo termine, abbiamo fatto alcune simulazioni, però l'estinzione comporterebbe una penale troppo onerosa. Avremmo magari il vantaggio negli anni successivi, però è una strada poco percorribile.

C'è poi il discorso della messa a norma degli impianti sportivi, eccetera, però a fronte della fattibilità delle alienazioni, proprio perché occorre avere una contropartita dal lato delle spese. Abbiamo quindi pensato a queste cose: adeguamento ciclabile, arredo urbano, messa a norma impianti sportivi, riqualificazione palestra, veneziane scuola.

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, la cifra era di 619.000 euro; 480.000 euro erano sul Patto di Stabilità e 139.000 euro erano per aree standard, però anche lì si andrà a non utilizzarlo. Invece i 480.000 euro bisogna utilizzarli, altrimenti non c'è altro sistema. Vanno quindi usati, sicuramente nel 2015 a questo punto, anche perché non c'è ancora il Decreto che sblocca il Patto.

Sinceramente, non mi sono mai occupato della manutenzione dei parcheggi, perché è una cosa abbastanza tecnica. In campagna elettorale non ho sentito questa cosa dal punto di vista politico.

Questo è quanto vi posso dire, perché non sono in grado di entrare nel dettaglio tecnico.

- CONS. SPONGHINI

Non mi sono state date le risposte che avevo chiesto. Vorrei infatti entrare nel merito delle spese, per sapere a cosa si riferissero, ad esempio i 70.000 euro per la riqualificazione della palestra e i 50.000 euro per la messa a norma degli impianti sportivi.

Per quanto riguarda i 20.000 euro per la messa in sicurezza del cimitero, c'erano prima e non ci sono più adesso.

Faccio inoltre un altro appunto. Io non ho mai detto, nel mio intervento di prima, di utilizzare l'avanzo di amministrazione per ridurre i mutui. E' la Corte dei Conti che dice che piuttosto che utilizzarlo per le spese in conto capitale, sarebbe meglio e più prudentiale utilizzarlo per quello scopo. Io, comunque, non ho mai detto di utilizzarlo per la riduzione dei mutui.

Chiederei quindi qualche informazione in più riguardo appunto alle suddette voci.

- ASS. LUONGO

Effettivamente lì c'è da fare tutta una serie di interventi che ci viene fornita dall'Ufficio Tecnico. Ad esempio, la Centrale Termica è fuori norma. Io ho visto personalmente, quando una volta sono entrato lì, delle perdite notevoli. Entro la fine dell'anno va quindi sistemata.

Inoltre altri interventi che riguardano il Centro Sportivo in generale: il tennis, il tendone, la palestra e anche alcuni lavori che sono funzionali al discorso sportivo. Se facciamo dei campionati minori, sono richieste minori norme di sicurezza, però se si riescono ad ottenere delle promozioni, vengono poi richiesti ulteriori interventi a fronte di un maggiore afflusso di pubblico, eccetera.

Le voci, insomma, sono tantissime, anche se le principali sono quelle di cui ti ho appena detto. Sono comunque questioni da Ufficio Tecnico.

- CONS. SPONGHINI

La somma di 50.000 euro, quindi, serve proprio per la messa a norma dell'impianto sportivo, in relazione poi all'interpellanza che avevamo presentato dopo. Ad ogni modo, su questo vedremo poi dopo.

In merito alla relazione del Revisore, a cui avete fatto riferimento prima, è vero che il Revisore dice che il Bilancio ovviamente è costruito correttamente. Relativamente al rispetto del Patto di Stabilità dice che, "così come risultante dal prospetto elaborato dall'ente, si esprime parere positivo, evidenziando contestualmente che il raggiungimento degli obiettivi annuali si pone in particolare sulle alienazioni di beni immobili e che allo stato attuale potrebbe essere di dubbia realizzazione. Per questi motivi invita il Consiglio Comunale a monitorare costantemente la gestione di case in conto capitale, in modo da rispettare il Patto di Stabilità". Accogliamo quindi l'invito perché riteniamo che sia fondamentale il rispetto del Patto.

Ho visto poi un'altra cosa, proprio nella Relazione, per cui vorrei chiedere se su questo ci siano delle novità. Sempre nella sua Relazione, il Revisore dice, quando parla della Imposta Municipale Propria, che "l'ente dovrà provvedere, a norma dell'art.31, comma 19, a comunicare ai proprietari la natura di aree fabbricabili del terreno posseduto". Vorrei quindi capire se ci siano novità in merito a questo.

Entrando poi nel merito delle scelte operate da questa Amministrazione, con riferimento alla parte corrente, voglio fare solo due appunti sui numeri che abbiamo trovato nel Bilancio 2014.

Da una parte, come abbiamo già detto prima, segnaliamo ancora una volta la scelta di colpire i cittadini, in quanto si richiedono ulteriori 488.000 euro per la TASI, le cui tariffe sono state approvate nell'ultimo Consiglio. Secondo noi, sono state colpite molto e ingiustamente le fasce più basse. Inoltre, con la scelta di non farla pagare ai costruttori. Mi sembra che questo sia l'unico Comune – se poi avete delibere di altri Comuni ben vengano – che abbia deciso di non far pagare la TASI ai costruttori, che già non pagano l'IMU. E' quindi l'unico soggetto non tenuto a pagare la TASI, questo con una riduzione di gettito TASI nelle casse comunali.

Sulla parte corrente troviamo l'IMU, che pesa per 1.375.000 euro; l'Addizionale Comunale, che è aumentata fino a raggiungere i 970.000 euro; la Tassa sui Rifiuti, che è aumentata da 1.184.000, considerando anche l'addizionale, a 1.218.000 euro, quindi ulteriori 34.000 euro.

Da una parte, quindi, notiamo un incremento notevole delle tasse e delle imposte a carico dei cittadini. Dalla parte, invece, delle spese, quelle più rilevanti e che determinano quella che riteniamo essere una scelta da parte di questa Amministrazione, vorrei chiedere informazioni sul motivo per cui le spese per la mensa scolastica siano passate da 44.500 euro a 26.000 euro. Si tolgonon quindi risorse alla mensa scolastica. Si tolgonon risorse anche agli spettacoli organizzati dal Comune, risorse che passano infatti da 5.000 a 2.000 euro. Stessa cosa per i contributi alle Associazioni, che passano da 6.250 euro a 1.500 euro, mentre quelli per la Pro Loco passano da 5.500 a 2.500 euro. In generale, i tagli alla cultura sono superiori al 40%, visto che passano da 52.000 a 32.000 euro. Per la manutenzione di parchi e giardini, che credo sia una questione molto sentita nel

nostro paese, i tagli sono del 15%. I tagli per l'assistenza alla persona sono di 62.500 euro. C'è un risparmio sulla posa delle luminarie natalizie per 7.320 euro.

Da una parte notiamo quindi, sulle entrate correnti, un notevole aumento di prelievo dalle tasche dei cittadini e, dall'altra, il fatto di avere determinato notevoli riduzioni nei settori che più di tutti devono essere tutelati e sui quali più di tutti si deve quindi investire: l'associazionismo, la cultura, la scuola con la mensa scolastica e, in generale, l'assistenza alle persone.

Riguardo alla mensa scolastica, vorrei capire per quale motivo le spese siano passate da 44.500 euro a 26.000 euro. Le altre, invece, sono constatazioni che facciamo dall'esame dei dati.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? La parola a Chiara Bovio.

- CONS. BOVIO CHIARA

Buonasera a tutti. Faccio un intervento non sui numeri o pochissimo sui numeri, in quanto si tratta di un paio di considerazioni generali sul bilancio, a partire da ciò che abbiamo ascoltato.

Mi unisco anch'io ai ringraziamenti agli assessori e ai consiglieri delegati per avere risposto e raccontato un po' quelli che sono gli obiettivi nel programma del prossimo triennio.

Parto dalle dichiarazioni dell'Assessore al Bilancio perché l'altra volta, con una battuta, aveva detto "Sto dando i numeri"; si diceva, con un commento a parte, quindi non a verbale del Consiglio Comunale, che l'Assessore al Bilancio non dà i numeri ma li dice. Stasera ce li ha detti ed illustrati anche visivamente.

Faccio una osservazione generale su quanto abbiamo ascoltato a questo proposito e la faccio appellandomi al sindaco, al consigliere Piazza nonché ai consiglieri Bovio e Baracco. Negli anni passati eravamo seduti in posti diversi al tavolo del Consiglio Comunale e se qualcuno del pubblico aveva assistito, anche negli anni precedenti, alle sedute del Consiglio Comunale sui bilanci di previsione in particolare, la riflessione da parte dell'assessore al bilancio in carica al momento di presentare il bilancio è costantemente stata – smentitemi se ricordo male – questa: "Ci arrivano meno soldi dallo Stato e siamo quindi costretti a prendere delle decisioni e a fare delle scelte difficili e complicate". Questo lo dico perché, al di là dell'ottima novità nel far vedere i numeri prospettati, il discorso che ci arrivano meno soldi è un discorso già sentito; non voglio dire che sia un discorso che stanchi, ma è solo la constatazione che ogni Amministrazione – se fossimo a parti invertite, probabilmente il discorso sarebbe identico e speculare – purtroppo per lei deve affrontare. Questo lo dico per chiarezza, affinché non resti inteso che solo quest'anno ci siamo ritrovati nella stranissima situazione in cui i trasferimenti dallo Stato diminuiscono. E' invece una situazione che purtroppo abbiamo visto negli anni, peraltro assieme ad altre situazioni e ad altri cambiamenti che ci sono stati.

Per quanto riguarda il Bilancio vero e proprio, al di là dei numeri mi soffermo su quanto è stato detto stasera e – abbiate pazienza – in particolare su quello che non è stato detto. Sono probabilmente delle mie particolari attenzioni. Con una battuta diceva l'assessore che Fabio è particolarmente attento ai numeri; io lo sono certamente di meno, però se mi applico posso anche arrivarci. O magari ho attenzioni su altre cose. In particolare, non ho sentito nulla a proposito della Casa di Riposo, a proposito – ahimè – del Piano Regolatore e, in particolare, a proposito dell'Asilo Nido o meglio degli Asili Nido che abbiamo a Bellinzago.

Non so se sia una scelta dell'Amministrazione quella di lasciarli fuori dal Piano Triennale e dagli obiettivi e dalle finalità di quanto è stato presentato stasera. Tra parentesi, siamo ad approvare il Bilancio di Previsione del 2014 in data 30 settembre! Già viviamo una situazione paradossale per una serie di motivi, per cui anche una parte del dibattito e delle considerazioni diventa quasi stucchevole da un lato e, dall'altro, dovrebbe condurre ad avere idee molto più precise. Ad ogni modo, ripeto che riguardo ai suddetti tre temi non ho sentito nulla. O mi è sfuggito, per cui vi pregherei di ripeterlo, oppure mi pare che su queste tematiche da parte dell'Amministrazione non sia arrivata una indicazione su cosa si intende fare, sugli obiettivi e sulle idee.

Si è parlato della sicurezza e della viabilità e, per due volte, è stata usata l'espressione "incentivazione dei controlli". Mi piacerebbe capire, stasera o quando vorrete, che cosa si intenda con il termine "incentivazione", come tale incentivazione sui controlli voglia essere pianificata e come potrà essere verificata e controllata. Non credo di sbagliarmi dicendo che gli anni scorsi avevo posto lo stesso quesito all'Amministrazione precedente, anzi potrei mettere la mano sul fuoco. Se l'obiettivo è quello di incentivare ed aumentare i controlli, dobbiamo sapere da dove partiamo e dove vogliamo arrivare, per poter dire se ci siamo arrivati oppure no.

Un'altra osservazione la faccio a proposito dello studio e approvazione del Piano della Sicurezza, sempre su quella tematica. Anche questa è una cosa più che condivisibile. In uno dei primi Consigli Comunali, come abbiamo visto nei verbali che abbiamo approvato stasera, il Consiglio, con la sua maggioranza, ha ritenuto di non elencare fra le Commissioni indispensabili per il funzionamento dell'ente quella della Viabilità e quella della Sicurezza. Ci è stato spiegato che il motivo è questo: l'Amministrazione intende fare il Piano ma non parlarne in Commissione. Questo è legittimo, però siccome stasera se n'è riparlato all'interno degli obiettivi, ben venga il Piano nell'ottica di lavorare insieme, al di là dello spazio fisico in cui vengono collocati gli atti per la consultazione, che comunque io ritengo debba essere uno spazio che consenta di poter lavorare, però la collaborazione è fatta anche attraverso la possibilità di spazi -le Commissioni- in cui potersi confrontare. Altrimenti il confronto si riduce al solo Consiglio Comunale.

Aggiungo l'ultimissima esortazione a tutti noi. Io stasera non ho portato il Regolamento del Consiglio Comunale perché - ahimè - l'ho lasciato a casa, però

sono certa che contiene un articolo che chiede che il dibattito avvenga non attraverso il dialogo fra i singoli consiglieri o fra le singole persone. Chiedo, a tal proposito, di correggermi se sbaglio. In Commissione, invece, quel tipo di dialogo va benissimo, anzi la Commissione è proprio il luogo in cui si può dialogare in quel modo. Se il dibattito lo portiamo in Consiglio Comunale il rischio è quello della confusione, magari anche simpatica ma che forse porta poco frutto.

L'osservazione prendeva spunto dallo studio ed approvazione del Piano della Sicurezza. Benissimo! Se da quello l'Amministrazione vuole prendere spunto per ripensare o comunque valutare per il futuro il lavoro delle Commissioni, ne saremo lieti.

- ASS. LUONGO

Hai detto che tutte le volte senti sempre dire che lo Stato eroga sempre meno soldi. E' giusto, però io direi di più: non solo ne dà di meno, ma ci porta via sempre più soldi!

Ho qui una piccola tabella statistica con i principali interventi dello Stato. Nel 2010 la cifra era di 1,5 milioni di euro. Nel 2011, 856.000 euro. Nel 2012 si chiamava Fondo Sperimentale di Riequilibrio - cambiano nome ma è sempre la stessa solfa! – e la cifra è stata di 687.000 euro. Il 2013 è stato un anno anomalo in quanto non c'era l'IMU. Quest'anno ancora di meno. Però, come ho già avuto modo di dire, noi alimentiamo il Fondo di Solidarietà quasi del doppio, in più dobbiamo partecipare alla spending review, quindi alle spese centrali.

Quello che dici tu sarà ridondante, però io lo modificherei, nel senso di dire che non è che ce ne diano sempre di meno, ma ce ne portano via sempre di più.

- SINDACO

Io ti ringrazio Chiara per l'intervento e per quello che hai detto. Non è che quegli argomenti siano stati dimenticati dalla nostra Amministrazione, il fatto è che non sono oggetto di investimento. Riguardo al Piano Regolatore stiamo attendendo notizie dalla Regione, quindi stiamo monitorando alcune cose, però non abbiamo investimenti in quell'ottica.

Per quanto riguarda gli asili, ci sarà la parte nell'interrogazione che tratteremo dopo, per cui spiegheremo le cose in quel momento.

La struttura della Casa di Riposo è in gestione ad altri e neppure lì abbiamo in previsione investimenti. Stiamo facendo una ricognizione perché dobbiamo capire cosa ci sia lì. Capirai però che siamo qui da tre mesi e quindi stiamo monitorando tutti gli edifici e tutte le situazioni, per cui stiamo facendo la radiografia. Questi sono argomenti di una scala più grande, che stiamo analizzando con una certa attenzione. Ripeto che però non sono oggetto del Bilancio in parte investimenti.

Ad ogni modo, ti ringrazio perché con il tuo intervento hai dato modo di ampliare la discussione.

Ci sono altri interventi?

Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto ai voti il punto n.5

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 voti contrari.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 astenuti.

6. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CHIARA BOVIO DEL GRUPPO CONSILIARE "VIVIAMO BELLINZAGO" IN MERITO ALLE STRUTTURE SOCIOEDUCATIVE E DI SERVIZIO ALL'INFANZIA PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

- SINDACO

Leggo il testo dell'interrogazione.

"Premesso che la presenza di strutture socio-educative e di servizio all'infanzia, che supportino i genitori e le famiglie nella propria azione educativa, è un elemento indispensabile e funzionale ad una vera buona vivibilità del paese, come dimostrato dall'attenzione posta al tema nel programma dei gruppi che hanno partecipato all'ultima campagna elettorale;

considerato che l'Asilo Nido comunale "Pastore" costituisce il principale presidio pubblico sul territorio comunale per il servizio d'infanzia e che negli ultimi mesi vi sono state situazioni di disagio per gli utenti, legate a difficoltà tecnico-economiche e a disponibilità di fondi;

considerato quanto esposto dal sindaco nel corso dell'incontro pubblico svoltosi il 4 settembre u.s. circa i risparmi che l'Amministrazione prevede di ottenere attraverso opere di modifica ai lavori di Via Liberio Miglio, quantificati nell'occasione in circa 25.000 euro;

la sottoscritta Chiara Bovio, consigliere di "Viviamo Bellinzago"

interroga la Giunta secondo le competenze e il sindaco per conoscere:

se l'Amministrazione intenda destinare i risparmi di cui sopra, o una quota-parte, a possibile azione di soluzione dei problemi dell'Asilo Nido "Pastore", al miglioramento del servizio o comunque al suo mantenimento;

in caso affermativo, quale quota indicativa e per quali finalità (ad esempio, mantenimento orari, ampliamento contenuti del servizio);

se siano già state fatte valutazioni operative (ad esempio affitto, affidamento in gestione, conduzione in proprio) relative a percorsi attuativi finalizzati a rendere funzionante la struttura in Via Fauser.

In attesa della risposta nel prossimo Consiglio Comunale, porgo distinti saluti.

Chiara Bovio"

Risponde all'interrogazione l'Assessore all'Istruzione, Federica Mingozi.

- ASS. MINGOZZI

Rispetto alla prima parte della tua interrogazione, è necessario rilevare come le risorse, eventualmente non spese per Via Liberio Miglio, siano destinate a spese di investimento; non possono quindi essere utilizzate per le spese correnti a cui si fa riferimento nell'interrogazione. Se dovessero derivare economie da tali lavori, andrebbero in avanzo di amministrazione e non potrebbero essere utilizzate per altri tipi di spese.

Questa è la risposta tecnica rispetto a quanto tu hai chiesto e a quell'utilizzo di fondi. Ciò non toglie – questo mi permetto di aggiungerlo io – che l'attenzione sull'asilo è alta, tanto che domani sera ci sarà un'assemblea, alla quale sono invitati i genitori, proprio per monitorare la situazione della struttura "Pastore", cioè l'Asilo Nido attualmente in funzione.

Nella seconda parte della tua interrogazione si fa invece esplicito riferimento alla struttura di Via Fauser. In questo caso, leggerò la riflessione condotta da Reginaldo Verdelli, che avrebbe letto lui se fosse stato qui presente, proprio perché è stato lui ad avere effettuato la ricognizione nell'edificio, dalla quale sono poi derivate le considerazioni che vanno a rispondere alla tua interrogazione:

"Nell'ambito della presa di postazione di immobili di proprietà della comunità di Bellinzago Novarese, abbiamo visitato anche la struttura di Via Fauser. Ad una prima occhiata, appare da parecchio tempo in stato di abbandono: vedi sporcizia sui pavimenti e sui marciapiedi esterni, sicuramente non conseguenza degli ultimi mesi. La prima cosa che notiamo è che attorno alla struttura c'è ancora la protezione rossa del cantiere e la recinzione presente in un breve tratto, con un cancellino recante il numero civico 3, che si trova sotto il piano stradale. Ne presumiamo che sia stato previsto un gradino per accedervi. Il divieto di accesso, molto stretto, è costituito con auto-bloccanti che poggiano direttamente sulla terra. Dall'esterno notiamo che non ci sono imposte o persiane, né sui serramenti né sulle grosse vetrate del salone. E' presente una saracinesca solo sull'entrata, quindi non esiste riparo dal sole. Oltre tutto, a causa della poca sporgenza del tetto, i serramenti restano senza alcun riparo dalle intemperie. Risultano altresì con vetri satinati solo i serramenti dei bagni dei bambini e non quelli delle inservienti. Si notano poi sul muro esterno lato ovest delle fessure che corrono lungo il muro stesso.

Entrati all'interno, vediamo che è presente l'impianto elettrico senza nessuna lampada o lampadario. L'impianto di riscaldamento è esterno, con termosifoni a parete. Non sono stati applicati battiscopa, che risultano accatastati in una stanza. Per l'accesso da un locale all'altro sono presenti porte a battuta, una sola a scorrimento. In alcuni casi sbattono tra di loro. Se aperte, ostruiscono il libero accesso dal locale adiacente.

Nel locale che presumiamo sia la cucina, vista la presenza della presa d'aria e degli attacchi dell'acqua calda e fredda, si notano anche l'attacco del gas e un foro per applicare una qualsivoglia cappa di aspirazione.

Nella parte più alta della struttura non esiste un soffitto, ma il tetto a vista, con grande dispersione di calore verso l'alto. Le tramezze in questa zona non arrivano al tetto, vista la mancanza del soffitto e si nota la mancata finitura della parte superiore. Si notano inoltre, in tutta la struttura, altre piccole mancanze che fanno ritenere che non sia curata molto la costruzione.

Vorrei ricordare che questa struttura è stata permutata in cambio di un terreno di proprietà comunale. Visto che il valore del terreno, di mq 2.775, è stato stimato in 308.630 euro, mentre il valore del Micro Nido e delle aree di pertinenza è stato valutato in 335.741,58 euro, abbiamo incaricato l'Ufficio Tecnico di fare una valutazione delle spese per rendere operativa la struttura. Ci viene relazionato quanto segue:

<<I lavori per renderla funzionale sono:

- *recinzione perimetrale cordolo in calcestruzzo con soprastante rete metallica e cancelli;*
- *sistemazione area verde con rimozione di sassi e di eventuali macerie abbandonate;*
- *realizzazione di percorsi interni e stradali accesso all'edificio in ghiaia o asfalto;*
- *allacciamenti tecnologici, rete gas, idrica ed elettrica, che ora sono ferme alla recinzione;*
- *finiture interne quali lampadari, tinteggiature, eccetera;*

lavori che sommariamente si possono quantificare in circa 100.000-130.000 euro>>.

Alla luce di tutto quanto riscontrato, è nostra intenzione approfondire la grave situazione attualmente in essere, in cui versa il costruendo Asilo Nido di Via Fauser, per far chiarezza e poter mettere a conoscenza i bellinzaghesi di quanto effettivamente è successo al riguardo. Non escludiamo pertanto di affidare l'incarico ad un professionista abilitato agli Ordini, che asseveri l'effettivo valore della costruzione, così come questa è stata consegnata all'Amministrazione".

Questo è quanto Verdelli ha lasciato, che spero risponda alla parte terza della tua interrogazione.

- CONS. BOVIO CHIARA

Sono un po' confusa nel senso che l'Asilo Nido, come struttura socio-educativa, pensavo rientrasse nelle competenze dell'Ass. Gavinelli. Questa è una perplessità mia, ma si chiariscono delle cose man mano che si lavora. Non c'è problema.

Sono parzialmente soddisfatta della risposta. Sulla prima parte, evidentemente, quella che era la risposta tecnica, quali sono i risparmi in conto capitale, queste sono spese eventualmente in conto interesse, me l'aspettavo.

La risposta che mi interessava era anche di tipo politico, perché di questo stiamo ad occuparci. Se dovessimo occuparci solo delle questioni meramente tecniche, la faccenda sarebbe un po' arida.

Sono soddisfatta del fatto che politicamente si dica che vogliamo dare attenzione all'Asilo Nido.

Resto però perplessa, quindi la soddisfazione è parziale, perché al di là delle difficoltà e dei disagi degli ultimi mesi a cui si riferisce l'interrogazione, quindi il discorso estivo, che era anche con una tempistica non favorevole ad una soluzione da parte di un'Amministrazione appena entrata, so che anche in questo periodo, con i genitori del Nido, si sta verificando la fattibilità di alcune modifiche. Era previsto e verrà poi realizzato un incontro con i genitori, non so se coincidente con l'Assemblea dei Genitori o se invece quest'ultima sia prevista successivamente, dalla quale poi scaturisce il Comitato che va ad insediarsi. Però la domanda politica sta lì, cioè l'attenzione certamente viene affermata però, contemporaneamente, si chiede ai genitori se siano disponibili o, comunque, quali siano le loro valutazioni rispetto a possibilità di modifica del servizio, vuoi per una dimensione dell'orario, vuoi per una diversa erogazione dei servizi. Pertanto, questa attenzione manifestata nella risposta mi aspetto che poi si traduca anche nella risposta ai genitori, altrimenti quella parte di risposta politica non viene portata fino in fondo.

Per quanto riguarda invece la parte di Via Fauser, non posso che prendere atto della situazione. Prendo anche atto di un certo lirismo da parte del cons. Verdelli nel descrivere ciò che ha visto.

Visto però il Bilancio che abbiamo discusso prima; viste, se ho ben capito, alcune entrate che sono previste e per le quali sono poi da individuare alcune spese; chiedeva conto il cons. Spongini e si diceva: "Sì. Intanto abbiamo messo queste spese perché c'è un'entrata, quindi dobbiamo pareggiare". Bisogna però che valutiamo se fra queste spese, che vanno a bilanciare questa entrata che viene messa in bilancio, non possa esserci il Nido di Via Fauser. E' chiaro che è una scelta politica, però l'invito è a prenderla in considerazione, perché comunque quella è una struttura di tutti. Per quanto possibile bisogna quindi che cerchiamo di intervenire, visto questo discorso di bilancio che era stato fatto prima. Allo stesso modo, essendo il consigliere delegato per il Comitato del Nido "Pastore", mi aspetto nel breve che, dopo l'assemblea, dopo la convocazione e la nomina dei rappresentanti dei genitori, con i quali poi confrontarsi, eventualmente ci sia la convocazione del Comitato, nell'ottica di andare ad erogare un servizio pieno. Non andiamo a chiedere ai genitori di scegliere che cosa ridurre.

- ASS. MINGOZZI

Io ringrazio Chiara per l'attenzione. La nostra intenzione è proprio quella. Il questionario è nato con lo scopo di capire cosa fosse meglio, anche alla luce di quanto è successo questa estate e di cui tu facevi cenno prima.

La problematica, che tu conoscerai sicuramente, è quella della riduzione dei bambini. Questo è un problema che ci tocca in quanto la struttura non dico

che dovrà essere rivista e risistemata, ma comunque ripensata alla luce di ciò che accadrà.

L'attenzione è al servizio migliore per quanto possibile, per cui il questionario dovrà essere visto in ottica positiva. Perlomeno, questo è ciò che io ho intenzione di fare. Dopo di che, la prima convocazione permetterà di parlarne e credo che il Comitato discuterà a lungo su questa cosa. Per quanto mi riguarda – mi spendo quindi in questo senso – il confronto è aperto da adesso in poi.

- SINDACO

Grazie ad entrambe, anche se dovremo fare delle valutazioni aggiuntive su quanto è il valore effettivo del bene che troviamo, alla luce di un investimento comunque pesante, per renderlo operativo, in un momento in cui non ci è concesso di investire. Dovremo quindi fare alcune valutazioni appropriate su quell'edificio, anche sul fatto che non ci sono più tante persone che hanno intenzione di prenderlo in gestione in questa situazione. Manca, infatti, di troppe cose.

Ecco quindi che dovremo fare alcune valutazioni generali. L'Ufficio Tecnico ha fatto una relazione e adesso vedremo di capire bene quali saranno i futuri sviluppi. Ad ogni modo, grazie per la tua interrogazione e per i toni.

7. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PER LA GENTE – PER BELLINZAGO" IN MERITO ALLA FERMATA DEGLI AUTOBUS DI LINEA IN FRAZIONE CAVAGLIANO

- SINDACO

Leggo il testo dell'interpellanza.

"Il consigliere comunale Mariella Bovio, del gruppo "Per la gente – Per Bellinzago",

considerato che è stata soppressa la fermata degli autobus di linea presso la frazione Cavagliano e che, nonostante le difficoltà, la precedente Amministrazione aveva avviato i necessari contatti con gli organi provinciali per provvedere al ripristino della suddetta fermata a vantaggio dei residenti della frazione;

visto che durante la campagna elettorale il gruppo "L'idea per Bellinzago" si è impegnato a risolvere la questione, lasciando intendere che la mancanza di soluzione fosse imputabile alla passata Amministrazione;

interpella il consigliere delegato alle frazioni, Sergio Rossi, per sapere

- a che punto sono i contatti con i funzionari provinciali e con quali in particolare, per addivenire ad una risoluzione della questione;*
- per quale motivo questo problema, anche perché in campagna elettorale sembrava fosse questione di giorni, non è ancora stato risolto.*

Si chiede pertanto che questa interpellanza venga inserita nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale".

La parola all'interpellante Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Penso che nell'interpellanza presentata dal gruppo "Per la gente – Per Bellinzago" siano elencati i motivi che hanno spinto il nostro gruppo a presentare questa interpellanza, anche perché con la passata Amministrazione è stata una delle cose che penso abbiamo seguito veramente con più tenacia in tutti i sensi, inviando lettere, mail e andando di persona a parlare.

Siccome sembrava che non ci fossimo interessati abbastanza, vorrei interrogare il consigliere delegato alle frazioni, proprio perché è stata messa anche nel programma elettorale ed è una cosa che tutti vedono e che tutti viviamo. Peraltro, oggi parliamo solo della fermata, ma si potrebbe parlare anche dello svincolo della strada, che comunque è ancora dell'ANAS.

Vorrei sapere se siano stati avviati ulteriori contatti, dopo quelli che avevo avviato io in precedenza, con i funzionari nonché con la Società STN. Chiedo quindi di sapere che cosa è stato fatto, come sono stati i punti a contatto e se riuscirete, effettivamente, a risolvere questo problema, nonostante da un anno e mezzo o due se ne sia parlato. Abbiamo risposto in vari modi, anche parlando con i cittadini di Cavagliano, che sentivano questo problema.

Mi rivolgo quindi a Sergio Rossi per sapere i funzionari, perché li conosco. Volevo sapere se magari sono riusciti a parlarne con altri, perché la questione sembrava sempre risolta a giorni o a settimane; anzi a giorni, perché se fosse stato a settimane ci avrei anche creduto, ma a giorni...!

Chiedo come mai è stata fatta una promessa e poi, di fatto, sono iniziate le scuole... Comunque, al di là dell'inizio delle scuole, siccome ci sono anche i cittadini di Cavagliano che avevano protestato per la fermata, perché non potevano andare a raggiungere i posti di lavoro, chiedo a che punto si è su questo fatto.

- SINDACO

La parola al cons. Sergio Rossi.

- CONS. ROSSI

Grazie, Mariella, per esserti ricordata anche di noi di Cavagliano, altrimenti si parla sempre di Bellinzago e le frazioni vengono sistematicamente lasciate a parte.

Quello dell'autobus è un problema molto grave per noi di Cavagliano, problema che molto probabilmente si sarebbe dovuto affrontare nella progettazione della strada. Se si fosse infatti curato prima, noi forse non saremmo adesso impegnati a risolvere il problema. Oltre a quello, come peraltro dicevi anche tu, abbiamo le complanarie che sono un disastro e lo svincolo di Cavagliano che è un altro incrocio molto pericoloso. Questo l'ho voluto anticipare io, prima che poi tu me lo ricordassi.

Per quanto riguarda la fermata dell'autobus, ci siamo già mossi. Abbiamo già preso rilievi e già parlato con dei tecnici, appunto per la risoluzione del problema.

Come ben sai, poiché la STN te l'ha già detto, il pullman, per come è la strada adesso, non può entrare, per un fatto di sicurezza in quanto non si può girare. Dobbiamo quindi trovare una soluzione per far girare questo pullman.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Io avevo proposto, anche la STN e i funzionari della Provincia erano d'accordo... Siccome avevate promesso che sareste riusciti a farlo, chiedo con quali funzionari avete parlato, perché delle soluzioni accettate sia dall'ANAS, sia dai funzionari, sia dalla STN, erano state.

Lo so anch'io che il pullman lì non può fermarsi, però avevo proposto delle soluzioni. Visto che voi avevate invece fatto intendere che sicuramente sareste riusciti, chiedo qual era la vostra soluzione. Io ne avevo proposta una ed era stata accettata. Chiedo ora a voi, perché se uno dice che risolveremo il problema, vuol dire che aveva una soluzione. Chiedo quale soluzione proponete o avete proposto ai cittadini di Cavagliano. Che non si ferma il pullman lo sapevo anch'io.

- CONS. ROSSI

La tua soluzione forse era quella di farlo girare alla trattoria San Rocco, su un parcheggio privato, cosa che non è però possibile perché il proprietario non è d'accordo. Occorre quindi trovare un posto per far girare il pullman. Noi l'idea l'abbiamo.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Non dovrei più parlare, ma una cosa la voglio dire. Il proprietario con noi faceva la Convenzione ed era d'accordo quando gliel'ho proposto io. Mi dispiace dirtelo, ma è così. Ha parlato sia con l'ingegnere che con quelli dell'ANAS e aveva detto che con noi avrebbe firmato le Convenzioni. Questo l'avevo anche comunicato.

C'era anche un'altra soluzione, che si poteva trovare, perché il problema della fermata, come dici tu, è farlo girare. Mi dispiace, perché era disponibile a fare la Convenzione. L'altra soluzione, che sarebbe quella da fare, voglio però sapere se l'avete percorsa, perché si poteva fare anche in zona di Cavagliano il pullman. Avete percorso questo? Quali sono i motivi? Noi abbiamo percorso anche quella. Chiedo con quale funzionario avete parlato. Chi è il funzionario? Con chi parlavate? Per curiosità!

- CONS. ROSSI

Non giriamo attorno al problema. Il fatto è che il proprietario di cui dici tu a noi non risulta essere favorevole. Noi abbiamo sentito diverse fonti, diversa gente...

Intervento a microfono spento

- CONS. ROSSI

No, noi non siamo andati in Provincia perché ci sei già andata tu e non hai risolto il problema. Noi stiamo percorrendo altre soluzioni, superiori alla Provincia.

Intervento a microfono spento

- CONS. ROSSI

Quello non è un problema di Trasporto Pubblico Locale, bensì un problema di intervento stradale. Lì è stato fatto un intervento, Mariella – forse è stato questo l'errore della tua Amministrazione - senza avere prestato attenzione a tre aspetti. Il primo aspetto riguarda l'accesso alla vecchia S.P. 32; c'è, infatti, pericolosità, scarsa visibilità e immissione, dal lato opposto, anche di mezzi pesanti. Questi tre problemi non sono stati mai risolti.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Io sto parlando del pullman!

- CONS. ROSSI

Ti sto spiegando che ci sono tre problemi che non riguardano la Provincia. La Provincia, quindi, non risponde su questi problemi. Noi abbiamo fatto e stiamo facendo altri studi che riguardano la fermata, quel problema lì che riguarda i residenti e il problema che riguarda l'accesso ai residenti di Cavagliano. Stiamo formulando un insieme di ipotesi, confrontate a diversa scala. Quando avremo le risposte definitive le daremo, potrebbe essere anche a breve. Al momento, però, non possiamo dire qual è la soluzione che abbiamo pensato. L'abbiamo disegnata e proposta, è stata studiata con il nostro Ufficio Tecnico; sono stati consultati sia i residenti di Cavagliano, sia coloro che sono in posizioni difficili.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Io sto parlando della fermata! L'interrogazione è sulla fermata.

- CONS. ROSSI

Infatti ti abbiamo risposto dicendoti che i pullman non entrano.

- CONS. BOVIO MARIELLA

... (Alle prime parole dell'intervento non risulta acceso il microfono) ... è della Provincia di Novara e sono loro che concordano e rimborsano, in questo caso la STN che fa il trasporto, un tanto al chilometro. Quindi c'erano altre soluzioni da trovare, perché la soluzione che era stata proposta e che potrebbe essere fatta... parlo del pullman. Riguardo alla strada vedremo più avanti; anche circa la strada abbiamo infatti mandato numerose lettere e ci siamo confrontati con tutti. Bastava che aumentassero di un chilometro o due, rimborsavano e quindi chiedono... Non è stata percorsa quella che poteva andare. Se nessuno ha parlato

con i funzionari della Provincia, che sono quelli che fanno le fermate... Noi stiamo parlando della fermata di Cavagliano, perché la fermata poteva anche essere fatta in piazza a Cavagliano. Avrebbero risolto il problema. C'era questa proposta.

Seguono interventi sovrapposti indecifrabili

- SINDACO

L'interrogazione è chiusa! La consigliera Bovio Mariella dirà se è soddisfatta o meno.

- CONS. ROSSI

Mariella se in due anni non siamo riusciti a far girare il pullman a Cavagliano ...

- CONS. BOVIO MARIELLA

Il problema è economico, perché ogni chilometro in più viene rimborsato dalla Provincia alla STN. Ogni chilometro! Hai capito? Il problema è questo! Questa è la legge, non sono io a dirlo. Il costo che gli utenti pagano, non copre le spese. Penso che abbiate letto che addirittura, non rimborsando la Provincia le Società di autotrasporto, queste ultime facevano sciopero.

Il problema è quindi di natura economica.

Seguono interventi sovrapposti indecifrabili

- CONS. BOVIO MARIELLA

Io sto parlando del pullman. Se si promette di risolvere il problema, vuol dire che si deve parlare con i funzionari della Provincia perché sono loro ad essere delegati alla STN.

Seguono interventi sovrapposti indecifrabili

- SINDACO

Scusate. Chiedo al pubblico di rientrare in ordine, per cortesia! Per favore, chiedo il silenzio del pubblico. Siete stati bravi fino adesso, nonostante l'ora, vi ringrazio però state buoni ancora per un po' poiché abbiamo altri punti.

8. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PER LA GENTE – PER BELLINZAGO" IN MERITO AI LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA VIA LIBERIO MIGLIO

- SINDACO

Leggo il testo dell'interpellanza.

"I consiglieri comunali Luigi Baracco e Mariella Bovio, del gruppo "Per la gente – Per Bellinzago"; considerato che nello scorso mese di aprile sono iniziati i lavori di sistemazione di Via Liberio Miglio in seguito a progetto presentato dalla scorsa Amministrazione; preso atto che da ormai più di un mese detti lavori sono stati interrotti dalla nuova Amministrazione Comunale senza che venisse formulata alcuna spiegazione in merito; interpellano l'assessore, con delega ai Lavori Pubblici, Pierpaolo Luongo, per sapere:

- le tempistiche con cui i lavori saranno portati a conclusione;*
- se saranno portati a conclusione come da progetto;*

per chiedere:

- che le eventuali modifiche presentate durante la serata pubblica organizzata dal gruppo "L'idea per Bellinzago" in data 4 settembre 2014, vengano presentate anche i Consiglio Comunale.*

Si chiede pertanto che questa interpellanza venga inserita nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale".

Passo ora la parola all'interpellante, cioè Luigi Baracco.

- CONS. BARACCO

Il nostro gruppo ha fatto questa interpellanza, proprio per avere informazioni, visto che sono state fatte riunioni pubbliche per illustrare i lavori di Via Liberio Miglio. Volevamo quindi che anche il Consiglio Comunale ne fosse a conoscenza.

Vogliamo sapere quali siano le tempistiche dei lavori ed, eventualmente, quali siano le variazioni che intendete fare.

- SINDACO

Rispondo alla prima domanda, che è divisa in due parti.

Si chiede se i lavori saranno portati a conclusione come da progetto. No. Ci saranno infatti alcune varianti ritenute opportune in un'ottica di maggiore sicurezza ed economicità, tenendo inoltre conto di interessanti critiche presentate dalla gente. Attualmente tali varianti stanno seguendo l'iter dell'Ufficio Tecnico. Stiamo quindi dietro alla cosa, nel senso che anche qui c'è priorità uno. Si tratta quindi di tempi tecnici richiesti dalla normativa, tempi che al momento non posso quantificare. Speriamo che sia il più presto possibile, per cominciare in maniera consistente senza poi dover rifare le cose di nuovo.

E' previsto un incontro fra tutti gli operatori a breve, dopo di che partirà sicuramente un qualcosa di concreto e definitivo.

Mi hai inoltre chiesto di presentare qua le modifiche presentate eventualmente nell'assemblea pubblica. Non mi sembra però il caso di farlo. Chi mi conosce sa che non è una ripicca, nel senso di dire che sareste potuti venire

all'assemblea pubblica. Assolutamente no. Semplicemente non mi sembra il caso di mettermi qui a ripresentare queste cose. Anche perché poi si creerebbe un precedente, nel senso che ogni volta che facciamo una informativa la dobbiamo poi fare dieci volte. La tua domanda è legittima perché magari uno non può venire all'assemblea pubblica, però è legittima anche la mia risposta negativa, perché poi dovrei rifarlo diecimila volte.

- CONS. BARACCO

Innanzitutto mi sembra che la risposta tu non l'abbia data.

Partiamo dall'origine. Il progetto fatto dalla nostra Amministrazione aveva coinvolto, in una serata pubblica, i residenti di Via Liberio Miglio. Erano stati presentati tre progetti, uno dei quali è stato scelto. Noi, quindi, siamo andati avanti con quell'opzione, tant'è che anche l'Ufficio Tecnico e la Polizia Municipale hanno dato l'ok a quei progetti, proprio perché erano in sicurezza e i lavori potevano essere iniziati. Così l'Amministrazione è andata avanti ad iniziare questi lavori.

Non riesco poi a capire le modifiche che voi avete fatto, anche se ammetto che è legittimo che voi possiate cambiare il progetto. Però, così facendo, mettiamo a disagio la popolazione in quanto voi, fino ad aprile-maggio dell'anno prossimo non riuscirete a fare i lavori, mentre invece i lavori potevano già essere terminati se aveste lasciato il progetto così com'era.

Noi avevamo previsto un certo tipo di piantumazione. Ora sembrerebbe che voi non ne mettiate più nemmeno uno.

Posso essere d'accordo sull'impianto di illuminazione, voglio vedere però quali saranno i costi riguardo alle 2-3 variazioni che avete fatto con delibera di Giunta andando a modificare dove c'è lo scivolo davanti al Bar delle Muse, dove c'è il deposito per i motocicli, che quindi non ci sarà più. Andrete insomma a disastrare un progetto che, quantomeno, aveva una sua logica.

Voglio capire quali saranno i costi. Nella riunione che avete fatto all'oratorio in quella serata avete detto che avreste risparmiato 7.000 euro sull'illuminazione e 12.000 euro da un'altra parte. Non credo però che la ditta, che ha già fatto un lavoro, ve lo smantelli e ve lo faccia gratis et amore dei. Ad ogni modo, vedremo successivamente.

Ripeto però che così facendo mettiamo a disagio i cittadini, perché avete prolungato nel tempo la fattibilità di questa via, mettendo - ripeto - a disagio i cittadini, in quanto per tutto questo inverno la strada rimarrà non asfaltata, rimarranno tutti quei lavori ancora lì in sospeso.

Come ho detto prima, la risposta sui tempi non mi è però stata data. Queste sono supposizioni mie. Datemi dei tempi certi e poi valuteremo.

- SINDACO

Appena possibile daremo dei tempi certi. Se te li dessi adesso e se poi a quella data i lavori non dovessero, cominciare, il giorno dopo tu mi rifaresti

un'interrogazione. Aspettiamo quindi fino a quando non avremo qualcosa di più definitivo.

9. INTERPELLANZA CONGIUNTA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PER LA GENTE – PER BELLINZAGO" E "VIVIAMO BELLINZAGO" IN MERITO AI LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CAMPO CALCIO DI VIA CAMERI.

- SINDACO

Leggo il testo dell'interpellanza.

"I consiglieri comunali Luigi Baracco, del gruppo "Per la gente – Per Bellinzago" e Fabio Spongini, del gruppo "Viviamo Bellinzago".

Considerato che nelle scorse settimane hanno avuto luogo numerosi lavori di sistemazione dell'impianto sportivo comunale di Via Cameri 100, così come richiesto dal sopralluogo effettuato dal fiduciario dei campi sportivi in data 26 giugno 2014, al fine di poter permettere alla Società FCD Sporting Bellinzago di prendere parte al campionato di calcio Serie D 2014-2015;

visto che in data 9 agosto 2014, con determinate spese n.64 e n.65, sono stati impegnati per i suddetti lavori 17.140,70 euro;

visto inoltre che in data 22 agosto 2014, con determinata spesa n.68, sono stati impegnati ulteriori euro 4.050;

tenuto conto che per lo svolgimento dei suddetti lavori sono state utilizzate anche numerose ore dal lavoro degli operai comunali e, in aggiunta, che dette risorse sono state stornate da fondi predisposti per lavori di manutenzione ordinaria che, qualora si rendessero necessarie, avrebbero a disposizione risorse in quantità ridotte;

preso atto che, per quanto lodevole il risultato sportivo raggiunto dalla Società FCD Sporting Bellinzago, con sede in Oleggio, detta Società non presenta tesserati di Bellinzago Novarese;

interpella l'assessore allo sport, Walter Piazza, per sapere

- il motivo per cui sono stati utilizzati tutti questi soldi a favore esclusivo di una sola Società Sportiva, quando anche altre Società Sportive hanno esigenze analoghe per poter svolgere con regolarità le proprie attività sportive;*
- in considerazione del fatto che il campo sportivo è concesso a titolo completamente gratuito alla suddetta Società convenzionata, per quale motivo non è stato ritenuto opportuno far sostenere questi costi a detta Società, come già accaduto per altri interventi nel corso degli ultimi due anni;*
- se l'Amministrazione non ritenga sufficienti i 13.500 euro che già vengono versati a suddetta società per il mantenimento delle strutture da gioco;*

- *se, visto che con il mese di settembre riprendono sia le attività scolastiche, sia le attività sportive, non sarebbe stato forse più opportuno rivolgere queste risorse alle prime;*
- *se le numerose ore di lavoro impegnate dagli operai del Comune per questo intervento non fossero più utili in altri contesti.*

In attesa di risposta durante il prossimo Consiglio Comunale, si porgono distinti saluti".

Ha facoltà di intervenire l'interpellante, Luigi Baracco.

- CONS. BARACCO

Noi abbiamo fatto questa interpellanza perché, come ho già anticipato prima, abbiamo visto che ci sono state delle delibere fatte velocemente per andare a fare degli interventi sul campo sportivo. Non che noi, in linea di massima, non siamo d'accordo, il problema, però, è che c'erano altri interventi molto più urgenti rispetto a quello per cui volevamo che, quantomeno, fossero trattate allo stesso modo anche altre Società. Anche perché stiamo parlando di una Società dilettantistica, dove pagano fior di quattrini anche i calciatori. Mi sembrava quindi più opportuno, visto che questa è una soluzione per agevolare questa Società, non pagando alcun affitto potesse, la Società stessa, accollarsi tranquillamente l'onere di questi interventi di messa a norma. Anche perché si tratta di 24-25.000 euro complessivi per le spese sostenute.

Noi siamo quindi qui a chiedere quale sia stata la volontà dell'Amministrazione di fare questi interventi, senza peraltro coinvolgere le minoranze. Noi riteniamo che sia stata una cosa inopportuna.

- SINDACO

Risponde l'Ass. Piazza.

- ASS. PIAZZA

Consideriamo il fatto che siamo dovuti intervenire presso il campo sportivo anche per risolvere problematiche e carenze che dovevano essere risolte già da qualche anno, ad esempio, siamo dovuti intervenire per mettere a norma l'impianto elettrico dei locali. Siamo inoltre dovuti intervenire per adeguare la recinzione che non rispecchiava le norme richieste per poter svolgere l'attività sportiva.

Nei confronti delle altre Società Sportive di Bellinzago stiamo e siamo intervenuti anche a favore loro, senza alcun favoritismo di trattamento. Ad esempio, per quanto riguarda la Pallavolo, siamo intervenuti mettendo a norma l'illuminazione della palestra, per far sì che la struttura rispecchiasse i requisiti previsti per lo svolgimento del campionato.

Va comunque sottolineato che nessuna Società Sportiva ha in questo momento analoghe esigenze, pertanto abbiamo dato priorità alla situazione indubbiamente più compromessa.

Teniamo comunque presente che questa Amministrazione è stata promotrice della "Notte Giallo-Blu", evento con il quale, per la prima volta, è stata data la possibilità di premiare e riconoscere sport e atleti bellinzaghesi, che altrimenti non avrebbero mai avuto un giusto riconoscimento. Questo è stato un segnale di forte volontà per promuovere tutti gli sport, nessuno escluso. Nonostante il periodo di ferie, nonostante la ristretta tempistica con cui è stata organizzata, ha avuto veramente un enorme successo, andando oltre qualsiasi più ottimistica previsione.

Con tutte le Società Sportive del nostro territorio sono tuttora in corso incontri per discutere sull'eventuale mantenimento, modifica o nuova stipula di Convenzioni per eventuali contributi da mantenere o meno.

Questa Amministrazione non ha certo bisogno di essere spronata ad interessarsi alle esigenze dell'Istituto Scolastico e, in particolar modo, nei confronti di chi lo frequenta, essendo un argomento primario dal momento che è stato più volte sollevato direttamente da me e dal mio gruppo, quando sedevamo nei banchi dell'opposizione.

Già dal mese di luglio, questa Amministrazione ha provveduto, utilizzando risorse proprie, ad intervenire sia all'interno che all'esterno dell'Istituto Scolastico per lavori di ripristino e manutenzione e a breve sono già stati pianificati ulteriori interventi.

L'impiego degli operai comunali per alcuni lavori di rifinitura presso il campo sportivo è la dimostrazione evidente che questa Amministrazione non intende sprecare soldi dei contribuenti utilizzando, dove e quando è possibile, tutte le risorse in nostro possesso.

Infine, voglio ricordare l'alta rilevanza sociale ricoperta nel nostro paese dallo Sporting Bellinzago. A parte il tangibile supporto e la collaborazione che lo Sporting Bellinzago dà ad altre due Società Calcistiche sempre di Bellinzago, le quali sono frequentate da numerosissimi ragazzi del nostro paese, la FCD Sporting Calcio Bellinzago e la ASD Sporting Village Scuola Calcio.

Inoltre, direttamente con lo Sporting, il quale è da ricordare che ha la sede fiscale a Bellinzago Novarese, in Via Cameri 100, oltre ad avere sei tesserati di Bellinzago, collaborano a vario titolo circa una quindicina di persone sempre residenti a Bellinzago.

La domenica, particolare non trascurabile, ad assistere alla partita affluiscono allo stadio mediamente 400 bellinzaghesi. Per di più, il Presidente ha adottato delle iniziative più che lodevoli nei confronti dei residenti. Gli over 65 pagano un abbonamento annuale, che oserei definire "simbolico"; infatti, con soli 20.00 euro possono assistere a tutte le partite giocate in casa, mentre i ragazzi fino a 18 anni hanno l'ingresso gratuito.

Si può affermare senza alcun dubbio che siamo soddisfatti del rapporto di collaborazione che si è da subito instaurato tra il sindaco, la nostra

Amministrazione e tra il presidente Massaro e la Società Sporting Bellinzago. Questa intesa ha contribuito a diffondere il nome di Bellinzago Novarese anche a livello nazionale, dando prestigio e visibilità al nostro Comune.

Inoltre ricordiamo che l'adeguamento della struttura alle norme è un intervento duraturo nel tempo e risolutore di problemi resistenti da anni, permettendo a tutte le Società Sportive di utilizzare una struttura a norma, non solo per lo Sporting ma anche, ad esempio, per squadre come il Bellinzago United.

Possiamo tranquillamente dire che sono soldi che sono stati investiti per il futuro della Bellinzago sportiva. Non sarà uno spreco di soldi come è avvenuto – ahimè! - come sappiamo tutti, per lo Skatepark, che sappiamo la fine che ha fatto.

Infine, tengo ad evidenziare il risultato perseguito da parte nostra, riuscendo ad ottenere l'approvazione positiva, da parte degli organi federali, per l'idoneità del campo sportivo, trovandoci a dover lavorare in un periodo di ferie ed avendo veramente pochissimo tempo a disposizione, riuscendo comunque, grazie all'impegno di tutti noi, a conseguire e centrare il risultato prefissato.

- SINDACO

Grazie all'Ass. Piazza.

- CONS. BARACCO

Ho visto che l'Ass. Piazza ha fatto un bell'intervento. E' vero che ha citato 400 bellinzaghesi, ma i soldi a chi vanno? Vanno alla Società. Le squadre di calcio dilettantistiche o professionalistiche pagano tutte un affitto? Le Società non pagano affitto.

Non riesco a capire perché un investimento di questo tipo... Peraltro, noi una storia come questa l'abbiamo già vissuta nell'anno 1989. Chi mi dice che l'anno prossimo la Società non chiuda i battenti e se ne vada? Tu hai messo delle risorse nel centro sportivo andando a penalizzare gli altri cittadini, gli altri 9.000 cittadini di Bellinzago, non facendo degli interventi in paese che erano più necessari rispetto a quello.

Io non ho niente contro la Società. Dico però che la società, siccome paga fior di quattrini ai calciatori, ha le finanze per poter intervenire. Sarebbe stato quindi quantomeno doveroso che, se la Società voleva giocare su quel campo, l'Amministrazione facesse pagare i lavori dando l'utilizzo del campo tranquillamente. Se fra un anno o due la Società se ne andrà, tu avrai buttato via 23.000 euro perché si ripartirebbe dalla Terza Divisione e i lavori che tu hai fatto non servirebbero più.

- SINDACO

Luigi, vorrei chiedere una cosa riguardo alla tua interpellanza, una cosa che non abbiamo capito. Pensavamo che tu la spiegassi nell'esposizione.

Hai detto che "non è stato ritenuto opportuno far sostenere questi costi a detta Società, come già accaduto per altri interventi nel corso degli ultimi due anni". Ci spieghi questa cosa?

- CONS. BARACCO

Due anni fa, quando la Società ha chiesto di poter giocare all'interno di quell'impianto, è venuta da noi e ha detto: "C'è da mettere a posto lo spogliatoio e ci sono da fare alcuni lavori". Abbiamo detto: "Noi non possiamo contribuire, vuoi per il rispetto del Patto e vuoi per... non possiamo contribuire". In tal modo, loro hanno adeguato il loro impianto. Adesso invece vedo che il Comune di Bellinzago interviene. Tra l'altro, vedo che per mettere a norma mette a bilancio 50.000 euro quando abbiamo la Pista di Atletica che è tutta distrutta per quanto riguarda i cordoli. Il riscaldamento del Palazzetto dello Sport non funziona e quindi è tutto da rifare. Insomma, mi sembra che ci sia qualcosa che non vada.

Io posso anche capire quando tu dici che è un valore per il paese, però ricordiamoci che anche nell'89 il Bellinzago Calcio ha avuto poi un'ascesa e siamo partiti dalla Terza Categoria, dove questi lavori non necessitano più.

- ASS. PIAZZA

L'impianto però rimane.

- CONS. BARACCO

Quale impianto ti rimane? Ti rimane la gabbia dei matti che è stata fatta là fuori. Dai! Ti rimane la gabbia dei matti!

Inoltre, per dividere la tribuna sono andati a smontare il Salto in Alto. Non staremo mica scherzando! Ciò significa spendere i soldi dei cittadini per cose che potrebbero essere utilizzate diversamente, per delle cose più serie, per delle cose più visibili per i cittadini.

- SINDACO

A me sembra che tu non abbia risposto sui lavori che hanno fatto loro... non abbiamo capito che lavori hanno fatto loro.

Hanno tinteggiato gli spogliatoi? Va bene! ...

Segue intervento fuori microfono

- SINDACO

A noi risulta qualcos'altro. Che è protocollato ad aprile 2014. Vi hanno chiesto dei soldi per dei lavori fatti ...

Seguono interventi sovrapposti indecifrabili

- SINDACO

Loro hanno fatto dei lavori con quale autorizzazione sull'impianto nostro? Chi glieli ha fatti fare? Quali sono gli atti? L'Ufficio Tecnico? Allora mettiamo agli atti che l'Ufficio Tecnico ha fatto fare...

Allora tu adesso devi spiegare a me e a tutti una cosa: se hanno fatto dei lavori, a che titolo li hanno fatti? Se li hanno fatti per conto proprio senza che voi lo sapevate, andavano richiamati. Se invece hanno fatto dei lavori per conto vostro, qualcuno li avrà autorizzati. Mariella ha detto l'Ufficio Tecnico. Li avete autorizzati voi con quali atti? ... Con che atti?

Intervento fuori microfono

- SINDACO

No, non c'entra niente la Convenzione. Avete detto l'Ufficio Tecnico. Prendiamo quindi atto che l'Ufficio Tecnico ha fatto degli atti per fare questi lavori. I lavori, quindi, sono stati fatti fare gratuitamente alla Società. Poi la Società ha chiesto i soldi perché ha recuperato delle cose che avevano un certo valore e che stavate buttando.

Ad ogni modo, al di là di questa cosa dei lavori, l'impianto al Palazzetto della pallavolo stai tranquillo, verrà fatto.

Intervento fuori microfono

- SINDACO

No, no! Scusa, ma tu non puoi dire questo! S'è rotta a dicembre dello scorso anno. A gennaio si è bloccata. Non è a posto. Chiedilo alla Società! Parla con la Società! A febbraio le ragazze si strappavano perché nella palestra c'erano meno di 12 gradi. Parla con la Società di Pallavolo. L'impianto di riscaldamento è rimasto rotto fino a quando sono finite le lezioni.

Adesso noi lo metteremo a posto. Stai tranquillo che per il campionato sarà a posto! Quindi, non ti preoccupare. Noi ciò che dobbiamo fare lo facciamo. Il problema è che non dobbiamo essere investiti di responsabilità che non abbiamo.

Chiudi tu adesso, Walter.

- ASS. PIAZZA

Il nostro obiettivo è stato quello di lavorare per lo Sporting Bellinzago, di fare un lavoro che sia duraturo nel tempo, chiunque vada al campo sportivo, oltre allo Sporting, che sia lo Sporting, che sia il Branzagh United o qualsiasi altra Società calcistica che non gioca in quel campo ma che gioca nel campo sussidiario. La rete comunque si è dovuto metterla a posto perché già non era a norma l'anno scorso. L'impianto elettrico già non era a norma l'anno scorso. Sono stati quindi tutti lavori che abbiamo dovuto incrementare.

Non me li sono inventati io, ma ce li siamo ritrovati lì da fare.

Noi, quindi, ci siamo adoperati per mettere a posto una struttura. In concomitanza, c'è stata la promozione dello Sporting Bellinzago e abbiamo incrementato i lavori per fare ciò che era necessario.

- **VARIANTE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE VIGENTE AI SENSI DELL'ART.17, COMMA 12 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.**

- SINDACO

Stiamo parlando dell'area di fronte al cimitero, a nord del cimitero, quel grosso prato che sta di fronte, dove c'era lo skatepark.

In quest'area ci sono due incongruenze tra il vecchio Piano Regolatore e il Piano Regolatore che è stato adottato in maniera definitiva.

Noi siamo quindi andati a fare una piccola variante ponendo in quell'area una destinazione a verde attrezzato. Questo dovrebbe dare una risposta positiva anche al cons. Sponghini, che mi ha accennato i parchi giochi recintati. Questo è uno dei primi segnali che stiamo mettendo in atto noi come Amministrazione, perché ci siamo accorti che comunque c'è tanta gente che fa questa richiesta. L'avevamo nel nostro programma elettorale. Noi vogliamo creare un'area verde, un'area di parco attrezzato, recintata, monitorata e sotto controllo.

Uno dei primi passi da fare, analizzando la situazione, è quindi quello di realizzare questa piccola variante, che non fa altro che porre un simbolo all'interno del terreno, un simbolo che permette di poter fare alcune cose, come ad esempio la chiusura e altri piccoli interventi.

L'arch. Ezio Bogogna, che è l'estensore del Piano nonché di questa variante, scrive che "La presente variante è finalizzata ad ammettere la realizzazione di attrezzature a carattere sociale su area di proprietà comunale. L'intervento non comporta l'imposizione di nuovi vincoli a carattere pubblico, poiché la stessa area è già interessata da vincolo di carattere pubblico e ciò non modifica il bilancio complessivo delle destinazioni e dotazioni delle aree a standard comunali, sia rispetto al PRG vigente, sia rispetto al PRG adottato in salvaguardia. La variante rientra in quelle previste dall'art.17, comma 12, della L.R. 56/77".

Cosa succede? E' una detrazione quella che andiamo a fare. Oggi, secondo il Piano vigente, noi avremmo la possibilità di intervento di $3m^3/m^2$. Invece, nell'adottato definitivo, si passa ad $1,5m^3/m^2$. Pertanto non si fa altro, in regime di salvaguardia, che attenersi già al regime di salvaguardia. Con questo intervento anticipiamo la previsione del Piano adottato. Ciò permette a noi di sbloccare l'area e di fare alcuni ragionamenti futuri. E' una cosa di nostra proprietà; non ha avuto un costo economico. E' stata una chiarissima operazione, ragionata con il Funzionario regionale.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Su questo punto il nostro gruppo non può che essere d'accordo perché, così come avete fatto voi, anche noi in campagna elettorale avevamo fatto una simulazione, visto che già avevamo capito l'incongruenza e aspettavamo di poter sanare con una variante tutta quell'area centrale, un'area molto appetibile, in cui bastava mettere un triangolo invece di un esagono per cambiare tutto.

Non possiamo quindi che essere d'accordo, sperando che venga realizzata.

- SINDACO

Prima non poteva essere realizzata perché, in fase di adozione definitiva, non avevate adottato. E' una questione tecnica. Dopo l'adozione, bisognava andare a discutere la variante.

Questa variante non comporta lo sbilancio degli standard, come ha già detto l'architetto, perché abbiamo standard da verde in numero di molto superiore alla previsione di legge e lo standard a sociale non fa altro che ridurre, quindi va in funzione.

Non è prevista per nessuno in particolare. Abbiamo sentito alcune voci, ma non è prevista perché questa è una predisposizione. Il futuro progetto è una cosa che verrà poi discussa con tutti. Lo faremo prima vedere ai Capigruppo e poi spiegheremo cosa si potrebbe fare, sentiremo le idee di tutti e vedremo se ci saranno cose da aggiungere. Ad ogni modo, questa è solo la predisposizione ad un progetto che noi stiamo pensando e calcolando.

Ci sono interventi? Prego, cons. Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Solo un chiarimento, vista la velocità con cui portate questa modifica qui in Consiglio Comunale. Immaginiamo che un'idea, un progetto concreto l'abbiate. Visto che dobbiamo votare per questa modifica, se c'è già un'idea magari presentatela, in modo che possiamo votare coscientemente.

- SINDACO

Il motivo della velocità di presentazione è semplice, Fabio. E' da diverse settimane, per non dire un paio di mesi, che abbiamo parlato con l'architetto Bogogna. Poi ci sono state le ferie. L'architetto Bogogna è andato in ferie. L'arch. Malosso non era disponibile. Il tutto si è quindi protratto. Quando l'arch. Malosso ha dato le sue indicazioni e l'arch. Bogogna ha presentato la variante, ci siamo accorti che stavamo nei giorni della presentazione in Consiglio Comunale. Abbiamo quindi fatto di tutto per portarla, solo per non perdere ulteriore tempo.

Le idee le abbiamo, ma non abbiamo un progetto, progetto che però predisporremo. Non abbiamo insomma un progetto in cui si dica che in quel posto ci va tizio o caio. Abbiamo però le idee e quindi ragioneremo poi su ciò che è da fare. Sappiamo che ci sono Associazioni che chiedono la possibilità di questa cosa e quindi la valuteremo. Ad ogni modo, il progetto lo discuteremo assieme, perché quando ci sarà ve lo mostreremo. Non lo terremo certamente nascosto.

Metto ai voti il punto n.10.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Prima di chiudere il Consiglio Comunale, io vorrei ringraziare tutti. Innanzitutto voglio ringraziare il pubblico per essere rimasto, nonostante l'orario, così numeroso. Questa è una bella cosa. Se infatti noi amministriamo con tanta gente che ci viene ad ascoltare e che poi potrà diffondere i concetti, la cosa non può che farci piacere.

Voglio inoltre ringraziare tutti i consiglieri, anche quelli di minoranza. Eravamo partiti con dei toni sbagliati per una seduta di questo contesto, poi invece abbiamo ritrovato il senso logico e siamo rientrati in quella che deve essere la giusta tematica di una discussione, con i toni e gli argomenti adeguati.

Voglio anche fare gli auguri, a nome di tutto il Consiglio Comunale, a Chiara ed Emiliano. Chiara, è una tappa importante della tua vita e noi siamo contenti e ti facciamo i nostri auguri per il matrimonio che presto andrete a fare. (Applauso)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 22.11.2014

- SINDACO

Buonasera a tutti! Prima di dare inizio alla seduta vorrei fare una premessa. A norma di Regolamento, abbiamo inserito nell'ordine del giorno di questo Consiglio le interrogazioni presentate dai consiglieri Fabio Spongini e Chiara Bovio. Tuttavia, alla luce di quanto è stato fatto rilevare nell'incontro informale di ieri sera, nel corso del quale sono emerse alcune posizioni, proprio per stemperare qualsiasi polemica e non dare adito a cattive illazioni, oltre che per dimostrare apertura e rispetto dei ruoli e al fine di non essere male interpretati, siccome non abbiamo nulla da nascondere e siamo pronti a fornire in ogni momento le nostre risposte, lascio la facoltà ai consiglieri proponenti di decidere se vogliono discutere le interrogazioni, ad esclusione di quella del cimitero collegata al primo punto dell'ordine del giorno, nel prossimo Consiglio Comunale. Vi lascio alcuni attimi di riflessione, nel frattempo la dottorella farà le procedure per l'appello. Dopo di che i Capigruppo potranno esprimersi. Però la prima parola spetta chiaramente a voi, perché siete voi a dover decidere se discutere le interrogazioni la prossima volta. A fronte di quanto ci siamo detti ieri sera, a me è sembrato giusto togliere qualsiasi velo che potesse offuscare la nostra disponibilità e serenità.

La Segretaria, Dr.ssa Giuntini, procede all'appello.

- SEGRETARIO COMUNALE

Risulta presente, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assessore esterno Gavinelli Roberta.

- SINDACO

Diamo quindi inizio a questo Consiglio Comunale. Chiedo ai consiglieri Spongini e Chiara Bovio quale decisione hanno assunto.

- CONS. SPONGHINI

Ringrazio il sindaco, l'Amministrazione e la maggioranza per la disponibilità. Come fatto presente, ritenevamo preferibile che queste nostre interrogazioni fossero passate in un Consiglio Comunale in cui, magari, potesse essere agevolata una maggiore partecipazione, anche perché questo Consiglio Comunale è stato convocato per un punto che necessitava, secondo la Giunta, di delibera da parte del Consiglio. Noi quindi vi ringraziamo e proponiamo, come peraltro voi avete proposto, che le interrogazioni vengano trasferite nel prossimo Consiglio Comunale, che ci sarà a breve.

- CONS. APOSTOLO

Per noi, ovviamente, non c'è problema. Se avevate piacere di discuterle oggi, noi eravamo disponibili. Se però vengono rinviate al prossimo Consiglio non c'è nessun problema. Massima disponibilità!

- CONS. BOVIO MARIELLA

Va bene anche per noi.

- SINDACO

Chiedo quindi che venga votata questa posizione: le tre interrogazioni che riguardano il Piano Regolatore Generale Comunale, la gestione e l'adeguamento della Casa di Riposo di Via S. Stefano e il mantenimento dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo "Antonelli" di Bellinzago Novarese vengano inserite nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Metto ai voti quanto sopra.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Propongo inoltre di inglobare nella discussione del primo punto l'interrogazione presentata dai consiglieri Sponghini Fabio e Bovio Chiara, riguardante l'Area C del cimitero comunale.

- CONS. BOVIO CHIARA

Non ho capito la domanda. Il concetto di "inglobare l'interrogazione" cosa significa tecnicamente?

- SINDACO

Siccome nell'illustrazione del primo punto verranno toccati anche argomenti che riguardano la risposta all'interrogazione, riteniamo superfluo trattare separatamente i due punti. Trattandosi dello stesso argomento, si possono discutere assieme, come dice il Regolamento. Ad ogni modo, se non siete d'accordo, manterremo disgiunti i due punti, senza alcun problema.

La consigliera Bovio Chiara dice qualcosa a microfono spento, quindi indecifrabile.

- SINDACO

Va bene. Chiedo la sospensione della seduta per un minuto, per lasciare la decisione al gruppo proponente l'interrogazione.

- CONS. BOVIO CHIARA

Grazie.

Viene sospesa la seduta, che poi riprende con la parola al cons. Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Nessun problema a che i due punti vengano uniti visto che riguardano entrambi il cimitero, anche se però riguardano due aspetti differenti: uno è un intervento straordinario, mentre l'altro è un indirizzo che magari questa Amministrazione ha e che vuole comunicare. Ad ogni modo, se le cose, pur nell'ambito dello stesso punto, verranno chiaramente rappresentate e distinte, per noi va benissimo.

- CONS. BOVIO CHIARA

Non vogliamo però perdere la lettura dell'interrogazione.

- SINDACO

Se siete d'accordo, io leggerei prima l'interrogazione, così poi, introducendo il punto, si andrà già a sviluppare la discussione. Altrimenti, procediamo come volete voi. Non c'è alcun problema.

- CONS. APOSTOLO

Anche per noi va benissimo. Per me, personalmente, era scontato che la vostra interrogazione sarebbe rimasta. Non si voleva, infatti, farla sparire.

- SINDACO

Vengono quindi spostati al prossimo Consiglio i punti 3, 4 e 6, mentre si propone di discutere il punto n.5 unitamente al punto 1.

Metto ai voti la proposta di discutere unitamente i punti 1 e 5.

Il Consiglio approva all'unanimità.

1) OPERE PROVVISIONALI DI SOSTEGNO DELLE STRUTTURE CIMITERIALI DEL CAMPO C DEL CIMITERO COMUNALE – APPLICAZIONE QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013

5) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "VIVIAMO BELLINZAGO" IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEL CAMPO C DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO

- SINDACO

Leggo il testo dell'interrogazione.

"Premesso che sono passati oltre due anni da quando l'ala nord del Campo C del cimitero comunale è stata prima transennata e successivamente chiusa, risultando ad oggi totalmente inaccessibile;

considerato che durante la precedente Amministrazione l'attuale sindaco, in qualità di consigliere di opposizione per il gruppo <L'idea per Bellinzago> ha presentato in data 12.12.2012 e successivamente, in data 28.11.2013, due interrogazioni sulla situazione di abbandono e degrado dell'area cimiteriale sopra indicata, così mostrando particolare attenzione ed interessamento su tale incresciosa situazione;

considerato che la presente Amministrazione è in carica da sei mesi e risulta trascorsa una ulteriore ricorrenza di commemorazione dei defunti senza che nulla sia stato risolto e neppure avviato;

i sottoscritti Fabio Spongini e Chiara Bovio, consiglieri del gruppo <Viviamo Bellinzago> interrogano il sindaco e la Giunta per conoscere

quali siano le azioni poste in essere da questa Amministrazione durante questi mesi di mandato per la sistemazione del campo transennato del cimitero comunale;

quali siano i costi di intervento e quale la tempistica prevista per arrivare alla soluzione definitiva del problema;

In attesa della risposta nel prossimo Consiglio Comunale, porgiamo distinti saluti".

Ora passiamo al punto n.1, che viene inserito nella discussione unitamente al punto n.5.

La parte economica la tratterà l'Ass. Luongo, mentre io faccio solo una introduzione, dopo di che tratterò la parte riguardante l'interrogazione.

Faccio una piccola cronistoria. Noi, quando siamo arrivati – giustamente, l'avete comunque voi sottolineato nella vostra interrogazione – da sempre abbiamo evidenziato il problema del cimitero. Quando siamo arrivati, abbiamo

trovato una serie di problematiche alle quali bisognava porre attenzione. Superati i primi scogli del Bilancio Consuntivo, dell'insediamento, della formazione degli organi di Giunta e delegati, passato il periodo che doveva essere preparatorio per queste documentazioni, ci siamo attivati per esaminare la situazione.

Sappiamo che c'è una relazione del dott. Deiana per quanto riguarda la sicurezza relativa ai due angoli già transennati e già chiusi, però abbiamo voluto, oltre che fare diversi sopralluoghi, fare un passo, quello cioè di chiamare il soggetto che ha costruito l'intero nostro cimitero: l'impresa Boltro, nella persona dell'arch. Boltro. All'arch. Boltro abbiamo dunque chiesto, visto che conosceva la problematica e poteva, con la memoria storica, risalire al periodo della costruzione e verificare i propri disegni, quale fosse il suo parere su questa situazione. Era il periodo della fine delle ferie e lui ha detto che si sarebbe preso qualche tempo per poter esaminare la situazione. Dopo di che noi, passato il primo di novembre, abbiamo sollecitato, attraverso i nostri uffici, una risposta a questo intervento, sapendo che, essendo una ditta che opera per la quasi totalità nel settore dell'architettura funeraria, per quella decorrenza sarebbe stata senz'altro impegnata. Abbiamo quindi chiesto un riscontro al nostro colloquio verbale e l'arch. Boltro ha mandato poi una relazione, in seguito anche ad un'uscita doppia in occasione delle recenti forti piogge che, come sapete, hanno interessato anche un'altra zona del nostro paese, cioè l'area di Cavagliano, esattamente nei muri di sostegno della chiesa di San Quirico.

Quando la suddetta relazione è arrivata, ci siamo un attimino preoccupati, perché comunque sappiamo benissimo che in quell'area del cimitero la parte che era aperta al pubblico sembrava, dalla relazione – ed è dalla relazione – a richiesta di chiusura perché a richiesta pericolo.

In questi giorni – ma non è per cavalcare chissà che cosa – penso che tutti quanti abbiamo visto, udito e letto quanto è accaduto in alcune parti d'Italia. Anche noi ci siamo preoccupati e, come dicevo ieri sera a chi era presente, su queste cose non si scherza, nel senso che la sicurezza della gente viene prima di tutto. Quando l'arch. Boltro ci ha segnalato alcune cose noi abbiamo pensato immediatamente di chiudere, come lui indica nella sua relazione, relazione che vi vado a leggere:

"Valutazione sullo stato di fatto delle strutture del Campo C del cimitero comunale di Bellinzago.

Facendo seguito alle sue cortesi richieste dello scorso mese di settembre, ho visionato le strutture cimiteriali del Campo C del cimitero comunale di Bellinzago ed ho preso visione dello stato dell'edificio. Ho altresì preso atto della relazione <Prime valutazioni sullo stato deformativo desunto dal modello statico> redatto dal dottor ingegner Deiana Mauro.

La costruzione, durante gli oltre cinquant'anni dalla sua ultimazione, ha subito notevoli sollecitazioni dovute all'assestamento anomalo del terreno su cui è stato edificato. I cedimenti differenziati dovuti all'eterogeneità del sedime, in parte alla geometria stessa della costruzione, non sono cessati neppure dopo

l'intervento di consolidamento eseguito nell'anno 2005, che aveva visto la realizzazione di micro-pali. Inoltre, le lesioni già presenti nelle strutture non sono state trattate in alcun modo anche dopo l'intervento sopraccitato.

A peggiorare la situazione è intervenuta una pesante grandinata, avvenuta alcuni anni fa, che ha letteralmente crivellato il tetto costituito da lastre di fibrocemento (eternit).

Ad una mia ulteriore verifica effettuata nei giorni scorsi, ho verificato che l'acqua, dovuta alle abbondanti e recenti piogge, penetrando nel sottotetto e insinuandosi nelle lesioni della struttura, ha aggravato i nodi di stabilità provocando un pernicioso processo degenerativo al quale occorre porre immediatamente rimedio.

Come già prescritto dall'ing. Deiana nella sua precisa e minuziosa analisi, occorre segregare le aree evidenziate dalla pianta che allego, ampliando la zona di segregazione anche all'area antistante i loculi.

In seguito, occorre porre opere provvisionali di sostegno delle parti lesionate, puntellando soletta, verifica ancoraggi, rivestimenti ed eventuali rimozioni o legatura. Ovviamente, tutto ciò in attesa di individuare l'attività e le opere per la messa in sicurezza definitiva dell'edificio.

Il costo stimato per le opere provvisionali è di circa 2.000 euro.

Resto a disposizione per chiarimenti.

Cordialmente, l'arch. Boltro".

A fronte di questa relazione, noi ci siamo preoccupati anche per il fatto che lui ci ha detto che alcuni pilastri pare che si siano leggermente divelti dalla posizione principale, per cui la situazione parrebbe essere in movimento.

Detto questo, aggiungo che noi abbiamo pensato che fosse il caso di comunicare a tutto il Consiglio Comunale, visto che c'era anche la presenza di una vostra interrogazione in merito, un intervento diretto, che verrà effettuato molto probabilmente nella giornata di lunedì, quindi non appena gli atti saranno redatti, per poter chiudere la parte del porticato.

A questo punto, lascio la parola all'Ass. Luongo per la parte che riguarda l'aspetto finanziario.

- ASS. LUONGO

Buonasera.

Preso atto che con deliberazione C.C. n.33 del 30.09.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2014, la Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014-2016 nonché il Bilancio Triennale per il triennio 2014-2016;

ravvisata la necessità di provvedere urgentemente ad effettuare dei lavori di consolidamento presso il cimitero di Via Bornago;

preso atto che tali interventi possono essere finanziati mediante l'applicazione di una quota di avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013;

preso atto che tale variazione di bilancio è meglio definita nel Prospetto A predisposto dall'Ufficio Ragioneria ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

acquisito il parere favorevole espresso in merito alla presente proposta di deliberazione dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria nonché da parte del Revisore.

Io procederei alla votazione, senza altro aggiungere in merito a questo.

- SINDACO

Ci sono interventi? Dopo di che, risponderò all'interrogazione di Sponghini e Bovio Chiara.

La parola a Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

C'è da condividere questa applicazione della quota avanzo di amministrazione 2013 di 2.000 euro, quindi una cifra molto modesta. Al di là del fatto che sia importante che l'intervento venga realizzato, c'è da dire che non era stato fatto dalla precedente Amministrazione perché le opere, secondo la relazione dell'ing. Deiana, ammontavano a oltre 100.000 euro, quindi una cifra che poteva aggirarsi sui 110.000-120.000 euro. E' stato quindi un problema di bilancio ad impedire di fare dei provvedimenti ulteriori e necessari.

Quando è stato fatto un piccolo progetto, anche solo per installare delle impalcature per permettere a chi ha le tombe lì di poter accedere, il costo si aggirava già sui 20.000 euro. Alla fine, quindi, l'intervento non era fattibile.

Al di là del fatto che sia giusto intervenire – su questo siamo convinti – ho due riflessioni da fare.

Dalla delibera ho visto che avete fatto l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per 12.000 euro e passa per un server. Non ci avete convocato con urgenza. Poi che si dovesse essere fatta, però era giusto che... nessuno di noi avrebbe potuto aver niente a che fare. Questo per quanto riguarda l'urgenza. Poi c'era legata anche un'interrogazione, però una cifra maggiore di 12.000 euro l'avete fatta con una delibera di Giunta, per l'acquisto di un server. Adesso, invece, per una delibera di Giunta di 2.000 euro, convocate un Consiglio straordinario ed è giusto che comunque tutti ne vengano a conoscenza.

Seconda riflessione. Eravate talmente tanto interessati e avete presentato due interrogazioni alle quali ha risposto l'allora assessore Giorgio Brusati, però nel Piano Triennale degli interventi non è stata prevista nessuna cifra per il cimitero. Questo dobbiamo ricordarcelo. Quando abbiamo visto il vostro Piano Triennale, ed era un problema che esisteva... Ci sono state lettere da una certa Bagnati... Ha risposto anche il sindaco e tutto. Quindi, tu conoscendo questa problematica, non è stato inserito, quindi adesso verrà puntellata, verrà chiuso tutto, ma queste opere, presto o tardi, dovranno essere fatte. Adesso speriamo, ma non penso che noi riusciremo ad avere, con le nostre piogge... Non riescono ad averla in Comuni molto più danneggiati da noi. Poi vediamo, perché poi ti

tolgono da una parte e te ne mettono dall'altra. Quindi non ci illudiamo. Secondo me, 2.000 euro dovevate farlo sicuramente subito, non ci sarebbe stato nessuno... Convocare un Consiglio per poi... Quando abbiamo visto la relazione, fatta non da Deiana ma da Boltro che aveva costruito, quindi la conosceva benissimo ed è giusto... Di fatto, oggi saremmo qui a decidere e nessuno dice che la sicurezza è la cosa maggiore perché... Io ho i miei nonni lì sotto, quindi... Per di più sono proprio a livello quando vado su. Poi si vede, cioè non è che noi non avessimo visto. Quindi un'ordinanza e una chiusura poteva essere fatta.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Prego, cons. Sponghini!

- CONS. SPONGHINI

L'intervento lo faremo poi sulla base dell'interrogazione. In merito a questo, condividiamo la considerazione sul fatto che poteva essere fatta una delibera di Giunta per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la messa in sicurezza. Per un problema di sicurezza, capiamo comunque anche la motivazione della convocazione del Consiglio, legata un po' a quello che ieri, nella riunione dei Capigruppo, è stato presentato, quindi il fatto che era stata presentata un'interrogazione proprio su quello; quindi si è voluto convocare il Consiglio per evitare altre considerazioni.

Il mio intervento sarà poi successivo.

- SINDACO

Sulla parte economica, l'assessore vuole dire qualcosa? Oppure rispondo io?

- ASS. LUONGO

No, rispondi pure tu.

- SINDACO

Io penso che siano due cose differenti. Andare in una Giunta di quattro persone, una Giunta che è stata snaturata dalla legge e venire invece a sedersi in un Consiglio Comunale, in cui sono presenti tutti i rappresentanti dei bellinzaghesi, a dire che una parte così importante di cimitero verrà transennata e chiusa, penso che abbia una validità completamente diversa di una mera delibera di Giunta fatta e poi messa su Internet o sul sito del Comune. Ritengo che questo sia un gesto che dia anche la risposta ai *media*, che riporteranno che questo intervento è stato fatto. Non è quindi una cosa che possa sembrare inutile perché si poteva fare di Giunta, ma è una cosa estremamente importante, proprio perché noi andiamo a porre la chiusura in un luogo in cui la gente, da due anni e mezzo, soffre ed è sensibilmente amareggiata. Questo però significa che noi andiamo solo a fare una chiusura e che i 12.000 euro che vengono conteggiati per il server, che secondo i tecnici sta per implodere, non hanno la stessa efficacia. Se da una

parte c'è un'urgenza dovuta a un mezzo operativo, dall'altra c'è la sicurezza di tutti i nostri cittadini e di tutti i nostri anziani che vanno in quel luogo.

Sono quindi due cose completamente differenti e, se ci permettete, noi l'abbiamo proprio voluto fare questo perché venga condiviso da tutti; non abbiamo voluto che fosse un documento singolo di quattro persone di una Giunta, che decidono di fare questa operazione, ma un documento condiviso da tutti. Mi sembra che la prima parte dell'intervento l'avevate già fatta voi, quella cioè di salvaguardare le due parti che l'ing. Deana considerava a rischio di permanenza. Il resto non era stato fatto, perché in quel momento non era richiesto. Adesso appare questa segnalazione e noi ci siamo subito preoccupati di questa posizione. Non c'è nulla da obiettare.

Per quanto riguarda il fatto che l'intervento non è stato inserito nel Piano Triennale delle Opere, il discorso mi sembra molto semplice e lo affronteremo al momento dell'interrogazione. Mi sembra comunque facile dire che noi abbiamo fatto il Bilancio Preventivo alla fine di settembre, calcolando un triennale senza neanche sapere cosa avevamo a disposizione. Bisogna infatti vedere i conteggi che avremo a disposizione. E' inutile scrivere – l'hai sempre detto anche tu, Mariella, quando eri al mio posto – il "Libro dei sogni" e poi cambiarlo tutti gli anni e metterlo nel cestino. Sappiamo molto bene che quello può essere cambiato in qualsiasi momento portandolo in Consiglio Comunale, con i progetti e con gli importi adeguati, facendo un lavoro serio, senza andare a scrivere 40.000 voci con 50.000 cifre, sapendo che alla fine servirebbero solo per gettare fumo negli occhi. Mi sembra quindi che seriamente si possa fare qualsiasi cosa, senza quell'impegno, che era relativamente preparato al 31 di luglio, perché quando noi eravamo pronti con il bilancio non era ancora stato prorogato. Questa cosa, quindi, io la snaturerei perché comunque la prima cosa che noi metteremo... Lo stiamo già facendo, proprio perché i nostri tecnici dell'Ufficio stanno già lavorando da alcuni mesi su questa cosa, perché non è una cosa semplice, come hai detto tu prima. Si parla, infatti, di una cifra importante e di una situazione in cui, andando a mettere le mani, occorre non fare ulteriori danni rispetto a quelli già esistenti.

Se non ci sono interventi conseguenti al mio, passo all'interrogazione.
Prego!

- CONS. BARACCO

Non condivido il fatto di avere convocato un Consiglio Comunale, come già ho ribadito ieri sera, così d'urgenza per questo motivo, anche perché la Giunta e il sindaco hanno dei poteri. Non è che per ogni cosa debba infatti essere convocato il Consiglio Comunale. Si sarebbe potuta fare un'ordinanza; si sarebbe applicato l'avanzo di amministrazione.

Questo è ciò che ho già ribadito ieri. L'Amministrazione deve infatti assumersi anche delle responsabilità, senza coinvolgere il Consiglio Comunale per chiudere un altro pezzo di cimitero. Già il fatto che, come ha detto il cons.

Bovio, non avete neanche previsto nel Bilancio di Previsione un importo che possa quantomeno andare ad alleviare o andare a fare un intervento di questo tipo. Adesso, addirittura, volete coinvolgere il Consiglio Comunale su qualcosa, questa, cioè, è una cosa che spettava a voi. La responsabilità l'avete voi. Dovete anche essere voi un momentino solerti. Se per ogni cosa dobbiamo convocare il Consiglio Comunale, tra l'altro urgent! Io l'urgenza la vedo in occasione di una calamità.

E' chiaro che va fatta la chiusura, però bisognava anche muoversi prima. E' vero che voi siete in carica da cinque mesi, però il Bilancio di Previsione l'avete fatto voi e non avete messo nemmeno un importo per potere, eventualmente, andare a risanare una parte di quello che era caduto.

Come ho già ribadito ieri sera, mi sembra una cosa alquanto assurda una convocazione urgente del Consiglio Comunale in questo modo.

- SINDACO

Mi sembra pretestuoso il tuo atteggiamento. Nel momento in cui dici che un'Amministrazione deve assumesi le sue responsabilità, io ti rispondo: "Sta' tranquillo che ce le stiamo prendendo!". Non votarla. Noi la votiamo!

Non hai capito quello che io ho detto. Io ho ribadito che abbiamo portato in Consiglio questa argomentazione perché è un problema sensibilmente pericoloso. Quando parliamo di pericoli e di tutela e sicurezza dei cittadini, noi diamo l'importanza prioritaria, al numero uno, di qualsiasi scelta nostra.

Quando poi tu vieni a parlarmi di Bilancio Preventivo e di stanziamento di opere, io ti dico che in due mesi non si fa nulla. Però ti rimbalzo e ti dico: "*Come mai tu, in due anni, non hai predisposto un progetto di intervento?*". Se tu avessi predisposto un progetto che costasse una piccola cifra, il progetto sarebbe stato lì e tu oggi avresti potuto dire a noi: "*Perché non avete fatto partire il progetto?*".

Noi, su questa cosa, stiamo invece lavorando in maniera differente. Non abbiamo fatto teoria o cifre sul triennale che tu mettevi e che poi non hai mai usato. Io questa cosa non l'avevo toccata per non fare polemica, però ora ti dico che tu hai sempre messo le cifre sul triennale ma non le hai mai usate. Come ho detto prima, piuttosto che metterle e poi non usarle, è meglio metterle quando si utilizzeranno. Però i progetti noi non li abbiamo trovati. Se tu mi dai il progetto di intervento su quella cosa, lì ci vogliono dei progetti, delle stime di costi, dei computi metrici, un progetto preliminare, un progetto esecutivo e poi definitivo; ci vuole un capitolo con un impegno di spesa adeguato. Ci vuole un capitolo. Non è, quindi, che bastino due mesi. Noi siamo arrivati qui dopo agosto e quindi non ci si può venire a dire: "*Adesso questi in due mesi fanno il progetto nelle sue versioni, appaltano, partono e fanno i lavori*".

Il cons. Baracco interviene a microfono spento

- SINDACO

Scusa, ma adesso finisco e poi ti do la parola. Se permetti, c'è un ordine per intervenire.

Se tu vuoi contestare quanto scritto dall'arch. Boltro...

Il cons. Baracco interviene a microfono spento

- SINDACO

Posso finire? Luigi, posso finire? Sembra che tu sia quello che detiene... Se posso finire, finisco.

Quello è un architetto e il costruttore del cimitero. Non mi ha detto che lì succede così e così e ha fatto i rilevamenti, ma mi ha solo segnalato che la situazione è peggiorata. Se capisci le parole italiane, la situazione è "peggiorata". Quando a me ha detto che la situazione si è aggravata, io ho chiesto: "*Signori, che decisione prendiamo?*". Il gruppo ha detto: "*Portiamo la questione in Consiglio Comunale e chiudiamo a malincuore quella parte*". Chiaro? Non abbiamo detto che l'ingegnere ha fatto un progetto e ha detto in che modo staticamente si interverrà. Ha solo detto che la situazione si è aggravata. Quando un tecnico abilitato all'Ordine, che tra l'altro ha un'impresa, impresa che è proprio quella che ha costruito il cimitero – mi sembra che anche il tuo gruppo gli abbia fatto costruire parte del cimitero – dice questo, adesso è diventato di colpo una persona incapace? Fino a ieri, per il fatto che amministravi tu era capace, oggi invece, perché abbiamo ricevuto noi una relazione, è incapace! Lui ci ha solo detto che la situazione s'è aggravata. Non ci ha detto che sta cadendo quello, che viene giù il tetto o che succede quell'altro, ma ci ha evidenziato che l'eternit è mal tenuto e che potrebbe dare problemi di salute. L'eternit c'è in diverse parti del cimitero, però in questi anni non ti ho mai sentito dire che bisognerebbe sostituirlo. Non ti ho mai sentito prendere in considerazione questa cosa.

Il cons. Baracco interviene a microfono spento

- SINDACO

Certo che lo faremo! Lo faremo! Anche se non l'hai messo a posto tu il cimitero, lo metteremo a posto noi. Sta' tranquillo! Te lo spiegherò dopo. Lo metteremo a posto noi.

Comunque, se vuoi intervenire ancora, intervieni pure!

Il cons. Baracco interviene a microfono spento

- SINDACO

La responsabilità me la sono assunta! Ho convocato un Consiglio Comunale urgente affinché la popolazione fosse informata su cosa stesse accadendo al cimitero e non, come ti ho segnalato ieri sera, come hai fatto tu che hai tirato un nastro davanti per dire che non si passa e non sapevi chi l'avesse detto.

La parola a Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Tu adesso hai citato il nastrino. La prima segnalazione sul fatto che c'erano dei cedimenti – siamo poi andati a vedere attraverso l'Ufficio Tecnico – è stata fatta dalla ditta che gestiva allora il cimitero, che aveva infatti cominciato a vedere che le colonne si spostavano. La prima segnalazione, quindi, come avviene spesso, non l'ha fatta l'ingegnere. Poi abbiamo convocato l'ing. Deiana.

Mi voglio riferire ad altre due cose. Tu hai detto che non c'è il progetto, che non c'è niente. Vi ricordo che nel Piano Triennale quando uno indica – e l'avete indicato voi – delle cifre non è che metta i progetti.

Due anni fa c'erano stati dei fondi in seguito a piogge, che ci aveva segnalato il Ministero, che ci aveva segnalato la Prefettura. Quindi noi abbiamo chiesto. Quindi noi non è che non avessimo mandato niente, perché allora non serviva il progetto. Se vai a vedere nella documentazione dell'Ufficio Tecnico, troverai che alla Prefettura, in fretta e furia perché avevamo solo tre giorni di tempo, abbiamo mandato una richiesta con una relazione dell'ing. Deiana. E' vero che non era un progetto esecutivo, però non veniva richiesto il progetto esecutivo. E' come sulle richieste delle scuole dove mai nessuno ha mandato un progetto esecutivo dicendo che dobbiamo fare gli interventi. Mandavamo delle relazioni; da noi l'ha fatto l'Ufficio Tecnico per circa 500.000 euro, in cui abbiamo segnalato delle cose e che spero vengano magari date. Pertanto, anche allora ci siamo comportati allo stesso modo. Non è quindi che non abbiamo provato a percorrere altre strade.

Intervento a microfono spento.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Adesso si poteva fare. Allora, siccome non ci veniva chiesto il progetto... Adesso lo potete fare benissimo. Se quindi vai a vedere la documentazione, scopri che due anni fa, tramite la Prefettura, abbiamo richiesto, proprio perché lì è costruito su una vecchia discarica sta cedendo... Nel 2005, come ha ricordato sia Boltro che Deiana, avevamo noi allora la palificazione e non è servita a niente, cioè è servita a poco; comunque voglio vedere perché di fatto, anche in un futuro... Lo dico: non è servita, perché ce l'ha detto l'ing. Deiana. Quindi abbiamo provato a chiedere i fondi. Quindi non è vero, come dici tu, che non abbiamo fatto niente.

- SINDACO

Io ho detto che non avete fatto il progetto.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Non abbiamo fatto il progetto perché allora non avevamo i soldi, ma l'avevamo messo sempre nel Piano Triennale. Quando fate i Piani Triennali,

neanche voi mettete i progetti. Certo che, come dici tu, i progetti si fanno e vengono approvati quando si hanno le somme a disposizione.

Volevo quindi solo dire che due anni fa - vai a prenderti la relazione - avevamo spedito tutto al Ministero, invocando proprio la precarietà di questa situazione e anche allora si poteva accedere ai fondi. Non ce li hanno dati.

- SINDACO

Non ho dubbi sul fatto che abbiate fatto le domande, però la pretestuosità di prima dicendo che non è urgente fare questo lavoro è diversa. Questa cosa perciò è leggermente diversa. Quello che hai detto tu è diverso da quello che è stato detto prima. Questo posso condividerlo perché hai fatto un lavoro...

Infatti, io condivido i tuoi toni e condivido il tuo intervento.

La parola a Chiara Bovio.

- CONS. BOVIO CHIARA

Grazie e buongiorno a tutti. Solo un paio di elementi, prima di ascoltare poi la risposta del sindaco alle due domande dell'interrogazione, che ci aiuteranno magari a guardare in avanti, cioè al futuro, e non solo, come avviene in questo momento, guardare indietro, perché purtroppo non possiamo farci niente. E' invece sul futuro che l'intervento e le scelte, le decisioni, possono avere incidenza.

Come ho detto, solo due elementi, giusto per riprendere e chiarire il punto. Il sindaco ha detto che lunedì 24, salvo imprevisti procedurali, si avrà l'aumento della superficie chiusa al pubblico. Questo, ripeto, in funzione di quelli che saranno i tempi: se non sarà lunedì, suppongo che sarà martedì.

Non ho capito io o forse non è stato detto riguardo i tempi, invece, della messa in opera di quelle che vengono definite "opere provvisionali", per le quali si applica la quota di avanzo di 2.000 euro. Non so se questo sia stato detto.

Qualcuno interviene a microfono spento

- CONS. BOVIO CHIARA

Abbiate pazienza! La chiusura, quindi, implicherà anche l'immediata esecuzione. Adesso mi faccio traduttrice magari di quello che è il pensiero dell'Amministrazione che poi, a sua volta, lo ribadisca se lo sto dicendo male, perché io prima, abbiate pazienza, ma non l'ho capito.

Pertanto, lunedì avverrà la chiusura e verranno messe in essere le opere provvisionali, cioè verranno spesi i 2.000 euro. E' così?

I lavori da chi verranno eseguiti? Direttamente dal Comune attraverso l'Ufficio Tecnico?

Siccome siamo stati convocati, giustamente, come ricordava il sindaco, d'urgenza a discutere di questo tema, siamo qua e quindi approfondiamo pure le cose fino in fondo. Applichiamo questi 2.000 euro di avanzo di bilancio per andare a mettere in sicurezza una situazione che, alla luce della relazione

dell'arch. Boltro che, tra settembre e novembre ha prodotto le due pagine, che ha subito un peggioramento relativamente al Campo C. Facciamo quindi questo intervento. Siamo stati convocati d'urgenza e, visto che siamo qui, chiedo una cosa che, dalla relazione dell'architetto, non si capisce: Questi 2.000 euro come verranno spesi?. Non credo che venga fatta una gara per individuare l'esecutore di queste opere provvisionali. Se non lo sappiamo, allora diciamo che questa urgenza ci ha un po' precisi i tempi, nel senso che siamo qui a dire che applichiamo questi 2.000 euro di avanzo, ma per fare esattamente cosa? Chi esattamente andrà a fare questi lavori? Come verranno spesi questi soldi?

Se queste domande avranno una risposta, io, tutti i consiglieri e anche il pubblico siamo qua ad ascoltare, altrimenti mi manca un passaggio. Non capisco, cioè, in che cosa consistano questi 2.000 euro e come vengano spesi. Tutto qua, senza alcuna polemica nella domanda e senza alcuna intenzione di andare a fare passaggi di pensiero malevolo. Visto che stiamo applicando questi 2.000 euro, vorrei sapere come e chi. Semplicemente.

Guardando ulteriormente al futuro, sicuramente nelle risposte all'interrogazione avremo le indicazioni su cosa l'Amministrazione intende fare oltre il passaggio per mettere in sicurezza la salute e la vita dei cittadini.

Chiederei pertanto, se è possibile, di avere un dettaglio maggiore sulla dinamica di questa spesa. Grazie.

- ASS. LUONGO

Questo è un problema tecnico, quindi non è che io possa dirti esattamente le misure che verranno prese perché non ne ho la competenza. Non sono infatti né ingegnere né architetto. Verranno quindi prese sicuramente dal personale dipendente del Comune, come è scritto qua, immediatamente dopo la chiusura dell'area, con puntelli, legature, eccetera. Sarà comunque il personale tecnico, ovviamente coordinato da un professionista, a dire cosa fare. E' chiaro che io non posso risponderti riguardo, ad esempio, alla percentuale di cemento, di calcestruzzo, eccetera. C'è del personale appositamente pagato che sa cosa fare.

La cosa che però ti posso dire è che l'intervento verrà fatto immediatamente dopo alla chiusura, alla transennatura.

- CONS. BOVIO CHIARA

Probabilmente non mi sono espressa in modo chiaro.

Questi 2.000 euro verranno spesi utilizzando risorse del Comune? L'Ufficio Tecnico farà un pezzettino di progetto o qualcosa del genere e poi gli operai del Comune andranno a fare l'intervento, oppure, nella procedura d'urgenza, è previsto anche che dobbiamo chiamare una ditta esterna per realizzare queste opere provvisionali? Peraltro, si tratta di piccole opere perché 2.000 euro è una cifra non particolarmente consistente, almeno nel contesto. E' poi chiaro che, personalmente, quella di 2.000 euro è una cifra ben consistente!

Chiedo, insomma, se è un intervento che verrà fatto con risorse personali del Comune, oppure se invece, da lunedì in avanti, andremo ad assegnare un incarico a qualcuno per fare questo piccolo lavoro.

- CONS. BOVIO MARIELLA

... (Le prima parole dell'intervento non sono state registrate) ... è una cifra chiaramente modesta quella di 2.000 euro.

Lui prevede che vengano fatte delle opere di sostegno delle parti lesionate, punteggiamento soletta, verifica ancoraggi, eccetera. Il problema però è questo: l'area verrà chiusa, però non è che con queste opere provvisori l'area verrà poi riaperta. Questo bisogna che lo chiamiamo bene. L'intervento di 2.000 euro che verrà fatto significa questo: l'area verrà chiusa, verrà messo qualche puntello per evitare ulteriori crolli, però l'area rimarrà chiusa.

- SINDACO

La situazione mi sembra chiara. Questa segnalazione di 2.000 euro è utile ad andare a "segregare" – è così che viene detto – l'area.

Chi farà l'intervento? L'Ufficio Tecnico farà le sue procedure. C'è un Responsabile apposta per questo, quindi farà le sue determinate e deciderà chi farà l'intervento. Non penso che lo faranno gli operai del Comune perché non sono preparati per una cosa di questo genere. Come dice Mariella, se c'è da mettere un puntale sotto un arco a fianco di un pilastro, oppure se ci sono da bloccare delle marmette come quelle che sono state segnalate e che potrebbero staccarsi e metteranno una reggia, queste sono cose che deciderà chi farà quell'operazione. Questo starà alla parte esecutiva. Noi, come organo, abbiamo fatto questa deliberazione che lunedì mattina passerà all'Ufficio Tecnico; quest'ultimo deciderà i tempi – anche secondo me si tratterà di lunedì e martedì, perché l'urgenza è proprio questa – i modi di intervento e chi farà questa operazione.

Non è quindi che adesso io ti possa illustrare l'intervento dal punto di vista tecnico. Ti dico solo che quell'area verrà chiusa e quindi più nessuno potrà passare. Peraltro, il costo esiguo sta proprio a significare che non verranno fatti castelli particolari per tenere chissà quale struttura o per potervi passare sotto. Come diceva infatti prima Mariella, quella sarà una zona chiusa, alla quale non si potrà accedere fino a quando non verrà fatto l'intervento.

Se non c'è altro, direi di passare all'interrogazione.

- CONS. BOVIO CHIARA

Vorrei fare una proposta. Ci ritroveremo la prossima settimana per un Consiglio Comunale in sessione straordinaria, comunque preventivato perché dobbiamo rispettare una scadenza...

- SINDACO

Sarà una seduta ordinaria.

- CONS. BOVIO CHIARA

Va bene. Sarà una seduta ordinaria, comunque dovremo rispettare la scadenza per l'assestamento del bilancio.

La proposta è questa: eventualmente quella potrebbe essere l'occasione per riaggiornarci su questa piccola cosa. Visto che oggi ci siamo convocati d'urgenza; proprio perché c'è stata l'urgenza, sono stati precorsi i tempi per cui su certi temi non ci sono gli elementi necessari. Proporrei quindi di riparlarne. Non so poi se l'argomento debba essere presentato come mozione oppure no. La mia proposta, comunque, è quella di aggiornarci su questo tema. Dirà poi il Segretario Comunale come fare tecnicamente.

- SINDACO

Noi ci prendiamo l'impegno di fare una comunicazione all'inizio del Consiglio Comunale, rendendo conto di cosa sarà successo andando a metterci le mani. Può infatti darsi che, intervenendo con le impalcature, le cose si vedano più da vicino. Daremo quindi comunicazione di ciò che sarà accaduto. Non c'è problema!

- ASS LUONGO

Sono anche operazioni minimali affinché la situazione non degeneri ulteriormente. Ad ogni modo, va benissimo il fatto di aggiornarci su questo.

- SINDACO

Per quanto riguarda l'interrogazione, c'è da dire che in queste settimane l'Ufficio Tecnico sta esaminando le procedure per una gara d'appalto di progetto, proprio perché stavano verificando gli ultimi interventi legislativi. Sarà quindi occasione di una stesura di un progetto preliminare. Penso che poi – stanno appunto verificando i termini – si andrà ad una gara di progetto con intervento: quindi Progetto Esecutivo con intervento di ripristino. Questa cosa, che stavamo esaminando nel mese di ottobre, ci era quindi parsa la soluzione migliore per poter approcciare a questo argomento, proprio per la sua particolarità e delicatezza.

Per quanto riguarda invece i tempi, purtroppo non sono in grado di darvi alcuna indicazione. Verrà comunque fatto tutto nel più breve tempo possibile. Questo però non significa che tra quindici giorni voi ci dobbiate fare un'altra interrogazione per avere qua il progetto! Vi comunicheremo quando, ma lo vedrete quando ci sarà questa cosa, perché io mi prendo anche questo impegno: quando avremo questo disegno, lo porteremo ai Capigruppo o ad una riunione con i consiglieri. Vista l'urgenza per l'importanza dell'argomento, mi prendo l'impegno di coinvolgere tutti i consiglieri comunali in una riunione di consiglieri, appunto per far vedere questa cosa.

Questo è quindi l'impegno che prendo ed è la risposta che diamo a questa interrogazione.

Qualcuno chiede di intervenire?

- CONS. SPONGHINI

Noi abbiamo presentato l'interrogazione anche perché ci siamo un po' preoccupati quando abbiamo letto la risposta del sindaco su alcuni organi di stampa, cioè che sarebbero stati chiamati i cittadini interessati a quell'area per dare le opportune risposte. A noi sembrava, visto peraltro che è stato convocato questo Consiglio Comunale in merito ad una messa in sicurezza, quindi una cosa ben più limitata, che appunto il Consiglio Comunale fosse l'organo deputato per essere informato di questo. Tramite il Consiglio, si informano i cittadini. Ben venga poi un incontro diretto con i cittadini coinvolti però, però il Consiglio Comunale è sicuramente la sede competente e corretta.

Anch'io ribadisco l'altra preoccupazione che abbiamo avuto, già accennata da Mariella Bovio, quella cioè che sul Bilancio Pluriennale non fossero state indicate alcune somme per questo intervento. Il sindaco prima ha dato una risposta che è onesta dal punto di vista dell'idea di costruzione del bilancio, dicendo cioè che non mettiamo nel bilancio cose fantasiose, ma gli interventi che riteniamo possano essere fatti. Il fatto di non avere visto questi interventi all'interno del Piano Pluriennale, una preoccupazione ce l'ha data, proprio perché, come abbiamo scritto nella nostra interrogazione, questo è un argomento precedentemente molto sentito dal gruppo dell'Idea. Il Bilancio Pluriennale è lo strumento che permette, non solo a noi consiglieri ma anche ai cittadini, di recepire le indicazioni, le previsioni, le attività dell'Amministrazione. Se io vedo nel Bilancio Pluriennale dei soldi stanziati per un intervento al cimitero, immagino che qualcosa poi si muova. Se invece non vedo niente, secondo me non bastano neanche dei progetti preliminari, che sicuramente sono partiti e partiranno.

Siamo soddisfatti, come gruppo, di avere fatto questa interrogazione, perché riteniamo, in questo modo, di avere dato un maggiore impulso a questo.

Apprezziamo molto il fatto che poi, a seguito del Progetto Preliminare, verremo coinvolti nella presentazione, nella discussione e nella progettazione.

Chiaramente, non saremo qua tra quindici giorni a chiedere conto perché capiamo assolutamente i tempi e le difficoltà economiche. Però ribadisco il fatto di non avere individuato queste opere all'interno dell'ultimo Bilancio di Previsione, quello cioè del 2014. Anzi, mi ricordo che i 20.000 euro, che erano previsti l'anno prima, sono stati ridotti a zero. Tutti segnali, quindi, di poca attenzione verso quell'ambito di intervento. Il Bilancio Pluriennale ha comunque un significato, dà indicazioni su quella che dovrebbe essere l'attività amministrativa e gli impegni dell'Amministrazione. E' poi chiaro che molte attività potranno non essere realizzate, perché bisogna tenere conto anche della disponibilità finanziaria; se però io non vedo niente, immagino che non si avveri nulla. Ecco quindi che il Bilancio Pluriennale mi dà l'indicazione di ciò che ha intenzione di fare l'Amministrazione.

Siamo quindi molto contenti di questa scelta, proprio perché riteniamo si tratti di un intervento assolutamente necessario a fronte appunto di una "situazione assolutamente incresciosa", come abbiamo scritto. Siamo quindi ben disponibili ad essere poi opportunamente informati su tutte le prossime attività, che speriamo si esauriscano nel più breve tempo possibile, usando comunque tutti i tempi necessari per fare anche un qualcosa di giusto e di buono.

- SINDACO

Prima di passare alla votazione del punto n.1, voglio dire che trovo un po' sterile la tua affermazione e cioè che in un bilancio previsionale di pochi mesi si debbano vedere quali intenzioni. Si tratta di pochi mesi e avevamo pochi soldi, quindi che cosa avremmo dovuto scrivere?!

A proposito del triennale, come ho detto prima e come sappiamo tutti – Mariella lo ha sempre detto - ripeto che è il "Libro dei sogni". Lì si possono scrivere tutte le cose che vuoi, ma da quello non deduci le intenzioni dell'Amministrazione. Nel triennale si possono mettere tante voci che poi non c'entrano niente. Ciò che conta è quello che realmente si va a preparare, quindi quello che si sta preparando, quello che effettivamente si ha a disposizione e che si sta predisponendo e portando avanti tramite delibere di Giunta. Queste sono quindi le indicazioni.

Tu mi dici che dobbiamo fare un progetto. Certamente! Però non c'entrano niente i 20.000 euro che avevamo messo lì a caso in quel capitolo. Il progetto è una cosa differente, perché bisogna stare attenti a come gestirlo e cosa fare nella gara. Però questo non c'entra niente con il previsionale. Nel previsionale non va il progetto. Si dà incarico ad un professionista e si fa il progetto. Il pluriennale ha un obiettivo.

Qualcuno interviene a microfono spento

- SINDACO

Chiara, io trovo sempre poco interessante che ogni volta che si parla di cose serie si facciano delle battute. Qui si sta parlando di una cosa d'emergenza. Noi abbiamo voluto... anzi, l'interrogazione è chiusa, per cui adesso passiamo alla votazione. Basta. Io, infatti, su questo problema ritengo di avere fatto una cosa estremamente seria: di essere cioè venuto a dire in Consiglio Comunale, che è l'organo massimo, che lì c'è del pericolo. Punto! Questa è la nostra intenzione e questo era il nostro intento. Il resto non conta nulla. Poi che si torni indietro o non indietro... Noi non abbiamo parlato di indietro. Ad ogni modo, basta.

Passiamo alla votazione del punto n.1, visto che sull'interrogazione ho dato la risposta.

- CONS. BOVIO CHIARA

Chiedo di intervenire per fatto personale.

- SINDACO

No. Io, invece, dico che andiamo avanti con la votazione del primo punto.

- CONS. BOVIO CHIARA

... per fatto personale.

- SINDACO

Prego.

- CONS. BOVIO CHIARA

Intervengo per fatto personale, semplicemente per segnalare una cosa. Siccome a verbale il sindaco ha pronunciato la frase "Chiara non capisco perché si facciano queste battute", vorrei chiarire che la mia battuta era riferita al Piano Triennale. Il sindaco ha affermato che il Piano Triennale, a suo modo di vedere, è un documento che non dà indicazioni rispetto a quelli che sono gli intendimenti di un'Amministrazione.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento

- CONS. BOVIO CHIARA

Ha detto una frase probabilmente simile, che andremo a vedere a verbale. O forse ho capito male io e allora chiedo al sindaco di rettificare.

La mia battuta era riferita però al fatto che il Piano Triennale è un documento ufficiale, che viene discussso, presentato e votato in Consiglio Comunale. Nel momento in cui si fa presente che in un Piano Triennale non vedere degli importi su un capitolo di bilancio, importi di spesa o di intervento, può dare adito a chi legge di pensare che su quel capitolo sembrino non esserci intenzioni di intervento da parte dell'Amministrazione, io credo che questa osservazione ed obiezione non possa essere liquidata dicendo che il Piano Triennale non indica nulla di quelle che sono le intenzioni di un'Amministrazione o qualcosa di questo tipo. Ripeto che io ho capito questo. Se però non è questo il pensiero dell'Amministrazione e del sindaco, non ho problemi a scusarmi e a dire che ho capito male.

E' da lì che derivava la mia battuta, che non era certamente sui fatti e sui temi all'ordine del giorno. La mia battuta era invece sul fatto che il Piano Triennale – questa sembrerebbe infatti l'idea proposta – non sia un documento meritevole di essere discussso. Tutto qua.

Mi sono espressa ai sensi del fatto personale perché mi sembrava veramente poco veritiero e anche poco rispettoso di ciò che era effettivamente avvenuto che a verbale rimanesse quasi, come atto ufficiale, che Chiara aveva fatto una battuta su un tema che riguardava la sicurezza dei cittadini. Siccome non è stato così, siccome qua ci sono diverse persone che hanno ascoltato, sono intervenuta per fatto personale e ho voluto chiarire la cosa. Devo dire che è la prima volta che mi capita, però abbiamo tantissimi articoli nel Regolamento

comunale che sono in attesa di essere applicati. Insomma, non ho potuto trattenermi dal fare questo intervento, semplicemente per esplicitare il mio pensiero e quello che era stato il mio intervento. Siccome le cose rimarranno agli atti, mi sarebbe sembrato un pensiero poco rispettoso di quella che è la sicurezza dei cittadini. Volevo, invece, che rimanesse agli atti un'altra cosa.

- SINDACO

La parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Voglio solo precisare che nel Piano Triennale prossimo, cioè quello 2015-2017, è già previsto, addirittura come primo punto, l'intervento presso il recinto C del cimitero, a seguito del cedimento. All'interno del Triennale 2015-2017, questo intervento fa quindi parte della previsione per il 2015.

Non è quindi che siamo stati disattenti anzi, come diceva Giovanni, cerchiamo di farlo in maniera più aderente all'effettiva possibilità.

- SINDACO

La parola al cons. Apostolo.

- CONS. APOSTOLO

Tutti sappiamo della valenza del Piano Triennale. Attenti quindi ad andare ad impantanarci su cose che non c'entrano con quella che effettivamente era l'urgenza per la quale è stato convocato questo Consiglio.

Penso, quindi, che nessuno voglia mancare di rispetto alla tua osservazione. Dipende poi sempre come si vedono le cose al momento ed è un attimo uscire dalla retta via. Penso che però nessuno, tanto meno il sindaco, voglia dire che non... perché poi finisce che mezza parola... Penso comunque che qui siamo tutti abbastanza maturi, avendo assistito agli interventi e tutto, sicuramente non è in quell'ottica che... almeno io l'ho capita diversamente, peraltro conoscendo il sindaco, così come lo conosci anche tu. Non penso perciò che sia quello il discorso. Il discorso è quello di ritornare un attimino sul fatto che sembra che tutti ci preoccupiamo che non venga strumentalizzato questo argomento che sta a cuore a tutti: a voi, a noi e a tutti i cittadini. Questo è infatti l'oggetto di questo punto, sia la vostra interrogazione sia il punto 1, quello cioè di arrivare a prestare attenzione alla situazione oggettiva e pericolosa che c'è all'interno del cimitero, situazione che va risolta.

Poi, riguardo al presente e al futuro, a cui giustamente bisogna guardare, come è stato detto cercheremo di tenervi assolutamente aggiornati.

Vorrei dire una piccola cosa a Luigi riguardo all'urgenza di questo Consiglio. Altri argomenti non hanno l'importanza di questo, altrimenti avremmo convocato il Consiglio d'urgenza per mille cose, mentre invece l'abbiamo fatto solo per questa cosa che ha delle valenze diverse. Tutto qua! Questo è il nostro

pensiero perché viene da noi questa convocazione, soprattutto dalla preoccupazione del sindaco che è il responsabile della sicurezza.

- SINDACO

Metto ai voti il punto n.1.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 astenuti.

- CONS. SPONGHINI

Visto che non abbiamo fatto la dichiarazione di voto, non vorrei che l'astensione venisse intesa per quello che non è.

Noi ringraziamo per il fatto che questa informazione sia arrivata in Consiglio Comunale. L'astensione è legata semplicemente al fatto che, vista la cifra ridotta e visto che comunque è nei poteri di questa Giunta deliberare in merito, riteniamo che questo sia un adempimento da Amministrazione.

Condividiamo quindi il lavoro da fare, cioè la messa in sicurezza, però ci asteniamo perché riteniamo che potesse essere fatta una deliberazione di Giunta, anzi che fosse addirittura più corretto.

- SINDACO

La parola a Bovio Mariella.

- CONS. BOVIO MARIELLA

La mia astensione segue molto quanto detto da Fabio Sponghini. Vista l'esiguità della cifra, bastava una delibera di Giunta, pur condividendo i lavori da fare.

Mi fa piacere che il nostro avanzo di amministrazione, nonostante sia stato vituperato, di 1.200.000 euro, venga utilizzato. E' stato un tesoretto che vi serve anche per fare molti interventi.

- SINDACO

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 astenuti.

4. INDIRIZZI E PRECISAZIONI IN MERITO ALLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

- SINDACO

Cedo la parola, per la trattazione dell'argomento, al delegato all'ambiente Reginaldo Verdelli.

- CONS. VERDELLI

Leggo il testo della delibera.

"OGGETTO: *Indirizzi e precisazioni in merito alla salvaguardia ambientale.*

Premesso che con delibera n. 114, in data 23.11.1977, veniva approvato il primo Piano Regolatore Comunale del Comune di Bellinzago Novarese;

- che in data 29 giugno 1992, con DGR n.52/16349, veniva approvato il PRG del Comune di Bellinzago Novarese;*
- che in data 6.11.2000, con DGR n.6/1226, veniva approvata la Variante al PRG vigente riguardante il Comune stesso;*
- che i suddetti strumenti di pianificazione, attualmente vigenti e in salvaguardia, prevedono a nord del Diramatore Alto Novarese un'area a destinazione urbanistica ad uso agricolo;*
- che con delibera del Consiglio Comunale n.25, in data 7.7.2012, è stato adottato il Progetto Preliminare del nuovo PRGC ai sensi e per gli effetti dell'art.15 L.R. 52/77 del quale è stata mantenuta la destinazione d'uso agricola della zona a nord del Diramatore Alto Novarese;*
- che in sede di deposito e pubblicazione degli atti non sono pervenute, né entro termine né fuori termine, osservazioni inerenti alla destinazione d'uso dell'area di cui sopra e che pertanto tale destinazione è stata confermata nel progetto definitivo del nuovo PRGC adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 4 marzo 2014;*
- che il PTR (Piano di Approfondimento Ovest Ticino), approvato con delibera di Consiglio Regionale in data 23 luglio 1997, n. 417/11196, prevede a nord del Diramatore Alto Novarese un corridoio strategico sotto il profilo progettuale di connessione ambientale tra la Valle del Ticino e l'area collinare;*

dato atto che questa Amministrazione, insidiatasi a seguito delle consultazioni elettorali svoltesi il 25 maggio scorso, in coerenza con il proprio programma di mandato, ponendo l'uomo al centro fa della salvaguardia ambientale e della tutela del territorio un obiettivo strategico primario;

rileva la necessità di assicurare un utilizzo del territorio compatibile con la sua vocazione risicola escludendo pertanto tutte quelle attività finalizzate allo sfruttamento del suolo e alla sua trasformazione in modo irreversibile;

ritenuto pertanto oltremodo necessario formalizzare la volontà di questa Amministrazione che si esprime con i seguenti indirizzi:

- mantenere e vincolare l'area a nord del Diramatore Alto Novarese alla stessa destinazione urbanistica ovvero ad uso agricolo, rafforzando l'indirizzo politico amministrativo che è stato indicato negli ultimi quarant'anni da tutte le Amministrazioni;*
- non intervenire, conseguentemente, in alcun modo con varianti urbanistiche che possano modificare l'attuale destinazione d'uso dell'area e che pregiudichino la vocazione risicola del territorio in esame;*
- disporre affinché si provveda all'inserimento di una fascia di rispetto ambientale che costituisca una mitigazione di impatto visivo ed ambientale-paesaggistico tra l'area urbanizzata e il vincolo ambientale ad ovest (zona Cavagliano) e la zona pre-Parco del Ticino a est e l'area agricola e la fascia di connessione ambientale a sud".*

Chiediamo che questa delibera venga votata dal Consiglio Comunale, affinché si disponga quanto espresso.

- SINDACO

La parola a Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

A proposito di questa delibera, i cui i contenuti vengono chiaramente condivisi perché abbiamo fatto purtroppo metà di quelle lì nel 1994; nel '77 c'ero e anche durante la nostra amministrazione sono state mantenute la salvaguardia ambientale di tutta quella zona.

Io sarei favorevole a votare questa delibera se però venisse tolta una frase. Come si fa a dire "Questa Amministrazione che..."? Si deve dire "L'amministrazione Comunale", "Il Consiglio Comunale".

Tu hai letto una frase che adesso, purtroppo non ho qua, in cui sembra che siate solo voi a difendere questo territorio. Io sono disponibile, però mettiamo "Il Consiglio Comunale" e non "Questa Amministrazione". Penso infatti che sia importante che questi punti vengano condivisi da tutti. E' vero che l'avete scritto nel vostro programma. L'avete inserito nel programma di mandato, però mi sembra corretto, almeno in questo caso, parlare de "Il Consiglio Comunale" e non dell'uomo al Centro del suo programma.

Se fosse possibile cambiare solo quella frase mettendo "Il Consiglio Comunale", sicuramente il nostro gruppo – adesso non so l'altro – sarebbe favorevole. E' una piccolezza, però importante. Siccome questa è una delibera che potrà andare anche in Conferenza dei Servizi, mi sembra assurdo che venga messo "come da programma di mandato... L'uomo al centro ..." eccetera e non invece "Il Consiglio Comunale".

Propongo quindi di togliere quella frase e di mettere "Il Consiglio Comunale". Siccome si fa votare il Consiglio Comunale, si scrive "Consiglio Comunale"!

- SEGRETARIA COMUNALE

La delibera potrebbe essere modificata in questo modo e cioè: "Questo Consiglio Comunale ritiene importante confermare e ribadire il proprio orientamento verso la salvaguardia dell'ambiente e la tutela del territorio".

Dopo di che continua con: "rilevata la necessità di assicurare un utilizzo del territorio compatibile...". Potrebbe andare bene?

Breve interruzione della registrazione

- SEGRETARIA COMUNALE

Pertanto la delibera verrebbe così modificata :
dato atto che questo Consiglio Comunale intende evidenziare e ribadire la necessità di salvaguardare l'ambiente e la tutela del territorio quale obiettivo primario e strategico".

Va bene così ?

- SINDACO

Se questa aggiunta va bene a tutti, passerei alla votazione.

Metto ai voti il punto n.2.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio è chiuso. Ringrazio i presenti. Ringrazio tutti voi e auguro una buona serata. Arrivederci.

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 29.11.2014

- SINDACO

Passo la parola alla dr.ssa Giuntini per l'appello.

La dottoressa Giuntini procede all'appello

- SINDACO

Non è presente oggi l'assessore esterno perché ha avuto qualche problemino di salute ed è in convalescenza. Sta abbastanza bene e il Consiglio gli annovera gli auguri di pronta disponibilità.

Come da impegno preso nel precedente Consiglio Comunale, passo la parola all'Ass. Luongo per una comunicazione.

- ASS. LUONGO

In ottemperanza a quanto era stato richiesto nel precedente Consiglio, vado un po' ad aggiornare la situazione attuale riguardo al cimitero.

Inizio facendo una breve cronistoria. Lunedì 24 è stata fatta richiesta di relazione tecnica al professionista il quale, il giorno successivo, quindi martedì, l'ha rinviata, per cui siamo potuti partire con la Determina dell'Ufficio Tecnico questo mercoledì. Venerdì, al termine dell'iter, sono iniziati i lavori.

Sono stati puntellati vari punti del corridoio prospiciente i loculi. Oggi verranno ultimati i lavori di puntellamento e successiva chiusura e transennamento per impedire l'accesso.

Questo è l'aggiornamento che era previsto e che quindi ho fatto. La discussione è già stata fatta. Se comunque avete altre domande, sono a disposizione.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Vorrei precisare che il tecnico è Boltro. Si poteva infatti pensare che fosse Deiana, mentre invece ripeto che è Boltro.

- CONS. CHIARA BOVIO

Ringraziamo ... (non si sente perché senza microfono).

- SINDACO

Va bene, ringraziamo. Grazie, Chiara. Vuoi dire due parole?

- CONS. CHIARA BOVIO

No.

- SINDACO

Voglio aggiungere che questo intervento è stato peraltro occasione per verificare anche il porticato a est, quello non transennato, che presenta comunque qualche crepa, che verrà quindi monitorata.

Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno.

5. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "VIVIAMO BELLINZAGO" IN MERITO ALLA PROCEDURA DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

- SINDACO

leggo il testo dell'interrogazione.

"Premesso che con delibera programmatica adottata con deliberazione del C.C. del 18 maggio 2007 è stato avvito l'iter di variante del Piano Regolatore Generale Comunale; considerato che con deliberazione del C.C. del 7 luglio 2012, seguita dalla successiva deliberazione di C.C. 11 luglio 2013, è stata adottata la Variante del PRGC, poi sottoposta alla valutazione della Regione Piemonte secondo l'iter di legge; visto che il PRGC è un tema di fondamentale importanza per la comunità, rispetto al quale molti cittadini e soggetti economici attendono gli esiti per poter prendere decisioni importanti;

i sottoscritti Chiara Bovio e Fabio Spongini, del gruppo <Viviamo Bellinzago> interrogano il sindaco e la Giunta per sapere

- *se siano arrivati riscontri da parte della Regione Piemonte in merito alla documentazione presentata e, in caso affermativo, di che tipo;*
- *quali passi abbia intrapreso l'Amministrazione Comunale circa i riscontri di cui sopra; quali azioni verbali, per iscritto o attraverso incontri abbia promosso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;*
- *quali siano gli intenti e le idee concrete dell'Amministrazione Comunale rispetto al perseguitamento e all'attuazione dell'iter in corso o se vi siano eventuali ipotesi alternative;*
- *quali siano gli intenti dell'Amministrazione circa l'informazione dei cittadini proprietari di terreni per i quali il cambio di destinazione d'uso comporta un aggravio economico legato alle imposte locali, in modo da consentire loro un'adeguata programmazione e contenere eventuali potenziali difficoltà;*
- *se il sindaco e la Giunta intendono impegnarsi come Consiglio Comunale per riferire all'assemblea, in modo cadenzato, circa futuri avanzamenti e aggiornamenti.*

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, distinti saluti".

Risponde Reginaldo Verdelli.

- CONS. VERDELLI

Buongiorno a tutti.

Innanzitutto vorrei precisare che si tratta di un nuovo PRGC e non di Variante, contrariamente a quanto riportato più volte nell'interrogazione.

Premettiamo inoltre che questo PRGC a noi non piace e che da noi, come "Idea per Bellinzago", è stato fortemente contestato e non votato; addirittura non abbiamo nemmeno preso parte alla votazione.

In questi mesi abbiamo avuto modo di ascoltare tante persone che si sono rivolte a noi come Amministrazione e ci hanno espresso significative e rilevanti contrarietà su questo strumento.

Abbiamo inoltre ascoltato diversi professionisti ed operatori di mercato e tutti ci hanno sottolineato le difficoltà ad operare con questo nuovo PRGC.

Il nostro Ufficio Tecnico continua ad evidenziare nuove problematiche relative alle normative che regolano questo strumento, a rilevarci le ricorrenti contraddizioni che ci dicono ostacolare il lavoro e che sembra siano stato oggetto di osservazioni e segnalazioni da parte dei nostri stessi tecnici rimaste inascoltate.

Fatta questa premessa, vorremmo sottolineare quanto la Regione aveva richiesto nella sua lettera, datata 8 aprile 2014, pervenuta al nostro Protocollo il 10 aprile.

A questa comunicazione ha fatto seguito una successiva lettera della Regione, pervenuta in data 23 aprile 2014 al Protocollo.

Valutate queste due comunicazioni ed evidenziato in particolare che nella seconda comunicazione, al quarto comma, punto 1, viene richiesta garanzia di un apposito capitolo di bilancio per le aree oggetto di reiterazione di vincoli preordinati all'esproprio, rileviamo le seguenti considerazioni.

Proprio questo argomento era stato oggetto di uno dei nostri interventi come minoranza. Avevamo sottolineato che occorreva verificare questo aspetto che ci preoccupava, visti i numerosi metri quadri di standard reiterati. Occorreva, secondo noi, non approvare il PRGC che, dopo quasi nove anni, presentava importanti lacune. Tuttavia, si è ritenuto di procedere ugualmente.

Ora noi, come avevamo promesso in campagna elettorale, abbiamo da subito convocato e incontrato, con i nostri tecnici, l'estensore del Piano diverse volte per poter approfondire le indicazioni e le motivazioni che avevano contraddistinto le scelte della precedente Amministrazione.

Abbiamo incontrato il Funzionario regionale, prima delle ferie, per capire i meccanismi e in quella sede ci è stata evidenziata la problematica degli standard, problematica peraltro da noi sempre sottolineata.

A proposito di standard reiterati e di nuove aree urbanizzate, facciamo rilevare che è di questi mesi la notizia riportata dai media sul Comune di Borgomanero, dove la minoranza chiede che vengano restituiti i tributi recepiti sui tali aree.

Dopo le ferie abbiamo avuto un nuovo incontro con lo stesso Funzionario regionale, in occasione della Variante portata recentemente in Consiglio Comunale.

Ora la nostra Amministrazione, dopo pochi mesi dall'insediamento, sta valutando e verificando tutti gli aspetti legislativi relativi a questo strumento e, assieme all'Ufficio Tecnico, assumerà le decisioni da intraprendere.

Vi informeremo, come è nostro solito, su quali saranno le nostre future decisioni e vi comunicheremo ogni aggiornamento in merito.

- SINDACO

Grazie, Reginaldo.

L'interrogante, Chiara Bovio, ha ora diritto a cinque minuti di tempo per esprimere soddisfazione o meno alla risposta.

- CONS. BOVIO CHIARA

Buongiorno a tutti.

Innanzitutto, grazie. Procederemo punto per punto, così può risultare più chiaro e più semplice, per poi esprimere la soddisfazione totale, parziale o inesistente.

Riguardo al primo punto, sono soddisfatta, nel senso che nella risposta ci è stata data informazione precisa rispetto ai riscontri arrivati dalla Regione Piemonte, ovvero due lettere nel mese di aprile, quindi prima dell'insediamento dell'attuale Amministrazione.

Riguardo al secondo punto, ci viene data informazione dell'incontro che c'è stato fra l'Amministrazione e il Funzionario che segue in Regione il progetto, su tematiche diverse in realtà. Se ho ben capito, il secondo incontro era infatti sulla Variante che abbiamo approvato in Consiglio Comunale, ovvero – se sbaglio poi correggetemi – la variazione fatta sul terreno che sta di fronte al cimitero. Quindi, un aspetto piccolo rispetto al contesto del PRGC, così come è inteso e affrontato nell'interrogazione, certamente però non piccolo per i destini di quell'area.

Sul terzo punto, cioè riguardo agli intenti e le idee concrete, non posso dichiararmi soddisfatta perché non ci sono stati comunicati. Ci è stato detto che l'Amministrazione Comunale assumerà le decisioni che riterrà utili e opportune, il che è auspicabile, però un pochino ridondante rispetto a quella che era la domanda. Nella domanda si parlava di idee concrete dell'Amministrazione Comunale, in particolare non solo su cosa si voglia fare all'interno del PRGC che ha il proprio iter in corso, ma eventualmente se ci siano ipotesi alternative. Questo infatti è un PRGC che nemmeno al gruppo "Viviamo Bellinzago" piace. Nella precedente Amministrazione, "Bellinzago per tutti", di cui "Viviamo Bellinzago" è il proseguimento, si è espresso contro questo PRGC, votando contro in tutte le occasioni in cui è stato possibile per i consiglieri esprimere un parere. Abbiamo quindi partecipato, diversamente dalla scelta fatta da "L'idea per Bellinzago", alle votazioni, proprio per esprimere palesemente la contrarietà al Piano Regolatore, che però, come la legge della democrazia consente e giustamente propone, è stato approvato, per cui ce lo ritroviamo, sia l'Amministrazione, sia "Viviamo Bellinzago", sia tutti i cittadini.

La domanda era quindi relativa a idee concrete sia sul Piano in essere, a livello di iter, sia eventualmente sulle alternative. Su questo punto porto una sottolineatura. Se il Piano non piace, come giustamente è stato rimarcato nelle premesse, è giusto, anzi doveroso, che ci siano delle idee alternative che vengano sottoposte al Consiglio Comunale e alla cittadinanza. Queste sono rimandate a un futuro, tra l'altro espresso in questi termini: "*L'Amministrazione assumerà le decisioni*". Prima di assumere le decisioni, magari può essere opportuno proporle ed eventualmente condividerle. Mi fermo però a quello, perché è più che giusto che l'Amministrazione assuma delle decisioni per il futuro.

Su questo terzo punto, quindi, mi dichiaro non totalmente soddisfatta.

Anche sul quarto punto non abbiamo avuto risposta, per cui la mia soddisfazione non c'è. A questi cittadini non viene infatti ancora data risposta. Questo è un problema che non può non essere affrontato.

Riguardo all'ultimo punto, ringrazio il cons. Verdelli per avere raccolto l'invito a riferire al Consiglio Comunale. Nell'interrogazione si chiedeva di riferire in modo cadenzato, ovviamente senza proporre un ritmo preciso e definitivo, però l'aggettivo "cadenzato" sta a significare che ci aspettiamo – e se non ci saranno ve li richiederemo – aggiornamenti. Le decisioni che infatti intendete assumere rispetto al punto 3, a cui oggi

non avete risposto, sono decisioni importanti, per cui non possono essere rimandate ad un futuro prossimo.

Dopo avere elencato i vari punti, rispetto all'interrogazione nel suo complesso e alla risposta, mi dichiaro non totalmente soddisfatta, perché elementi importanti dell'interrogazione non hanno avuto risposta.

Resta la disponibilità di Viviamo Bellinzago, già espressa nei primi Consigli Comunali, a lavorare in eventuali Commissioni che l'Amministrazione, nell'ottica della partecipazione, vorrà eventualmente costituire e a ragionare su questi temi. Non è forse il Consiglio Comunale il luogo adatto in cui esprimere e lavorare concretamente sui temi?

Ripetiamo che le Commissioni possono essere uno strumento e rinnoviamo quindi, da questo punto di vista, la nostra disponibilità, se l'Amministrazione vorrà istituire una Commissione in questo senso. Grazie.

- SINDACO

Grazie a te. Grazie per le parole che hai detto e per la disponibilità.

6. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "VIVIAMO BELLINZAGO" IN MERITO ALLA GESTIONE ED ADEGUAMENTO DELLA CASA DI RIPOSO DI VIA S.STEFANO

- SINDACO

Dò lettura dell'interrogazione.

"Premesso che esiste una Convenzione tra l'Amministrazione Comunale e la Soc. Ponto Service A.r.l. in merito alla gestione ed adeguamento della struttura della Casa di Riposo Casa Protetta di Via S.Stefano;

considerato che tale Convenzione prevede che la Società provveda, con una tempistica definita, ad eseguire specifici interventi finalizzati a garantire non solo l'operatività della struttura, ma anche il mantenimento delle condizioni previste dalla normativa;
visto l'importante ruolo che riveste una struttura in grado di accogliere soggetti particolarmente fragili, sostenendo in questo modo le relative famiglie e consentendo così una vita di comunità maggiormente inclusiva;

i sottoscritti Chiara Bovio e Fabio Spongini, consiglieri del gruppo "Viviamo Bellinzago", interrogano il sindaco e la Giunta per sapere:

- 1) *lo stato di avanzamento degli interventi previsti dalla Convenzione e la pianificazione prevista dagli interventi successivi;*
- 2) *gli eventuali passi intrapresi dall'Amministrazione in merito ad inosservanze degli accordi esistenti;*
- 3) *i possibili passi futuri che l'Amministrazione intende portare avanti per garantire il servizio agli ospiti e alle loro famiglie, il corretto funzionamento del contratto in essere e la tutela del pubblico interesse dei cittadini.*

In attesa della risposta nel prossimo Consiglio Comunale, porgiamo distinti saluti".

Risponde all'interrogazione il consigliere delegato Manuela Bovio.

- CONS. BOVIO MANUELA

Saluti a tutti.

In merito all'interrogazione relativa alla Casa Protetta di Bellinzago, si sottolinea che è stato ed è nostra intenzione prestare la massima attenzione affinché i servizi nella suddetta struttura possano essere svolti nel migliore dei modi.

Purtroppo stiamo verificando che i problemi relativi alla Casa di Riposo sono particolarmente complessi e di non facile interpretazione, soprattutto per chi subentra in una situazione ormai avanzata e con una storia pregressa ricca di eventi critici, che si sono trascinati senza una soluzione definitiva.

In data 14.11.2014, ci è stato notificato verbale relativo al sopralluogo effettuato dall'ASL di Novara con cui vengono richiesti alla ditta appaltante precisi adempimenti, tra cui:

la trasmissione urgente della copia di progetti dei lavori di adeguamento e ristrutturazione della Casa Protetta sulla base dei progetti definitivi approvati dalla Giunta Comunale con delibera n. 79/80, in data 18.8.2010;

copia del crono-programma, del Piano Finanziario e dei relativi interventi finalizzati al mantenimento dell'accreditamento nei termini previsti dalla D.G.R 25/12129 del 14.9.2009, punto 23/C e della D.G.R. 1/2730 del 18.10.2011.

Vengono richiesti inoltre adempimenti relativi alla tinteggiatura, all'eliminazione di arredi vetusti e l'inibizione di una camera ritenuta non idonea.

Il termine per tutti gli adempimenti è 60 giorni a far data dalla ricezione del verbale.

Sarà nostra cura vigilare che dette prescrizioni e i termini vengano rispettati. In caso contrario, interverremo affinché siano tutelati gli interessi del nostro Comune.

- SINDACO

Grazie, Manuela.

Ha diritto di rispondere Bovio Chiara, sempre in un tempo di cinque minuti, per dichiarare la sua soddisfazione o meno. Grazie.

- CONS. BOVIO CHIARA

Anche in questo caso, direi di procedere per punti, sempre per chiarezza.

Rispetto al primo punto, abbiamo un aggiornamento abbastanza avanzato. C'è stato il sopralluogo dell'ASL proprio contestualmente alla presentazione dell'interrogazione, quindi questo è anche un aggiornamento utile poi per i cittadini. Insomma cade quindi molto bene.

L'ASL chiede adempimenti alla Società per cui adesso abbiamo ricondiviso un limite temporale, su cui vigilare affinché le cose previste vengano fatte.

Non ho sentito invece risposte riguardo ai passi che l'Amministrazione ha intrapreso in merito all'inosservanza degli accordi. Il fatto che l'ASL nel sopralluogo abbia chiesto adempimenti precisi e pesanti alla Punto Service, cioè il Piano Finanziario, il Crono-programma, il Piano di esecuzione dei lavori in base a un Progetto Definitivo, che non sono richieste da poco, ma richieste importanti, significa che fino al momento del sopralluogo, cioè il 14 novembre, tali elementi non erano stati presentati o

comunque non in maniera completa. Questo è ciò che lascia supporre la richiesta dell'ASL.

- SINDACO

Scusa se ti interrompo. Il verbale a noi notificato è del 14 novembre, ma l'uscita è del 15 ottobre. La Commissione è uscita il 15 ottobre, quindi un mese prima che noi protocollassimo il verbale consegnato.

- CONS. BOVIO CHIARA

Riprendo l'intervento nei cinque minuti.

Il punto sostanziale, al di là del mese di differenza, è Che cosa mancava?. I rilievi fatti dall'ASL sono rilievi importanti.

Il secondo punto dell'interrogazione era proprio volto a capire se l'Amministrazione con Punto Service si fosse in qualche modo relazionata, avesse fatto qualche passo, previsto o meno dalla Convenzione che il Comune di Bellinzago ha in essere con questa Società, in merito ad inosservanze che hanno portato evidentemente, nel corso del sopralluogo, a richiedere, con dei termini precisi, di mettere in opera ciò che la Convenzione prevede.

Anche riguardo al terzo punto, cioè ai passi futuri che l'Amministrazione intende portare avanti, io personalmente, ma anche come gruppo, concordo sul fatto che l'Amministrazione vigili sul rispetto dei 60 giorni. Il nostro impegno è quello di sollecitare, come aiuto, l'Amministrazione affinché questa vigilanza avvenga.

Nel complesso, sia per questa interrogazione, sia per la precedente, il fatto evidentemente che ci porteremo avanti per dei mesi io lo capisco. Che l'Amministrazione sia di nuovo insediamento è una realtà, è un fatto, portiamocelo avanti per i mesi necessari. Però gli interventi da fare, i temi importanti del paese, come ad esempio il Piano Regolatore e, in questo caso, la Casa di Riposo, non abbandoniamoli soltanto ad una riflessione su "Ci siamo ritrovati questo e dunque adesso lo dobbiamo gestire", perché lo sapevamo tutti anche in campagna elettorale. Se fossimo a parti inverse, ci troveremmo anche noi nella stessa difficoltà, ma non può essere un elemento che vada a coprire le situazioni difficili. Il dovere dell'Amministrazione è infatti quello di trovare le soluzioni.

Ripeto che il nostro impegno come gruppo è quello di sollecitare il più possibile in assenza di risposte al Consiglio Comunale, quindi a tutti i cittadini, al 100% dei cittadini che sono rappresentati in Consiglio, quelli che hanno eletto l'Amministrazione (il 30%) e il 70% che non l'ha eletta. Quei cittadini che non hanno votato hanno diritto di avere delle risposte, ancor prima del consigliere Chiara Bovio che, tutto sommato, può anche essere lasciato senza risposte. Però queste risposte sono le risposte che l'Amministrazione deve dare e che noi, come Consiglio, dobbiamo dare a tutti i cittadini.

L'esortazione è quindi quella di andare veramente fino in fondo. La tutela del pubblico interesse, che abbiamo citato nell'interrogazione e che la consigliera Bovio ha ripreso, è proprio anche nell'ottica della tutela dei conti del Comune. Abbiamo in essere una Convenzione e se non è rispettata qualcuno potrebbe arrivare a dire: Ma cosa state facendo per farla rispettare?, con tutte le conseguenze del caso. Non dobbiamo arrivare a quello, quindi muoviamoci prima. Grazie.

- SINDACO

Grazie, Chiara, per l'intervento.

Non sarebbe previsto, però se vuole dire qualcosa glielo concediamo.
Prego, Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Visto che giustamente è stato risposto all'interrogazione, siccome ci sono degli atti che non sono stati citati in questa e c'è una Convenzione che ha illustrato Chiara Bovio, sarebbe importante che in uno dei primi Consigli Comunali si parlasse solo di tutti gli atti fatti da questa Amministrazione sulla Casa di Riposo. Manuela ha detto alcune cose, ma ci sono incarichi ad avvocati e tutto, quindi sarebbe bene che si discutesse solo sulla Casa di Riposo.

- SINDACO

Grazie. Vuole aggiungere una cosa Pier Luigi?

- CONS. APOLSTOLO

Anche se non è previsto, vorrei aggiungere una cosa perché mi sembra giusto dare qualche ulteriore chiarimento.

Qualcuno interviene senza microfono

- SINDACO

L'interrogazione è posta da Chiara Bovio ed ha risposto Manuela Bovio. Se ha una cosa da aggiungere a quanto ha detto, lasciamo quindi la parola a Manuela Bovio.

- CONS. BOVIO MANUELA

Non ho assolutamente nulla da aggiungere.

- SINDACO

Allora va bene così. Passiamo quindi al terzo punto.

7. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "VIVIAMO BELLINZAGO" IN MERITO AL MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO ALESSANDRO ANTONELLI DI BELLINZAGO NOVARESE

- SINDACO

Leggo il testo dell'interrogazione.

"Premesso che l'art.19 del D.Lgs. 98/2011, convertito in Legge 111/2011, fornisce disposizioni in merito alla razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica e prevede che la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado siano aggregate in Istituti Comprensivi e che detti Istituti Comprensivi, per acquisire autonomia, debbano essere costituiti con almeno 1.000 alunni;

considerato che l'Istituto Comprensivo Alessandro Antonelli, costituito dalla Scuola Primaria e da quella Secondaria di primo grado, conta ad oggi un numero di alunni di molto inferiore alla soglia sopraindicata;

considerato che esiste sul territorio anche una Scuola per l'Infanzia parificata;

considerato che il mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo Alessandro Antonelli ha una forte rilevanza sociale e rappresenta una indispensabile condizione affinché non si verifichino conseguenze negative nell'erogazione dei servizi; considerato quanto deliberato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.84 del 4 novembre, dove si acquisisce e prende atto del parere espresso dalla Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Alessandro Antonelli in ordine alla volontà di mantenere l'autonomia scolastica per il corrente anno scolastico, anche in previsione dell'istituzione di scuole dell'infanzia a medio e lungo termine;

i sottoscritti Spongini Fabio e Chiara Bovio, consiglieri del gruppo <Viviamo Bellinzago> interrogano il sindaco e la Giunta per conoscere

- 1) quali siano gli orientamenti di questa Amministrazione in merito al mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo Alessandro Antonelli e ove, come si auspica, anzi si è certi, siano positivi, quali siano le iniziative che si intendono adottare per il consolidamento ed il possibile ampliamento dell'utenza che fa capo all'Istituto;
- 2) quali siano gli orientamenti e le azioni eventualmente già poste in essere per dar corso a quanto indicato in delibera di Giunta Comunale circa la presa d'atto della previsione dell'istituzione di una scuola dell'infanzia a medio e lungo termine.

In attesa della risposta nel prossimo Consiglio Comunale, porgiamo distinti saluti".

Avrebbe dovuto trattare l'argomento l'Ass. Mingozzi, che l'ha seguito dall'inizio fino a tutte le sue riunioni provinciali e in Provveditorato, ma purtroppo oggi, per motivi di lavoro, non c'è.

Risponde quindi all'interrogazione l'Ass. Piazza.

- ASS. PIAZZA

Buongiorno.

In merito all'interrogazione su esposta, si segnala che l'orientamento dell'Amministrazione relativo al mantenimento dell'autonomia scolastica è positivo.

Anche a seguito di colloqui e scambi di pareri con la competente Amministrazione Provinciale e con la Dirigente dell'Istituto Comprensivo Antonelli, si è deciso di richiedere alla Regione l'apertura di una sezione di materna per l'anno scolastico 2015-2016. L'Amministrazione Provinciale invierà tale richiesta inserendola nella delibera relativa al dimensionamento, che sarà presentata a Torino nel prossimo mese di dicembre. La stessa Amministrazione si riserva di interagire nuovamente con codesto Comune nel mese di marzo, auspicando che tutte le richieste in delibera vengano approvate a livello regionale.

Codesta Amministrazione, nel frattempo, provvederà a valutare gli interventi da effettuarsi in caso di accettazione.

- SINDACO

Grazie. Penso che sia Fabio Sponghini a prendere la parola. Prego.

- CONS. SPONGHINI

Buongiorno a tutti. Ringrazio l'Ass. Piazza della risposta. L'avevamo già vista, ci era arrivata ieri in comunicazione della delibera di Giunta con la quale si integrava la precedente delibera. Nella precedente delibera, in sostanza, il Dirigente scolastico già da almeno due anni comunicava l'intenzione o la richiesta di apertura di una scuola dell'infanzia nell'ambito dell'Istituto Comprensivo. Abbiamo visto che in data 14 novembre, data della nostra interrogazione, la Giunta ha formalmente espresso la convinzione di aprire una sezione di scuola dell'infanzia nell'ambito dell'Istituto. Dal momento che riteniamo sia un ambito da tenere fortemente in considerazione, quindi sotto controllo, il fatto del mantenimento dell'autonomia scolastica nel nostro Comune, essendo oggi sotto i limiti dimensionali previsti dalla legge, comunque con possibilità di non raggiungerli lasciata dalla Regione Piemonte, ci troviamo oggi nella condizione di non avere una scuola dell'infanzia, ma di avere comunque la ricchezza di una Fondazione, la Fondazione De Medici.

Mi è stata data risposta sul fatto che si intenderà, per l'anno scolastico 2015-2016 aprire una sezione. Visto che c'è già questa intenzione, chiedo se magari si potesse avere qualche informazione in più su dove si aprirà. Se c'è già l'intenzione, immagino infatti che si sia già pensato dove aprire tale sezione.

Siamo quindi soddisfatti dell'orientamento dell'Amministrazione per il mantenimento dell'autonomia. Riteniamo, probabilmente, anche utile affiancare alla Fondazione una nuova sezione, anche perché in effetti ci accorgiamo che molti bambini devono andare ad Oleggio. Pertanto, se ci sono le possibilità ben vengano perché le condividiamo.

Visto che c'è già questa intenzione, chiediamo pertanto di avere qualche informazione in più, magari anche sullo spazio fisico in cui ubicare questa sezione. Grazie.

- SINDACO

Grazie, Fabio. Voglio solo precisare che la delibera non è stata fatta il 14 novembre bensì il 4 novembre. Era il giorno prima di un incontro in Provincia proprio per l'autonomia e il dimensionamento. L'integrazione è quindi successiva; l'assessore, partecipando a quell'incontro, ha avuto delle indicazioni, per cui l'integrazione è stata fatta successivamente alla delibera del 4 novembre, a richiesta della Provincia.

8. COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA

- SINDACO

La parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Si tratta della comunicazione riguardante la deliberazione n.81 del 17.10.2014, che vado a leggere brevemente nei punti principali.

"Rilevata l'urgenza di procedere alla sostituzione della caldaia della palestra presso il Centro Sportivo (per caldaia si intende l'impianto termico riguardante sia l'acqua calda sanitaria che il riscaldamento);

rilevato che tale intervento risulta essere di estrema urgenza, al fine di garantire la fruibilità della struttura nel periodo invernale;

ritenuto di provvedere a sostenere la relativa spesa mediante prelevamento dal Fondo di Riserva;

visto l'art.176 del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che i prelevamenti dal Fondo di Riserva sono di competenza dell'Organo Esecutivo e che possono essere deliberati entro il 31 dicembre di ciascun anno;

ritenuto pertanto di provvedere al prelevamento della somma di 15.150 euro dal Fondo di Riserva per l'integrazione dell'intervento definito nel prospetto predisposto dai Servizi Finanziari ed allegato alla presente deliberazione;

la Giunta delibera

- *di disporre il prelevamento di 15.500 euro dal Fondo di Riserva del Bilancio di Previsione 2014 da destinare all'integrazione dell'intervento definito nel prospetto predisposto dai Servizi Finanziari e allegato;*
- *di dare atto che a seguito di tale prelevamento il Fondo di Riserva presenta una disponibilità residua di 262,65 euro".*

Questo è quanto. Sono poi stati eseguiti i lavori e attualmente l'impianto è regolarmente funzionante.

- SINDACO

Ci sono interventi? Poiché nessuno chiede di intervenire, passiamo al punto successivo.

9. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.91 IN DATA 07.11.2014 AVENTE PER OGGETTO: "APPLICAZIONE QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013". CON I POTERI DEL C.C.

- SINDACO

Relaziona l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Si tratta della ratifica della deliberazione n. 91 della Giunta Comunale. Leggo i passi principali della delibera.

"La Giunta comunale

constatato che nel corso del corrente esercizio finanziario si sono verificate circostanze che impongono di rivedere i programmi e gli obiettivi da perseguire adeguandoli alle mutate necessità;

preso atto in particolare che si manifesta la necessità di sostituire con urgenza il server in dotazione a tutti gli uffici comunali poiché l'attuale, oltre che essere obsoleto, potrebbe presentare a breve problemi di capacità di memoria;

ritenuto pertanto di provvedere a inserire a bilancio adeguato stanziamento per procedere all'acquisto di nuovo server adeguato alle necessità degli uffici comunali [...] mediante l'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione 2013, come meglio definito nel prospetto allegato;

si ritiene pertanto di provvedere mediante l'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione 2013 pari a 12.200 euro;

dato atto che è stato richiesto il parere del Revisore nonché del Responsabile del Servizio, pareri entrambi allegati;

la Giunta Comunale delibera

- *di disporre, per i motivi espressi in narrativa, le variazioni del corrente Bilancio di Previsione annuale, così come descritto nel prospetto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
- *di variare, di conseguenza, il Bilancio Pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016;*
- *di dare atto che, a seguito della presente variazione, il Bilancio di Previsione 2014 pareggia in 7.704.034 euro per la gestione di competenza;*
- *di sottoporre la presente deliberazione alla ratifica del Consiglio Comunale;*
- *di autorizzare il Servizio Finanziario al compimento degli atti consequenziali".*

Il prospetto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione recita così: "L'avanzo di Amministrazione 2013 ammontava a 1.220.061 euro. La quota precedentemente applicata nel Bilancio previsionale è stata di 619.074 euro. La quota attualmente applicata è stata di 12.200 euro. La quota residua da applicare è di 588.787 euro, a favore dell'intervento 2010305 'Acquisizione beni immobili' inserito a Bilancio".

Dò ora qualche spiegazione più dettagliata sulle motivazioni che ci hanno spinto, se non costretto, alla sostituzione del macchinario hardware del sistema informativo del Comune.

Ho preso la decisione dopo avere sentito diverse ditte e dopo avere analizzato alcuni studi.

Il parco server, attualmente, è a dir poco obsoleto, oramai inadeguato alla mole di dati e di lavoro che è chiamato a svolgere. Ciò comporta, ovviamente, non solo rischi di fermo macchina, così come è concepito il tutto, ma anche il rischio di perdita di dati e tutto quanto di conseguenza,

Non è solo un problema di obsolescenza, ma anche di software all'interno dei server. Due dei nostri server hanno ancora, come Sistema Operativo, Window Server 2003, il cui supporto da parte di Microsoft è in parte concluso e sarà definitivamente

sospeso dalla primavera 2015. Ciò comporterà rischi altissimi per quanto riguarda la sicurezza stessa dei server e, ovviamente, di tutti i dati in essi contenuti.

Le apparecchiature acquistate sono all'avanguardia: server e Nas di ultima generazione, comunque espandibili al bisogno. Il Nas sono le memorie di massa, che consentono la condivisione dei dati in rete interna al Comune. L'intento è quello di perseguire una logica di utilizzo delle attrezzature stesse che assicuri una sicurezza quasi assoluta di continuità operativa e un back up dei dati efficiente e sicuro.

L'urgenza di procedere a questo acquisto è stata resa obbligatoria anche dalla scadenza tecnica del software di contabilità e del contratto annesso con l'attuale fornitore. Era già scaduto ad inizio anno, poi è stato prorogato fino al termine del 2014, dopo di che, tecnicamente, non funzionerà più.

Sono state fatte diverse ipotesi. Altri applicativi del Comune necessitano di aggiornamento o di sostituzione. Sia gli aggiornamenti che la sostituzione non sarebbero in grado di funzionare sull'attuale impianto. Questo non era urgente come quello della contabilità, comunque nei prossimi mesi si sarebbe dovuto procedere anche in questo senso.

L'acquisto di questi macchinari non è solo fine a se stesso o al mantenimento dell'attuale situazione, ma ci consentirà di organizzare tutta la parte di copy-icon operativa e di disaster recovery, perseguitando gli adempimenti in legge del CAD (Codice di Amministrazione Digitale) in materia di continuità operativa, quindi gestione dei processi critici in situazioni di emergenza e disaster recovery, che sono le misure tecniche-organizzative che garantiscono il funzionamento delle procedure e applicazioni informatiche anche in sedi alternative a quelle primarie, a fronte di eventi che portano indisponibilità prolungate.

Questi adempimenti di legge già dal 2005 prevedevano un Piano di Continuità Operativa Generale, un Piano di Continuità Operativa Specifica e la nomina del Responsabile di Continuità Operativa.

Questi sono gli adempimenti principali. Questa è una imposizione di legge. Volendo fare un paragone, ovviamente non potevamo assumere l'autista senza avere la macchina da guidare. Questa è stata una delle motivazioni principali per la sostituzione del server.

A fronte dei nostri obiettivi a medio e lungo termine, questa modifica consentirà di pianificare un progetto di coordinamento di tutta la parte informatica comunale (hardware e software) sotto la guida di un responsabile o un consulente nominato a tal fine.

C'è poi un sogno che speriamo di realizzare entro il 2015: il completo dialogo tra gli applicativi di tutti i servizi con il miglioramento dell'efficienza; ciò non per favorire solo un miglioramento dell'attività lavorativa dei dipendenti, ma anche perché si tradurrà in un miglioramento e in una maggiore rapidità nei servizi ai cittadini.

Inoltre, sempre entro il 2015, speriamo di fornire al cittadino un servizio completo on line di consultazione di tutta la propria situazione anagrafica, tributaria e urbanistica, semplicemente con l'inserimento di una password o del Codice Fiscale. Questo è un sogno che però speriamo di portare a termine, non solo per la consultazione ma anche per l'espletamento delle pratiche che riguardano il singolo cittadino.

Abbiamo poi fatto una valutazione economica perché effettivamente questa iniziativa comporta un costo.

Come abbiamo visto, inizialmente la spesa è di 12.200 euro. E' una cifra abbastanza pesante; tuttavia, facendo dei calcoli analizzando il costo dell'attuale sistema, prevediamo un ritorno di investimento entro 12-18 mesi. Dopo di che sarà tutto un vantaggio economico per il Comune.

Queste sono le motivazioni che ci hanno spinto a prendere questa decisione, che ora sottopongo alla ratifica del Consiglio.

- SINDACO

Grazie. Ci sono interventi? La parola al cons. Baracco.

- CONS. BARACCO

Buongiorno a tutti.

Pur condividendo la sostituzione del server, perché era un problema che avevamo anche noi nella vecchia Amministrazione, noto con piacere che, probabilmente, il famoso buco che risultava all'insediamento di questa nuova Amministrazione... vedo che cominciamo ad usare questi fondi. Vedo, inoltre, che rimangono ancora da applicare 588.000 euro.

Auspico, quantomeno, che con il nuovo server ci sia una maggiore celerità, visto che si parla di dare comunicazione ai cittadini di tutta la nuova situazione; in particolar modo di poter dare ai consiglieri comunali le informazioni che vengono chieste nel più breve tempo possibile. Chissà mai, ad esempio, che con il nuovo server non si possano magari fare interrogazioni on line su quanto riguarda il Protocollo, cosa da me richiesta ma che, fino ad oggi, mi è stato detto non essere possibile on line. Nella precedente Amministrazione questa cosa era stata fatta – guarda caso – per il gruppo L'idea, nel 2005. Oggi, invece, non la si può più fare e, di conseguenza, mi dicono: Ti possiamo dare il cartaceo. D'accordo, io accetto anche il cartaceo, però che ci siano almeno dei tempi entro i quali venga data la possibilità ai consiglieri di minoranza di poter verificare i protocollli.

Su questo punto noi ci asterremo, anche perché non abbiamo condiviso il bilancio.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Prego, Chiara Bovio.

- CONS. CHIARA BOVIO

In realtà, la mia è una richiesta di precisazioni all'assessore. Innanzitutto, però, lo ringrazio per l'approfondimento.

Si tratta di un intervento piuttosto consistente per il singolo server. Ovviamente l'urgenza viene condivisa, poi il voto sarà di astensione in conseguenza del voto che avevamo espresso rispetto al bilancio.

Posta l'urgenza che va risolta – quando accade, occorre infatti intervenire – la riflessione è sul possibile sviluppo, se cioè questo intervento potesse rappresentare l'avvio o comunque lo spunto per un ragionamento più complessivo sulla situazione informatica del Comune di Bellinzago. In questo senso, ringrazio l'assessore per avere illustrato un po' la situazione, sia per averci, raccontato obiettivi e "sogni", offrendoci indubbiamente anche alcuni spunti, perché nel 2015 domanderemo a che punto saremo su questi obiettivi e su questi sogni. Questo è il nostro dovere e quindi verremmo meno al nostro compito se non lo facessimo.

La precisazione è riferita al discorso dei costi e delle spese, proprio perché non ho capito bene, per cui chiedo un chiarimento. La cifra di 12.200 euro rappresenta il costo del server. E' così oppure ho capito male io? Il ritorno sull'investimento nel 12-18 mesi è quello relativo ai 12.200 euro del server. Dico bene?

La seconda domanda direi che è quasi ovvia, banale, però la pongo sempre per chiarezza. Ancora non abbiamo numeri su quanto potrebbe venire a costare la successiva parte di obiettivi e sogni che ci è stata illustrata. Chiederei quindi chiarimenti in merito.

- SINDACO

Grazie, Chiara. La parola all'Ass. Luongo, se vuole dare qualche delucidazione a Chiara.

- ASS. LUONGO

Sullo sviluppo in senso generale ho già dato un'idea. Sicuramente ci saranno sviluppi, non solo per quanto riguarda la parte strettamente informatica, ma anche perché la continuità operativa e il disaster recovery comporta anche altre iniziative di tipo organizzativo e non solo di informatica.

La somma si 12.200 euro è per l'acquisto della macchina, anzi delle macchine poiché si tratta di vari blocchi, oltre che per l'intera configurazione per la sostituzione di tutti quelli attuali. Il costo, quindi, riguarda sia l'acquisto del server, sia la configurazione, affinché tutti i programmi attualmente in essere nel Comune funzionino regolarmente. Questo, peraltro, non è neppure un costo indifferente.

Il risparmio ci sarà. Tutti i software sono in fase di sostituzione in quanto giunti al termine della loro vita naturale. Bisogna quindi aggiornarli o sostituirli. I contratti sono in scadenza, le eventuali Convenzioni sono in scadenza, per cui abbiamo già fatto molte valutazioni sul risparmio effettivo che potremo ottenere. Tenete conto del fatto che ci sono tanti programmi per i quali, oltre al costo della licenza, ciò che costa di più è l'assistenza: si tratta di diverse migliaia di euro.

Prevediamo un ritorno di investimento, quindi di azzerare il costo del server entro 12-18 mesi, in funzione anche di ciò che poi andremo a sostituire, delle priorità che definiremo, magari prima il programma per l'Anagrafe rispetto a quello dei Protocolli.

Riguardo al costo degli obiettivi e dei sogni, la risposta sta nella prima cosa che ho detto, nel senso che i nuovi programmi sono in grado di fornire ulteriori servizi, ricorrendo soprattutto ad un piano generale dell'informatizzazione del Comune, dei nostri servizi. Ci siamo infatti resi conto tutti che la strada è oramai quella. L'informatizzazione di tutti i dati dovrebbe consentire un miglioramento per tutti, per i cittadini in primis.

- SINDACO

Poiché non ci sono altri interventi, direi di passare al voto.

Metto ai voti il punto n.5.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 astenuti.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 astenuti.

10. ASSESTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2014

- SINDACO

Relaziona l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 30 settembre 2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2014, la Relazione Previsionale e Programmatica del triennio 2014-2016 e il Bilancio Pluriennale del triennio 2014-2016;

ravvisata la necessità di provvedere a sistemare contabilmente maggiori e minori entrate da trasferimenti statali e di provvedere a defalcare dalle entrate e dalle spese correnti del Bilancio di Previsione la quota Addizionale Tari da devolvere alla Provincia di Novara;

preso atto che apposita Circolare della Ragioneria Generale dello Stato prevede attualmente tale gestione tra le partite di giro;

ritenuto pertanto di destinare le maggiori entrate per integrare lo stanziamento di alcuni interventi di spesa che risultano deficitari rispetto alle reali necessità;

considerato inoltre che le previsioni di alcuni interventi di spesa del corrente Bilancio di Previsione annuale, indicati nell'allegato Prospetto B, sono deficitari in relazione al reale fabbisogno dell'intero esercizio finanziario e che a tale deficienza possa ovviarsi mediante storno di fondi;

preso atto che tali variazioni sono meglio definite nei prospetti predisposti dall'Ufficio Ragioneria e allegati alla deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

preso atto che il Revisore unico dei conti ha espresso parere favorevole e che anche il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria ha espresso parere favorevole in merito alla presente proposta,

si chiede

- di deliberare in modo da disporre, per i motivi espressi in narrativa, l'Assestamento di Bilancio 2014, così come descritto negli Allegati A e B;
- di variare, di conseguenza, il Bilancio Pluriennale e la Relazione Previsionale;
- di dare atto che la presente variazione mantiene immutati i saldi rilevanti al fine del Patto di Stabilità interno;
- di inviare copia della presente deliberazione alla Tesoreria Comunale per dare seguito a quanto sopra;
- di dare atto che sulla base della presente variazione di Bilancio, il medesimo pareggia sulla somma di 7.653.903 euro, per la gestione di competenza.

Vado ora a leggere i prospetti allegati.

Il Prospetto A riguarda variazioni in entrata e nelle spese.

Sono variati i trasferimenti correnti dallo Stato, nel senso che c'è stato un aumento di 36.807 euro.

C'è stata una diminuzione di 30.939 euro sul Fondo di Solidarietà comunale.

Riguardo all'Addizionale Tari in entrata, vi è una diminuzione di 58.000 euro. Come già detto in precedenza, questi 58.000 euro vanno in pari con i trasferimenti nelle spese di 58.000 euro. Si tratta semplicemente di un giro contabile, che quindi non ha alcuna influenza sul bilancio. Questo ci è stato imposto da una Circolare, però è una questione meramente tecnica.

Per quanto riguarda gli interventi, abbiamo dovuto impegnare 4.500 euro per maggiori spese dell'Ufficio Segreteria, capitolo 1010203; trasferimenti per 756 euro a Società Sportive, capitolo 1060305; contributi Associazioni varie per 612 euro, capitolo 1050205.

Il totale in meno delle entrate e, quindi, in meno delle spese è di 52.131 euro, ottenendo così il pareggio di bilancio.

Il prospetto B riguarda uno storno di fondi all'interno delle spese.

Sono stati stornati dagli interventi 1010103 "prestazione di servizi" e per le minori spese degli amministratori comunali sottoscritte per 4.600 euro per l'anno 2014; minori spese per le elezioni amministrative: 1.200 euro nel capitolo 1010.703.

Sono state stonate da questi interventi a favore di altri interventi che vado a leggere:

- capitolo 1040205 "trasferimento spesa funzionamento scuole elementari";
- trasferimento contributo Associazioni varie;
- contributo gattile, capitolo 1110503, per 1.000 euro;
- contributo ai commercianti per luminarie natalizie per 2.000 euro.

Il totale ammonta a 5.800 euro, esattamente la cifra stornata dai due capitoli di cui ho detto in precedenza.

Ho terminato, quindi passo la parola nuovamente al sindaco.

- SINDACO

Grazie. Ci sono intereventi? La parola a Fabio Spongini.

- CONS. SPONGHINI

In merito all'assestamento di bilancio, prendiamo nota delle variazioni. Vediamo, ad esempio, contributi ad Associazioni, un contributo al gattile per 1.000 euro oltre a contributi ai commercianti per le luminarie natalizie per 2.000 euro.

Ho visto però che non c'è alcuna variazione sul Bilancio Pluriennale. In considerazione di quanto emerso nel Consiglio Comunale scorso riguardo agli interventi al cimitero, allorché si era già immaginato un bando di gara per idee progettuali e una progettazione preliminare, immaginavo che magari ci potesse essere anche una variazione al Bilancio Pluriennale. Se infatti non viene stanziato il fondo non potrà partire nulla. Vedendo quindi che non ci sono variazioni al Bilancio Pluriennale, immagino che sarà tutto quanto rimandato al 2015, perché penso che oggi non sia possibile fare assolutamente nulla. Non ho altre considerazioni da fare su questo punto.

- SINDACO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, cons. Baracco.

- CONS. BARACCO

Alla luce dell'accertamento di maggiori spese e di maggiori entrate, vedo che non c'è una grossa discordanza. L'importo maggiore, infatti, riguarda una partita di giro.

Per quanto riguarda l'altro storno di fondi, si tratta di piccole cose che sono state fatte.

Visto che il Bilancio di Previsione è stato approvato a fine settembre, non condividendo allora, anche su questa variazione, peraltro ininfluente, voteremo contro.

- CONS. APOSTOLO Pier Luigi

Noi, ovviamente, voteremo a favore.

- SINDACO

Metto ai voti il punto n.6.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 voti contrari.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 astenuti.

Il Consiglio è terminato. Ringrazio tutti e auguro una buona domenica.

CONSIGLIO COMUNALE in data 22.12.2014

- SINDACO

Buonasera a tutti. Prima di iniziare il Consiglio Comunale passo la parola alla Dr.ssa Giuntini per l'appello.

La Dr.ssa Giuntini procede all'appello.

- SEGRETARIO COMUNALE

Risulta presente l'assessore esterno Gavinelli Roberta.

MOZIONE D'ORDINE

- SINDACO

Chiedo di mettere ai voti lo spostamento dell'O.d.G., variando i punti 7 e 8. Il punto 7, inerente il rinnovo della convenzione per il servizio di Segreteria, riguarda la Dr.ssa Giuntini, la quale chiede di non essere presente alla discussione del punto. Chiedo, quindi, che venga invertito il punto 7 con il punto 8.

Pongo ai voti questa proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità.

- SINDACO

Chiede la parola il Cons. Mariella Bovio.

- CONS. MARIELLA BOVIO

Sono d'accordo su questo spostamento. È arrivata una e-mail anche da parte del capogruppo di Viviamo Bellinzago e mi spiace che entrambi i componenti del Gruppo di minoranza non possano essere presenti. Avevano inviato una e-mail – penso che l'abbia vista il Sindaco – ed è stata mandata in considerazione dell'orario in cui è stato convocato questo Consiglio Comunale, infatti coincidevano. Non so se la Segretaria vorrà rispondere riguardo agli argomenti che erano inderogabili. Quello inerente all'Hospice, che anche altri Consigli Comunali hanno convocato con urgenza è, di fatto, l'ultimo argomento che ci è arrivato e forse è quello più importante. Molti Consigli Comunali stanno approvando, infatti, questo O.d.G. per poter aprire un Hospice presso l'ex sede ospedaliera di Arona.

Mi dispiace e spero che le prossime volte verranno tenute in considerazione le esigenze di tutti, in quanto gli ultimi Consigli Comunali sono stati fatti di sabato mattina o di sabato pomeriggio. Mi unisco all'invito che era stato fatto, in considerazione del fatto che, a parte l'argomento riguardante l'Hospice, che poi è arrivato il giorno dopo, non c'erano argomenti che non potessero essere discussi anche all'inizio dell'anno scolastico, o in un orario diverso. È stato detto che la Segretaria Comunale dove andare in ferie, ma nel momento in cui la Segretaria sarà via, penso che se dovrà essere riunita qualche Giunta ci sarà il sostituto.

- SINDACO

Ringrazio il Cons. Mariella Bovio.

Penso che con i capigruppo si sia spiegato abbondantemente l'argomento. Il Cons. Sponghini aveva aderito alla cosa. Stavamo aspettando le deliberazioni per la Segreteria di Borgolavezzaro, per cui occorreva attendere dei passaggi. C'erano dei tempi tecnici, per cui si è arrivati a questa data. Non è che si sia fatto un Consiglio in più, ma si è colta l'occasione per festeggiare con gli auguri, in Consiglio Comunale, le feste natalizie. Il motivo per il quale non si è fatto alle 18.30 era per non andare ad interferire con la manifestazioni che ci sono.

Chiedo alla Dr.ssa Giuntini se vuole aggiungere qualcosa, ma penso che abbia già anche risposto.

- DR.SSA GIUNTINI

Ho risposto a tutti coloro ai quali era indirizzata l'e-mail. Io l'ho vista stamattina l'e-mail.

La convenzione di Segreteria scadrà il 31 dicembre, per cui occorre dare una certa continuità al rapporto con Borgolavezzaro. C'è il recesso dalla convenzione del canile, per far sì che questa diventi operativa dal 1° gennaio. L'accordo con la Provincia è necessario formalizzarla al più presto, in quanto dal 1° gennaio i Comuni non potranno più gestire direttamente le procedure d'appalto. Inoltre occorre approvare anche la mensa del Nido per garantire la continuità del servizio.

- SINDACO

Tranne il secondo punto, tutti gli altri erano urgenti, compreso le Comunicazioni del Sindaco. Queste, infatti, riguardano una richiesta da parte di un Gruppo politico bellinzeghese, quindi erano urgenti perché erano in scadenza. Praticamente si trattava di argomenti che presupponevano tutti la loro discussione prima di Natale, per cui era obbligatorio farlo in questo periodo.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

- SINDACO

Le comunicazioni del Sindaco riguardano una lettera ricevuta dal "Movimento 5 Stelle" di Bellinzago. Passo la parola all'Ass. Luongo per la trattazione di questo punto.

- ASS. LUONGO

Buonasera a tutti! Do lettura della lettera.

"Accesso ai fondi otto per mille per edilizia scolastica.

Ogni anno, in occasione della dichiarazione dei redditi, il contribuente italiano può effettuare una scelta in merito alla destinazione dell'otto per mille del gettito Irpef. A partire dal corrente anno, grazie ad un emendamento del "Movimento 5 Stelle", la Legge di Stabilità 2014, che ha modificato la Legge 222 del 1985, che regolamenta l'otto per mille, lo Stato deve destinare il proprio otto per mille, oltre che a interventi straordinari per la fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati, conservazione di beni culturali, anche per ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica, adibiti all'istruzione scolastica.

Ritenuto che sul territorio di Bellinzago sono presenti edifici scolastici di proprietà comunale e statale che necessitano di interventi, ristrutturazione e miglioramento, messa in sicurezza ed efficientamento energetico.

Considerato che le Pubbliche Amministrazioni avevano tempo fino al 30 settembre per presentare richiesta e fare così in modo che almeno l'otto per mille fosse usato a beneficio di tutti e che, grazie sempre al "Movimento 5 Stelle", tale scadenza è stata prorogata al 15 novembre 2014.

Sottoponiamo al Sindaco e alla Giunta di questo Comune la nostra richiesta di inoltrare, entro e non oltre il 15 novembre 2014, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, formale richiesta di accesso ai fondi destinati dell'otto per mille all'edilizia scolastica e di voler successivamente rendicontare in Consiglio Comunale in merito all'accoglimento alla richiesta di destinazione d'uso dei fondi eventualmente accorpati.

Vista l'opportunità per Bellinzago di usufruire di questi fondi per le scuole e certi di ottenere da lei un favorevole riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti”.

In realtà, il 15 novembre è stata prorogata. Non era ancora stato approvato il bando, ma appena ciò è avvenuto abbiamo provveduto ad aderire a questa proposta, presentando anche un progetto. Il bando prevedeva che, contestualmente, fosse presentato un progetto, per lo meno di massima e noi abbiamo pensato di affrontare il problema delle barriere architettoniche, costruendo un ascensore alla scuola elementare.

Confermo, in questa sede, di avere aderito a tale iniziativa, ottemperando a quanto previsto dal bando inerente a questa modifica di legge.

2. ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DEL COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE DELLE AREE PARTE DEL SEDIME STRADALE, COSTITUENTI LA VIE LIBERTA'. TICINO, FAUSER, DONEGANI, MASCAGNI, CROCETTA, VECELLO, GIOTTO, CARDUCCI, FOSCOLO, COLOMBO.

- SINDACO

Passo la parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

“Premesso che il Comune di Bellinzago Novarese è proprietario di aree urbane e terreni costituenti porzioni di sedime stradale, adibito ad uso pubblico, delle aree di circolazione di cui all'oggetto.

Dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale 23, del 31 luglio 2014, si è provveduto ad acquisire aree costituenti sedime stradale di proprietà privata e che con la medesima deliberazione si è stabilito di procedere alla loro demanializzazione contestualmente con altre aree costituenti sedime stradale di proprietà di questo Ente.

Dato atto che per il compimento della procedura di demanializzazione occorre presentare idonea istanza di accorpamento all'Agenzia del territorio di Novara.

Dato atto che a seguito di ricerche catastali, effettuate dal personale dell’Ufficio Tecnico Comunale, si è rilevato che altre proprietà comunali risultano adibite a sedime stradale e che, pertanto, occorre provvedere alla loro demanializzazione.

Ritenuto opportuno prevedere la demanializzazione, anche delle aree sotto elencate, al fine di regolarizzare la situazione catastale e nel contempo presentare un’unica istanza di accorpamento all’Agenzia del Territorio di Novara con evidenti vantaggi di costi e tempi.

Dato atto che l’area, già di proprietà di questo Comune, costituente il sedime stradale Via della Libertà ecc. ecc...”.

Vengono elencate tutta una serie di particelle mappali per le quali si procede alla demanializzazione. Si tratta semplicemente di un problema tecnico che è già stato incominciato. Ce ne sono una serie. Sono molte e sono state accorpate per risparmiare tempo e risorse.

- SINDACO

Ci sono interventi? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 2.

Il Consiglio approva all’unanimità.

3. RECESSO DALLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI SERVIZI E STRUTTURE RELATIVE ALLA CATTURA E CUSTODIA IN CANILE SANITARIO PER IL RICOVERO IN CANILE RIFUGIO (SECONDA ACCOGLIENZA) DI CANI VAGANTI E PER LO SMALTIMENTO DI SPOGLIE ANIMALI

- SINDACO

Passo la parola al Cons. Miglio Moreno.

- CONS. MIGLIO Moreno

Siamo qui per votare il recesso della convenzione che abbiamo con il Comune di Borgo Ticino per le strutture di custodia del canile sanitario per il ricovero in canile rifugio e lo smaltimento delle spoglie animali.

Teniamo presente che il Comune di Bellinzago Novarese, con la delibera n. 49 del 2005, ha stipulato una convenzione decennale con il Comune di Borgo Ticino, con il quale era il Comune capofila per una convenzione per il canile rifugio “Pachito”. Questa convenzione prevede che la ripartizione dei costi sia in base agli abitanti del Comune che aderisce. Il Comune di Bellinzago quindi, in base agli abitanti, aveva nel Bilancio un carico di circa 21.400 euro all’anno. Questo è un costo approssimativo, in quanto ogni anno cambiava in base agli abitanti.

Nell’ambito di una razionalizzazione delle spese, abbiamo cercato di vedere se si poteva trovare una soluzione più conveniente. Questo, in effetti, è stato fatto. Visto che, in base alla convenzione che avevamo stipulato, all’art. 7, comma 1, il Comune aveva la possibilità di recedere da questa convenzione, siamo qui per deliberare la scissione di contratto, dal momento che abbiamo avuto un’offerta da parte di un altro canile di Carpignano Sesia, nel quale la spesa annuale sarebbe di circa 7.000 euro, più IVA.

Probabilmente ci sarebbe qualche altro costo, però non si arriverebbe mai alla cifra di 18-20.000 euro, che erano circa quelli di ogni anno.

Se avete domande, sono a disposizione.

- SINDACO

Ci sono interventi?

Chiede la parola il Cons. Baracco Luigi.

- CONS. BARACCO

Buonasera a tutti.

Io vorrei fare un attimo la cronistoria. Quindici o vent'anni fa si era fatta questa convenzione con i Comuni per avere un Consorzio e rispettare la legge. Sto parlando del canile sanitario. Abbiamo avuto dei contributi regionali ma, anche come Comune, abbiamo versato la nostra quota.

La cosa che mi lascia un po' perplesso è il fatto che oggi ci troviamo a dover recedere dal contratto con questi Comuni. È vero che inizialmente si potrebbe evidenziare il fatto del risparmio, però teniamo presente che potrebbe succedere di avere anche dieci o dodici cani. Oggi il Consorzio, oltre ad avere quei cani, ha il canile sanitario e il canile rifugio. All'epoca, quando non c'era né l'uno e né l'altro, noi ci appoggiavamo a "La Duchessa" di Galliate e gli altri Comuni erano ancora con il "Pachito", per quanto riguarda il rifugio; oggi, invece, è tutto concentrato nel rifugio di Castelletto Ticino. Io posso capire che si fa un'ottica di risparmio, però teniamo presente che se arriviamo a dodici o tredici cani, rischiamo di dover andare a pagare molto di più.

Mi ricordo che all'epoca il Consorzio, con questa ditta, aveva già fatto una specie di convenzione poi, per avvenuti oneri ulteriori che aveva addebitato, questa ditta non era stata accolta dal Consorzio dei Comuni. La raccomandazione mia è quella di stare attenti, anche perché poi, per rientrare, diventa problematico. Anche nell'ipotesi di pagare 10.000 euro anziché 18.000 e 21.000 euro, occorre stare attenti. Teniamo presente che attualmente, anche all'interno di questa struttura, c'è un volontariato che cerca di assegnare i cani, in modo che non rimangano depositati lì per anni; cosa che succedeva, negli anni passati, al canile di Galliate.

La mia raccomandazione è di valutare bene il passo che stiamo facendo, in quanto c'è il rischio che poi facciamo un bagno di sangue e gli altri Comuni potrebbero dire: Adesso, se volete rientrare, ci pagate le quote!

- CONS. MIGLIO Moreno

Tieni conto, Luigi, che la convenzione scadrà il 28 novembre 2015. Nella convenzione che si farà successivamente occorrerà vedere quale sarà il costo.

- CONS. BARACCO

È vero che la convenzione scadrà l'anno prossimo. Nel caso, però, che tu ti togli quest'anno, l'anno prossimo, se vorrai rientrare perché magari ti trovi con dodici o tredici cani, non so cosa ti dirà il Consorzio. Può darsi che ti dica: Va bene, puoi rientrare, ma adesso mi paghi delle quote!

Io ho voluto mettere il carro davanti ai buoi. Abbiamo lavorato negli anni scorsi, siamo passati da 30-32.000 euro, siamo riusciti ad avere la costruzione del canile sanitario e del canile rifugio, con la collaborazione del volontario per poter assegnare i

cani, in modo che non rimangano depositati per lungo tempo, così come avveniva in passato. Adesso, toglierci a scadenza di un anno, mi sembra un po'.... Se si tratta, però, di una scelta, per carità! Se ci sarà il risparmio, lo vedremo successivamente.

- SINDACO

Chiede la parola il Cons. Apostolo.

- CONS. APOSTOLO

Volevo fare una semplice riflessione. Tutte le riflessioni vanno bene.

Noi abbiamo fatto questa scelta anche perché, nell'ultimo anno, c'era un cane e sicuramente si è speso tanto prima per poi, alla fine, avere poco.

- CONS. BARACCO

I cani, tramite l'Associazione che opera all'interno di questa struttura, venivano assegnati a delle persone e non erano in giacenza lì.

Faccio delle ipotesi. Può succedere che dei cani di Oleggio vengano catturati nel territorio di Bellinzago, per cui occorre fargli degli interventi sanitari ecc.. Il problema è quello.

- CONS. MARIELLA BOVIO

I volontari poi?

- CONS. BARACCO

Cercano di piazzarli anche loro.

A me la cosa sembra strana a scadenza di un anno. Alla fine, poi, cosa si va a risparmiare? Si risparmieranno 7-8.000 euro.

Io ho delle perplessità e, nel caso si abbiano più cani, voglio vedere! Questa è la mia raccomandazione, dopo tutto ciò che si era fatto tramite la Regione e al fatto di arrivare ad avere un Consorzio nel nostro territorio. L'unico Comune ad essersi tolto tre anni fa era il Comune di Pisano, il quale diceva: Io sono un paesino piccolo e a me non conviene. Tutti gli altri, invece, hanno detto: "Noi rimaniamo, anche perché sappiamo come opera il canile sanitario" il quale, tramite questa Associazione, riesce poi ad assegnarli.

La Società che dovrebbe subentrare io la conosco solamente perché all'epoca aveva fatto delle proposte al Consorzio, ma non era stata ben accetta proprio perché c'erano delle cose che non andavano.

- CONS. MIGLIO

Nel preventivo che ci ha dato la nuova Società, è scritto anche: "Nella nostra struttura operano costantemente due Associazioni di protezione degli animali, le quali rendono più confortevole la presenza degli animali ospitati e che ne pubblicizzano l'adozione, effettuando scrupolose attività di controllo e aiuto nell'inserimento di una nuova famiglia".

- CONS. APOSTOLO

Chiedo la parola solo per concludere la riflessione. Abbiamo tenuto conto di questo però, guardando la storia, abbiamo fatto questa scelta perché abbiamo detto: "Così abbiamo speso sicuramente di più di quello che è stato il beneficio. Proviamo a

risparmiare. Se poi ci fosse il costo, lo aggiungiamo però, quanto meno, se non avviene, come storicamente si è verificato, abbiamo risparmiato". Si tratta di scelte. Noi abbiamo pensato di fare così, senza la pretesa di avere delle certezze assolute. Questo, poi, lo stiamo facendo un po' in tutte le cose.

- CONS. BARACCO

Il problema, poi, sarà quello di rientrare nel Consorzio, in quanto dovrà pagare degli oneri di entrata quando sei già all'interno di un Consorzio e di una struttura che ha avuto dei contributi regionali e comunali che sono serviti per la costruzione del canile nella zona.

- SINDACO

Chiede la parola il Cons. Mariella Bovio.

- CONS. MARIELLA BOVIO

Mi unisco anch'io alle perplessità espresse dal Cons. Luigi Baracco, anche perché molti dei volontari che operano nel nostro attuale canile rifugio e canile sanitario risiedono a Bellinzago per cui, anche tramite il nostro Ufficio Comunale, si avevano contatti continui. Al momento ne abbiamo veramente pochi e ciò è avvenuto proprio perché, nel corso dell'anno, è stata trovata una sistemazione. In tantissimi casi si è verificato che per questioni economiche, per questioni di disagio o per come venivano tenuti, in pochissimo tempo è stata trovata una sistemazione. Si tratta di una scelta meditata, magari per abitante e non per i cani ospitati. Questo, infatti, è un po' il principio che ha ispirato tutto.

Anche per quanto riguarda il Consorzio di servizi socio-assistenziali si tratta di una scelta. Ci sono dei Comuni che, per esempio, hanno tre minori in comunità. Non è il nostro caso, però sappiamo che un ospite, in comunità, costa sui 100 euro al giorno, per cui se si dovesse andare non con il criterio degli abitanti ci sarebbero dei Comuni che avrebbero dei costi notevoli. Anch'io, quindi, esprimo delle perplessità su questo recesso, al di là del fatto che, al momento, potrebbe sembrare più conveniente. Su questo abbiamo visto gli atti, per cui non c'è niente da aggiungere.

- SINDACO

Chiede la parola il Cons. Rossi.

- CONS. ROSSI SERGIO

Ormai anche la questione dei cani è risolta, in quanto sono tutti con il microchip, per cui nel giro di dodici ore si sa chi è il padrone.

- CONS. MARIELLA BOVIO

Il problema c'è e l'abbiamo vissuto. Tanti hanno il microchip, ma ci sono a volte dei cani il cui padrone, spesso per questioni economiche, non li ha mai denunciati. Potrei citarti tantissimi casi e, inoltre, le famiglie che hanno questi cani te le raccomando! Abbiamo dovuto trovare una soluzione, in quanto venivano fatti abbattere. Non parlo di cani con il microchip, ma mi riferisco a cani che erano piccoli e che, magari, sono stati presi per darli ai bambini. Faccio riferimento a cani che venivano tenuti presso pollai ecc..

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 3.

Il Consiglio approva a maggioranza, con due astenuti.

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

4. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI NOVARA ED IL COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE PER ESERCITARE LE FUNZIONI DI STAZIONE APPALTANTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI NOVARA

- SINDACO

Passo la parola alla Dr.ssa Giuntini per la trattazione dell'argomento.

- DR.SSA GIUNTINI

Ai sensi del comma 3 bis dell'art. 33 del Decreto Legislativo 163 del 2006, così come è stato modificato dal Decreto Legge 90, convertito nella Legge 114 i Comuni, che non sono capoluogo di Provincia, non possono più gestire direttamente le procedure per acquisizioni di beni e servizi di lavori, in particolare dal 1° gennaio per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi e dal 1° giugno per quanto riguarda le procedure di gara per i lavori.

Le forme attraverso le quali è possibile gestire, dal 1° gennaio, le procedure che sono state individuate dalla legge sono: le unioni, gli accordi consortili tra gli Enti o la collaborazione con la Provincia alle quali, peraltro, la legge 56 ha affidato proprio funzioni di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali, oppure attraverso l'utilizzo delle piattaforme informatiche messe a disposizione da Consip. Tra le varie soluzioni, la scelta fatta era quella di collaborare con la Provincia, utilizzando le risorse e le professionalità che operano già nell'ambito della Provincia. Le altre soluzioni avrebbero comunque richiesto l'organizzazione di uffici a livello sovracomunale che, in ogni caso, avrebbero chiesto tempo e modalità organizzative un po' più complesse rispetto a quelle che la Provincia può garantire. Garantisce, peraltro, questo tipo di assistenza senza alcun onere aggiuntivo, con il costo a carico del Bilancio del Comune. La convenzione e l'accordo con la Provincia diventerebbe operativo dopo la sottoscrizione e consentirebbe di utilizzare le professionalità della Provincia per l'attivazione di gare per la fornitura di beni e servizi anche per il Comune di Bellinzago.

Si è assentato l'Ass. Piazza.

- SINDACO

Ci sono interventi? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 4.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.
Il Consiglio approva all'unanimità.

È rientrato l'Ass. Piazza.

5. SERVIZIO DI MENSA PRESSO L'ASILO NIDO COMUNALE – ATTO DI INDIRIZZO

- SINDACO

Passo la parola all'Ass. Mingozi per la trattazione dell'argomento.

- ASS. MINGOZZI

Forse è noto che dal prossimo anno scolastico l'attuale responsabile del servizio cucina andrà in pensione, per cui abbiamo provveduto ad un atto di indirizzo, che è stato deliberato dalla Giunta, per l'affidamento esterno del Servizio Mensa dell'Asilo Nido. I pasti verranno consegnati in loco e si sta provvedendo ad effettuare le verifiche opportune affinché questo possa prendere avvio immediatamente, nel momento in cui la signora, che al 1° febbraio 2015 cesserà, sarà in pensione.

- SINDACO

Ci sono interventi? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 5.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

- CONS. MARELLA BOVIO

Speriamo che piaccia. Conoscendo i genitori e sapendo che erano abituati ad avere la cuoca... Non abbiamo fatto nessun intervento, in quanto immaginiamo che sarà difficile. Siamo d'accordo su questo e riteniamo che sia l'unica soluzione. Non si può non fare questo atto di indirizzo.

- SINDACO

Vorrei ringraziare l'attuale nostra cuoca, la quale ci lascerà. Il suo operato terminerà dopo le feste, in quanto poi avrà – giustamente – i giorni di recupero, di ferie ecc..

Colgo l'occasione per ringraziarla per quanto ha fatto in questi anni. Noi siamo qui da pochi mesi, ma sono 36 anni che svolge questa funzione all'Asilo Nido. In questi mesi non ho mai sentito una lamentela e penso che ciò sia avvenuto anche negli anni passati. A questa signora va il nostro consenso per aver svolto al meglio le proprie funzioni.

Chiede la parola il Cons. Mariella Bovio.

- CONS. MARIELLA BOVIO

Mi unisco anch'io ai ringraziamenti. Ha iniziato nel '78 e io c'ero già.

- SINDACO

Io ho parlato con Ester ed era giusto farlo. Ho visto anche che era dispiaciuta di lasciare il posto. Sapete, però, che oggi la pensione è diventata una cosa piuttosto delicata. Ci dispiace, ma noi non siamo riusciti a trattenerla. In questo momento, sulle pensioni, il mercato è molto, ma molto delicato.

6. VARIANTE N. 14 DEL P.R.G.C. VIGENTE, RIGUARDANTE LA ROTATORIA DI CAROLA, AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 12, DELLA L.R. 56/1977 E S.M.I. – APPROVAZIONE.

- SINDACO

Passo la parola al Cons. Verdelli per la trattazione dell'argomento.

- CONS. VERDELLI

In questo punto si tratta di discutere la variante al Piano Regolatore vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 12, Legge Regionale 56/77.

Questa variante si rende obbligatoria per poter allineare i due Piani Regolatori, ossia quello vigente e quello adottato, per poter permettere all'Anas di proseguire nel proprio iter progettuale della variante, che sarebbe collocata all'incrocio di Via Carola.

- SINDACO

Chiede la parola il Cons. Mariella Bovio.

- CONS. MARIELLA BOVIO

Abbiamo chiesto chiarimenti anche all'Ufficio Tecnico perché già qualche anno fa avevamo presentato, redatta dal nostro Ufficio Tecnico, una proposta. I contatti con l'Anas, quindi, risalgono veramente a tanto tempo fa poi, purtroppo, i dirigenti o i responsabili continuano a cambiare. Rimangono due anni poi, quando vai a cercare di riallacciare i rapporti, cambiano. Ho visto che, rispetto a quel progetto che era stato redatto insieme all'Anas, la variante è veramente minima. Si è trattato di un piccolo assestamento. Già, come Amministrazione precedente, pensavamo che questa rotatoria fosse essenziale dopo gli incidenti che si erano verificati. Durante la nostra Amministrazione è successo – per fortuna, ma purtroppo – una volta sola, però si trattava di una richiesta fatta già dalle precedenti Amministrazioni. Effettivamente, quando è stato tolto quel famigerato, benaugurato, autovelox, la velocità con cui le automobili percorrono la strada è veramente notevole. Attraversare lì, sia per i nostri agricoltori, che vivono dall'altra parte, sia per tutti coloro che lo fanno, è veramente una scommessa. Al di là di tutto, ben venga l'Anas affinché, oltre ad appoggiare il progetto, possa veramente realizzarlo.

Qualche anno fa avevamo fatto delle convenzioni per le barriere antirumore. È stato fatto, invece, l'intervento sul ponte che va alla stazione, ma le barriere antirumore – avevamo chiamato i proprietari, i quali avevano accettato – non sono state messe. Speriamo che questa sia la volta buona. Gli interventi che vengono fatti non sempre

vengono condivisi, oppure vengono condivisi, ma poi ci viene detto: Non abbiamo più un soldo. Questa situazione la vediamo anche in altri casi.

Questa, al di là di chi la stia facendo, è un'opera che tutti vedono volentieri, per cui non c'è lo schema maggioranza o minoranza. Penso che sia un'opera ritenuta indispensabile, quindi anche noi daremo il nostro parere favorevole, sperando che l'Anas, visto che sta facendo notevoli interventi anche ad Oleggio, pensi di utilizzare un po' di soldi e, visto l'intervento modesto – dobbiamo dirlo – fatto nella frazione di Cavagliano, possa veramente trovare delle risorse.

- SINDACO

Chiede la parola il Cons. Verdelli.

- CONS. VERDELLI

Voglio dire solo una cosa. Questo è uno dei primi atti che abbiamo preso, in quanto abbiamo notato che la velocità su quella strada, dopo l'autovelox, è tornata a dei livelli indicibili. Ci siamo attivati subito con i dirigenti dell'Anas. Il nostro Sindaco è andato parecchie volte a parlare con i dirigenti e sembra che, questa volta, sia riuscito ad avere delle promesse destinate ad essere mantenute. Ciò ci fa ben sperare, infatti abbiamo portato questa variante.

- CONS. MARIELLA BOVIO

Volevo solo aggiungere che questo è il nuovo ufficio. Dal momento che abbiamo visto dirigenti regionali cambiare negli anni, per cui uno aveva una posizione e un altro ne aveva una diversa, speriamo soprattutto che vengano trovate le risorse. Sono ben contenta in quanto, a dimostrazione che anche noi l'avevamo fatto, era già stata presentata una proposta di rotatoria condivisa da Anas. Saranno loro a farla, però già noi avevamo abbozzato e avevamo sentito anche tutti i proprietari per sapere.

- SINDACO

Non è che io voglia aggiungere chissà che cosa, ma debbo solo fare una precisazione. Mi fa piacere che siate d'accordo. Questo problema è sempre stato sollevato. Qua non si sta parlando della costruzione di una rotatoria, ma si sta predisponendo la strumentazione urbanistica che negli anni passati, come dite voi, non era possibile costruire senza predisporre quella, in quanto eravate in regime di salvaguardia. Questo è per permettere che l'iter proceda. Per quanto concerne i soldi e i tempi, io andrei con molta cautela. Con molta tranquillità direi: Oggi l'Amministrazione fa un passo decisivo, che consiste nell'inserire nella strumentazione urbanistica il progetto preliminare fatto dall'Anas. Il Cons. Mariella Bovio dice che sono cambiati i dirigenti, ma il dirigente capo c'è da sette anni; ha preparato e ha volutamente gestito, in quanto sono scesi in prima persona prendendo in mano la situazione.

Noi facciamo i passi amministrativi poi, per il momento, non ci azzardiamo a dire nulla di più, in quanto non abbiamo nessuna certezza. Dobbiamo fare la nostra parte e l'abbiamo fatta. Abbiamo fatto la variante e la variante è a costo zero, per cui procediamo con la pratica.

A questo punto propongo di porre ai voti il punto n. 6.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

7. O.D.G IN MERITO A “SOSTEGNO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SECONDO HOSPICE NEL TERRITORIO DELL'ASL NOVARA, CON SEDE NELL'AREA NORD, PRESSO IL PRESIDIO DEL TERRITORIO DI ARONA, EX OSPEDALE.

- SINDACO

Passo la parola all'Ass. Gavinelli per la trattazione dell'argomento.

- ASS. GAVINELLI

Buonasera a tutti.

Tratto l'argomento perché al Comitato dei Sindaci del Distretto di Arona, della settimana scorsa, ci sono stata io, con la delega del Sindaco. In quella seduta ci è stato chiesto di portare il nostro sostegno per l'apertura di dieci posti letto di Hospice presso l'ex Ospedale di Arona, anche a risposta della delibera regionale di novembre la quale, invece, chiedeva una riduzione di posti letto sull'Ospedale di Borgomanero. Abbiamo votato favorevolmente in quella sede, poi è stato chiesto di dare lo stesso appoggio anche nei vari Consigli Comunali di ciascun Comune del Distretto. Questo è ciò che chiediamo stasera.

- SINDACO

Ci sono interventi? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti questo O.d.G. affinché venga deliberato per poter essere inviato a sostegno del gruppo di Comuni aderenti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

8. RINNOVO CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI BELLINZAGO NOVARESE E BORGOLAVEZZARO

- SINDACO

A questo punto la Dr.ssa Giuntini ci lascia. Io propongo che, a fare le funzioni del Segretario, venga il Dr. Apostolo Pier Luigi.

Pongo ai voti questa proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Dr. Apostolo, quindi, sostituisce momentaneamente la Dr.ssa Giuntini.

- SINDACO

Alla fine di quest'anno scade la convenzione con il Comune di Borgolavezzaro per la gestione del servizio di Segreteria Comunale.

Noi abbiamo confermato la Dr.ssa Giuntini quale Segretario. Abbiamo atteso Borgolavezzaro il quale, in questo momento, stava partecipando ad un altro passo importante della loro vita amministrativa. Per i Comuni di quella zona, infatti, per l'obbligo di legge, entro il 31 dicembre doveva formarsi un'Unione di Comuni. Questi mesi finali dell'anno hanno perciò visto la Dr.ssa Giuntini impegnata, con altri Segretari di quei Comuni, nella realizzazione di una convenzione tra questi Comuni per formare l'Unione.

Noi attendevamo gli sviluppi di questo passaggio, in quanto non era ancora chiaro come si sarebbe svolta la situazione sotto l'aspetto della figura del Segretario Comunale. Una volta che le cose sono state pubblicizzate e rese operative, il Comune di Borgolavezzaro ha preso nuovamente contatti con noi e ci ha confermato di voler mantenere la figura della Dr.ssa Giuntini. Noi, che già eravamo su questa strada, abbiamo.... Ecco, quindi, il perché di questa data. L'Unione si è formata l'altra settimana e noi abbiamo dovuto attendere questa procedura. Abbiamo solo rivisto un attimo, sempre in un'ottica di revisione delle spese di bilanciatura. Abbiamo cambiato le proporzioni. La dottoressa opera tre giorni la settimana nel nostro Comune e due giorni li fa a Borgolavezzaro. Io debbo sottolineare, per una questione morale, che non si è mai risparmiata e ciò può essere confermato anche dai delegati. Non fa problemi di orario. Non fa problemi di spostare i giorni nel caso ci sia bisogno di essere presente. Non ho perciò remore a sottolineare che il suo impegno, nel nostro Comune, è presente. Abbiamo solo discusso col Segretario di Borgolavezzaro un ridimensionamento delle percentuali, le quali prima erano un 65% a carico del Comune di Bellinzago e un 35% a carico del Comune di Borgolavezzaro. Adesso abbiamo ribilanciato, per cui al Comune di Bellinzago va il 60%, per cui rimane capofila e mantiene il diritto di nomina, mentre al Comune di Borgolavezzaro va il 40%. Abbiamo quindi ribilanciato, dando una giustificazione a questi numeri. Abbiamo comunque, anche qui, cercato di risparmiare qualcosa sul bilancio del nostro Comune.

Se ci sono domande particolari, aprirei il dibattito.

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto ai voti il punto n.8.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio Comunale è terminato.

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 7.04.2015

- SINDACO

Buonasera a tutti! Diamo inizio a questo Consiglio Comunale con l'appello della dr.ssa Giuntini.

La SEGRETARIA COMUNALE (Dr.ssa Giuntini) procede all'appello

- SEGRETARIA COMUNALE

E' presente, ai sensi dell'art.21 dello Statuto, l'assessore esterno Gavinelli Roberta.

- SINDACO

Rivolgo a tutti i presenti, anche se è passata da poche ore, i migliori auguri di Buona Pasqua.

Quello di stasera è un Consiglio Comunale molto importante. Si tratta di una seduta ordinaria, in cui verrà discussa uno degli argomenti finanziari più rilevanti per la vita di un'Amministrazione Pubblica: il Bilancio di Previsione.

Il D.L. n.118 del 2011 prevede che le Amministrazioni Pubbliche Territoriali (Regioni, Province e Comuni) entrino in armonizzazione in maniera graduale e, in particolare, l'art.11 prevede che i medesimi enti arrivino ad adottare comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di Bilancio consolidato, con i propri enti ed organismi strumentali, oggetto di sperimentazione nel corso degli esercizi dal 2012 al 2014.

Nell'esercizio 2015 gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal D.L.vo 118/2011 adottano gli schemi di bilancio ed il rendiconto vigenti nel 2014, che conservano a tutti gli effetti valori giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano, ai fini conoscitivi, gli schemi previsti dagli Allegati n.9 e n.10 del D.Lg.vo n.118/2011, integrato e corretto dal D.Lg.vo n.126/2014.

Nell'esercizio 2016, gli schemi di bilancio previsti dagli Allegati n.9 e n.10 del D.Lg.vo n.118/2011, integrato e corretto dal D.Lg.vo n.126/2014, assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A questo proposito, mi sento in dovere di sottolineare l'impegno che tutti gli uffici, in particolar modo quello della Ragioneria, hanno dedicato per la redazione di questi due bilanci.

Mi preme anche sottolineare che tutto questo lavoro è stato redatto in contemporanea all'installazione di nuovi programmi informatici relativi alla

nuova armonizzazione contabile e al nuovo server. Questo meticoloso lavoro di inserimento dati e di nuova programmazione e verifiche continuerà anche nei prossimi mesi, affiancandosi ai normali lavori di ufficio.

Rivolgo quindi, a nome dell'Amministrazione Comunale, un caloroso ringraziamento a tutti i nostri uffici per averci permesso di portare per l'approvazione questo bilancio in tempi così stretti, permettendoci così di poter programmare l'amministrazione dei prossimi mesi.

Sarà anche un Consiglio particolarmente partecipato visti gli altri argomenti in discussione.

Intendo rivolgere un invito sincero a tutti i consiglieri comunali affinché la discussione dei vari punti possa avvenire secondo i canoni di una dialettica corretta e rispettosa del ruolo che ciascuno riveste. Mi auguro che la discussione si svolga con toni contenuti e termini non ingiuriosi nel confronti delle persone.

Chiedo inoltre al pubblico presente di assistere ai lavori di questo tavolo con atteggiamento composto e nel rispetto del Regolamento, che non prevede interventi esterni.

Passo ora la parola al cons. Sponghini, che ha chiesto di intervenire.

- CONS. SPONGHINI

Grazie per la parola, signor sindaco.

Vorrei iniziare con una raccomandazione, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento del Consiglio Comunale, che mi permette di rivolgere a questa Amministrazione una preghiera affinché non si dia luogo al provvedimento degli alberi in Via Libertà.

Sono a conoscenza del fatto che fra gli argomenti all'ordine del giorno è prevista anche un'apposita interpellanza, presentata dal gruppo consiliare "Per la gente per Bellinzago". Sono certo che in quella sede lei, cons. Verdelli, in qualità di consigliere con delega all'Ambiente, risponderà con il rispetto doveroso, non solamente nei confronti di questo Consiglio Comunale, ma anche verso tutti i cittadini contrari a questa scelta, che viene loro calata dall'alto senza alcuna precedente informazione o giustificazione. La raccomandazione precisa è che non si dia luogo all'affidamento dei lavori di abbattimento, previsti dal bando di gara del 17 marzo scorso, che risulterebbero, è vero, gratuiti per il Comune, ma a fronte del vantaggio per la Società individuata di acquisire a titolo gratuito il legname prodotto, ma che creerebbero allo stato attuale irreparabili danni all'ambiente, al decoro urbano e a tutti i cittadini.

Chiedo questo come Capogruppo di "Viviamo Bellinzago" per tutta una serie di ragioni, che vado ad indicarvi in maniera riassuntiva e schematica, a causa del poco tempo che ho a disposizione come da Regolamento.

Innanzitutto lo chiedo perché viene richiesto dai cittadini. Come sapete – e spero che nel corso di questa adunanza ci sia un'opportuna risposta del sindaco o del consigliere delegato, della Giunta e del Consiglio Comunale tutto – è stata organizzata una raccolta firme congiunta da parte dei gruppi consiliari di minoranza "Viviamo Bellinzago" e "Per la gente per Bellinzago", in virtù della

quale 708 sottoscrittori – voglio ricordare che la raccolta firme è avvenuta in soli quattro giorni –, 650 residenti e altri firmatari, in ogni caso coinvolti direttamente alle vicende del nostro Comune o perché ci lavorano, portano i figli a scuola o semplicemente perché vivono nel nostro paese, hanno presentato e consegnato per nostre mani giovedì due aprile una precisa petizione dove dicono no al taglio dei nostri alberi. La petizione dice che l'abbattimento creerebbe gravi conseguenze al decoro urbano, in spregio alla salvaguardia ambientale e paesaggistica, che sconvolgerebbe irrimediabilmente l'aspetto della principale via del nostro paese e che risulterebbe deliberata senza alcuna comunicazione o informazione preventiva ai cittadini; che non sarebbe giustificata da alcuna motivazione legata alla sicurezza e allo stato di salute di tutte le alberature.

In secondo luogo, chiediamo la sospensione della scelta in quanto non siamo così propriamente sicuri che questa decisione veda concorde l'intera Giunta. Magari lo è, ma se leggiamo infatti il non chiaro documento della Giunta n.14 del 13 febbraio scorso ci pare di capire che si delibera di procedere ad una valutazione dell'alternativa dell'abbattimento a quella della potatura. Siamo così sicuri che tutti gli assessori siano concordi con questa scelta? Mi piacerebbe, in particolare, che il vicesindaco Mingozi e l'Ass. Gavinelli si esponessero in maniera chiara, dichiarando di concordare, assumendosi la responsabilità di quello che noi riteniamo – lo voglio ribadire – sarebbe un vero scempio, un grave danneggiamento al decoro urbano, all'ambiente del nostro paese, al paese che voi state amministrando in modo in modo certamente poco partecipato dai cittadini.

In terzo luogo perché è assurdo come una tale decisione, così impattante sul nostro ambiente, non sia stata precedentemente portata alla discussione dell'apposita Commissione Consiliare per l'Ambiente, una Commissione costituita dal Consiglio Comunale del 4 luglio dello scorso anno, quindi non cinque o dieci anni fa, una Commissione che in questo Consiglio Comunale è considerata un organismo collegiale indispensabile ai sensi dell'art.96 del TUEL, da consultare pertanto in occasione di decisioni che interessano il nostro ambiente. E' una Commissione che si è riunita una sola volta in occasione del problema della cava. Ci viene come sospetto che interessi il coinvolgimento delle minoranze tramite le Commissioni quando si sa che i giudizi concordano, come si sapeva per la cava; se, al contrario, si presume una contrapposizione, ci sembra si cerchi di evitare la discussione, il dialogo, il confronto, lo scambio di informazioni, il recepire considerazioni contrarie alle idee e volontà del sindaco.

Quarto motivo. Chiediamo la sospensione di questa scelta in quanto non nasce da un'idea progettuale chiara e studiata. Immagino che in questa sede si cercherà poi di difendersi, dicendo che si tiene al verde e che per ogni pianta se ne ripiantumeranno due, quindi 304 nuove piante al posto di 157. Tutto nasce – basta vedere la delibera – da un presunto risparmio di spesa, tutto da dimostrare e per le quali ho notevoli dubbi che non si traduca poi in maggiori costi.

Non esiste un progetto, un qualcosa che sia stato studiato e che preveda la sostituzione delle esistenti con una particolare tipologia di pianta, quante piante piantumare in Via Libertà, eccetera, eccetera. Immagino infatti che, visto che già

oggi si dice che le nuove piante sono troppe e troppo ravvicinate, quando si parla di 304 nuove ripiantumazioni si pensa ad altre zone del nostro paese. In sostanza, oggi si deciderebbe di abbattere tutto – io spero vivamente che abbiate l'accortezza di sospendere un attimo questa decisione – e domani si deciderà di ripiantumare. Con cosa non si è ancora pensato e domani sarà forse tra un anno o forse tra due. Prima partiamo con il lotto uno e, prima o poi, partiremo con il lotto due. Nel frattempo rimarremo chissà per quanto con un viale completamente grigio.

In questi giorni sui giornali locali si dice di voler organizzare un incontro pubblico per presentare il progetto di ripristino. Signor sindaco, lei che faceva tanti proclami sull'uomo al centro, sulla partecipazione, sul coinvolgimento dei cittadini, sulla democrazia, su un tema così importante, su una decisione così drastica dalla quale non si potrebbe più tornare indietro, non ritiene che il cittadino dovrebbe essere informato prima della decisione definitiva e dei bandi di gara? E che gli si debba dare la possibilità di esercitare una partecipazione effettiva?

Quella che ho appena riportato è la parte principale delle motivazioni per le quali pongo la raccomandazione a lei, al consigliere delegato e alla Giunta di bloccare questa decisione, che consideriamo scellerata.

Vi prego di dare dimostrazione di ascolto, di senso civico e democratico.
Grazie!

- SINDACO

Grazie al cons. Sponghini. Passo la parola al cons. Baracco.

- CONS. BARACCO

Buonasera a tutti. La mia è una raccomandazione, in particolar modo alla dr.ssa Giuntini. Si è infatti verificato, in questi mesi, che vediamo pubblicate, prima ancora delle delibere, le determine. Sarebbe opportuno che prima pubblicassero le delibere o, quantomeno, contestualmente alle determine; anche perché se pubblicano le determine, poi le delibere potrebbero essere successivamente modificate.

Grazie.

- SINDACO

Grazie.

Pongo ai voti del consiglio un cambio di O.d.G. inerente ad un mero errore di battitura: il punto n.9 diventa il n.8 e il n.8 diventa il n.9.

Il Consiglio approva all'unanimità.

- CONS. APOSTOLO

Come consigliere del gruppo "L'idea per Bellinzago", chiedo, a norma dell'art.29 del Regolamento Comunale, come è successo per il bilancio dell'anno scorso, in considerazione dell'importanza dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2015, del Bilancio Pluriennale 2015-2017 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017, di dare la precedenza alla trattazione dei punti 8, 9, 10, 11, 12 nell'attuale ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, posponendo i punti 1, 2, 3, 4 e 5.

Grazie.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Su questo punto, il gruppo "Per la gente per Bellinzago" non è assolutamente d'accordo, sulla decisione che magari, visti i numeri, verrà presa. Innanzitutto perché c'era tempo per questo bilancio; non è, infatti, che scada domani o dopo e che ci sia l'obbligo di presentazione. Ci sono degli argomenti che interessano tutta la cittadinanza. S'è già verificato, in un'altra occasione, che, avendo anticipato il bilancio, a mezzanotte poi si discutono delle interrogazioni e delle interpellanze che stanno molto a cuore ai nostri cittadini.

Pertanto, nel caso in cui la maggioranza decida di invertire l'ordine del giorno, che è stato presentato seguendo il Regolamento Comunale, che non è mai stato riunito così come non è mai stata riunita la Commissione Regolamenti, pur avendo dei Regolamenti già visti ed esaminati nel passato Consiglio, ad esempio il Regolamento della Polizia Urbana, il nostro gruppo abbandonerà l'aula. Comunque scriveremo agli organismi e, a questo punto, anche penso che la Segretaria Comunale, se questa decisione che, con i vostri numeri, potete anche prevedere, informeremo il Prefetto, visto che regolarmente vengono messe in disparte le problematiche.

Concordiamo con tutto ciò che ha detto nella raccomandazione il cons. Sponghini. A parte forse un'assemblea in cui avete presentato, all'oratorio, Via Liberio Miglio, nonostante le dichiarazioni dei giornali, non erano state tenute assemblee pubbliche, mentre ad esempio noi le avevamo anche fatte, anche se spesso non venivate.

Se questo verrà fatto, il nostro gruppo abbandonerà l'aula. Mi sembra una cosa veramente assurda visto che abbiamo un'interrogazione sulla Scuola dell'infanzia Statale; ad una specifica domanda che era stata presentata nel Consiglio di Istituto, mi è stato detto – ed era presente anche il Presidente del Consiglio di Istituto – che non si poteva rispondere perché era una cosa di cui si doveva parlare in Consiglio Comunale. La gente magari se ne andrà perché presumo che a mezzanotte potrebbe essere stanca. Addirittura, neanche nel Consiglio di Istituto, quindi si saprà di questa Scuola dell'Infanzia.

C'è poi un'interrogazione sull'attivazione della Commissione Edilizia, un'altra sulla Casa di Riposo. Già una volta si è verificato, due Consigli fa... peraltro, l'ultimo Consiglio l'abbiamo fatto quattro mesi fa... C'è poi una interrogazione sull'uso delle sale comunali.

Il nostro gruppo – poi il gruppo "Viviamo Bellinzago" deciderà cosa fare – quindi abbandona l'aula. Discuteremo le nostre cose dopo comunque la raccolta di firme, perché non è mica finita. Ne abbiamo altre. In quattro giorni... A parte che sabato non s'è trovato nessun assessore che potesse ...

- SINDACO

Mariella, stringi sulla proposta.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Stringo dicendo che noi non siamo d'accordo.

- CONS. SPONGHINI

Anche il gruppo "Viviamo Bellinzago" non è assolutamente d'accordo su questa scelta, innanzitutto perché è stato definito un ordine del giorno e credo anche per rispetto di chi oggi è venuto a presenziare qua. Credo quindi che sia doveroso rispettare l'ordine del giorno, proprio perché si prevedevano tutta una serie di punti. Ai sensi dell'art.10 del Regolamento del Consiglio Comunale, hanno la precedenza le interrogazioni, le interpellanze e poi i vari punti all'ordine del giorno.

Io, per rispetto del Consiglio, non dico che ci alzeremo ma rimarremo qua per l'intero Consiglio, però non siamo assolutamente d'accordo, per rispetto nei nostri confronti e di chi partecipa a questo Consiglio.

- SINDACO

Propongo una sospensione di cinque minuti del Consiglio Comunale.

Viene sospesa la seduta per cinque minuti

Riprende la seduta con la parola al sindaco

- SINDACO

Riprendiamo il Consiglio Comunale.

Chiede di parlare il cons. Apostolo.

- CONS. APOSTOLO

Rispondendo al cons. Bovio, nonostante il Regolamento permetta tranquillamente di invertire la numerazione dei punti all'ordine del giorno, nonostante che tu, come sindaco abbia sempre approfittato della maggioranza quando sono state espresse e richieste cose che la gente ci spingeva a chiedere e che si sono dimostrate ragionevoli, ma che sono sempre state scartate con la maggioranza dei voti, per rispetto al pubblico presente al quale avete detto che stanno a cuore soprattutto le interrogazioni e le interpellanze, nonostante la nostra richiesta fosse motivata dall'importanza che il bilancio ha, che dovrebbe avere e che la popolazione dovrebbe sentire come importate, perché non abbiamo

niente da nascondere e niente da temere essendo sempre stati democratici e volendo dimostrare anche in questa occasione di esserlo, accettiamo la vostra richiesta. Procediamo quindi con l'ordine del giorno che era stato proposto.

- SINDACO

Bene. Diamo quindi inizio al Consiglio Comunale con il primo punto all'ordine del giorno.

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
"VIVIAMO BELLINZAGO" IN MERITO ALLA SCUOLA
DELL'INFANZIA STATALE**

- SINDACO

Leggo il testo dell'interrogazione.

"Considerato che la Regione Piemonte, con D.G.R. n.32846 del 29 dicembre 2014 ha approvato l'attivazione di un nuovo punto di erogazione di Scuola dell'Infanzia Statale presso l'Istituto Comprensivo Antonelli di Bellinzago e che, ai sensi di quanto previsto dal MIUR, il 25 febbraio 2015 è la scadenza per la presentazione della domanda di iscrizione;

considerato il comunicato con il quale il sindaco ha reso nota tale attivazione e tali scadenze, le successive riunioni per i genitori interessati con l'Istituto Comprensivo;

considerato che la fascia di età dei bambini coinvolti e le incertezze connesse alla nuova situazione rendono indispensabile una tempestiva risposta ai quesiti di genitori e famiglie;

i sottoscritti, Fabio Sponghini e Chiara Bovio, consiglieri del gruppo Viviamo Bellinzago, interrogano il sindaco e la Giunta per conoscere:

- 4) *quale sia, nell'imminenza della chiusura delle iscrizioni, il numero degli iscritti e dei componenti di eventuali liste di attesa;*
- 5) *quale sia, come già chiesto in occasione di quanto emerso con l'interrogazione presentata il 14 novembre 2014, il luogo in cui verrà realizzato il nuovo punto di erogazione di Scuola dell'Infanzia Statale e se e quali progetti siano già stati predisposti in tal senso;*
- 6) *quali tempi prevede l'Amministrazione per l'avvio degli interventi, strutturali e non, che consentano l'attivazione del punto di erogazione di cui sopra entro l'inizio dell'anno scolastico 2015/2016.*

In attesa della risposta nel Consiglio Comunale, porgiamo distinti saluti".

Tratta l'argomento l'assessore e Dott.ssa Mingozzi

ASS. MINGOZZI

Buonasera a tutti.

In merito a quanto richiesto nell'interrogazione appena letta dal sindaco, al termine delle iscrizioni il numero degli iscritti è stato di ventinove e la lista di attesa è attualmente costituita da cinque anticipatari, più due in età normale, che però sono stati iscritti dopo i termini e che quindi sono finiti in coda.

Per quanto riguarda il luogo in cui verrà realizzato il punto di erogazione della Scuola dell'Infanzia e i progetti predisposti in tal senso, fra poco vedremo un filmato che vi renderà edotti in merito sia al luogo che al progetto.

Riguardo i tempi previsti dall'Amministrazione per l'avvio degli interventi, strutturali e non, i lavori inizieranno a breve, con l'intento però di non influire in alcun modo sull'andamento regolare dell'anno scolastico, quindi sulla chiusura dell'anno scolastico in corso.

Viene mostrato il video

- SINDACO

La parola al cons. Sponghini per esprimere se la risposta sia stata soddisfacente o meno.

- CONS. SPONGHINI

In verità, non mi sembra che mi sia stata data risposta. Io non ho capito assolutamente nulla. Vorrei magari anche una risposta, in modo che rimanga anche agli atti, visto che il video non può rimanere agli atti di questo Consiglio Comunale. Abbiamo visto dei filmati in via progettuale, però abbiamo visto dei filmati che rappresentano altre scuole. Vorrei capire un attimo cosa si pensa di fare. Da quanto ho visto lì, sembrerebbe quindi nel parco dell'asilo nido, però magari se l'assessore potesse dire qualcos'altro interverrei dopo per dichiararmi soddisfatto o meno.

- SINDACO

Va bene. In deroga al Regolamento, la parola all'Ass. Mingozi.

- ASS. MINGOZZI

Sì. Il filmato è stato correttamente interpretato: lo spazio scelto è quello nel parco dell'Asilo Nido e la struttura che avete visto ovviamente fa riferimento ad un'idea progettuale generale. La ditta alla quale ci siamo rivolti fa normalmente Scuole dell'Infanzia di quel genere. Quella che avete visto è un'esperienza del nord Europa, che verrà applicata anche a Bellinzago. Lo spazio è proprio quello accanto all'Asilo Nido. Saranno inizialmente preparate e predisposte aule in numero sufficiente per le iscrizioni a cui si faceva riferimento all'inizio, con la possibilità di essere modulate in seguito, visto appunto che queste strutture sono ampliabili in base alle esigenze.

- CONS. SPONGHINI

Da quanto ho capito, adesso si prevederà di mettere una serie di container (due, tre, quattro o cinque container) per la prima sezione, incrementandolo poi negli anni successivi per le altre sezioni. Abbiamo visto che in bilancio c'è un importo di 100.000 euro, accantonati per le due sezioni di Scuola Materna. Questo dovrebbe quindi essere il costo previsto per le due sezioni.

Resto abbastanza perplesso. Nella risposta pensavo magari che ci fosse anche qualche riferimento ad azioni ed iniziative ad oggi svolte unitamente all'Istituto Scolastico. Da quello che sappiamo, appunto, non c'è stato alcun rapporto di collaborazione con l'Istituto Scolastico, che non è ancora a conoscenza – ne veniamo a conoscenza questa sera – di questa iniziativa, che peraltro è un'iniziativa che doveva assumersi l'Istituto Scolastico. Ritenevamo più corretto magari collaborare, vedere una collaborazione fra l'Amministrazione e l'Istituto, che quindi potesse intervenire nella scelta e nelle decisioni che venivano poi assunte.

Va bene. Per il resto, abbiamo avuto una risposta.

Vorrei chiedere alla Segretaria se il filmato rimarrà agli atti. Però non credo.

Non si sente la risposta della Segretaria

- CONS. SPONGHINI

Non c'è la registrazione, quindi non rimane agli atti. Va bene.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE VIVIAMO BELLINZAGO IN MERITO ALL'ATTIVAZIONE DELLE COMMISSIONI EDILIZIA E PIANO REGOLATORE

- SINDACO

Leggo l'interrogazione.

"Premesso che nella seduta del 4 luglio 2014 il Consiglio Comunale ha inserito la Commissione Edilizia e la Commissione Piano Regolatore Generale Comunale fra le commissioni ritenute indispensabili per l'ente; visto che, trascorsi oltre ... dalla decisione del Consiglio, tali Commissioni non sono state attivate né convocate, mentre la tematica del Piano Regolatore è stata oggetto di una successiva interrogazione presentata dal gruppo Viviamo Bellinzago il 14 novembre 2014, in merito alla quale l'Amministrazione ha risposto indicando tra l'altro la propria intenzione di assumere decisioni circa il Piano Regolatore stesso;

considerato il tempo trascorso dall'adozione del Piano Regolatore, le prescrizioni normative esistenti e l'importanza di tale documento per il territorio, i cittadini e le imprese;

considerato quanto espresso in campagna elettorale da tutti i gruppi in tema di comunicazione, trasparenza e confronto, considerati elementi basilari per una buona amministrazione;

i sottoscritti, Fabio Sponghini e Chiara Bovio, consiglieri del gruppo Viviamo Bellinzago, interrogano la Giunta e il Sindaco per conoscere

7) quando, a fronte delle considerazioni di cui sopra, intendono attivare le Commissioni citate, in particolare quella relativa al Piano Regolatore, rendendo così operativa la decisione presa dal Consiglio Comunale.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, porgono distinti saluti".

Risponde il cons. Apostolo.

- CONS. APOSTOLO

Per quanto riguarda la Commissione Edilizia, di cui abbiamo già parlato, il DPR 380 prevedeva già la discrezionalità relativamente alla nomina della Commissione Edilizia. Il Regolamento di Edilizia, modificato nel corso del 2011, assegnava alla Commissione Edilizia, se nominata, un ruolo marginale. Inoltre, le varie modifiche normative che si sono succedute nel corso degli anni (Legge del Fare; Legge Sblocca Italia) hanno ristretto notevolmente gli interventi soggetti al Permesso di Costruire, incrementando quindi la possibilità di presentare autocertificazioni (SCIA, DIA, PAS, CILA) per la maggior parte degli interventi edili. Conseguentemente, le istanze che potevano essere sottoposte alla Commissione si sono praticamente vanificate, anche per l'istituzione della Commissione Locale del Paesaggio. Inoltre, i tempi riguardanti il rilascio del provvedimento finale (Permesso di Costruire), attuata a seguito delle modifiche del DPR 380, si sono ridotti, con la conseguenza che qualora le istanze dovessero essere nuovamente esaminate dalla Commissione, si verrebbe a sottrarre tempo all'istruttoria, rendendo in alcuni casi difficoltoso il rispetto della tempistica previsto dalla normativa. Non per altro, anche i Comuni confinanti con noi non hanno più istituito la Commissione Edilizia. Anche noi pensiamo che non abbia più utilità.

Come più importante, avete citato la Commissione per il Piano Regolatore Generale. Faccio una piccola cronistoria.

Il Progetto Definitivo di Piano Regolatore è stato approvato in data 4 marzo 2014, con delibera del Consiglio Comunale n.5.

Con nota in data 28 marzo 2014, il Comune di Bellinzago Novarese ha depositato in data 31 marzo 2014 alla Regione Piemonte la documentazione necessaria alla sua approvazione. La Regione, con nota in data 10 aprile 2014, ha richiesto un incontro presso gli uffici regionali al fine di verificare la documentazione pervenuta. A seguito di tale incontro, la Regione, con nota del 2 maggio 2014, ha richiesto l'integrazione relativa all'intera documentazione presentata.

A seguito delle Elezioni Amministrative del 25 maggio 2014, la nuova Amministrazione insediatasi ha ritenuto necessario esaminare nel dettaglio ciò che rapidamente era stato deliberato nel Consiglio Comunale del 4 marzo 2014. La documentazione inherente al Progetto Definitivo del PRG era pervenuta solamente in data 1 febbraio 2014. Tutti tempi quindi molto ristretti.

Da una prima verifica, sono emerse notevoli criticità rappresentate innanzitutto da:

- una notevole estensione di nuove aree edificabili non in linea con gli orientamenti regionali. Tra l'altro, con L.R. n.3/2015, è stata ufficializzata la norma che prevede, nell'ambito pianificatorio, che la Regione ponga attenzione alla piena e razionale utilizzazione delle risorse, con particolare

riferimento alle aree agricole ed al patrimonio insediativo ed infrastrutturale esistente, evitando ogni immotivato consumo del suolo.

- L'utilizzo di numerosi Piani Esecutivi, anche di notevoli dimensioni, necessari alla realizzazione degli interventi edificatori, rende difficoltoso, se non impossibile, un intervento del singolo proprietario, favorendo di fatto i grandi operatori economici dotati di idonee risorse finanziarie, strumentali ed umane per attivare tali strumenti.
- All'osservazione, suddivisa in 170 punti, formulata dall'UTC, che ben conosce la realtà locale in quanto primo interlocutore con operatori del settore, non è stato dato puntuale riscontro, ma si è liquidata l'osservazione con un "parzialmente accolta", senza che sia stato specificato che cosa è stato accolto.
- La reiterazione di notevoli vincoli e standard, che evidenziano una superficiale analisi delle reali necessità di intervento in ambito pubblico da parte dell'Amministrazione Comunale.

Per tale ragione, la nuova Amministrazione ha ritenuto opportuno prendere conoscenza, prima di assumere qualsiasi decisione, della documentazione adottata nella seduta del 4 marzo 2014, entrando nel contenuto della stessa senza fermarsi sull'aspetto formale. In questi mesi si è pertanto studiata la documentazione prodotta, si sono presi contatti con funzionari regionali al fine di valutare il percorso più idoneo per approvare il Piano, tenendo conto delle varie criticità riscontrate ma, nello stesso tempo, cercando di non vanificare il lavoro finora svolto, che equivale a dire buttare del tempo e dei soldi pubblici. In questi giorni siamo in attesa di essere convocati nuovamente presso gli uffici regionali per un confronto sulle modalità da intraprendere per il prosieguo dell'iter del PRG, che possa tenere anche conto delle nuove osservazioni che verranno formulate dall'Amministrazione Comunale. Per queste ragioni è, ovviamente, ancora prematura una Commissione per il Piano Regolatore Generale.

- SINDACO

La parola al cons. Spongini.

- CONS. SPONGHINI

Io credo che ci sia un po' di confusione, nel senso che noi interroghiamo il sindaco e la Giunta e ci viene data risposta da parte del Capogruppo del gruppo consiliare di maggioranza, che non fa parte della Giunta.

- SINDACO

Scusa se ti interrompo, ma lascio la parola alla dottoressa.

- SEGRETARIA COMUNALE

... (Le prime parole dell'intervento non sono state registrate) ... viene incaricato dal sindaco, quindi non è che non possa rispondere.

- CONS. SPONGHINI

Io ho interrogato il sindaco e la Giunta e tu, con tutto il rispetto, non fai parte della Giunta. Credo che anche nell'assegnazione degli incarichi di delega ai vari consiglieri ci sia un po' di confusione. Un po' come la delibera di Giunta che abbiamo contestato per l'abbattimento degli alberi, quando c'era un consigliere delegato...

- SINDACO

Dovresti dire se sei favorevole o meno alla risposta data e basta. Nel Regolamento, infatti, si dice di dare la tua risposta.

- CONS. SPONGHINI

Il Regolamento mi dice di dire se sono soddisfatto o meno e non se sono favorevole o contrario.

Non sono soddisfatto che mi abbia risposto il Capogruppo di maggioranza in quanto io avevo chiesto una risposta da parte del Sindaco o della Giunta.

La costituzione della Commissione Edilizia è stata decisa il 4 luglio, quando il Consiglio Comunale l'ha ritenuta un organismo indispensabile. Adesso, a distanza di sette mesi mi viene detto: "Non c'entra niente. Non ci crediamo più a quello che abbiamo detto nel mese di luglio".

Ho fatto un'interrogazione sulla Commissione per il Piano Regolatore e mi viene raccontato tutto l'iter sul Piano Regolatore. L'interrogazione sul Piano Regolatore l'avevamo fatta a novembre e io qui mi sono limitato ad interrogare la Giunta e il Sindaco riguardo alla Commissione sul Piano Regolatore. Grazie per le risposte, perché non le avevamo mai avute, ma io volevo solamente capire una cosa: c'è una Commissione, abbiamo deliberato che è una Commissione indispensabile e quindi non capisco perché fino ad oggi non sia ancora stata convocata.

Le criticità sul Piano Regolatore le condividiamo e le abbiamo condivise già, i gruppi dell'allora minoranza, quindi le contestazioni al Piano. In questo caso chiedevo una risposta sulle Commissioni ma non mi viene data risposta. Mi viene detto che siete in carica da maggio, che state a vedere un po' cosa succede e cosa è successo sul Piano Regolatore. Sono passati comunque nove mesi ed è in corso lo studio sul Piano Regolatore dal 2007. Se ci mettiamo altri nove mesi per capire come sono girate le carte, non finiamo più.

Io chiedo che mi si risponda sulla Commissione, dicendomi quando ci troveremo e quando verrà costituita. Non ci sono neanche i nominativi delle Commissioni. Vorrei quindi sapere quando verrà costituita e quando ci si ritroverà per discutere sul Piano Regolatore, perché credo sia una cosa che interessa a tutti. Se quindi vorrete coinvolgere anche le minoranze, ve ne saremo grati.

- SINDACO

Brevemente, perché non è da Regolamento.

- CONS. APOSTOLO

Se vuoi, posso darti un piccolo chiarimento. Non so se tu abbia seguito bene quello che ti ho detto, specialmente riguardo al Piano Regolatore.

Una Commissione, al di là di nominarla o meno, in questo momento a cosa servirebbe visto l'iter? Così, tanto per trovarsi? Cosa farebbe adesso, cosa potrebbe fare, secondo te, visto che la vuoi? Se mi sai dare una risposta a questo, allora ha senso. Altrimenti non ha senso quello che viene risposto.

Quello che è agli atti del Piano Regolatore lo puoi vedere tranquillamente. Non è che noi possiamo vedere altro. Secondo me sarebbe solo fare una Commissione per guardarci in faccia, in questo momento.

- SINDACO

Va bene. Passiamo all'interrogazione successiva.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE VIVIAMO BELLINZAGO IN MERITO ALLA CASA DI RIPOSO

- SINDACO

Leggo il testo dell'interrogazione.

"Premesso che, a seguito dell'interrogazione del 14 novembre 2014 sul medesimo tema, l'Amministrazione ha risposto in Consiglio Comunale i propri intenti in merito al problema della gestione della Casa di Riposo-Casa Protetta e del rispetto dell'esistente Convenzione fra il Comune di Bellinzago Novarese e la Società Punto Service;

considerato che tale Convenzione prevede che la Società provveda, con una tempistica definita, ad eseguire specifici interventi finalizzati a garantire non solo l'operatività della struttura ma anche il mantenimento delle condizioni affinché la struttura abbia i necessari riconoscimenti ed autorizzazioni per operare;

visto l'importante ruolo di sostegno ai singoli e alle famiglie che riveste una struttura di questo tipo;

visto l'impegno dell'Amministrazione a mantenere aggiornato il Consiglio Comunale;

i sottoscritti Chiara Bovio e Fabio Sponghini, consiglieri del gruppo Viviamo Bellinzago, interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere:

- 8) *il nuovo stato di avanzamento degli interventi previsti dal contratto di concessione e la pianificazione degli interventi successivi;*
- 9) *gli atti formali compiuti dall'Amministrazione per sollecitare la Società di Gestione ad ottemperare agli impegni e agli obblighi contrattuali destinati a valutare soluzioni integrative o alternative;*
- 10) *i riscontri delle verifiche legali agli atti del Comune negli anni precedenti ed eventualmente nella presente legislatura in merito a tali problematiche;*
- 11) *quali indicazioni e riscontri siano eventualmente giunti dalla Commissione di Vigilanza ASL e dagli Organismi regionali di competenza.*

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, porgiamo distinti saluti".

Risponde il delegato, Bovio Manuela.

- CONS. BOVIO MANUELA

Dopo quanto già riferito nel Consiglio Comunale del 29 novembre 2014, è continuata l'attenta vigilanza della nostra Amministrazione all'importante e delicata situazione della Casa Protetta.

La Società "Punto Service", a seguito del verbale ASL n.21 del 15.10.2014, si impegnava con lettera, di cui diamo lettura, ad adempiere alle prescrizioni richieste.

Leggo la lettera di "Punto Service" inviata al Presidente della Commissione di Vigilanza ASL di Novara:

"A seguito del verbale n.21 del 15.10.2014, relativo alla vigilanza svolta da codesta Commissione presso la RSA di Bellinzago Novarese, provvediamo a comunicarvi che, pur confermando le nostre molteplici perplessità in proposito, la scrivente ha dato corso alle attività progettuali relative alla struttura di Cui all'oggetto. E' stato infatti conferito mandato all'architetto Daniele Carrari di mettere in atto tutte le attività propedeutiche per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per l'attuazione del progetto di adeguamento della suddetta RSA.

A breve saranno effettuate le rilevazioni dell'area interessata, sia sul terreno, che sul fabbricato; saranno avviate le procedure per la valutazione del clima acustico ed, entro la fine di gennaio, completato i documenti per la richiesta del Permesso di Costruire.

Contemporaneamente saranno intraprese le attività per lo sviluppo del progetto esecutivo per caratterizzare l'opera.

Riteniamo di potervi indicare, in mancanza di eventi ad oggi non cogniti, alcune settimane per l'adempimento delle attività di cui sopra. Entro il suddetto termine, sarà nostra cura fornire alla vostra spettabile Commissione il crono-programma, il Piano di Sostenibilità Finanziaria dell'intervento di ristrutturazione.

E' gradita l'occasione, per porgere cordiali saluti".

A seguito di questo impegno, si è provveduto a risolvere il rapporto con il legale cui l'Amministrazione precedente aveva dato mandato.

I contatti con la Punto Service si sono poi intensificati in quanto il 18 febbraio 2015 veniva inviata alle Commissioni di Vigilanza sui presidi socio-sanitari comunicazione in merito alla D.G.R. n.50/1035 del 9 febbraio 2015, dove veniva assegnata la possibilità di avvalersi della proroga così come definito in tale deliberazione, comunicando alla Commissione di Vigilanza ASL competente per territorio.

Rientrando noi nella casistica con i requisiti richiesti, ci siamo immediatamente attivati, in accordo con Punto Service e ASL, a richiedere la proroga dell'accreditamento. Il protocollo è il 4382 del 18 marzo 2015.

Conseguentemente a ciò, vi è stato un incontro, richiesto da Punto Service, presso l'ASL, con la presenza dell'Amministrazione, per definire i dettagli della

pratica. Con lettera protocollata il 4 aprile 2015 con il n.5331, la Punto Service ha scritto quanto di cui diamo lettura:

"Lettera della Punto Service inviata all'illusterrissimo signor sindaco del Comune di Bellinzago e, per conoscenza, al Presidente Commissione di Vigilanza ASL di Novara.

Facciamo seguito a tutta la nostra precedente corrispondenza, ai numerosi incontri tenuti con la vostra Amministrazione negli ultimi sette mesi e prima ancora con la precedente, agli specifici sopralluoghi effettuati presso la RSA e alle Relazioni Tecniche prodotte dai nostri professionisti, per confermarvi definitivamente la nostra intenzione a rendere esecutivo e quindi cantierare il progetto di ristrutturazione da voi prodotto, per conseguire l'autorizzazione definitiva al funzionamento della RSA comunale.

Il recente incontro con la Commissione di Vigilanza dell'ASL di Novara, che ha visto la vostra presenza, ci consente di attivare l'iter dei lavori in struttura, seguendo le puntuali indicazioni della suddetta Commissione quale organo preposto alla vigilanza.

Ringraziamo codesta Amministrazione e la Commissione di Vigilanza dell'ASL di Novara per avere depositato presso l'ASL di Novara richiesta di proroga ai sensi della recente delibera regionale del 9.2.15 n.54/1035, cui sarà nostra cura allegare crono-programma e Dichiarazione di Sostenibilità Economica dell'intervento da realizzare. A tal fine chiediamo che ci venga rilasciata proroga, corrispondente a quella prevista dalla Regione Piemonte, ai sensi della delibera sopraccitata, finalizzata a rendere esecutivo il progetto definitivo e a dare poi immediato inizio ai lavori di ristrutturazione della RSA comunale.

Contestualmente, ci dichiariamo fin d'ora disponibili a prorogare la validità della relativa polizza fidejussoria a suo tempo consegnatavi.

Nel ringraziare codesta Amministrazione per la sensibilità dimostrata nei confronti della scrivente e su molti punti critici affrontati e superati in questi mesi di serrato dibattito, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti".

Al momento, questa è la situazione. Attendiamo gli sviluppi successivi.

- SINDACO

La parola a Bovio Chiara.

- CONS. BOVIO CHIARA

Grazie e buonasera a tutti.

Innanzitutto ringrazio la consigliera Bovio per la risposta. Mi viene da dire, tra l'altro, che finalmente arrivano buone notizie, anche se per il momento diciamolo sottovoce.

Vorrei fare due osservazioni che, in realtà, sono due domande, alle quali chiedo se c'è possibilità di avere risposta, altrimenti poi comunque le andremo a verificare.

Forse è sfuggito a me o forse non è stato detto e cioè a quale data ci porti la proroga, per poter continuare comunque il monitoraggio che come Amministrazione, come Consiglio Comunale, abbiamo il dovere di fare.

Inoltre, forse ho appuntato male io il numero della delibera regionale, nel senso che non ho capito se sia la n.50 o la n.54 del 2015, delibera che consentiva la proroga.

Come primo firmatario di questa interrogazione, mi dichiaro sostanzialmente soddisfatta.

L'intento di questa interrogazione, così come di quella del 14 novembre 2014, era quello, checché se ne possa pensare e quali possano essere le ipotesi e i pregiudizi sul tema, di essere stimolo per l'Amministrazione tutta sulle cose che interessano tutti. In questo caso avevamo un problema importante e, come ha detto giustamente la consigliera, delicato. Se non ci fosse stata questa delibera del 2015, quindi proprio al lumicino, della Regione Piemonte, avremmo potuto iniziare ad avere dei grossi problemi, in funzione da un lato del mantenimento dell'accreditamento della struttura di Via Santo Stefano, dall'altro, guardando lontano, anche problemi eventualmente di ordine economico e di risposta anche agli organismi superiori rispetto al Comune, perché il Comune era controparte di un contratto di concessione nel quale l'altro contraente non stava ottemperando agli obblighi previsti, pur nella complicata vicenda che, in parte, è stata riassunta (quella degli ultimi mesi) e alla quale si richiamava anche la lettera della Punto Service.

In forza di questa delibera – chiedo poi se il consigliere vorrà o potrà dare risposta sulla nuova proroga – sicuramente ci manteniamo quindi attivi, anche come gruppo di minoranza, nella vigilanza e nel sollecito. L'interrogazione chiedeva proprio quale fossero stati gli atti esplicativi formali dell'Amministrazione, per poter essere informati ed aggiornati su ciò che era stato fatto in questi mesi. In funzione dell'effettiva data della nuova proroga, credo sia di importanza fondamentale il nuovo crono-programma dei lavori che la Punto Service andrà a proporre. Anche su questo, quindi, teniamoci aggiornati.

Ripeto che l'intento delle interrogazioni, checché possano essere le ipotesi che può fare chi riceve l'interrogazione, che ha questo nome – se si fosse chiamata magari "piccola domanda" sarebbe stata certamente più gradevole – è quello di fare domande, proprio perché è giusto, è dovere dell'opposizione fare domande ed è dovere dell'Amministrazione rispondere, perché ne va del benessere di tutti.

- SINDACO

Grazie, Chiara.

- CONS. BOVIO MANUELA

Si tratta del D.D.R. n.50/1035 del 9 febbraio 2015.

Riguardo alla proroga, attendiamo conferma, ma la data dovrebbe essere quella del 30 marzo 2017.

- SINDACO

Grazie, Manuela.

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PER
LA GENTE PER BELLINZAGO IN MERITO ALLA CONCESSIONE
IN USO DELLE SALE COMUNALI**

- SINDACO

Leggo il testo dell'interrogazione.

"I consiglieri comunali Mariella Bovio e Luigi Baracco, del gruppo <Per la Gente per Bellinzago> vista la pubblicazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale;

*preso atto dell'aumento sia per i trasporti scolastici che per la mensa scolastica;
interrogano il sindaco per conoscere*

12) quali siano le motivazioni per cui le sale comunali potranno essere utilizzate da Associazioni ed Enti in modo completamente gratuito, indipendentemente dal numero di ore utilizzate da questi, come determinato negli anni precedenti.

Si chiede, congiuntamente all'interrogazione, di rispondere sia verbalmente che per iscritto, quali Associazioni utilizzano le sale comunali, per quante ore settimanali, quali sono le tariffe da loro applicate per i frequentanti i corsi.

Si chiede pertanto che questa interrogazione venga inserita nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale".

Risponde la dr.ssa Mingozi, assessore competente.

- ASS. MINGOZZI

Premetto che, a seguito di una valutazione fatta dall'Amministrazione sulla base degli anni passati, anche in accordo con la Consulta, si è deciso appunto di togliere il costo relativo all'uso delle sale comunali, per agevolare le Associazioni di Bellinzago, anche in virtù del fatto che le sale vuote sarebbero comunque un costo.

Visto che nell'interrogazione si chiede di rispondere sia verbalmente che per iscritto, mi faccio carico di una risposta scritta entro 30 giorni, come previsto dal Regolamento.

Si chiede di sapere quali Associazioni utilizzino le sale comunali.

Allo stato attuale, le Associazioni iscritte alla Consulta utilizzano tutte le sale comunali; quindi tutte le Associazioni di Bellinzago, in fasi e momenti diversi.

Il numero delle ore settimanali dipende dalle Associazioni, quindi non è possibile stilare per tutte una casistica completa. Ce ne sono alcune che hanno un programma fisso, soprattutto quelle musicali. Per le altre, però, questo diventa difficile.

Riguardo alle tariffe da loro applicate per i frequentanti dei corsi, allo stato attuale l'Amministrazione non dispone di questo dato. Riguardo a questa domanda, visto che non è competenza dell'Amministrazione Comunale, io purtroppo non sono in grado di darvi una risposta.

- SINDACO

Grazie. La parola al primo firmatario, Mariella Bovio.

- CONS. MARIELLA BOVIO

Io mi appello all'art.61, comma 3, per cui rinuncio e cedo la parola all'altro firmatario, Luigi Baracco.

- CONS. BARACCO

La nostra interrogazione in merito all'utilizzo delle sale è stata fatta perché c'è un Regolamento che, all'art.8, dice: "L'utilizzo da parte di Associazioni, per corsi a pagamento superiori a ore 10 settimanali, comporta il versamento della tariffa stabilita dalla Giunta Comunale".

Per quanto ne sappia io, il Regolamento non è stato modificato per cui, magari non gli 80 euro ma almeno un euro, due euro o quello che è. Ripeto che il Regolamento, per chi utilizza la sala per un numero superiore a dieci ore, dice che si deve remunerare.

Ecco, quindi, che noi volevamo capire proprio questa cosa.

- ASS. MINGOZZI

In effetti, esiste una tariffa, che però è pari a zero euro! Nel Regolamento, quindi, è riportata una tariffa che è pari a zero euro per decisione dell'Amministrazione.

- CONS. BARACCO

No. No.

- ASS. MINGOZZI

Non nel Regolamento, ma nella nostra delibera.

- CONS. BARACCO

Se quindi c'è un Regolamento, penso che debba essere quantomeno rispettato. Altrimenti, non ha senso che facciamo i Regolamenti.

- SINDACO

Luigi, c'è una delibera in cui si dice che la Giunta ha stabilito zero euro. Devi dichiarare se sei soddisfatto o insoddisfatto. Non dobbiamo fare un'interpellanza o una discussione su questo argomento. Hai fatto l'interrogazione e ti è stata data una risposta chiara ed evidente. O sei soddisfatto o non sei soddisfatto.

- CONS. BARACCO

Non sono soddisfatto. A questo punto, non vedo il motivo per cui la Commissione Regolamenti si debba riunire – peraltro, non s'è mai riunita da nove mesi a questa parte – se poi fate le modifiche che volete voi. Allora, tanto vale che non facciamo i Regolamenti. E' questo il problema.

Ad ogni modo, andremo a fondo, anche perché si tratta di un danno erariale. Faremo un'interrogazione anche in merito a questo. Se voi foste stati

accorti, avreste stabilito al limite un euro o un centesimo. Così come avete fatto, cioè la delibera che avete fatto non è corretta. Mi dispiace, ma andremo a fondo.

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
VIVIAMO BELLINZAGO IN MERITO ALL'ATTIVAZIONE DELLE
COMMISSIONI CONSILIARI VIABILITA' E SICUREZZA.**

- SINDACO

Leggo il testo.

"Considerato che nella seduta del 4 luglio 2014 il Consiglio Comunale non ha inserito la Commissione Viabilità e la Commissione Sicurezza tra le Commissioni ritenute indispensabili per l'ente; visto che le tematiche oggetto delle suddette Commissioni sono di particolare interesse ed attualità e rappresentano un utile ambito di confronto tra l'Amministrazione e i gruppi di minoranza, che è possibile sviluppare attraverso uno strumento trasparente quale il lavoro di Commissione; considerato quanto espresso in campagna elettorale da tutti i gruppi in tema di comunicazione, trasparenza e confronto, considerati elementi basilari per una buona amministrazione; viste le iniziative dell'Amministrazione in tema di sicurezza e di modifica ad elementi di viabilità (parcheggio ed illuminazione);

i sottoscritti Chiara Bovio e Fabio Spongini, consiglieri del gruppo Viviamo Bellinzago, interpellano la Giunta e il Sindaco per conoscere

- 13) se, a fronte delle considerazioni di cui sopra, intendano promuovere l'istituzione e il lavoro delle due Commissioni di cui all'oggetto, affinché le decisioni possano, anche grazie a tale strumento, essere prese in modo serio e concreto,*
- 14) in caso affermativo, in quali tempi si proponga di riattivare le due Commissioni;*
- 15) in caso negativo, entro quali tempi intendano presentare al Consiglio Comunale le proposte per i piani, intese nel loro complesso e non per singole iniziative, relativi alla viabilità e alla sicurezza.*

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio comunale, porgiamo distinti saluti".

Ha facoltà, il cons. Bovio Chiara, di trattare l'interpellanza.

- CONS. BOVIO CHIARA

Grazie.

Le motivazioni che hanno spinto il gruppo "Viviamo Bellinzago" a presentare questa interpellanza sono principalmente di due tipi, come accennato anche nelle premesse.

Innanzitutto c'è un insieme di ragioni di tipo operativo e pratico. Nelle ultime settimane l'Amministrazione ha infatti preso alcune decisioni in merito a parcheggi con l'istituzione di una zona a Disco Orario su Piazza della Spina, in merito alla viabilità con modifiche in Via De' Medici negli orari di scuola e in merito all'illuminazione, con la realizzazione delle Varianti di Progetto in Via Liberio Miglio. Si tratta di interventi e variazioni su cui non vogliamo e non voglio discutere, perché non è questo l'intento; sono però variazioni che rientrano tutte in più ampie tematiche, relative alla viabilità e alla sicurezza, sicurezza nella sia accezione più ampia, quindi sicurezza sulle strade, sicurezza dei cittadini nelle proprie case, sicurezza del patrimonio immobiliare o mobiliare pubblico.

Si tratta però di tre interventi che non presentano evidenti legami o sinergie, almeno vedendoli e conoscendoli così per come sono stati presentati. Sembrano quindi non fare parte di una pianificazione articolata, pertanto paiono interventi che non rientrino in un piano o in una programmazione.

Si innesca poi un secondo insieme di ragioni di tipo più propriamente strategico-organizzativo.

Quando come gruppo abbiamo chiesto e proposto in un precedente Consiglio Comunale – il Consiglio del 4 luglio già citato – di mantenere le Commissioni Viabilità e Sicurezza, rendendole magari più efficienti, vi assicuro che le abbiamo chieste non per "guardarci in faccia" – è la frase che ha citato prima il Capogruppo di maggioranza – ma per confrontarci e lavorare assieme. Sappiate quindi che è questo il nostro intento.

Quando, dunque, avevamo chiesto di mantenere le Commissioni Viabilità e Sicurezza, rendendole magari più efficienti con la collaborazione di tutti i gruppi presenti in Consiglio, per individuare i principali spunti e indirizzi per i Piani di Viabilità e Sicurezza, l'Amministrazione ha risposto sostanzialmente – non è letterale ma ci va vicino; quando poi avremo i verbali di quel Consiglio Comunale lo potremo vedere – che non avrebbe parlato e discusso in Commissione dei Piani, ma che li avrebbe fatti e messi in opera. Senza volere per ora entrare nel merito di ciò che presuppone un'affermazione di questo tipo, ci limitiamo ad osservare che ad oggi, dopo otto mesi da quella discussione in Consiglio Comunale, non vediamo né un Piano, il che è perfettamente plausibile, ma neppure una bozza o una qualche forma di accenno ai gruppi consiliari, ai Capigruppo o al Consiglio Comunale nel suo complesso. Abbiamo però visto un insieme di interventi; abbiamo assistito a lodevoli iniziative di informazione e, infine, abbiamo letto sugli organi di stampa le affermazioni dell'Assessore alla Sicurezza che, in occasione dei due incontri organizzati qualche settimana fa, diceva che sostanzialmente a Bellinzago non ci sono rilevanti problemi di sicurezza di ordine pubblico. Ci domandiamo quindi una cosa: il Piano sulla sicurezza verrà fatto?

I problemi diagnosticati come "non totalmente rilevanti", indicano quindi che il Piano della Sicurezza non è una priorità. Se invece rientra fra le priorità, ci sembra utile – ed è proprio per questo motivo che abbiamo fatto questa interpellanza – chiedere a che punto sia la preparazione di questo Piano.

Sempre a proposito di sicurezza e viabilità, abbiamo visto un intervento di modifica all'illuminazione in Via Liberio Miglio. La differenza, rispetto a tutte le restanti zone di Bellinzago, è drastica; non è di valore, né positivo né negativo, ma è drastica. Passando da Via Libertà, c'è un fascio di luce che esce da Via Liberio Miglio. Quindi la questione, con questa differenza drastica, è però strategica. Anche qua, non si tratta di andare a dire o a vedere se l'intervento in Via Liberio Miglio, così come è stato avviato negli anni precedenti, piacesse, fosse corretto oppure no. A questo proposito, il gruppo "Viviamo Bellinzago" nelle precedenti legislature, come lista "Bellinzago per tutti", si era espresso con chiarezza, così come aveva fatto in campagna elettorale. Non sto discutendo di questo per cui vi prego di non risponderci riprendendo "Ma prima..." e "Allora, oggi".

Guardiamo avanti per capire che cosa questa Amministrazione oggi tenta di fare per domani e quindi, da un punto di vista strategico, cosa rappresenta Via Liberio Miglio dal punto di vista dell'illuminazione pubblica. E' un prototipo e quindi tutta Bellinzago diventerà così? Tutti i 975 punti luce citati nella Relazione Previsionale e Programmatica diventeranno quindi così? Quando? Con quale pianificazione e quali costi? Quello è il risultato che esattamente la Giunta o l'assessore competente si aspettavano quando è stata apportata la Variante all'illuminotecnica di Via Liberio Miglio? Potrebbe anche non esserlo. Quella via è comunque un prototipo per cui tutta Bellinzago diventerà così?

Si tratta di questioni che implicano grandi costi e investimenti, quindi potrebbero essere oggetto del confronto serio e concreto che l'Idea per Bellinzago auspicava nel suo programma elettorale. Questo sì che è citato in maniera letterale.

Infine, torniamo a sottolineare l'importanza del confronto e la necessità di informazione e comunicazione, sia verso il Consiglio Comunale, sia verso i cittadini. L'interpellanza nasce da questo. Il Consiglio Comunale ha gli strumenti di collaborazione definiti dal proprio Regolamento – si tratta delle Commissioni – dove, senza oneri e costi aggiuntivi per il Comune, i consiglieri sono chiamati ad analizzare alcune questioni, in modo da facilitare l'azione del Consiglio. Se c'è la volontà e se il lavoro in Commissione è ben fatto, possono anche facilitare l'attività dell'Amministrazione.

Il gruppo "Viviamo Bellinzago" guarda a questi strumenti istituzionali e rinnova la propria disponibilità a collaborare e a partecipare, come nella precedente legislatura, né più né meno.

Se l'Amministrazione ritiene questi strumenti di democrazia non utili, ci proponga delle soluzioni alternative e rispettose dei ruoli. Saremo lieti di valutarle e, se possibile, di percorrerle.

Il gruppo dell'Idea negli scorsi anni, attraverso la voce del consigliere di opposizione Delconti aveva più volte raccomandato e chiesto il confronto e il dialogo con la precedente Giunta, lamentando giustamente l'assenza di trasparenza e comunicazione quando queste mancavano. Oggi Amministrazione, l'Idea non cambi questo orientamento. Riguardo alle modifiche del parcheggio in Via Raspini, attraverso l'installazione dei cartelli e poi, ad una settimana o qualche giorno di distanza, s'è saputo a mezzo stampa che l'entrata in vigore e le ragioni saranno spiegate in un prossimo incontro con la cittadinanza. Proprio per questo motivo, chiediamo il lavoro nelle Commissioni perché altrimenti ci ritroviamo ad avere una iniziativa e poi la spiegazione, che era quanto giustamente l'Idea stigmatizzava nell'Amministrazione precedente.

Ci sembra che il lavoro in Commissione possa essere utile da questo punto di vista, per poter arrivare magari a delle soluzioni o a delle proposte che possano essere anticipate o veicolate ai cittadini, ai quali venga spiegato prima e non dopo cosa si sta facendo. Il muoversi, decidere e poi andare ad informare è una strada e una modalità che non ci trovano d'accordo. Non vogliamo togliere alla Giunta il diritto e il dovere di decidere, ma, come gruppo, cerchiamo di mantenerci aderenti all'impegno preso in campagna elettorale: trasparenza e comunicazione, da dare e da ricevere. Chiediamo all'Amministrazione di fare altrettanto, a partire dal lavoro delle Commissioni, ad esempio dalle due Commissioni su cui i concentra l'interpellanza, che riguardano tematiche assolutamente importanti per tutta la cittadinanza.

Grazie.

- SINDACO

Grazie, consigliere Bovio Chiara. Passo la parola all'Ass. Piazza per la risposta.

- ASS. PIAZZA

Buonasera.

Voglio partire dicendo subito che i due Piani per noi sono più che importanti. Ciò detto, questa Amministrazione intende redigere sia il Piano della Sicurezza sia il Piano della Viabilità. Non è, però, come redigere un giornalino; non è il redigere un qualcosa che domani possa cancellare nuovamente, proprio perché si tratta di un qualcosa che, secondo me, riveste estrema importanza.

Sono trascorsi circa nove mesi dal nostro insediamento; stiamo valutando la situazione in modo molto accurato e ci stiamo informando sulle procedure con i nostri tecnici, i nostri uffici e non solo.

Attendiamo l'esecutività del Bilancio, cosa molto importante per poterci muovere.

Per quanto riguarda i tempi, secondo me è prematuro esprimersi, perché potrei cadere in errore dando una scadenza precisa. Sono argomenti che richiedono uno studio ed investimenti. Non mancheremo, come abbiamo fatto

sinora, di presentare il lavoro e di confrontarci, sia con la cittadinanza, sia con le opposizioni.

Le due serate a cui facevi riferimento sono state due serate rivolte alla cittadinanza per informare, con l'ausilio sia di Forze di Polizia che di Carabinieri. Anche questo è un modo di trasmettere alla cittadinanza, anche se magari mi sbaglio.

Quella della regolamentazione oraria è una delle richieste pervenuteci da tanta gente della zona, richieste pervenuteci sia in forma scritta, sia via mail o anche da gente presentatasi personalmente. Dopo il nostro insediamento s'è evidenziata l'impossibilità di trovare parcheggio durante la giornata, in modo particolare su Piazza Monsignor Raspini. Si tratta di un intervento di regolamentazione, quindi non è uno stravolgimento viario. Riteniamo questo intervento un intervento comunque democratico, un intervento che restituisca gli spazi agli abitanti di Bellinzago che devono recarsi alle varie attività. L'abbiamo visto anche come un modo per favorire le attività commerciali del nostro paese, per andare incontro ai commercianti, che altrimenti vedrebbero gli utenti non trovare parcheggio, come succedeva spessissimo e come sentivamo dalle lamentele che ci arrivavano, quindi portati a rivolgersi ai vicini Centri Commerciali dove il parcheggio non manca.

Inoltre il nostro obiettivo, come per altre situazioni, è quello di restituire ai nostri bellinzaghesi – rispondo anche come assessore – ordine, pulizia e sicurezza a 360°. Poi, essendo umano, posso commettere anche degli errori.

Grazie.

- SINDACO

Grazie, Walter.

A Bovio Chiara la replica.

- CONS. BOVIO CHIARA

Sì, grazie.

Purtroppo, in questo caso, non posso dichiararmi soddisfatta della risposta, cosa che però era facilmente immaginabile.

Se ho ben capito – l'assessore, poi, mi dica se eventualmente ho capito male – non c'è intenzione di convocare le Commissioni e, al momento, è prematuro indicare i tempi di presentazione dei Piani. Pertanto, alle due fondamentali domande su cui si articola l'interpellanza, le risposte sono queste. Ammesso che abbia ben capito. Se invece ho capito male e quindi c'è intenzione di convocare le Commissioni, sono qui pronta ad ascoltare la correzione o l'interazione da parte dell'assessore.

Sono insoddisfatta anche perché, o proprio perché, il Piano della Viabilità e della sicurezza non sono un giornalino; così come non è un giornalino l'ordine del giorno di un Consiglio Comunale; così come non è un giornalino un Regolamento e niente di cui ci prendiamo carico come Consiglio Comunale o di cui si prende carico la Giunta. Niente di tutto questo è un giornalino e, proprio

perché tutti abbiamo dei limiti e possiamo sbagliare, il confronto e la collaborazione possano essere anche, oltre a tanti altri elementi, strumento per essere di aiuto e consentire di prendere le decisioni in modo serio e concreto. Ritorno sempre lì.

Ecco quindi che nessuno pensa che questi strumenti e questi Piani siano un qualcosa da prendere alla leggera.

Ripeto che se ho capito male sono disponibile ad ascoltare le integrazioni. Altrimenti, non posso dichiararmi soddisfatta.

Grazie.

- SINDACO

Grazie, Chiara. La parola a Walter, se vuole fare una breve replica.

- ASS. PIAZZA

Le Commissioni non le ho citate perché nell'interpellanza c'era "se no". Sono quindi passato al punto successivo, dandolo per scontato. Hai quindi capito bene.

Per quanto riguarda il confronto, mi sembra di avere citato qualcosa. Non appena avremo materiale per confrontarci in modo serio – non voglio ripetere ancora il discorso del giornalino, perché mi sembra una cosa superficiale – avremo sicuramente un confronto sia con la cittadinanza, sia con le opposizioni, come ho detto. Questo è sicuro.

- SINDACO

Bene. Prima di passare al punto n.6, l'assessore dottoressa Gavinelli darà lettura della delibera n.14, del 13 febbraio.

- ASS. GAVINELLI

"Deliberazione di Giunta n.14 del 13 febbraio 2015.

Oggetto: lavori di manutenzione straordinaria alberature ed aiuole Via Libertà, tratto sud – Atto di Indirizzo ai sensi del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Comunale,

premesso che nell'ambito della manutenzione delle aree a verde pubblico si rende necessario provvedere all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria delle alberature poste lungo le aiuole nel tratto sud di Via Libertà, zona Monumento ai Caduti, ditta DKC, consistente negli interventi di potatura di contenimento, abbattimento, rimozione delle ceppaie;

rilevato che le piante presenti ai lati della via in oggetto appartengono prevalentemente a due specie, Acer Negundo e Prunus Pissardii Nigra;

viste anche le ormai numerose segnalazioni e l'obiettiva verifica effettuata in loco in merito allo stato manutentivo delle piante e considerato che gli interventi succitati rivestono carattere di urgenza per la risoluzione di situazioni di pericolo legate all'instabilità delle piante e delle relative chiome;

rilevato che tutte le essenze presenti hanno raggiunto la maturità fisiologica;

considerato che gli aceri hanno raggiunto dimensioni rilevanti con chiome che debordano sulla strada; che parecchi di essi denotano un'evidente sproporzione tra la massa legnosa in quota e lo sviluppo del tronco e che, in molti casi, le chiome oscurano l'illuminazione stradale poiché posti troppo in prossimità dei pali della pubblica illuminazione;

*considerato che i *Prunus Pissardii*, pur se in media di dimensioni minori, hanno chiome disordinate, con parecchi rami sproporzionati e altri secchi, con presenza di carpofori di funghi lignicoli;*

considerato che alcuni esemplari risultano essere in condizioni critiche, con difetti strutturali, pericolose inclinazioni dei tronchi, presenza di carpofori fungini responsabili del decadimento del legno e perdita di stabilità;

verificato che in tutto sono presenti 127 esemplari, di cui 78 sul lato est e 49 sul lato ovest, dei quali, in base ai parametri sopra esposti, 22 con evidenti criticità che ne consigliano l'urgente abbattimento;

verificato che comunque vi sono altri esemplari (circa una ventina) troppo ravvicinati o che alterano l'omogeneità e la simmetria dei filari, che andrebbero senza dubbio rimossi;

considerato che le alberature rimanenti dovrebbero essere sottoposte a manutenzione attraverso un'attenta potatura, allo scopo di riequilibrare le chiome in altezza e in larghezza, togliere massa e peso in quota, in modo da bilanciare la chioma, eliminare i rami secchi, eliminare i rami con presenza di eventuali carpofori fungini, raccorciare i rami che si protendono verso la sede stradale;

considerato che, come da stima redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale sulla base di preventivi richiesti a ditte operanti nel settore, il costo previsto per le operazioni di abbattimento e potatura ammonta ad euro 16.800 + IVA;

considerato che comunque al termine dei lavori si avrebbe un viale ordinato e ripulito, ma con sempre esemplari ormai datati che necessiteranno di puntuali interventi di potatura annuali, anche ad evitare un riproponimento delle problematiche dovute alla mancata manutenzione e quindi un costo a bilancio di euro 12.300 per ogni anno a venire;

valutate invece le ipotesi di una totale depiantumazione del viale ed una sua nuova sistemazione con nuove essenze;

verificato che questa soluzione porterebbe comunque ad un risparmio sulla spesa prevista per il prossimo quinquennio;

considerata inoltre l'eventualità di una riduzione del costo di abbattimento delle piante derivante da un ribasso di gara giustificabile dalla

vendita del materiale di risulta come cippato, con conseguente ulteriore risparmio;

appurato che il risparmio sulla spesa prevista sarà utilizzato per la sistemazione delle aiuole, con nove alberature, apportamento e sviluppo adeguato agli spazi disponibili, con una corretta scelta di impianto e con specie vegetali che richiedono una bassa manutenzione;

ritenuto opportuno assegnare specifiche direttive al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale affinché provveda ad una stima effettiva dei costi ed alla predisposizione dei relativi atti progettuali relativi alla manutenzione straordinaria alberature ed aiuole di Via Libertà tratto sud, con la suddivisione dei lavori in due lotti: 1°) abbattimento alberature; 2°) sistemazione e piantumazione aiuole;

visto l'art.49 del TUEL (D.Lgs. 18 agosto 2000);

dato atto che per l'adozione del presente provvedimento, in quanto atto di indirizzo, ai sensi del 3° comma dell'art.107 del TUEL (D.Lgs. 18 agosto 2000) non è richiesto alcun parere in ordine alla regolarità tecnica,

con votazione unanime e favorevole

delibera

- 1) *di assegnare specifiche direttive al Responsabile dell'UTC affinché provveda ad una stima dei costi ed alla predisposizione dei relativi atti progettuali in merito ai lavori come n premessa indicati;*
- 2) *di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza della sua attenzione, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000. ”*

A questa Giunta erano presenti tutti gli assessori, anche la sottoscritta, Gavinelli Roberta e Mingozi Federica. Abbiamo votato tutti.

- SINDACO

Passiamo ora al punto n.6, dandone prima lettura dell'oggetto.

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PER LA GENTE PER BELLINZAGO IN MERITO ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALBERATURE E AIUOLE DI VIA LIBERTA'

- SINDACO

Leggo il testo dell'interpellanza.

*"I consiglieri comunali Mariella Bovio e Luigi Baracco, del gruppo <Per la gente per Bellinzago>, vista la delibera di Giunta n.14 del 13 febbraio 2015 avente come oggetto <Atto di indirizzo per lavori di manutenzione straordinaria di alberature ed aiuole Via Libertà tratto sud>; visto il bando pubblicato sul sito del Comune "Taglio e potatura a titolo non oneroso presso proprietà comunali con acquisizione gratuita del legname ricavato"; considerato che la legge n.133 del 29 gennaio 1922 obbliga ogni Comune di residenza a porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica (Gazzetta Ufficiale Italiana n.40 del 18 febbraio 1992) e che l'iniziativa <Un albero per ogni nato>, promossa dalla precedente Amministrazione, è stata colpevolmente cancellata e dimenticata; considerato che gli alberi sono essenziali per la nostra salute e, contemporaneamente, hanno un valore storico e culturale, per cui la loro conservazione è fortemente collegata alla difesa del territorio; infatti, l'art.7 della Legge 10, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, 1 febbraio 2013, non solo dispone la salvaguardia degli alberi monumentali, ma anche dei filari e delle alberature di particolare pregio paesaggistico, ivi compresi i filari inseriti in centri urbani. Pur comprendendo che in alcuni Comuni possano esistere filari di maggior pregio dei 127 esemplari di *Prunus Pissardii* e *Acer Negundo* situati in via Libertà e dei 25 pioppi cipressini di Via Cameri,*

interpellano il consigliere con delega all'ambiente, Reginaldo Verdelli, chiedendo:

11. *di motivare la scelta di abbattere tali esemplari, che caratterizzano da decenni l'ingresso principale del nostro paese;*
12. *di illustrare nel dettaglio i preventivi di costo ricevuti circa le spese di manutenzione ordinaria e/o straordinaria nel medio/lungo periodo, riguardanti gli alberi in procinto di essere abbattuti, certi che prima di optare per un così drastico provvedimento ogni strada alternativa alla loro eliminazione sia stata attentamente esaminata;*
13. *se questa Amministrazione ha intenzione di ripiantumare tali zone;*
14. *se dopo le tante parole spese negli anni in cui il vostro gruppo sedeva sui banchi dell'opposizione, non si ritenga corretto sottoporre al giudizio, quantomeno presentare alla cittadinanza un intervento che*

sconvolgerà l'aspetto della via principale di entrata del nostro Comune.

Si chiede, pertanto, che questa interpellanza venga inserita nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale".

Trattandosi di interpellanza, passo la parola al cons. Bovio Mariella per l'illustrazione.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Ringraziamo l'assessore delegato, Roberta, per averci ricordato la delibera; forse pensava che non la conoscessimo, perché prima di leggere l'interpellanza...

Qualcuno dice qualcosa senza microfono, quindi indecifrabile.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Siccome non era ben chiaro questo motivo... Sapevamo che avevano firmato. Siccome non avevo ben capito il motivo per cui l'avesse letta, anche perché non ha letto altre delibere...

Vorrei ricordare alcune cose. Questo è un filare sicuramente meno pregiato rispetto ad altri esistenti in altri Comuni, un filare che risale agli anni '80. Già sono stati fatti numerosi interventi nei confronti. Ricorderete infatti che le aiuole, prima di essere messe con pacciamatura avevano dei cespugli rigogliosi e mi sembra che nel 1996 sia stato deciso di estirpare queste essenze poiché invadevano il percorso della ciclabile, oltre a richiedere una grande manutenzione.

Il motivo della nostra interpellanza deriva innanzitutto dal fatto che è un ingresso significativo del nostro paese. Non è mai stata riunita neppure la Commissione Ambiente per poter presentare il problema, così come non sono state convocate altre Commissioni; abbiamo visto infatti che non c'è alcuna intenzione né di riunire la Commissione Edilizia, né quella sul Piano Regolatore e neppure quella tanto richiesta su Sicurezza e Viabilità. Se quindi questa è la proposizione, significa che prenderemo sempre atto di decisioni che passano sopra la testa dei consiglieri comunali; soprattutto non siamo nemmeno informati negli incontri dei Capigruppo, anche perché vengono fatti solo in qualche occasione, mentre invece ci era stato assicurato che sarebbero stati più continui, anche per sapere, non solo attraverso delibere e determinate effettuate, quali siano le intenzioni.

Abbiamo chiesto l'accesso agli atti, che spero ci venga dato fra trenta giorni, perché non sappiamo chi sia stato il professionista che ha effettuato l'analisi dello stato delle piante. Sarebbe infatti stato importante questo dato.

Ricordo che si chiama un professionista abilitato, perché abbiamo già assistito, quando c'era una interrogazione presentata da "Viviamo Bellinzago"

sull'edificio che dovrebbe essere destinato ad un micro-nido di Via Fauser, che ha risposto con dei dati il consigliere delegato Verdelli, che non mi sembra che tra le sue qualifiche abbia quella di geometra – magari poi lo è e quindi mi scuso se ho sbagliato – e che ci aveva detto che veniva a costare 100.000 euro perché c'era da fare questo e c'era da fare quell'altro. Sei geometra?

Qualcuno dice qualcosa senza microfono, quindi indecifrabile.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Invece c'entra. C'entra perché significa che, se voi prendete la decisione...

- SINDACO

Scusa, Mariella, ma stai sull'argomento. E' stato detto che il nostro Ufficio Tecnico aveva fatto quella valutazione. Non torniamo indietro, ma andiamo avanti su questo punto, anche perché poi perderesti dei minuti.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Ho quindici minuti, quindi penso di non perdere niente, anche perché in genere sono sempre più breve.

Chi è il professionista che ha fatto l'analisi dello stato delle piante, visto che sono piante sulle quali l'Amministrazione precedente aveva fatto degli interventi sia di potatura e in dieci anni si è speso poi 10.000 euro, effettuata da un professionista. Poi sappiamo benissimo e comprendiamo anche che ci possano essere dei problemi di rispetto del Patto di Stabilità. Ma non sono certo le cifre dette qui.

Si parla poi che gli alberi hanno questa patologia, ma anche questa è indicata non so, probabilmente magari dall'Ufficio Tecnico, se sono stati intaccati e ci possono essere anche interventi di disinfezione antiparassitaria, che peraltro non sono molto costosi.

Sicuramente ci dovrebbe essere un intervento di manutenzione e potatura, per ridare alle piante e verificare che non invadano il marciapiede. Comunque questo intervento, intanto, dovrebbe essere a stagione finita e dovrebbe essere – abbiamo interpellato degli esperti – dopo dicembre, anche perché non sono piante con alberature eccessivamente rigogliose. Questa può essere limitata e soprattutto darebbe vigore alle piante stesse.

Per quanto riguarda l'abbattimento, è davvero necessario? Ci sono delle relazioni che dicono che 45 piante sono sicuramente da abbattere? Queste hanno comunque un valore storico perché, comunque, come dicevo, sono degli anni '80. Comprenderete benissimo che sarebbe un intervento molto impattante, tant'è che le oltre 700 firme - mi adeguo completamente e concordo con l'intervento che ha fatto il cons. Sponghini – che abbiamo avuto come risposta della popolazione, vuol dire che cambia completamente l'ingresso del nostro paese. Ed è un luogo di affezione che abbiamo per molti.

Se l'abbattimento, come è stato detto, è legato alle lamentele delle case adiacenti – venivano anche precedentemente a lamentarsi – comunque questo potrebbe essere anche un sopruso nei confronti degli altri cittadini, che beneficiano invece di questo aspetto ecologico, ambientale ed estetico del viale. Non è infatti che se dieci cittadini si lamentano, dobbiamo pensare di abbattere tutte le piante.

Se le piante sono quindi compromesse, quale intervento di risistemazione? In un articolo pubblicato sulla stampa è stato detto addirittura che, ad esempio per quanto riguarda i pioppi cipressini, la Forestale – quindi chiediamo se magari c'è la documentazione scritta della Forestale – si lamentava di questo. Solo sulla stampa è stato dichiarato questo, mentre su articoli successivi non si sa niente di questo.

Prima si decidono le cose e poi si presentano i progetti. Sarebbe invece stato utile, prima di presentare il progetto, parlarne anche nella Commissione Ambiente e poi vedere quale qualità e quantità di piante, perché al momento è stato a costo zero, quindi verranno destinate solo a cippato e rimangono dentro i ceppi delle piante, quindi le radici. Quindi estirpare queste radici significherà anche che si dovrà fare un intervento notevole perché comprometterà anche tutti i cordoli delle aiuole. Ci sono, penso, persone più esperte di me che, quando verranno estirpate, non è che i cordoli resisteranno molto. Quindi sicuramente i costi saranno, quando verrà fatta, la quantità, perché si dice...

Poi, non si dice – adesso vedremo – quali piante verranno messe a dimora. Prima si tagliano, si distruggono, anche se poi sembra, però non c'è nessuna relazione, ripeto, di esperti che sono 45 le piante compromesse, mentre 82 potrebbero essere potate. Poi perché altre già sono state tolte nel corso degli anni; vediamo che magari c'è qualche pianta morta però, parlando anche con qualcuno che di piante se ne intende, se ne parla di quattro o cinque e non di quarantacinque. Avete una relazione che ha definito che sono quarantacinque?

Non voglio ricordare che è stata una dimenticanza un albero per ogni nato. E' vero che la legge prevede che sia obbligatorio per i Comuni oltre i 15.000 abitanti, però non è stato fatto. Quindi questo raddoppio di piante vengono tutte piantate lì? Poi dopo sentiremo l'assessore che ci risponderà su questo.

Ci siamo fregiati di essere un Comune fiorito e anche il nostro viale d'ingresso era importante per fregiarsi, perché veramente abbiamo un Comune, rispetto ad altri, particolarmente bello dal punto di vista estetico, a parte il centro nella zona antonelliana ed altre zone.

Questi interventi sono quindi suffragati da esperti? Vorremmo vedere però le relazioni e non solo sentire la parola dell'Assessore all'Ambiente, che peraltro non ha ottemperato.

Ogni albero ci dà veramente tanto CO₂, pari a 40 kg/anno, che moltiplicato per 127 significa – sì, sarà noiosissimo dire questo, però noi vi abbiamo ascoltato ogni cosa! – 5.080 chilogrammi di anidride carbonica che non viene assorbita dagli alberi, perché quelli che magari volette piantare saranno alberi molto piccoli.

Noi con dispiacere, ma suffragati da una relazione tecnica, abbiamo dovuto, con grosse proteste, estirpare, tagliare i tigli di via, qualcuno non lo chiama più viale, ma voi non avete neanche più intenzione, sembrerebbe, di ripiantare... Almeno questo è da voci, non abbiamo niente; non avendo nessuna relazione, non lo sappiamo.

Qualcuno dice qualcosa senza microfono

- CONS. BOVIO MARIELLA

Abbiamo lasciato gli spazi per i tigli! Li abbiamo lasciati gli spazi per i tigli.

Qualcuno dice qualcosa senza microfono

- CONS. BOVIO MARIELLA

Era un progetto viario e non un progetto di piante. Abbiamo fatto due riunioni con la popolazione a cui erano state...

- SINDACO

Ma nell'appalto le piante non ci sono. Adesso è bello venire a dire che le metti, però nell'appalto non ci sono. Hai detto che le ceppaie restano lì. Leggi le prime tre righe della delibera. L'abbiamo letta apposta.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Ma non è vero. Dove è scritto?

Segue un botta e risposta a più voci, indecifrabile

- SINDACO

La delibera parla chiaro. Dice le cose chiare nella premessa.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Ma nell'offerta del bando...

- SINDACO

Il bando è un a cosa tecnica che ha fatto l'Ufficio Tecnico, mentre la delibera è della Giunta. L'Ufficio Tecnico ha fatto un bando tecnico per la presentazione. Stai pur tranquilla che ha rispettato quello che c'era nella delibera. La delibera parla di eliminazione del ceppaio...

- CONS. BOVIO MARIELLA

E allora questo che partecipa dovrà eliminare le ceppaie?

- SINDACO

Lascia stare! Lì c'è scritto "eliminazione delle ceppaie".

- CONS. BOVIO MARIELLA

Ma anche chi partecipa e fa il cippato, toglie le ceppaie? Non è scritto nel bando.

- SINDACO

Mariella, hai chiuso l'interpellanza o hai ancora qualcosa da dire, che passiamo alla risposta?

- CONS. BOVIO MARIELLA

Nel bando non è stato...

- SINDACO

Va bene. La parola al cons. Verdelli.

- CONS. VERDELLI

Buonasera.

Cercherò di fare un po' di chiarezza in questa situazione, visto che in questi giorni si sono scritte e sentite un mucchio di inesattezze.

Per cominciare, vorrei anch'io fare la storia di questo viale. Il progetto risale al 1989 ed è stato eseguito dalla ditta Peverelli. Furono messi a dimora 94 Acer Negundus Variegato, 86 Prunus Pissardii, 2 Quercus Americana e un Acer Negundus, per un totale di 183 piante ad alto fusto.

Nelle aiuole, alla base delle piante, furono messe a dimora ben 4.144 piante tappezzanti, delle quali non sto ad elencarvi i nomi visto che ad oggi nessuna di queste è ancora presente. Non c'è più nulla!

Ad oggi sono presenti 127 piante ad alto fusto, 49 sul lato sinistro andando da sud a nord e 78 sul lato destro. Ne consegue che ne sono già state rimosse cinquantasei.

Questa Amministrazione, già dal giorno del suo insediamento, ha cominciato a ricevere lamentele dagli abitanti di Via Libertà, per la presenza degli alberi morti e per l'invadenza delle chiome. Abbiamo interessato la Ditta Basilicata, che fa manutenzione del verde pubblico nel nostro Comune, con un preventivo di spesa delle potature degli alberi. Il titolare della ditta ci faceva sapere che, a suo parere, le piante versavano in condizioni non ottimali, ma che avrebbe interessato, per fare un sopralluogo, un agronomo, cosa puntualmente fatta. L'agronomo ha fatto una relazione alla Ditta Basilicata, relazione che vi leggo.

"Le piante presenti ai lati del viale in oggetto appartengono prevalentemente a due specie: Acer Negundus e Prunus Pissardii Nigra. Fa eccezione il primo esemplare sul lato destro rientrando da Novara che è una Robinia pseudo Acacia.

Tutte le essenze hanno raggiunto la maturità fisiologica. Gli aceri hanno raggiunto dimensioni rilevanti, con chiome che debordano sulla strada. Parecchi denotano un'evidente sproporzione tra la massa legnosa in quota e lo sviluppo dei tronchi; altri esemplari hanno le chiome che oscurano l'illuminazione dei lampioni poiché posti troppo in prossimità.

I Prunus Pissardii, pur se in media di dimensioni minori, hanno chiome disordinate, con parecchi rami sproporzionati e altri secchi, con presenza di carpofori di funghi lignicoli; alcuni esemplari sono in condizioni critiche, con difetti strutturali, inclinazioni del tronco pericolose, presenza di carpofori fungini responsabili del decadimento del legno e perdita di stabilità.

Suggerimenti operativi.

Gli alberi del viale sono stati esaminati mediante la tecnica del VTA. Sono state valutate le condizioni fito-sanitarie e strutturali ed è stata individuata la presenza di eventuali carpofori di funghi lignicoli. In tutto sono presenti 127 piante, di cui 49 al lato sinistro e 78 al lato destro. In base ai parametri sopra esposti, 22 piante presentano criticità e ne è consigliata la rimozione. Sul lato destro, da sud a nord, vanno abbattute la n.7 (Acer Negundus), la n.17 (Acer Negundus), la n.32 (Prunus Pissardii), la n.37, la n.42, la n.54, la n.76... – la 16, la 28, 35, 39 e 78. Sul lato sinistro, da Nord a Sud, vanno abbattute la n.13, 17, 21, 28, 41 e 44.

Durante le operazioni di abbattimento, se vi sono piante troppo ravvicinate o che alterano l'omogeneità e la simmetria dei filari, si può procedere a alcune ulteriori rimozioni.

Su tutti gli altri esemplari che saranno mantenuti, bisognerà effettuare un'attenta potatura, allo scopo di riequilibrare le chiome in altezza e in larghezza, togliere masse e peso in quota in modo da bilanciare la chioma, eliminare i rami secchi, eliminare i rami con presenza di eventuali carpofori fungini, sfoltire la parte interna delle chiome, raccorciare i rami che si protendono verso la sede stradale. Questi interventi andranno eseguiti con la tecnica della potatura a tutta cima, evitando capitozzature e tagli di rami di grosse dimensioni; effettuare gli interventi di contenimento con metodo del taglio di ritorno, in modo da assecondare la vegetazione delle piante".

Ne consegue che, considerando solo le piante morte, si dovrebbero abbattere 16 piante sul lato destro e 6 sul lato sinistro, senza considerare quelle troppo ravvicinate e segnalate da asportare. Ne resterebbero quindi 72 sul lato destro e 43 sul lato sinistro.

Alla luce di questa verifica, ci siamo fatti fare dall'Ufficio Tecnico una stima dei costi per l'abbattimento e la potatura, costi che sono quelli descritti nella delibera.

A questo punto, ci siamo fatti una domanda: dopo tutta questa operazione, il viale sarebbe stato ancora nelle condizioni e nelle aspettative di chi l'ha

commissionato e fatto realizzare, cioè il biglietto da visita per chi entra in paese da Novara? Ci è sembrato proprio di no!

Considerato che il viale non rientra a nessun titolo fra quelli citati nella Legge 113/1992, non 133 come ci avete... Vado a leggere l'art. 7: "Agli effetti della presente legge e di ogni altra normativa in vigore nel territorio della Repubblica, per *<Albero monumentale*" si intendono: *albero ad alto fusto, isolato, facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali, ovunque ubicate, ovvero l'albero secolare tipico, che possa essere considerato come rari esempi di maestosità e longevità per età e dimensioni e di particolare pregio naturalistico per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi e memorie, rilevanti dal punto di vista storico-culturale, documentario o delle tradizioni locali; i filari e le alberature di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani*".

Quando mi avete scritto questo, molto probabilmente pensavate quindi che questo fosse un viale di particolare pregio paesaggistico. Visto che stavate parlando di un particolare pregio paesaggistico, se lo consideravate tale, secondo questa legge, entro sei mesi avreste dovuto censirlo, ma non l'avete fatto. Non l'avete fatto. Perché non l'avete fatto? Non l'avete fatto perché non lo consideravate neanche voi una cosa del genere.

A ben vedere, noi avevamo un viale con alberi di interesse storico, direi centenario, però quelli avete pensato bene di eliminarli senza fare troppi scrupoli sulla legge in tal senso!

La relazione dell'agronomo parla di piante che hanno raggiunto una maturità fisiologica. Il rischio era quindi quello di trovarsi, fra poco, a dover procedere ad altri abbattimenti. Abbiamo perciò pensato alla possibilità di rifare completamente il viale con essenze nuove, che richiedono meno manutenzione e che darebbero sicuramente stabilità per i prossimi anni, per molti anni. Il risparmio di cui parliamo è quindi sulla manutenzione futura e non, come qualcuno ha detto, che avremmo tagliato le piante per risparmiare sulla manutenzione, lasciando intendere che non le avremmo ripiantate.

Come dicevo, abbiamo deciso di rifare completamente il viale, cercando di risparmiare le spese di abbattimento. Abbiamo dato disposizioni per indire una ricerca di operatori interessati al taglio e alla potatura degli alberi a titolo non oneroso e abbiamo messo nel lotto le piante da abbattere o da potare, quelle di Via Libertà, quelle di Via Cameri, la pulizia del Percorso Vita che giace da anni abbandonato, la potatura degli alberi del Giardino degli Alpini. Il risparmio verrebbe investito per rifare le aiuole.

L'intenzione di questa Amministrazione è quindi quella di rifare un viale con nuove alberature, nuove aiuole e cordoli nuovi, visto che sono stati disconnessi dalle radici degli alberi.

Se avete letto meglio la delibera, la terza domanda sarebbe inutile. E' chiaro che è nostra intenzione ripiantumare il viale e nella delibera è espresso

chiaramente, nel senso che il secondo lotto prevede appunto la sistemazione e la piantumazione delle aiuole.

Ho poi letto una cosa riguardo i costi di manutenzione del viale. Il gruppo "Per la gente per Bellinzago" dice: *"I bilanci parlano chiaro: negli ultimi dieci anni i Prunus di Via Libertà hanno richiesto una spesa complessiva di poco superiore a 10.000 euro"*. Complimenti, cons. Baracco! In dieci anni ha fatto una sola manutenzione. Se non faceva nemmeno quella, questa sera avrebbe potuto dire che la manutenzione ci costava zero. Peccato che ti sei dimenticato di dire che negli ultimi tre anni non hai risposto alle richieste dell'Ufficio Tecnico, che ti faceva per la dotazione finanziaria per le potature:

"27 gennaio 2012: potatura piante presso il Monumento dei Caduti, potature di rimonta, formazione, contenimento e risanamento Prunus Pissardii.

Con la presente si comunica che questo ufficio ritiene ormai necessario intervenire con le operazioni descritte in oggetto, viste le rispettive potenziali pericolosità delle piante ubicate presso il Monumento dei Caduti e la ormai crescita esponenziale di quelle di Via Libertà e Via Bovio".

E qui chiede soldi!

"25 marzo 2013 – Proposte per il Bilancio di Previsione 2013: piante di Via Giotto; potatura di Via Libertà". Nulla!

"5 maggio 2014 – Richiesta di dotazione finanziaria per potatura alberature di Via Libertà sud.

A seguito di numerose segnalazioni da parte di privati e Società di Gestione autobus di linea ed inerenti la situazione delle alberature poste nel tratto di Via Libertà (rami bassi che entrano nelle proprietà e che costituiscono potenziale pericolo per la circolazione, altezza eccessiva che va ad oscurare i pali della pubblica illuminazione, eccetera, eccetera) al fine di attuare la potatura necessaria per il ripristino delle normali situazioni di sicurezza, con la presente si richiede la dotazione finanziaria pari a euro 8.900 + IVA". Qui non hai fatto nemmeno il bilancio e quindi, chiaramente, non ti interessava nemmeno ciò che ti era stato chiesto.

Hai ragione, i bilanci parlano chiaro! Non avete voluto spendere un euro per la manutenzione del verde pubblico.

Un discorso a parte, invece, lo vorrei fare per i Pioppi Cipressini, quelli di Via Cameri perché sembrava strano che alberi, che tutti definiscono poco adatti e pericolosi per i viali alberati, avessero avuto il nullaosta degli uffici, sia quello Tecnico, sia quello di Polizia Municipale. Scopro che il Codice della Strada prevede che la distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza, a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferire a 6 metri.

Ho cercato, perciò, il Progetto della piantumazione di Via Cameri e ho scoperto che non solo non esiste un progetto, ma non esiste nemmeno una

delibera né un atto di indirizzo. Quegli alberi sono stati messi senza alcun atto pubblico, in spregio al Codice della Strada e senza neppure sentire il parere degli uffici.

Quindi, cara Mariella e caro Baracco, quegli alberi non siamo noi a tagliarli, ma siete voi che non avreste nemmeno dovuto metterli.

Qualcuno interviene senza microfono

- CONS. VERDELLI

Io sto parlando di quelli di Via Cameri!

Qualcuno interviene senza microfono

- CONS. VERDELLI

Ma tu hai citato anche i 25 Pioppi Cipressini.

Fra le vostre considerazioni dei nuovi nati, mi piacerebbe rispondere che fa specie che un ex sindaco e un ex vicesindaco non sappiano che la legge è cambiata. O forse lo sapevate visto che poco prima mi avete citato l'art.7 della Legge n.10, con la modifica, che dice: "*In attuazione degli indirizzi definiti dal Piano Forestale, i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti provvedono, entro sei mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente e ciascun minore adottato, a porre a dimora albero*". Peccato che ti sei dimenticata di dirlo nella tua interpellanza!

Comunque vi informo che l'iniziativa andrà avanti con modi e procedure diverse, perché ci sembra inutile piantare un numero di piante impreciso e poi abbandonarle a se stesse (vedi quelle di Via Fauser!), dove la maggior parte muore e poi non restano i ricordi per i nati, visto che nessuno si ricorda più nemmeno della propria pianta. Noi invece vorremmo che i nati si ricordassero della propria pianta.

Per quanto riguarda l'ultimo punto, vorrei ricordare che in questo Comune purtroppo non esistono delle sale grandi per poter riunire la gente. L'abbiamo fatto l'anno scorso e qualcuno ha cercato di boicottarci, ma siamo riusciti comunque ad incontrare la gente all'aperto. Siccome però in questo periodo fa un po' freddo, è quindi da due mesi circa che abbiamo fatto richiesta all'ACLI della sala per poter fare un'assemblea in cui illustrare i progetti che abbiamo in serbo, non solo la Libertà, ma altro ancora. Peccato che ad oggi non abbiamo ancora una risposta. comunque, non preoccupatevi perché, quando avremo dati certi faremo un'assemblea, in cui vi diremo quanto ci costerà e come dovrà essere. Ad oggi, infatti, abbiamo uno Studio dell'Ufficio Tecnico che vi mostrerò, per farvi vedere che non è vero che non vogliamo ripiantumare. Abbiamo quindi fatto uno studio e quando avremo dati certi da portare alla gente, soprattutto quando sapremo quanti soldi...

Qualcuno interviene a microfono spento

- CONS. VERDELLI

Ma chi l'ha detto?! Questo lo dici tu! Bravo! Complimenti! Bravissimo!

- SINDACO

Scusa. Avevo chiesto all'inizio questa cosa. Posso capire che da parte di tutti ci siano alcune tensioni cavalcate in questi giorni in maniera abbastanza passionale, però manteniamo quello che fino ad ora è stato un bellissimo confronto e una bellissima dialettica. Non è però, Fabio, che può piacere a te in bene o in male a seconda di quella che è la risposta. E' stato fino ad ora un confronto dialetticamente corretto. Sono già le 11.10 e mi sembra che fino ad ora abbiamo tenuto un confronto corretto. Io sono contento che si sia aderito all'invito iniziale.

Adesso quindi lasciamo concludere a Verdelli il suo intervento. C'è la proiezione di qualcosa, poi lasceremo di nuovo la parola a Mariella.

- CONS. VERDELLI

Prima volevo farti vedere lo studio che l'Ufficio Tecnico ha approntato. Questo è comunque un progetto che ancora non dà alcuna indicazione sul tipo di piante. E' semplicemente un progetto che serviva per vedere come si poteva risistemare questo viale. Non è quindi ancora deciso nulla. Anzi, è uno studio e non un progetto, perché il progetto ancora non esiste.

Il cons. Verdelli mostra lo studio.

Segue un botta e risposta indecifrabile fra diversi consiglieri

- SINDACO

Riprendiamo un attimo il discorso. Si sono presentate cinque Imprese che hanno chiesto informazioni e pare che sia arrivata un'offerta. Io però non so se abbiano aperto o meno le buste, perché è una cosa che sta all'Ufficio Tecnico. Ad ogni modo, una proposta c'è sicuramente, a fronte di 4-5 ditte che hanno chiesto informazioni.

- CONS. VERDELLI

E' anche questione di sapere quanti soldi ci saranno da spendere, sapere se ci sarà o no l'abbattimento. Stiamo semplicemente sondando per sapere quanto alla comunità di Bellinzago potrebbe costare questo viale, se dal punto di vista economico sia fattibile oppure no. Non sto quindi dicendo che domani, se ci sarà una ditta, cominceremo a tagliare le piante. Nessuno l'ha detto! Questa cosa la state dicendo voi. Mi sembra che nessuno abbia mai parlato di tempi.

Tornando a noi, mi sento di dire che la domanda che la prossima volta dovreste porre quando fate la raccolta firme è questa: "Il viale va mantenuto così, oppure è meglio farne uno nuovo?".

- SINDACO

Grazie al cons. Verdelli. La parola passa ora a Bovio Mariella per la replica.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Vorrei chiarire alcune cose. Abbiamo visto la legge del 2015 e tu dicevi del nostro viale e io ho scritto: "Pur comprendendo che nel nostro Comune possono esistere filari di maggior pregio". Era risposta a quello che dicevi tu, che noi sapevamo benissimo che il nostro viale non rientrava in quelli della legge e non avevamo fatto neanche, come risposta, il censimento degli alberi monumentali perché non ci sembrava che esistessero in buone condizioni. Non è che non sapessimo della legge entro sei mesi.

Mi riferivo a due cose, per cui non posso ritenermi soddisfatta. Una che era quella che richiamavamo, che comunque sarebbe stato importante che ci fosse un incontro con la Commissione Ambiente, perché l'abbiamo saputo dalla vostra delibera, che ha voluto rileggerci Roberta; però per il taglio e la potatura è stato fatto un bando, quindi se la ditta partecipa a titolo gratuito, che cioè si porta via il cippato, non è che si capisca che adesso voi vedrete i costi o vedrete il progetto, decidete che la ditta, visto che comunque una domanda è arrivata, non farà; se lo farà a costo zero sarà perché comunque ci guadagnerà qualcosa, anche solo dalla potatura di alcuni o dall'abbattimento; comunque si parla dei 127 esemplari e dei 25 del Pioppo Cipressino. Se quindi questa ditta intende partecipare, penso che intenda portare anche a termine questo. Quindi quando si diceva che non si parlava di rimozione delle ceppaie è perché chi partecipa le ceppaie non le rimuove e saranno poi rimosse in un secondo tempo. E' vero? Almeno questo lo concedi, perché il bando non prevede la rimozione delle ceppaie. Non è scritto da nessuna parte. L'abbiamo letto.

Qualcuno interviene a microfono spento

- CONS. BOVIO MARIELLA

Io ti parlo del bando. Quindi, interpretiamo bene: la ditta che viene, lascia le ceppaie. Se non è previsto dal suo bando... Penso che il costo delle ceppaie sia quello maggiore. Tagliare e fare cippato va bene...

Tu hai richiamato due punti su cui vorrei dire qualcosa. Noi abbiamo tantissimo verde; lo sai perché abbiamo fatto viali nuovi. Non voglio ricordarteli. Quindi non è che non li abbiamo fatti nei dieci anni. Poi tu dici che non è stato fatto il progetto della Via Cameri, che non sono stati sentiti i Vigili. Penso... E' stato fatto con le piante date dalla Forestale. Tu dicevi che non è stato fatto un progetto. E' stato fatto...

Qualcuno interviene a microfono spento

- CONS. BOVIO MARIELLA

Non ho fatto l'atto pubblico, ma comunque...

Breve botta e risposta incomprensibile fra consiglieri

- SINDACO

Moderiamo i toni!

- CONS. BOVIO MARIELLA

Io non ho assolutamente alzato il tono e ho sempre detto... Ecco... Perché è stato fatto e penso che almeno questo viale... Poi, probabilmente, sembrava che queste piante non dovessero neanche sopravvivere, perché lì c'erano veramente dei sassi; sono sopravvissute ed è un viale bello, con piante a costo zero, perché a parte gli operai del Comune e l'intervento dell'AIB, nessuno ha dovuto spendere una cifra. E penso che comunque siano belli.

Qualcuno interviene a microfono spento

- CONS. BOVIO MARIELLA

Sarà fuorilegge penso il Pioppo Cipressino o anche...

- SINDACO

Scusa, Reginaldo... Mariella, non ritorniamo su questi pioppi, che toccano i fili della corrente; abbiamo quindi la segnalazione della Forestale, fatta due volte all'Ufficio Tecnico...

- CONS. BOVIO MARIELLA

Sarebbe bene che la facessero anche per iscritto.

- SINDACO

La Forestale seguono alcune parole indecifrabili ... Comunque, toccano i fili. Lasciamo perdere...

- CONS. BOVIO MARIELLA

Mi riferisco a quello che dice lui e cioè che l'abbiamo fatto senza progetto. E' stato fatto a costo zero, è stato fatto in accordo. L'Ufficio Tecnico sapeva benissimo che si faceva, così come anche i Vigili.

Qualcuno interviene a microfono spento

- CONS. BOVIO MARIELLA

Sì, lo sapeva, perché ha mandato gli operai.

Qualcuno interviene a microfono spento

- CONS. BOVIO MARIELLA

Chi li ha piantati? C'erano gli operai. Vanno loro a fare manutenzione. L'hanno fatta perché andavano anche i lavoratori socialmente utili. Non capisco quindi da dove venga che l'Ufficio Tecnico non sapesse che esistesse questo viale. Questo te lo dico onestamente, perché hanno collaborato. Potrei dirti i nomi, ma per la privacy non si possono dire, dei nostri... sia quelli dell'Ufficio Tecnico.

Non sono soddisfatta perché comunque di fatto poi queste piante si riducono a 25 che dovrebbero essere abbattute. Prima di fare questo, torniamo sempre allo stesso discorso: non è stato fatto nessun progetto, non è stata riunita la Commissione Ambiente, non sono stati adeguatamente informati i cittadini. Poi adesso voi dite che le ripianterete e che farete un progetto, ma fino a quando non c'è stata questa raccolta di firme, che è molto sentita dalla popolazione, o la nostra interpellanza, non sapevamo neanche... Ci fa piacere che avete incominciato a fare uno studio. Noi non lo sapevamo. Si torna sempre che ci sono state le interrogazioni per rispondere ad alcune cose, quindi non sono fatte in tono polemico, sono fatte per chiedere quello che voi avete sempre spiegato, ma che ora informazione, che non esiste. E bastava fare un incontro, in quattro mesi che non ci si vede, con i capigruppo che si dice: "Guardate che abbiamo intenzione di fare questo. Guardate, abbiamo intenzione che la sezione nuova di Scuola Materna si fa...". Infatti devo dire che neanche io ho ben capito ancora dov'era messa, saranno due aule in tutto e poi è fatta probabilmente a fisarmonica e tutto, nel parco dell'asilo nido; però magari l'assessore ci informava meglio e ci diceva... Esulo dall'argomento, ma si collega sulla maggiore informazione. Sarebbe il caso che ogni tanto ci si incontrasse anche con le minoranze, senza saperlo e senza dover fare interrogazioni o interpellanze per sapere cosa sta facendo. Mentre prima, anche con le passate Amministrazioni, il Comune era un Comune aperto, adesso le riunioni dei Capigruppo si fanno nella Sala Crocifisso. La Sala Giunta...

- SINDACO

Scusa, fermati. La Sala Crocifisso è una sala del Comune...

- CONS. BOVIO MARIELLA

Sì. Però se uno ha bisogno di una fotocopia, lì non si può fare.

- SINDACO

E' sempre stato dato tutto. I due Capigruppo hanno avuto le fotocopie venerdì oppure no? Per favore, rispondi!

- CONS.

Sì.

- SINDACO

E allora abbiamo fatto le fotocopie nella Sala Crocifisso, quindi non cominciamo a fare illazioni che non vanno. Il Comune è fatto di due palazzi. Non l'ha fatto questa Amministrazione...

- CONS. BOVIO MARIELLA

Non l'ho fatto neanche io.

- SINDACO

L'Amministrazione usa quindi tutte le sale che ci sono, per valorizzarle. Se tu vuoi andare in un'altra sala, mi dispiace. Si va nella sala che è più idonea alle riunioni, perché lì ci stanno tante persone. Eravamo in tanti e ci stavamo.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Sì, va bene. Ogni tanto, però, sarebbe importante anche aprire invece di chiudere e di dare veramente il blocco della Sala Giunta.

- SINDACO

Riprendi sull'interpellanza e chiudiamo.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Spero che presto vediamo dei progetti. Vedremo poi sulle ceppaie cosa si farà.

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PER LA GENTE PER BELLINZAGO IN MERITO AD ARGOMENTAZIONI VARIE

- SINDACO

Leggo il testo.

"I consiglieri comunali Mariella Bovio e Luigi Baracco, del gruppo <Per la gente per Bellinzago>.

Visto che nel discorso di insediamento della nuova Amministrazione e nei successivi Consigli Comunali era stata promessa la massima trasparenza e collaborazione sulle problematiche del Comune;

interpellano il sindaco a una risposta dettagliata per ognuno dei seguenti punti:

- 3) *sapere a che punto è il nuovo PRG, visto che dall'aprile 2014 la Regione è in attesa delle integrazioni concordate alla presentazione del nuovo PRG;*
- 4) *entro quanto verrà messa a disposizione la postazione informatica per i consiglieri;*
- 5) *quale tempistica è prevista per l'ultimazione dei lavori di Piazza Gattorno, poiché nulla è stato comunicato in merito alle intenzioni di questa Amministrazione;*
- 6) *a che punto è l'acquisizione della casa demaniale di Via Circonvallazione e quale utilizzo si intende proporre;*
- 7) *entro quanto saranno acquisiti dal Comune i punti luce Enel, poiché la pratica di acquisizione degli stessi era già in stato avanzato;*
- 8) *quando saranno istituite la Commissione Edilizia e quella sulla Viabilità e Sicurezza, argomenti che stavano tanto a cuore all'attuale Amministrazione nella passata legislatura, quando sedeva sui banchi della minoranza.*

Si chiede pertanto che questa interpellanza venga inserita nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio.

Distinti saluti".

- CONS. BARACCO

Si ricollega un po' tutto. Volevamo avere delle informazioni, visto che di informazioni non ne abbiamo.

La prima informazione sul PRG bene o male è stata data, quindi diciamo che va bene. Prendiamo atto che la Commissione al momento non avete intenzione di farla. Dite che il PRG è giacente, che state valutando che cosa fare e che state aspettando, da parte dei funzionari della Regione, che vi dicano quali sono...

Qualcuno interviene a microfono spento

- CONS. BARACCO

Lo so che è andato in pensione l'arch. Molosso, però sono passati nove mesi...

- SINDACO

Scusa, Luigi, ma ti vorrei dire che non è stato ancora nominato il funzionario incaricato che seguirà. Tant'è vero che, a causa dei tagli predisposti per il personale a livello regionale, pare addirittura che non venga nominato un funzionario responsabile sul territorio. Ti dico quindi che è anche impossibile accedere agli uffici regionali per avere informazioni. Ci siamo andati prima di Natale; dopo Natale ci siamo ritornati. Adesso aspettiamo la convocazione sperando che ci dicano il nome del Responsabile. Se infatti non c'è un referente, l'iter è fermo.

- CONS. BARACCO

Per quanto riguarda la domanda sulla postazione informatica, ho visto che, dopo la nostra interrogazione, tutti di corsa a predisporre il tutto. Ad ogni modo, va bene. Ripeto, però, che dobbiamo sempre pungervi, perché altrimenti...

Qualcuno interviene a microfono spento

- CONS. BARACCO

Sì, lo prendo positivamente...

Qualcuno interviene a microfono spento

- CONS. BARACCO

Mica vero, perché da sei mesi a questa parte le cose si sono dovute fare di corsa in seguito ad una interpellanza.

Riguardo a Piazza Gattorno, vorremmo capire un attimo. Abbiamo visto che avete messo i punti luce per l'illuminazione. Benissimo! Però vorremmo capire i tempi di ultimazione, quando intendete finire e che cosa intendete fare. Anche su questo, infatti, non si hanno notizie. Il progetto c'era, però in parte l'avete modificato perché non lo ritenevate conforme alle vostre aspettative. L'avete quindi modificato ma, a mio avviso, per quanto riguarda i punti luce adesso è un obbrobrio; è vero che illumina bene, però dal punto di vista estetico, scusate il termine, è una porcata.

- SINDACO

Scusa, ma forse quel termine non è propriamente adatto a questo consesso!

- CONS. BARACCO

Però ci sta. Ci sta anche questo.

Chiediamo poi a che punto è l'acquisizione della Casa Demaniale di Via Circonvallazione e quale utilizzo intendete proporre.

Entro quanto saranno acquisiti i punti luce dal Comune? Anche in questo caso, c'era già in stato avanzato un discorso di acquisizione; mi sembra che si

potessero acquisire con una cifra attorno ai 20.000 euro, se non ricordo male. Ad ogni modo, non si sa nulla neanche su questo.

L'ultima domanda riguarda la Commissione Edilizia e la Commissione Viabilità e Sicurezza, che ho capito non avete intenzione di istituire. Tra l'altro, se non ricordo male, avevate un Presidente della sicurezza che si lamentava che era lui che doveva convocare la Commissione della Sicurezza e non la convocava mai. Adesso ho capito perché non la convocava mai!

Era stato promesso, all'inizio della vostra legislatura, che queste Commissioni le avreste fatte, però ciò non sta avvenendo. Io mi auguro e auspico che si possa quantomeno dialogare, parlare, vedere insieme, visto che facciamo parte anche noi di questo Consiglio. Quantomeno, vorremmo essere informati. Magari poi veniamo a sapere le cose dal di fuori e ci ritroviamo con le cose già fatte in base a tutto ciò che avete deciso voi. Se volete fare così, lo potete fare tranquillamente, però mi sembra che non sia un punto corretto quello di gestire autonomamente, perché mi sembra che siamo qui anche per darvi un supporto. Se però non lo volete, ditelo pure e andate avanti voi.

- SINDACO

Risponde a questa interpellanza il consigliere delegato Miglio Moreno.

- CONS. MIGLIO MORENO

Buonasera a tutti.

Luigi, molte di quelle risposte le hai già avute. Più che altro, penso quindi che tu voglia sapere riguardo a Via Liberio Miglio e Piazza Gattorno.

In Via Libero Miglio i lavori, come abbiamo visto, sono stati praticamente quasi ultimati. Occorre solo togliere i vecchi pali della luce e sistemare un attimino gli auto-bloccanti dove c'erano i pali. Dovremo poi sistemare Via Libero Miglio con l'arredo urbano e vedremo come fare, perché non abbiamo ancora nessun progetto definitivo; stiamo valutando come arredare con le varie cose, compresa anche l'eventuale piantumazione negli spazi che voi avete adibito alle piante.

Per quanto riguarda la piazza, sapete che il progetto che è stato fatto a noi non piace molto; lo stiamo valutando e stiamo vedendo anche, attraverso quelle che sono state richieste dei cittadini che sono venuti a chiederci e, magari, anche a dirci, come poter progettare questa piazza. Stiamo valutando diversi progetti poi, come ci chiede anche l'altro gruppo di minoranza, faremo probabilmente un'assemblea pubblica in cui spiegheremo il progetto che ci avrà convinto di più, per poi portare la Variante per l'appalto.

Riguardo alla Casa demaniale in Via Circonvallazione, in base ad una legge sul federalismo demaniale dell'agosto del 2013, era possibile acquisire questi immobili. Il Comune di Bellinzago ha fatto una domanda, con prot. 2835, il 6 novembre 2014, a cui il Demanio ha dato risposta positiva. Naturalmente, non è una cosa così semplice perché comunque per questi immobili di Via Circonvallazione c'è tutto un iter, nel senso che il Demanio fa un sopralluogo, fa

una verifica documentale su tutti i dati catastali di quell'immobile, su come sono sistematati. Hanno stabilito 30 giorni per la domanda, più altri 120 giorni per fare tutta la documentazione, più altri 90 giorni per formalizzare un Decreto in cui ci sarà il trasferimento di questo immobile. Penso quindi che si possa parlare del mese di giugno, anche se non so dire la data precisa. Il fatto è che c'è il Demanio dell'esercito, che deve passare al Demanio, eccetera. I tempi, quindi, saranno quelli, anche se peraltro non dipendono da noi. Noi stiamo aspettando che ci dicano qualcosa. Noi i nostri passi li abbiamo fatti.

Riguardo ai punti luce, dirà l'assessore.

- SINDACO

Aggiungo una cosa. Non essendo accatastati, perché facevano parte del demanio militare, devono essere trasferiti dal Demanio Militare all'accatastamento civile. Quindi deve passare all'altro Demanio. Io ho già firmato il Protocollo d'Intesa prima della fine dell'anno, con tutti e due i Demani presenti, ma la procedura di passaggio, di traslazione è abbastanza difficile, proprio perché devono mettere insieme il parere del Ministero con il parere dell'altro Ministero. I due passaggi contemplano tempi burocratici abbastanza lunghi.

- ASS. LUONGO

Buonasera. Devo parlare del punto 5 dell'interpellanza. Visto che sono stati denigrati i punti luce di Via Libero Miglio, dirò che la pratica, più che in stato avanzato, era in stato di avanzata decomposizione.

Entrando comunque nel merito, voglio dire che l'appalto di gestione dell'illuminazione pubblica è un obbligo di legge e uno dei punti prioritari del nostro programma, tanto più che non si tratta di mera gestione e manutenzione, ma parliamo di riqualificazione.

Le fasi attuative sono sostanzialmente sei:

- 16) procedura di riscatto. Delibera di Consiglio per l'ordinanza di acquisizione impianti. Questa è già stata effettuata. A tutt'ora, delle sei, è l'unica fase già ultimata.
- 17) Incarico professionale per la redazione del progetto e della documentazione amministrativa, ai fini della gara d'appalto. Infatti, la mancanza di professionalità specifiche all'interno dell'ufficio impongono l'affidamento a soggetti esterni. Non possiamo, cioè, farlo noi. L'iter verrà avviato a breve.

Ritornando alla procedura di riscatto, il prossimo passo sarà quello di deliberare di Giunta, in modo di determinare il valore residuo industriale degli impianti, delibera prevista subito dopo l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2014.

Come ultima parte della procedura di riscatto, avverrà l'ordinanza di consegna a Enel S.p.A.. Dopo di che, inizierà il vero lavoro grosso. Quindi una determina per estensione dell'incarico di manutenzione nel periodo transitorio tra l'attuale

gestore e quello futuro, che potrebbe essere anche lo stesso. Infine, avverrà il nuovo affidamento in gestione.

La criticità principale del punto di vista burocratico riguarda le fasi 3 e 4. Infatti, in diversi casi, Enel ha presentato ricorso all'atto dell'ordinanza di acquisizione. Questo è dovuto principalmente alla diversa valutazione, anche ingente, del valore residuo da parte di Enel contro il Comune. Questo è un passaggio molto ma molto delicato, che comunque non ci deve rallentare, poiché si profila la possibilità di inserire nella determina al valore residuo l'importo indicato da Enel, ma con la clausola definita come "riserva dopo rilievi". Ovviamente dovrà essere doverosamente documentata, nel senso che non basta dire "non ci sta bene". Se ci impantaniamo in un ricorso, non ce la caveremo più.

Dal lato tecnico, i problemi da superare sono notevoli: a) protezione e isolamento dei pali; b) installazione dei contatori e sezionamento opportuno dell'impianto; c) cavidotti promiscui; d) messa a norma generale dell'impianto; e) sostituzione di tutti i corpi illuminanti con quelli a Led, perché gli accorgimenti tecnici di ultima generazione hanno permesso di superare gran parte degli inconvenienti che l'illuminazione a Led presentava. Infatti, fino a due-tre anni fa, molti progettisti erano abbastanza contrari a sostituire in toto l'illuminazione a Led; presentava naturalmente il vantaggio di un costo iniziale elevato ma minore costo di manutenzione e, ovviamente, minore consumo. Attualmente questi problemi sono superati e adesso si può dire veramente che l'illuminazione a Led è matura. C'è infatti la possibilità di regolare per ogni punto luce l'angolo di incidenza, di richiedere un colore appropriato ed evitare abbagliamenti eccetera, tutte cose piuttosto pericolose per la viabilità. Attualmente possiamo quindi dire di procedere celermente e sicuramente alla sostituzione di tutti i punti-luce con corpi a Led. Dovremo poi vedere se farlo progressivamente o tutto assieme. Questa è una cosa di notevole importanza, di notevole lavoro che dovremo fare poi nell'ultima fase per l'affidamento di gestione.

In conclusione, rispondo alla domanda precisa che mi avete fatto nell'interpellanza.

Dopo numerosi e serrati incontri con esperti di settore, analisi della situazione censita e disamina delle varie opzioni a disposizione, l'iter è di immediata attuazione dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione, quindi da domani, se lo approveremo.

- SINDACO

La parola al cons. Baracco.

- CONS. BARACCO

Vigileremo e ci ritroveremo qui ancora per capire poi cosa realmente si riuscirà a fare.

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI URBANI (TARI) PER L'ANNO 2015

- ASS. LUONGO

Si tratta di approvare il Piano Finanziario per l'applicazione al Comune di Bellinzago Novarese della tassa sui rifiuti, a partire dal primo gennaio 2015.

Riporto rapidamente alcuni dati principali.

Ricordo che la TARI ha per oggetto il servizio relativo alla gestione, in tutte le sue varie fasi, dei rifiuti urbani assimilati.

Il presupposto per l'applicazione della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali e di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite e suscettibili di produrre rifiuti.

Il gettito complessivo della tassa, cioè la somma totale delle tariffe che ogni cittadino paga, ai sensi della Legge 147 del 2013, comma 654, deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Il costo complessivo da coprire è determinato in funzione del Piano Finanziario, redatto dal soggetto che gestisce il servizio stesso, cioè il Consorzio di Bacino del Basso Novarese. E' quindi un giro contabile che non comporta né entrate, né uscite da parte del Comune.

Il totale delle utenze per il 2015 è di 9.768 (nel 2014 erano 9.669), di cui 4.142 utenze domestiche (nel 2014 erano 4.181) e 484 utenze non domestiche, contro le 295 del 2014.

Il gettito totale previsto per il 2015 è pari a 1.144.217 euro, leggermente inferiore rispetto al 1.161.026 euro del 2014.

La ripartizione del gettito totale tra utenze domestiche e non domestiche è del 78,5% per le prime e del 21,5% per le seconde, come nel 2014.

Per quanto riguarda le scadenze, non è più come l'anno scorso che c'era stata una deroga, ma si riprende il Regolamento Comunale che dice: "*Il pagamento degli importi dovuti per la TARI deve essere effettuato in tre rate scadenti il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre*". Verranno inviati i bollettini F24 a casa.

Visto che potrebbe interessare – peraltro me l'aveva chiesto il cons. Sponghini – informo che l'indice di differenziazione del 2014 si è attestato al 63,81%, coi dati ancora in sede di verifica per la verità. Nel 2013, la percentuale fu del 62,99%. Oramai siamo in una fase più o meno livellata, dopo che, ovviamente, eravamo saliti parecchio nei primi anni. Il Consorzio stesso comunque afferma che è un risultato molto valido. Nonostante siamo arrivati a questo livello, la percentuale sta ancora salendo, anche se non è facile. Complimenti quindi a tutta la cittadinanza!

Qualcuno interviene a microfono spento

- SINDACO

Nel C.d.A. del Consorzio si diceva che Novara pubblicizza questo grande risultato, che però non è vero. Novara può ringraziare i grandi Centri

Commerciali e l'Azienda Ospedaliera, che fa un grande pacchetto di raccolta differenziata, oltre alle industrie, che portano a questo risultato.

Qualcuno interviene a microfono spento

- SINDACO

Questo va sottolineato per i nostri cittadini. Il risultato del Comune grande, che pubblicizza oltre il 70%, non è veritiero, così come non è trasparente il risultato del piccolo Comune perché ha un controllo molto efficace sul territorio, cosa che in una struttura ormai come la nostra non è possibile effettuare. Noi abbiamo qualche margine, che abbiamo verificato con l'ingegnere e direttore del Consorzio e ora Reginaldo cercherà di lavorare su quella branca. Abbiamo quindi qualche margine, però penso che ciò che stanno facendo i cittadini vada comunque sottolineato. C'è ancora qualcosa che si può recuperare, ma questo è già un ottimo risultato, sulle medie delle altre Amministrazioni.

Ci sono interventi? Poiché nessuno chiede di intervenire, passo alla votazione.

Metto ai voti il punto n.8.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 4 astenuti (Conss. Bovio Chiara, Spongini, Baracco e Bovio Mariella).

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 4 astenuti (Conss. Bovio Chiara, Spongini, Baracco e Bovio Mariella).

APPROVAZIONE TARIFFE IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) – ANNO 2015

- SINDACO

Illustra l'argomento il consigliere delegato Miglio Moreno.

- CONS. MIGLIO MORENO

Buonasera.

La IUC, come ormai sapete, visto che è stata introdotta l'anno scorso, è composta dalle tre imposte comunali cioè TARI, IMU e TASI.

Faccio una premessa. L'anno scorso ci eravamo impegnati a fare un'indagine per capire quale possibilità eventualmente ci fosse per una diminuzione delle aliquote per chi dava in uso gratuito la seconda casa ai parenti stretti fino al secondo grado. Abbiamo messo sul sito e nei manifesti questa indagine, che è stata accolta abbastanza bene. Lo dicevo ai capigruppo, poi sabato sono andato ancora un po' a contare quanti erano quelli che hanno aderito: sono molti di più, circa 260, almeno da quello che ho visto io. Tenete presente che purtroppo in questi giorni non c'è la dipendente comunale che segue queste cose, comunque ho visto che sono circa 260. Ho fatto un calcolo approssimativo, con una rendita catastale media di 500-600 euro. Diminuendo l'aliquota da 10,6, aliquota che pagano tutt'ora, anche se dovessimo portarla solo a 7,6, che è l'aliquota ufficiale dello Stato, avremmo un minor gettito di circa 80-90.000 euro. E' quindi una cifra abbastanza rilevante, soprattutto in relazione al bilancio, che vedremo successivamente.

Abbiamo quindi, purtroppo, ritenuto opportuno non applicare questa agevolazione per quest'anno, agevolazione che speravamo di poter invece applicare. Abbiamo quindi ritenuto di mantenere le stesse aliquote dell'anno scorso, senza aumentarle né diminuirle. In tal modo, abbiamo agevolato anche i cittadini che non devono quindi stare lì a fare calcoli particolari perché pagheranno la stessa cifra dell'anno scorso, a meno che non sia cambiato qualcosa nelle loro proprietà.

Per quanto riguarda l'IMU, le Categorie A1, A8 e A9, pagheranno il 4 per mille, in quanto sono ancora soggette all'IMU, con la detrazione di 200 euro.

Terreni, aree fabbricabili e altri fabbricati pagheranno invece il 10,6 per mille.

Riguardo alla TASI, ad esclusione delle tre suddette categorie di immobili, abbiamo tenuto conto ancora delle rendite catastali. Fino a 250 euro di rendita catastale si pagherà un'aliquota dell'1,5 per mille. Da 251 euro a 750 euro di rendita catastale si pagherà l'1,9 per mille. I fabbricati con rendita catastale oltre 750 euro pagheranno il 2,9 per mille.

Ci sarà ancora la detrazione di 25 euro per ogni figlio fino a 26 anni, convivente.

Le abitazioni che pagheranno ancora l'IMU (Cat. A1, A8 e A9) pagheranno il 2 per mille, sempre con la detrazione del figlio a carico.

Abbiamo inserito, come chiedeva un gruppo di minoranza, per i fabbricati posseduti da imprese edili non ancora venduti, un'aliquota dell'1 per mille, assieme anche ai fabbricati rurali ad uso strumentale.

- SINDACO

Grazie. Chiede la parola Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Il consigliere si riferiva a me riguardo a questo ultimo punto; in effetti, noi avevamo chiesto di prevedere questa casistica, che è comune a tutte i Comuni: visto che non pagano più l'IMU, far pagare la TASI agli immobili invenduti da parte delle Imprese di Costruzioni. E' comune a tutte le Amministrazioni l'applicazione dell'aliquota massima. Qua si è deciso ancora una volta, comunque, di fare un'aliquota agevolata per le Imprese di Costruzione. Noi, in questo caso, avremmo invece applicato l'aliquota massima e ciò sarebbe potuto servire a ridurre un po' il minore gettito IMU derivante dal comodato.

Più che altro è sulla questione dei comodati che ci troviamo un po' in disaccordo o comunque contestiamo il modo di fare. Qua era stata fatta un'indagine che è uscita a fine gennaio, un'indagine conoscitiva in cui è stato detto a tutti i cittadini di venire o di andare dai propri commercialisti a fare questa comunicazione assolutamente entro il 31 marzo, altrimenti per il 2015 non avrebbero avuto l'agevolazione. La gente si è attivata, i cittadini hanno compilato e predisposto la documentazione entro il 31 marzo 2013, anche se si sapeva, prima del 31 marzo 2015, che ciò non sarebbe servito a niente perché il bilancio preventivo è pronto. Di conseguenza, non avevate il tempo per verificare. Quindi o non la facevate, o la facevate con un tempo più breve, oppure si evitava di anticipare così tanto l'approvazione del bilancio preventivo, su cui diremo successivamente. Qua si diceva "L'Amministrazione, valutata la consistenza delle domande pervenute...", mentre in realtà, per il 2015 non si è valutato assolutamente nulla. I cittadini, hanno fatto questi dati, che sicuramente serviranno per il 2016, però per il 2015 non potevano sicuramente essere utili perché il bilancio l'abbiamo approvato precedentemente – forse questa Amministrazione lo approverà questa sera – per cui già era stata definita alcuna agevolazione per quanto riguarda i contratti di comodato.

Ribadiamo ancora una volta che ci sembra assolutamente corretto che chi dà l'immobile di proprietà del genitore in utilizzo al figlio non debba pagare l'IMU, per una questione di equità e di correttezza, come se quell'abitazione fosse l'abitazione che loro stessi utilizzano.

Confermiamo e ribadiamo ancora il nostro sollecito a questa Amministrazione a rivedere per il 2016 questa possibilità. Chiaramente adesso i conti non è possibile farli, ma credo che l'importo sia un po' esagerato, perché se non si paga l'IMU una parte di TASI viene comunque corrisposta. Ci sarebbe quindi questa riduzione, magari non 80.000 euro ma un po' di meno. Ad ogni modo, non è questo il problema attuale, quanto invece la scelta che è stata fatta di decidere già a priori, indipendentemente da quelle che fossero state le domande da parte dei cittadini, di non concedere l'agevolazione.

Ribadisco, come ho già detto nel mese di settembre dell'anno scorso, che la modalità di scelta delle tre aliquote sicuramente non agevola i cittadini a calcolarsi la propria imposta, ma creerà sicuramente dei problemi di evasione, non determinata dalla volontà di non pagare l'imposta ma dalla difficoltà a calcolarla. Creerà, come ho detto l'anno scorso, anche dei problemi di iniquità

sociale. Il fatto che ci fosse un grosso scalino sulla rendita catastale, che balzava da 749 a 750 euro; c'era un grosso scalino dove la stessa identica abitazione avrebbe pagato magari 100 euro in più di imposta. Il fatto dell'iniquità sociale, perché una volta le abitazioni con una rendita catastale bassa non pagavano né ICI né IMU, mentre oggi si trovano a pagare la TASI, che, come avevamo detto, potevano essere anche solo 63 euro; però anche solo 63 euro, per chi ha un'abitazione modesta ed è in difficoltà, sono difficilmente sopportabili, rispetto, magari, a far pagare 5 euro in più all'anno a chi invece ha una casa più grossa a disposizione.

C'erano quindi tutti questi rilievi fatti al conteggio della TASI, che anche il Revisore indica brevemente nella sua relazione. Ci dice l'importanza da parte dei Comuni, proprio in merito alla difficoltà di conteggio delle imposte, di questi tributi locali, di controllare, visto che sono sempre meno i trasferimenti centrali dallo Stato; quindi sempre di più è l'imposizione locale, per cui sempre di più possono essere le entrate del Comune a causa di evasione di evasione da parte dei cittadini, complicando anche le cose. Il Revisore parla quindi dell'importanza di implementare il settore dei tributi per la parte inerente i controlli IMU, TASI e TARI: "Si ritiene insufficiente l'organico attualmente in essere composto da una sola unità. Si ricorda che a fronte dei crescenti tagli ai trasferimenti, le entrate proprie dell'ente hanno assunto e assumeranno sempre maggiore importanza". Di conseguenza – mi riallaccio al fatto delle tre aliquote – complicare sempre di più le cose significa essere soggetti sempre di più al rischio di minori introiti rispetto a quelli che sono stati inseriti in bilancio.

- SINDACO

Grazie, cons. Spongini. La parola a Baracco Luigi.

- CONS. BARACCO

Noi, come già lo scorso avevamo votato contro il Bilancio di Previsione, anche quest'anno voteremo contro proprio perché non riteniamo congrue le differenziazioni delle percentuali per ogni rendita catastale. Anche quest'anno, infatti, non è stato fatto niente, non ci sono agevolazioni particolari, non c'è stato, come ha detto il cons. Spongini, il fatto di dare la possibilità ai parenti di primo grado di utilizzare l'alloggio come prima abitazione.

Noi, quindi, voteremo contro queste tariffe.

- CONS. MIGLIO MORENO

Può anche essere che voi pensiate che noi abbiamo fatto questa indagine sapendo già di non poterla applicare, però, sinceramente, non è così. E' vero che siamo arrivati con i termini abbastanza ridotti con il bilancio però, prima di redigerlo e prima di conoscere gli stanziamenti dello Stato, avevamo pensato di tenere una certa cifra per definire le aliquote, facendo i calcoli in base al numero delle domande. In base alle domande, se avevamo a disposizione 80.000 euro, sapevamo che potevamo arrivare all'aliquota del 7,6 per mille; se invece

avevamo solo 50.000 euro, potevamo diminuire l'aliquota all'8 per mille. Purtroppo, però, abbiamo visto che, a fronte dei dati di bilancio, non avevamo questa possibilità. Abbiamo perciò ritenuto opportuno non applicarla.

- SINDACO

Poiché non ci sono altri interventi, metto ai voti il punto n. 9.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 4 voti contrari.

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 4 astenuti.

**D.L. 112/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N.133/2008 –
APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIONI DEI BENI IMMOBILI COMUNALI NON
STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI
ISTITUZIONALI PER IL TRIENNIO 2015/2017**

- ASS. LUONGO

Si tratta di approvare il Piano delle Alienazioni per il 2015. Non sto, ovviamente, a rifare tutto l'elenco, dico solo che abbiamo inserito tutti i terreni di proprietà comunale, tranne quelli sottoposti a vincoli per uso civico.

Non ho altro da aggiungere, anche perché è allegata la cartina e quant'altro.

- SINDACO

Ci sono interventi?

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto ai voti il punto n.10.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 4 voti astenuti.

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 4 astenuti.

RIMODULAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE

- ASS. LUONGO

Abbiamo deciso di variare la percentuale e quindi l'importo degli oneri di urbanizzazione, prendendo sputo dal DPR 380/01 e successivi, art. 17 comma

4bis che cita: "Al fine di agevolare gli interventi di densificazione edilizia per la ristrutturazione, il recupero ed il riuso degli immobili dismessi o in via di dismissione, il contributo di costruzione è ridotto in misura non inferiore al 20% rispetto a quello previsto per le nuove costruzioni nei casi non interessati da varianti urbanistiche, deroghe o cambi di destinazione d'uso, comportanti maggior valore rispetto alla destinazione originaria. I Comuni definiscono, entro 90 giorni dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni, i criteri e le modalità applicative per l'applicazione della relativa riduzione".

Sembra complicato, ma in effetti lo è! Le motivazioni sostanziali sono due.

La prima motivazione riguarda la rimodulazione di oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ai fini della densificazione edilizia, cioè per evitare l'utilizzo di terreni agricoli ad uso abitativo, evitando in tal modo la riduzione delle aree verdi o comunque aree ad uso agricolo. Con questo DPR il legislatore aveva appunto intenzione di favorire la densificazione, cioè aumentare il numero di abitanti nelle abitazioni già esistenti, oppure nel centro storico.

Vorrei fare un esempio, che forse chiarisce meglio le cose. Per un edificio residenziale, fuori dal centro storico, con già perfettamente ristrutturati il primo e il secondo piano, mentre nel sottotetto non sono mai state apportate opere ad oggi, pertanto si presenta con le caratteristiche dei magazzini usati quali depositi granaglie, in cui l'altezza interna elevata ne consente il recupero a fini abitativi senza ricorrere a deroghe, l'aliquota viene ridotta dell'80% rispetto a nuova costruzione. Pertanto, un onere a m^3 pari a 10,96 euro per nuova costruzione, dopo l'approvazione della delibera, andrebbe al 2,17% circa. Per un'abitazione di 240 m^3 , si passerebbe quindi da 2.630 euro di oneri a 526 euro.

Per quanto riguarda il centro storico c'è invece una complicazione: non si può andare sotto l'80% sempre rispetto a quelle nuove però, qui a Bellinzago, erano già state ridotte de 50%. Pertanto, la stessa abitazione di prima, però in centro storico, attualmente, cioè fino ad oggi, pagherebbe 1.317 euro, mentre dopo la delibera pagherebbe come quella esterna al centro storico, cioè 526 euro.

L'altra posizione è quella delle deroghe. Ad esempio, se un sottotetto presenta un'altezza inferiore a 2,70 metri ma, tuttavia, è tale da consentire recuperi a fini abitativi, si può fare questo intervento, ma non si può usufruire della presente delibera, quindi si pagherebbe lo stesso importo di prima. Questo proprio per legge.

La seconda motivazione che il legislatore intendeva proporre era quella, ai fini di migliorare il contenimento energetico, delle fonti alternative e motivazioni ambientali. In questo caso si parla di ristrutturazioni su immobili per i quali verrà dimostrata la Certificazione Energetica in Classe A, per la quale c'è tutta una serie di criteri che non sto qui a citarvi, criteri che comunque sono abbastanza complicati.

In ogni caso, mi sembra interessante motivare questa rimodulazione che abbiamo deciso di fare da un lato per ridurre gli oneri di urbanizzazione e

favorire – speriamo! – una certa ripresa del settore edilizio, contemporaneamente, aspetto ambientale e contenimento energetico per quanto riguarda la Classe A.

- SINDACO

Ci sono interventi?

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto ai voti il punto n.11.
Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 4 astenuti.

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.
Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 4 astenuti.

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015, BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017

- ASS. LUONGO

Riduco molto la premessa perché l'ha già fatta il sindaco all'inizio del Consiglio.

La più importante novità riferita al Bilancio del 2015 riguarda il fatto che è stato adottato il nuovo schema. Infatti, occorre affiancare i nuovi schemi di Bilancio di Previsione e di Rendiconto, suddiviso per missioni e programmi, al vecchio schema. Per quest'anno, la nuova tipologia di Bilancio Armonizzato ha solo funzioni conoscitive, mentre i tradizionali schemi di bilancio mantengono le funzioni autorizzative. L'anno prossimo il Bilancio Armonizzato sarà pienamente esecutivo e autorizzativo.

Per l'adozione del Bilancio Armonizzato occorre applicare il principio contabile della programmazione e predisporre il DUP (Documento Unico Programmatico), con riferimento al triennio 2016-2018. Le fasi per il raggiungimento di tale obiettivo sono:

- informazione/formazione sui nuovi sistemi contabili armonizzati e sul principio contabile della competenza finanziaria potenziata;
- questa seconda fase è riservata al Servizio Finanziario – al quale colgo l'occasione di fare i miei ringraziamenti personali, anche se li ha già anticipati il signor sindaco, perché è stato un lavoro veramente oneroso e che ha richiesto una competenza notevole in materia – relativamente alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli secondo i nuovi schemi di bilancio e il Piano Integrato dei conti;
- questa terza fase consiste nell'analisi, in collaborazione con il responsabile dei servizi, il responsabile di PEG, sul lavoro di riclassificazione svolto;
- riaccertamento straordinario dei residui all'1.01.2015;
- definizione delle previsioni di bilancio di entrata e spesa, tenendo conto del nuovo principio contabile e della competenza finanziaria e potenziata.

A questo punto, chiudo sul Bilancio Armonizzato e passo alla lettura dei dati riassuntivi del Bilancio previsionale del 2015.

Titolo I – Entrate tributarie. Si prevedono somme risultanti pari a 4.383.057 euro, con un aumento – c'è una parte in aumento e una parte in diminuzione – di circa 50.000 euro rispetto al 2014.

Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e altri enti pubblici: la somma risultante è di 206.884 euro, in diminuzione di 140.493 euro rispetto la Previsionale del 2014.

Titolo III: Entrate axtratributarie: 854.934, all'incirca 55.000 euro in più rispetto al 2014.

Titolo IV – Entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti da capitale e riscossione di crediti: 141.711 euro, in diminuzione di 88.000 euro rispetto alle previsioni del 2014. Ciò è dovuto al fatto che sono stati alienati dei cespiti, delle proprietà comunali.

Titolo V – Entrate derivanti da cessioni e prestiti: 875.000 euro. Qui c'è dentro anche un'anticipazione di cassa e un aumento di 375.000 euro, appunto perché

per il rispetto del Patto di Stabilità possiamo accedere a mutui o finanziamenti attuativi.

Titolo VI – Entrate da servizi per conto terzi: 1.019.364 euro. Si tratta di una partita di giro.

Passo ora al riepilogo delle spese.

Titolo I – Spese correnti: 4.861.167 euro, in diminuzione rispetto al Previsionale del 2014 di circa 39.000 euro e qualcosa.

Titolo II – Spese in conto capitale: 1.097.711 euro, in aumento di 220.000 euro rispetto alle previsioni definitive del 2014.

- Spese per rimborso prestiti: 1.083.709 euro;
- Spese per servizi in conto terzi, che fa il paio con le entrate: 1.019.364 euro

Totale titoli di spesa: 8.061.952 euro.

Ora passerei a citare i fatti salienti che riguardano questo Bilancio, dopo che ho già parlato dell'adozione del Bilancio Armonizzato.

Sono rispettati il pareggio finanziario e l'equivalenza dei servizi per conto terzi, tutti equilibri disposti per legge. E' rispettato l'equilibrio corrente e in conto capitale per l'anno 2015; l'equilibrio di parte straordinaria e quella pluriennale 2016-2017, nonché il limite imposto dalla spesa per il personale dipendente.

Relativamente ai trasferimenti erariali, in assenza di comunicazioni del Ministero, si è tenuto conto delle possibili riduzioni per *Spending review*.

Partendo dai dati erogati nell'anno 2014, si è provveduto a decurtare il Fondo di Solidarietà comunale di circa 30.000 euro e il Fondo di Compensazione Tasi, che era stato erogato per il 2014, di circa 93.000 euro. Questi sono in detrazione nelle entrate, quindi minori entrate.

Contestualmente, si è ricostituito pienamente il Fondo di Solidarietà comunale per la cessazione della sanzione di circa 48.000 euro dovuta al mancato rispetto del Patto di Stabilità nel 2013, avendo invece raggiunto l'obiettivo nel 2014. Quindi, sono in più.

E' avvenuta una ulteriore diminuzione del contributo per interventi dei Comuni di 31.509 euro, a causa della progressiva estinzione dei mutui pregressi, ai quali contribuiva lo Stato. Si tratta appunto di mutui ai quali contribuiva lo Stato per la parte interessi, credo però lustri fa. Sono mutui in fase di estinzione, infatti nel 2016 non ci saranno più. E' un procedimento automatico, di fatto, comunque, si tratta di ulteriori entrate che cessano.

Patto di Stabilità. Sulla base dei calcoli predisposti dal Responsabile del Settore Finanziario, si presume ... (cambio file) ... si pagano magari 100 euro in più. La complicazione pensiamo di averla un po' mitigata mantenendo le stesse aliquote. Se la rendita è quella, si presume che non si debbano fare più tanti calcoli.

Lotta all'evasione. Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI-IMU degli anni precedenti è previsto in euro 20.000, sulla base del programma di controllo, che sarà deliberato con apposito atto della Giunta Comunale. Speriamo di adottare qualche sistema più efficace per questi controlli.

Sono stati inseriti inoltre 20.000 euro di incremento nel gettito proveniente da oneri di urbanizzazione, nonostante la rimodulazione degli stessi di cui parlavamo prima. Infatti è vero che il cittadino verserà oneri di inferiore entità, ma si presuppone un numero superiore di pratiche, corrispondentemente al trend del secondo semestre 2014. Inoltre perché si auspica una semplificazione degli iter burocratici con l'entrata a regime del SUDA (Sportello Unico Digitalizzato Edilizia) informatizzato.

Sono incrementati di 20.000 euro i ricavi da violazione del Codice della Strada, rispetto alla previsione del 2014. Questo grazie non tanto all'autovelox, ai divieti di sosta, eccetera, quanto all'utilizzo di attrezzature idonee al rilevamento della corretta Assicurazione RCA del mezzo e del rispetto delle Revisioni periodiche. Ciò anche nell'ottica di una maggiore sicurezza stradale; se la revisione non è fatta, la macchina potrebbe risultare infatti anche difettosa.

Inoltre, tutela dell'ambiente e controllo dei gas e riguardo nei confronti di tutti i cittadini che invece sono adempienti in queste pratiche.

Dal lato spese, si presenta una novità già esecutiva del Bilancio Armonizzato. Come abbiamo detto prima, il Bilancio Armonizzato sarà autorizzativo dall'anno prossimo, però già da quest'anno si è dovuto accantonare un fondo che riguarda le entrate di difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. Infatti, potrebbero essere compromessi gli equilibri di bilancio finanziari e di cassa. Per tali entrate è stato pertanto necessario effettuare un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'Avanzo di Amministrazione pari a 33.442 euro.

Si assiste inoltre ad un aumento dell'indennità degli amministratori per 23.904 euro. Non si tratta tanto di avere aumentato le indennità, quanto del fatto di avere ripristinato quelle precedenti al 2013, che erano state sanzionate per il mancato rispetto del Patto di Stabilità. Tale spesa l'abbiamo valutata in bilancio prevedendo l'intero reintegro. Seguirà una delibera per stabilire se eventualmente e quali riduzione applicare.

In riferimento alle spese per il servizio di assistenza alle persone in campo sociale, il Consorzio Cisas ha richiesto un incremento di un euro pro-capite ad ogni Comune aderente. Siccome siamo quasi 10.000 abitanti, è un'ulteriore spesa di circa 10.000 euro, alla quale abbiamo già deciso di adempiere. Questo a fronte di un ipotetico taglio dei contributi regionali, del quale noi prudenzialmente abbiamo tenuto conto. Magari poi erogheranno questi contributi, però attualmente non si sa. Noi abbiamo comunque deciso di metterli a bilancio.

Due parole sulle spese in conto capitale. Citerò quelle che richiedono un impegno superiore a 100.000 euro, per le quali è già stata prevista la copertura con l'avanzo di amministrazione.

Si tratta della manutenzione e adeguamento degli edifici scolastici secondo il progetto denominato "Scuole sicure – Scuole belle", il cui valore ammonta a 480.000 euro. Tuttavia si attende lo sblocco da parte del Governo, sblocco che a tutt'oggi non è avvenuto, nonostante i ripetuti solleciti. E' giusto ribadire che non si tratta di soldi che il Governo trasferisce al Comune, ma sono soldi nostri. Però qual è il problema dell'applicazione di questo avanzo? Il problema è che fino a quando non c'è lo sblocco da parte del Governo, rientra nel Patto di Stabilità, quindi siamo impossibilitati ad usare tale cifra. Se verrà sbloccato questo legame col Patto di Stabilità, allora potremo adempiere. Nonostante ripetuti solleciti, a tuttora non c'è stata data risposta.

Sono stati inoltre stanziati 100.000 euro per la realizzazione delle due sezioni della nuova Scuola Materna. Permettetemi di dire solo una cosa, non perché adesso siamo qui noi ad amministrare. Assolutamente! Quest'anno, però, potrebbe essere l'occasione buona per una rinascita, per un riavvio del paese. Ripeto che lo dico non perché adesso ci siamo noi, ma semplicemente perché fatti contingenti esterni come, ad esempio, la riduzione del Patto per il 2015, come è stato promesso; un tesoretto da utilizzare, l'illuminazione che sta arrivando un po' al dunque, il cimitero per il quale stiamo stringendo le fila; insomma, per una concatenazione naturale di questi fatti, può darsi che si riesca veramente a combinare qualcosa. Le sfide sono notevoli ed importanti e c'è da lavorare parecchio. Ripeto che ho detto questa cosa senza nessunissima polemica, perché non ci prendiamo alcun merito in tal senso. Vedremo poi alla fine dei cinque anni se ci saremo riusciti.

Ho terminato. Lascio la parola al sindaco.

- SINDACO

Grazie.

Adesso è giusto che a questa relazione dell'assessore segua un breve spunto per ogni mio delegato, che sta lavorando e portando avanti le proprie iniziative con gli uffici preposti, che fanno parte del pacchetto di progetti e di relazioni legate al bilancio.

Inizia l'assessore Piazza, per quanto riguarda le sue argomentazioni.

- ASS. PIAZZA

Il tema della sicurezza del paese e del suo territorio va inteso nella sua eccezione più ampia, che comprende il presidio del territorio, la diffusione della cultura e del rispetto delle regole e il ruolo della Protezione Civile.

Perseguire politiche volte a garantire ai cittadini la sicurezza intesa in tutte le sue eccezioni, dalla sicurezza sociale alla sicurezza stradale, dalla sicurezza del

territorio all'ordine pubblico, significa assicurare il miglioramento della qualità della vita della comunità. Appare evidente che a tal fine il Comando di Polizia locale è di importanza strategica, in quanto è il punto più vicino al cittadino per la capacità di ricezione dei bisogni della comunità in tema di sicurezza e di attuazione di quegli interventi operativi diretti alla soluzione dei problemi.

I programmi comprendono le azioni che possano garantire la sicurezza della comunità, non solo attraverso la repressione dei comportamenti devianti, ma soprattutto con la diffusione della cultura del rispetto delle regole come un'attività di comunicazione ed educazione civica nelle scuole. Se, da un lato, si prevedono iniziative di controllo del territorio e di informazione e formazione dei giovani in età scolastica, è indispensabile che tali azioni non vadano perdute al di fuori di una programmazione organica che permetta di razionalizzare i vari interventi e di finalizzarli al raggiungimento di un unico scopo.

Gli obiettivi sono:

- 18) incentivazione dei controlli in materia di Codice della Strada, in particolare relativamente alle normative e di comportamento su tutto il territorio comunale, anche con l'utilizzo di strumenti tecnologici;
- 19) attività di prevenzione, in sinergia con altri servizi del Comune, rivolte ai giovani attraverso l'educazione stradale, attuando nelle scuole e nelle comunità giovanili presenti nel territorio comunale attività di informazione.;
- 20) decongestionamento del traffico nei pressi del polo scolastico, attraverso uno studio e la sperimentazione di progetti di modifica del trasporto comunale degli alunni, in collaborazione con l'associazionismo ed i genitori;
- 21) studio e approvazione Piano della Viabilità;
- 22) incentivazione dei controlli in materia di Polizia e di sicurezza, sia attraverso un costante presidio del territorio, sia con l'uso di strumenti tecnologici;
- 23) attività di prevenzione rivolte in particolare ai giovani, anche attraverso l'educazione alla legalità, attuando nelle scuole e nella comunità giovanile presente nel territorio comunale attività di informazione, in sinergia con altri servizi del Comune.

In materia di sicurezza:

- 24) Studio ed approvazione Piano della Sicurezza;
- 25) Revisione e modifica del Piano di Protezione Civile.

Per quanto riguarda lo Sport:

- 26) Va sottolineato il Progetto obiettivo, individuato dall'Amministrazione Comunale, con il quale intende revisionare lo studio generale dell'intero Centro Sportivo realizzato qualche decennio fa e non rispondente alle esigenze attuali delle Società. Il nuovo Studio comporterà un'analisi delle richieste formulate dalle varie Società Sportive ... in un progetto generale.

Ovviamente, tale progetto dovrà contemplare anche la viabilità circostante, in modo da garantire una facile fruibilità del centro in termini di accesso e di parcheggio.

- SINDACO

La parola passa ora al delegato Miglio Moreno.

- CONS. MIGLIO MORENO

Per quanto riguarda il commercio, l'Amministrazione, nell'ambito del quadro normativo degli esercizi commerciali intende dare un impulso al commercio locale rivitalizzando il centro; intende inoltre dare un impulso nuovo all'economia, riqualificando il mercato settimanale e valorizzando i prodotti locali agricoli. Infatti l'intenzione è quella di istituire un nuovo mercato di prodotti agricoli biologici e la riqualificazione del mercato settimanale.

Inoltre una cosa riguardo alle spese telefoniche, che rappresentano un costo abbastanza elevato per il Comune. Si rende quindi necessario predisporre un piano di verifica in merito alle necessità di mantenere le varie utenze e di verificare e, se possibile, perseguire dei risparmi di questa spesa eventualmente con altri operatori.

- SINDACO

Passo ora la parola al delegato Manuela Bovio.

- CONS. BOVIO MANUELA

Nella linea programmatica "Il Comune al servizio del cittadino", si pongono i Servizi Demografici, che svolgono prevalentemente attività di tipo istituzionale, con funzioni di competenza statale, che negli anni sono cresciute sia in termini di complessità, per le continue evoluzioni normative, sia in termini quantitativi per i nuovi obblighi statali da assolvere. A questi, per la tipologia dei servizi erogati, l'ufficio ha il cittadino come interlocutore privilegiato, in quanto sportello degli eventi della vita.

Le finalità da conseguire, oltre all'assolvimento dei compiti istituzionali, comprenderemmo anche la Revisione del Regolamento Comunale e di Polizia Mortuaria e Cimiteriale, con l'accorpamento in un unico settore delle attività in esso contenute.

Proseguendo con le iniziative per i nuovi nati, dopo l'invio degli auguri alle famiglie dei bimbi, vogliamo continuare l'iniziativa "Un albero per ogni nato", ma rivedendolo nella formula visto che, dopo la revisione della normativa agli inizi del 2013, l'obbligo della messa a dimora degli alberi è decaduto per i Comuni con meno di 15.000 abitanti.

Come per gli auguri ai nati, che abbiamo provveduto ad inviare a tutti i bambini del 2014, anche per la manifestazione degli alberi provvederemo al recupero dell'anno 2013 rimasto scoperto. Voglio solo puntualizzare una cosa,

cioè che l'iniziativa non ce la siamo dimenticata, ma l'abbiamo semplicemente rinviata perché dovevamo, visto che vogliamo riformularli in un'altra maniera, identificare il posto in cui fare questa cosa, che peraltro non stiamo ad anticipare perché vogliamo che sia una sorpresa.

Grazie.

- SINDACO

Tocca ora all'Ass. Gavinelli.

- ASS. GAVINELLI

Per quanto riguarda l'Assessorato Servizi alle persone, ho deciso di parlarvi brevemente di politiche attive del lavoro, pari opportunità, volontariato e nuove povertà.

Per quanto riguarda le politiche attive del lavoro vorremmo realizzare un Centro Servizi alla persona, presso i locali del Comune di Bellinzago, per offrire una gamma di servizi per coprire le diverse richieste dei cittadini, come ad esempio uno Sportello di Assistenza familiare, un altro che si occupi di informazione sul lavoro, eccetera. Vorremmo quindi allestire all'interno degli uffici comunali degli spazi idonei sia per ospitare gli sportelli tematici e anche per accogliere l'utenza che, invece, si rivolge per l'autoconsultazione.

Vorremmo altresì progettare interventi di politiche attive del lavoro e dare un'attenzione particolare ai giovani.

Circa le Pari Opportunità, daremo sostegno e promozione delle Pari Opportunità, sia di genere, origine etnica e disabilità, attraverso azioni informative, organizzazione di iniziative ed eventi.

Per quanto riguarda il Volontariato, ci sarà maggiore attenzione ai rapporti stipulati nelle Convenzioni, con potenziamenti riguardanti alcuni progetti in particolare.

Circa le nuove povertà, stiamo lavorando per predisporre un Piano di Intervento in merito alle politiche abitative, con progettualità mirate e condivise, anche per fare fronte all'emergenza degli sfratti.

- SINDACO

Grazie, Roberta.

- CONS. APOSTOLO

Per quanto riguarda l'organizzazione del personale, il programma comprende attività collegate alle funzioni di indirizzo, pianificazione e controllo, con definizione degli obiettivi gestionali e di monitoraggio sullo stato di attuazione. E' un programma intersetoriale che coinvolge trasversalmente tutte le

unità organizzative, nella cui attuazione la Segreteria Comunale è impegnata con funzioni di coordinamento e di indirizzo sulle attività della struttura, per assicurarne l'attuazione.

Per dare concreta attuazione a questo programma di mandato, l'Amministrazione deve modernizzare l'organizzazione Comune, per vincere la sfida che ormai da anni viene posta alla Pubblica Amministrazione, cioè agire con efficacia ed efficienza nel rispetto dei principi costituzionali di integrità e trasparenza. Ciò significa intervenire sull'organizzazione, semplificare i processi fin dove è possibile, potenziare i supporti informatici e qualificare il lavoro attraverso percorsi di formazione. Tutto per rendere la struttura più snella e performante e più vicina al cittadino.

In questi primi mesi abbiamo intrapreso un'attenta analisi della situazione. E' stato proposto a tutti i dipendenti un primo questionario sul benessere organizzativo, che è stato ben recepito e che ha dato interessanti risultati, utili per le valutazioni al riguardo e susseguenti decisioni da prendere.

I risultati sono stati anche resi noti a tutti i dipendenti prima delle festività natalizie. Si sono poi organizzati colloqui personali, dando così a tutti i dipendenti la possibilità di esprimere liberamente le proprie considerazioni e criticità relative al proprio lavoro.

E' ora in fase di definizione, sulla base di tutto quanto emerso, un'attenta proposta complessiva di riorganizzazione dei vari uffici.

- SINDACO

Grazie, Pier Luigi. Ora dirà due parole Sergio.

- CONS. ROSSI

Per quanto riguarda gli obiettivi per le frazioni, stiamo studiando l'organizzazione di un'area per la facilitazione della viabilità di collegamento tra le frazioni; il monitoraggio dei corsi d'acqua, dei fossi e degli scoli; la revisione dell'appalto per lo spazzamento della neve; il nuovo Regolamento per il contenimento delle nutrie che la Provincia ha passato al mondo del Comune; per risanare i fossi dobbiamo quindi contenere queste bestie.

- CONS. VERDELLI

In questo ambito viene posto particolare rilievo alle problematiche riguardanti la raccolta dei rifiuti. E' particolarmente sentita la necessità di incrementare le percentuali di Raccolta Differenziata, obiettivo da ottenere mediante informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, verifica dei conferimenti, apprendimento della tipologia da conferire e lo studio di soluzioni atte al recupero e al riciclo di materiali.

Verrà verificato il capitolato d'appalto riguardante la raccolta e la pulizia strade, con l'obiettivo di migliorare il servizio.

Viste le crescenti necessità della popolazione, si metterà allo studio l'individuazione e la progettazione di una nuova Isola Ecologica, fondamentale nell'organizzazione della Raccolta Differenziata.

Il territorio in cui viviamo è un bene prezioso ma limitato, che deve essere tutelato in tutte le sue forme e con lo sforzo di tutti, per migliorare le attività che impattano negativamente su di esso, vedi rifiuti abbandonati, traffico ed emissioni in atmosfera.

E' altresì importante salvaguardare le aree agricole e boschive ancora presenti e il consumo indiscriminato del territorio da espansioni edilizie, cave e discariche.

- SINDACO

Grazie. La parola all'Ass. Mingozzi.

- ASS. MINGOZZI

Rispetto al periodo 2015-2017, la prima linea di indirizzo è quella relativa al tempo libero, con la continuazione della collaborazione con la Pro Loco e le Associazioni del Territorio e le organizzazioni delle feste, che sono diventate un po' uno standard della zona, oltre alla Stagione Concertistica, in accordo con Bovio Claudio, che è stato individuato quale responsabile della stessa.

La seconda linea programmatica è l'obiettivo strategico relativo alla scuola. Ovviamente, vi è la necessità di tenere conto delle esigenze del Nido, oltre ovviamente all'ampliamento della Scuola Materna.

Ho lasciato per ultimo la Cultura perché, in questo caso, ciò che mi preme è il ruolo della biblioteca. Visto che il prossimo punto riguarda l'elezione del Consiglio della Biblioteca, direi che da lì partiremo.

- SINDACO

Grazie.

A questo punto, dichiaro aperto il dibattito. Ci sono interventi sulla relazione dell'Ass. Luongo e sulle brevi citazioni di tutti i delegati?

Chiede la parola il cons. Baracco.

- CONS. BARACCO

Questo è il secondo Bilancio di Previsione che andate ad approntare. Tutto sommato, è un bilancio in equilibrio però di fatto, non abbiamo delle certezze. La premura è stata infatti quella di volerlo deliberare a tutti i costi, quando sappiamo che entro il 15 aprile il DEF (Documento di Economia e Finanza) darà gli obiettivi per ogni Comune. Sapremo quindi quante saranno le erogazioni.

Abbiamo quindi fatto un bilancio che – per carità! – potrebbe anche verificarsi corretto, però ho qualche dubbio viste le notizie di questi ultimi giorni.

Voglio ringraziare il personale che ha redatto il bilancio, perché penso che si sia fatto un buon "fondo". Visto però che la scadenza è stata prorogata al 31 maggio, ci sarebbero stati tutti i termini per poterlo portare avanti entro quella data. Avete invece voluto accelerare i tempi.

Su un bilancio di questo tipo, su una previsione così fittizia, io mi riservo di non votarlo, anche perché vorrò vedere successivamente, quando ci saranno gli obiettivi del Patto e i trasferimenti che verranno fatti, dove andremo a parare.

Peraltro, continuiamo a sentire che utilizzate un avanzo di amministrazione che non so se sia del bilancio 2014 o di bilanci precedenti. Questa è una cosa che voglio sottolineare, visto che siamo in tema; anche perché il Bilancio Consuntivo 2014 non è stato fatto, perciò mi fa piacere sentire adesso, non come qualche mese fa qualche bugia che è stata detta, che c'era il buco enorme. Vedo che invece adesso si porta avanti il discorso di usare l'avanzo di amministrazione per coprire il Fondo!

Per quanto riguarda il personale, c'è stata la quiescenza di personale però non c'è stata integrazione e non si vede neanche l'intenzione di assumere.

Riallacciandomi poi al discorso della IUC, se avessimo aspettato qualche giorno ancora ad approvare il bilancio, si sarebbe potuto accontentare una parte di quelle persone, magari non sgravandole completamente, ricadenti nella fattispecie della parentela di primo grado, per quanto riguarda la TASI. Voi, però, avete voluto approvare velocemente e io ne prendo atto, anche perché fino a quando non avrete dei dati certi, si ipotizza che, dal punto di vista operativo, andiate ancora a dodicesimi. Il problema è questo.

Contributi alle Associazioni non ne state dando. Fate iniziative arrogandovi il fatto che siete voi compraticipi, però noi, bene o male, in questi anni di contributi ne abbiamo dati alle Associazioni. Voi, invece, non avete dato contributi se non a due o tre Associazioni...

Qualcuno interviene a microfono spento e segue un breve botta e risposta indecifrabile

- CONS. BARACCO

Tu sei andato in giro a dire che c'era il famoso buco...

- SINDACO

Fino ad oggi siamo stati zitti...

- CONS. BARACCO

Non è affatto vero, perché avete pubblicizzato il fatto che c'era il buco di bilancio e noi ve l'abbiamo messo lì di fronte con un manifesto! In effetti, lo si vede anche dal bilancio attuale, miei cari! Il problema è quello.

Ripeto che, secondo me, è un bilancio provvisorio.

Per quanto riguarda poi gli investimenti, si tratta di piccole cifre, a parte due interventi, uno sulla Scuola Materna e l'altro, che era già stato previsto, riguardante la ristrutturazione degli edifici scolastici, per il quale avevamo fatto richiesta di 480.000 euro.

Gli altri sono tutti piccoli interventi: modifica incrocio angolo Via Ticino per 10.000 euro; prolungamento Via Cantelli per 20.000 euro. Non avete fatto altro che prendere quello che mettevamo giù noi, né più né meno.

Breve botta e risposta indecifrabile

- SINDACO

Tu mi vieni a dire di due interventi da niente. Io, invece, penso che avere messo in cantiere la progettazione della copertura delle scuole con l'abbattimento delle barriere architettoniche alla scuola, con la cifra per la quale voi avevate fatto domanda al governo Renzi... Non ne prendiamo la paternità, noi abbiamo solo proseguito. E' una grande cifra. C'è poi la cifra della Scuola Materna. Io penso che, nel momento in cui al bilancio stanno tagliando di tutto – l'altro giorno si parlava di ulteriori tagli – sia un grande sforzo quello che questa Amministrazione sta mettendo in campo per poter fare il massimo con il meno possibile.

- CONS. BARACCO

Sì. Però il problema qual è? Noi stiamo ragionando su un allentamento del Patto nel 2015, quindi non più una restrizione come c'era nel 2014 e nel 2013, oltre ad investimenti che non rientrano nel Patto, interventi molto citati dal primo ministro Renzi, quelli cioè riguardanti gli interventi sulle scuole. Questo, quindi, è già un vantaggio in più che avete.

Siccome da questi banchi voi negli anni passati, specialmente tu che continuavi a... E' chiaro. Le relazioni che avete fatto sono anche belle, però sono relazioni contenute nel PEG. Il PEG è sempre stato fatto.

Brevissimo botta e risposta indecifrabile

- SINDACO

Mariella, questo lavoro esce – mi dispiace dirtelo ma io difendo a spada tratta i miei collaboratori – da ognuno di loro, con le proprie idee del gruppo stabilito.

Brevissimo botta e risposta indecifrabile

- CONS. BOVIO MARIELLA

Sì, Manuela, ma noi non leggevamo. Magari parlavamo. Voi siete persone... solo leggendo.

Brevissimo botta e risposta indecifrabile

- SINDACO

Scusa, Manuela, facciamo finire l'intervento al cons. Baracco.

- CONS. BARACCO

Noi riteniamo di non approvare questo bilancio visto che ad oggi non abbiamo certezze riguardo ai trasferimenti erariali. E' un bilancio un po' così, fatto sulla carta. Non siamo quindi d'accordo su un bilancio di questo tipo.

- SINDACO

Grazie, cons. Baracco. C'è qualche altro intervento? La parola a Bovio Chiara.

- CONS. BOVIO CHIARA

Grazie.

Alcune domande e riflessioni in merito ai contenuti della Relazione Previsionale, quindi non solo riguardo a ciò che è stato detto stasera, ma anche ai contenuti del documento che è agli atti.

A pagina 51 della Relazione si parla di una bozza di Regolamento in merito alla refezione scolastica. Vorrei capire in dettaglio a cosa ci si riferisce, cioè se è una bozza su cui l'assessore o i consiglieri hanno lavorato, oppure un Regolamento di cui non ricordo io e che era già stato discusso dalla Commissione Regolamenti; oppure, se ricordo bene, non se n'era discusso e quindi è un documento sul quale la Commissione Regolamenti sarà chiamata a lavorare, a confrontarsi, quindi sul quale sarà coinvolta. L'ora è tarda, però perdonatemi: se così fosse, attendo risposta. Ci ritroveremmo nella consueta situazione, in cui c'è la Commissione però non viene convocata per lavorare sul Regolamento.

Leggo testuale, così magari può essere utile per avere chiaro di cosa stiamo parlando. Nella Relazione Previsionale Triennale 2015-2017, a pagina 51 si legge: "Al fine di arginare e, possibilmente, eliminare le situazioni di morosità persistenti è stato predisposto in bozza un apposito Regolamento, che disciplina tutto il servizio di refezione scolastica dal momento dell'iscrizione degli utenti alla gestione dei debitori e dalla responsabilizzazione e maggior coinvolgimento dei genitori ai rapporti con l'Istituto Scolastico".

Nulla da dire sul merito, però la prima domanda è questa: "C'è questa bozza di Regolamento? La Commissione sarà convocata per vederlo e discuterne? Quando, eventualmente?".

Un'altra domanda sempre sulla scuola, precisamente sullo stanziamento di 100.000 euro per la realizzazione della Materna Statale. Non voglio essere eccessivamente formale e formalista, però nella risposta all'interrogazione su questo punto è stata presa visione, da parte del Consiglio e del pubblico presente, di un video, video che, come ci diceva la Segretaria, non resterà agli atti. Io, quindi, mi pongo nell'ottica di chi quegli atti dovrà poi redigerli, di chi dovrà fare

la traduzione dalla registrazione alla scrittura e, soprattutto, nell'ottica della chiarezza maggiore possibile per i cittadini. Pertanto, adesso che stiamo discutendo il Bilancio, per poi andare ad approvarlo secondo i voti che ci saranno, nel quale una delle cifre più importanti negli investimenti, dopo quella dei 480.000 euro, è quella dei 100.000 euro per la Scuola Materna Statale, credo di non fare una richiesta sbagliata nel chiedere che su quel punto venga illustrato un pochino nel dettaglio e, soprattutto, in un microfono che registri, che cosa verrà realizzato con quei, 100.000 euro. Ripeto infatti che abbiamo visto un video, ma quel video non fa parte degli atti di questo Consiglio Comunale, per cui in un certo senso si può dire che non esiste.

Tra l'altro, abbiamo un ulteriore elemento di riflessione, sempre riferito a questi 100.000 euro. Io non ho capito se si tratti di una soluzione per la quale è stata già individuata una ditta. Pertanto, da consigliere che si fa domande mi chiedo se sia già stata individuata una ditta, ovvero se ci sia già stata una procedura di gara, oppure se siamo in un'altra fase della progettazione e, se sì, quale. Questi 100.000 euro sono infatti nel bilancio. Ne abbiamo discusso nell'interrogazione ma, in realtà, non ne abbiamo discusso perché abbiamo visto un video. Stiamo andando a discutere su un bilancio, le cifre sono importanti per cui ritengo giusto che ci sia la maggiore chiarezza possibile anche su questo punto.

Sempre nella Relazione Programmatica, a pagina 67, nel Capitolo "Ambiente" dell'Ufficio Tecnico, con i vari progetti relativi al programma, troviamo una sorta di indicazione rispetto al PRG; viene infatti detto che nei prossimi mesi verrà riaffrontato in Regione il tema rispetto al quale la Giunta Comunale sta ragionando. Io ritorno ancora su questo tema per chiedervi di darci aggiornamenti il prima possibile. Non volete convocare la Commissione perché è prematuro? Va bene! Ne prendiamo atto perché è una decisione dell'Amministrazione quella di lavorare attraverso le Commissioni, però vi chiediamo di informare il più possibile il Consiglio Comunale.

Un'ultima domanda. Non ho trovato riferimenti alla tematica del Nido di Via Fauser e di Via Volta, né nei numeri del 2015 né in quelli del Triennale. Vorrei capire se non ci sono riferimenti perché si sta valutando quella che fu la relazione riportata e letta in Consiglio in risposta alla nostra interrogazione. Sono però passati quasi sei mesi da quella interrogazione di novembre, nel Piano del 2015 non ci sono numeri e nel triennale non ci sono numeri. La domanda è quindi questa: "Che fine farà quella struttura in Via Fauser?".

Grazie.

- SINDACO

Con le risposte andiamo in ordine. Parte Federica.

- ASS. MINGOZZI

Io rispondo in merito alla bozza di Regolamento della mensa. L'anno scorso si sono verificate diverse situazioni di morosità, così come anche negli

anni precedenti. Con Margherita abbiamo quindi cercato di capire quale fosse la strada migliore per predisporre un Regolamento ottimale per evitare il ripetersi di queste situazioni. Il termine "bozza" dice che siamo proprio in una fase embrionale, per cui la Commissione non è stata convocata semplicemente perché è un pensiero che stiamo facendo, anche a seguito della Convenzione con la scuola che è stata ratificata da poco. Abbiamo quindi un processo che è in fieri relativamente a questo, però la Commissione sarà sicuramente convocata riguardo a questo Regolamento.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Si parlava dei 100.000 euro per la Scuola Materna, che dovrà essere edificata in prossimità dell'Asilo Nido, non so però se collegata perché, come diceva, non si capiva molto. Mi chiedo perché la Giunta abbia deciso, a costo zero, di far spostare la cabina Enel di Piazza Gattorno all'interno del parco dell'Asilo Nido. C'è una delibera vostra. E' così oppure ho interpretato male? Lo dico perché toglie ulteriore spazio.

- SINDACO

Dovendo sistemare la piazza ed essendo l'edificio abbastanza fatiscente, abbiamo chiamato l'Enel e ne abbiamo parlato, però non sappiamo ancora. Abbiamo dato mandato all'Ufficio Tecnico affinché si attivi per vedere, ma ancora non sappiamo neppure se questa cosa sia fattibile. Dovremo quindi valutare.

Qualcuno interviene a microfono spento

- SINDACO

La somma di 100 euro è per i consulenti dell'Enel che vanno a stimare se questa cabina possa essere rimossa o meno, ad esempio se possa essere interrata. Ci sono infatti anche altre soluzioni. Al momento stiamo quindi attendendo la loro posizione. Per uscire e fare la verifica hanno detto che però volevano 100 euro. Ci è sembrato logico, in un progetto di quella entità, per una delle poche piazze che ci sono a Bellinzago, valutare se quell'edificio di una certa vetustà potesse essere o meno rimosso da lì, evitando che magari fra due anni, a lavori finiti, così come succede nei lavori pubblici, arrivi un Pinco Pallino dell'Enel che decidasi smantellare la cabina. In tal caso, avremmo la piazza nuova finita con un problema grosso da andare a ripristinare.

Prima di cedere la parola all'Ass. Luongo faccio due incisi.

Riguardo al PRG pensavo di avere già detto prima. Ad ogni modo, fino a quando il Funzionario della Regione non verrà incaricato, nessuno in Regione si prenderà la responsabilità di dirci quale sia l'iter. Con queste nuove leggi è infatti l'istruttore a fare questo, istruttore che adesso non c'è più.

Noi, quindi, ben volentieri ci confronteremmo. Non è questo il problema, ma quello di capire dove vogliono andare loro. Adesso con questi tagli di personale ci mettono quindi in difficoltà.

Per quanto riguarda l'edificio di Via Fauser, non è che noi ce lo siamo dimenticati, ma è che a Bellinzago ci sono diverse situazioni problematiche, compreso l'edificio ex Pro Loco o Pro Loco. Insomma, ci sono un po' di problemi. Però avete ben capito che in questi mesi le problematiche affrontate sono tante, dalla Casa di Riposo a determinati edifici, alla partenza di progetti per vedere se poi il Governo ci stanzia la possibilità di utilizzare quei fondi per la scuola, perché comunque bisogna progettare il tetto e l'ascensore. Capite quindi che i problemi sono tanti.

Abbiamo fatto delle scelte e abbiamo dato delle priorità. Quell'edificio può darsi che prossimamente rientri in una programmazione differente. Lo verificheremo. Attualmente non ce la siamo sentita di scrivere una cosa per poi andare a cambiare fra tre mesi ciò che avevamo scritto tre mesi prima. Abbiamo cioè un edificio con un'analisi, come è stato dettagliato l'altra volta; dobbiamo effettivamente verificarne costi e dettati. Alla fine, infatti, il discorso è quello di valutare effettivamente se la spesa per un determinato intervento possa essere o meno affrontata. Non dovete pensare che non abbiamo riflettuto sul fatto se la si potesse portare alla Scuola dell'Infanzia! Abbiamo fatto tante ipotesi, ma abbiamo anche riflettuto che forse eravamo troppo marginali rispetto al centro e, molto probabilmente, avevamo anche altri problemi: bisognava già immediatamente cambiare i servizi igienici, quindi con costi aggiuntivi. Abbiamo quindi fatto alcune riflessioni però, purtroppo, la tempistica è questa. Uno può dire che sono passati nove mesi. E' vero, però sono anche tante le cose che stiamo esaminando e radiografando. Io penso quindi che prossimamente di quella cosa si parlerà. Al momento non potevamo dare una direttiva perché non era una cosa imminente; abbiamo altre cose urgenti da sistemare.

Lascio ora la parola all'Ass. Luongo per quanto riguarda la Scuola Materna.

- ASS. LUONGO

Riguardo alla IUC abbiamo discusso a lungo e avete delle ragioni voi così come abbiamo delle ragioni noi. Abbiamo fatto una valutazione che i vantaggi ad adottare questo sistema siano superiori agli svantaggi. Un'altra valutazione ci sta. Non c'è problema.

Per quanto riguarda lo stanziamento di 100.000 euro per la scuola, partiremo poi con l'istituzione della gara. E' uno stanziamento previsto da un bando, da una piccola indagine di mercato, in quell'ordine di grandezza, che poi magari può essere relazionato. Noi dobbiamo comunque prevederlo, perché non c'è altra via.

Perché così presto l'approvazione di questo bilancio? Tutte le considerazioni giuste che tu hai fatto le abbiamo prese in considerazione anche noi. Non è, infatti, che ci piaccia fare le cose in maniera aleatoria. Tuttavia ti

faccio presente che tutte le valutazioni, anche dei Decreti o delle Circolari che non sono state ancora emanate, i dati originari sono comunque non dico ufficiali ma quasi, nel senso che le stime e le ipotesi sono state fatte da organismi e da gente che è introdotta in queste tematiche.

Perché abbiamo quindi fatto il bilancio così presto? Perché altrimenti saremmo stati ingessati. Quando tu mi hai fatto l'interrogazione sull'impianto di illuminazione, chiedendo la tempistica, io ti ho riposto che saremmo partiti subito dopo l'approvazione del bilancio.

Col senso di poi, come si usa dire, cosa avrei fatto? Avrei fatto la stessa cosa, perché a tutt'oggi non si sa niente di queste cose che stiamo dicendo. Noi abbiamo depositato gli atti venti giorni fa, quando non si sapeva ancora niente. Ora, però, siamo esattamente nella stessa identica situazione. Se l'avessimo prorogato ancora, saremmo stati comunque sempre nella stessa situazione.

Abbiamo quindi portato il Bilancio oggi perché altrimenti ci saremmo trovati ingessati, con tutti gli annessi e connessi, con tutti i problemi che ci sono. Purtroppo la situazione è così.

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, ne parleremo poi in occasione dell'approvazione del Consuntivo. Vi posso comunque anticipare che abbiamo già avuto un avanzo di competenza del 2014, che va quindi ad incrementare l'avanzo di amministrazione già presente. Abbiamo questo tesoretto che quindi non possiamo non utilizzare. Come dicevo prima, è un'occasione buona a fronte dell'allentamento del Patto.

Qualcuno interviene a microfono spento

- ASS. LUONGO

Peraltro, adesso con l'approvazione del bilancio, non procederemo più per dodicesimi. E' quindi questa la motivazione principale. Ti ripeto che se avessimo continuato ad aspettare, sarebbe stata la stessa cosa. Ricordi l'anno scorso quante variazioni abbiamo dovuto fare per il fatto che non c'erano i trasferimenti?

Qualcuno interviene a microfono spento

- SINDACO

L'Amministrazione è chiamata a fare; a fare bene, ma a fare. Se l'Amministrazione infatti non fa, sperpera del denaro e perde del tempo. Bisogna quindi fare e fare bene. Noi cerchiamo di farlo, in base alle nostre capacità. Se non ci riusciamo, ci siete qua voi a farcelo notare o ce lo faranno notare i cittadini. Bisogna però fare. Se staremo ad aspettare che Renzi decida, poi ci sono le elezioni regionali che magari si terranno alla fine di agosto o forse andremo addirittura a settembre, ecco che non si farà più niente. Bisogna quindi cercare di fare. Noi stiamo cercando di fare. Quel poco che siamo in grado di fare, proviamo a farlo.

- ASS. LUONGO

Solo un'ultima cosa riguardo al personale. Non appena ci sarà la possibilità è chiaro che vogliamo reintegrare non solo il Vigile, ma anche le risorse andate in quiescenza negli ultimi anni.

Stiamo abbondantemente dentro i vincoli di spesa per il personale, perché per adesso il riferimento è alla media fissa. Può darsi che poi facciano la media mobile degli ultimi tre anni. Sicuramente, la prima cosa sarà l'assunzione del Vigile, perché ci rendiamo conto della sua importanza. Nel frattempo, comunque, adotteremo azioni mitigative di questa situazione, come ad esempio l'acquisizione di attrezzature, supporto organizzativo e mezzi idonei per il controllo e la sicurezza dei cittadini.

- SINDACO

Grazie, Pier Paolo. Ci sono altri interventi? Prego Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Anch'io sono titubante sul fatto di approvare un Bilancio di Previsione che, probabilmente, sarà soggetto a rilevanti modifiche, proprio in virtù dei dati inseriti fra le entrate come trasferimenti erariali, stimati in 298.000 euro per il Fondo di Solidarietà e in 134.000 euro per gli altri trasferimenti dello Stato.

Ci chiedete comunque, oggi, di approvare un Bilancio che è assolutamente provvisorio, come viene indicato anche dal Ragioniere responsabile del Settore Finanziario che dice: "Si esprime riserva in quanto allo stato attuale non sono ancora stati comunicati gli importi del Fondo di Solidarietà Comunale [...]. Pertanto, gli importi inseriti a bilancio sono stati stimati e dovranno essere adeguati ad altri importi che verranno comunicati. Anche in merito alla disciplina del Patto di Stabilità Interno non è stata ancora emanata la Circolare...", eccetera, eccetera. Anche il Revisore dice: "La precarietà dei dati inseriti inerenti al Patto di Solidarietà; la precarietà dei dati inerenti i trasferimenti erariali", esprimendo quindi parere favorevole con riserva su queste cose e un parere negativo sul bilancio limitatamente al rispetto del Patto di Stabilità.

Riguardo alle multe, qualcosa è stato accennato, nel senso che è stato detto di un incremento da 50.000 a 70.000 euro. Questa è l'unica voce un po' particolare sulle entrate, anche perché le multe nell'ultimo si sono sempre aggirate attorno ai 50.000 euro. Non si comprendeva quindi il fatto che ci fosse un aumento del genere.

Vorrei capire poi meglio riguardo al nuovo apparecchio di cui s'è detto. E' già nelle dotazioni del Comune? E' già stato acquisito? A quale titolo?

Rilevo poi l'intenzione di accendere un nuovo mutuo per fare fronte alle spese per investimenti.

Per quanto riguarda i costi, vedo che in questo bilancio si rileva un notevole aumento delle spese di pubblica illuminazione, in quanto siamo passati

dai 227.000 euro di due anni fa a 246.000 e 275.000 euro. Si tratta quindi di un notevole incremento, per cui ritengo assolutamente necessario porvi mano.

Riguardo alle spese in conto capitale abbiamo già detto dei 480.000 euro per la scuola e dei 100.000 per la scuola dell'infanzia. Per quanto riguarda i 100.000 euro per la scuola dell'infanzia, credo che dobbiate partire immediatamente perché per settembre... Bisogna fare il bando di gara, l'assegnazione e tutto; predisporre il container in cui staranno questi bimbi...

Qualcuno interviene a microfono spento

- CONS. SPONGHINI

Il video però parlava di "container". No? Ho interpretato male io?

Per quanto riguarda poi il cimitero, io non vedo nell'ambito di questo bilancio una soluzione. Vedo lavori per 40.000 euro all'Area C del cimitero. Quando però abbiamo fatto l'interrogazione sembrava che l'importo per mettere in sicurezza tutto quel recinto fosse sui 100.000 euro. Intuisco quindi – spero però di essere contraddetto – che ci sia l'intenzione ad iniziare a porre mano al cimitero nel 2015, però solo un avvio, senza risolvere il problema quest'anno ma portandolo negli anni successivi.

Faccio un appunto sul bilancio pluriennale. Vedo un incremento notevole della TASI nel 2016-2017, in quanto aumenta del 22% nel 2016 e di un 35%, rispetto al 2015, nel 2017. Spero, sinceramente, che ciò non avvenga.

Per quanto riguarda le altre opere, in questo elenco annuale che ci è stato dato vedo tanti interventi per importi ridicoli, che quindi non credo siano sufficienti a realizzare gli interventi stessi.

Un'ultima osservazione. L'assessore esterno ha parlato di politiche abitative. In sede di Capigruppo avevo fatto una domanda, però nessuno ha saputo darmi una risposta, magari collegata alle intenzioni che si hanno per quanto riguarda l'emergenza abitativa. Visto che è stato risolto il contratto di comodato con il CISAS, quindi non è stato più concesso, dal 2015, un appartamento al CISAS, vorrei, capire se magari nell'ambito di quell'intervento che era stato fatto per le politiche abitative, era proprio per destinarlo alle emergenze abitative.

- SINDACO

La parola all'Ass. Gavinelli.

Qualcuno interviene a microfono spento

- ASS. GAVINELLI

Mariella, tu sai che in Via Ticino gli appartamenti sono sei. Quello che non è stato rinnovato in comodato al Cisas è quello al secondo piano sulla

sinistra, sopra la sede di "Quelli del sabato", che era utilizzato da Ivan per fare dei progetti.

Qualcuno interviene a microfono spento

- ASS. GAVINELLI

No, quello è fatto al piano terra, dall'altra parte. Lui lo utilizzava solamente per fare degli incontri, per fare l'educativa e l'abbiamo spalmato sui due appartamenti a piano terra, quello di "Quelli del sabato", che viene utilizzato solo al sabato e sull'altro, dove si fa un'attività... Ne abbiamo liberato uno, che comunque non ha inciso sull'organizzazione dei servizi. Ivan è stato coinvolto.

L'obiettivo è quello di cominciare a trovare delle risorse eventualmente poi da utilizzare. Ciò che stiamo facendo riguardo alle politiche abitative non è semplice. Stiamo lavorando anche con il CISAS perché abbiamo bisogno di un ente sovra-territoriale che ci dia una mano. Ci sono anche dei bandi ai quali stiamo cercando di accedere, per capire come affrontare la tematica, perché non è semplice. Quello è un appartamento e sarebbe sensato utilizzarlo per la risorsa che è, cioè come appartamento. Anch'io vado a "Quelli del sabato", che per noi sono una risorsa importante però, in questo caso, è pur sempre un appartamento; ecco quindi che se per "Quelli del sabato", che fanno un'attività diverse, si trovasse un'altra risorsa si libererebbe un altro appartamento. Stiamo quindi ragionandoci.

- SINDACO

Faccio un flash riguardo il cimitero. Non abbiamo la figura preposta all'interno dell'Ufficio Tecnico, una figura cioè che possa progettare un intervento al cimitero, proprio perché serve un Ingegnere o un Architetto. Questo, quindi, ci mette nelle condizioni di poterci muovere. La cifra che tu vedi sarà adesso da confrontare con il progetto che verrà vinto da qualcuno che parteciperà a questo bando. Tale professionista redigerà poi la soluzione migliore per quell'area. Dopo di che, vedremo tutto il resto.

- ASS. LUONGO

La macchinetta dei Vigili è nell'ottica di ottimizzare le risorse e per facilitare il lavoro dei Vigili. Non è che non si possa fare attualmente, però, anche lì, stiamo cercando di adeguare un collegamento Internet mobile con la Motorizzazione. Questa macchinetta ci faciliterebbe l'uso, quindi vedremo se acquistarla o prenderla in prestito.

- SINDACO

In quest'ottica, Fabio, noi abbiamo guardato alla sicurezza di tutti. Stanno cioè circolando molte auto senza assicurazione e senza revisione. Un incidente comporterebbe danni a coloro che invece si stanno comportando correttamente. Questa segnalazione che ci è arrivata dalle Assicurazioni ci ha quindi dato l'input

per testare la cosa; in particolare, l'Ass. Piazza e il Comandante dei Vigili stanno facendo delle prove per vedere se effettivamente sul nostro territorio transitino molti automezzi di questo genere.

Qualcuno interviene a microfono spento

- SINDACO

Sì, però bisogna trovarli da territorio a territorio. Poi bisogna vedere anche che soggetti sono. Ad esempio, se tu sorprendi un soggetto a cui sequestri l'auto ma che è nullatenente, non hai risolto nulla. Bisogna quindi testare le giornate. Poi bisogna avere il collegamento diretto con i Registri nazionali delle automobili. Stiamo facendo le prove anche di collegamento Internet per vedere immediatamente come stanno le cose, visto che viene dato via satellite l'immediato riscontro. La cosa va quindi valutata, assieme anche ai costi. L'operazione va quindi vista nel suo insieme.

La parola a Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Ci avete sottoposto questo Bilancio Preventivo. Abbiamo poi verificato le delibere di Giunta. In data 17 marzo, la delibera n.26 parla di riapprovazione del Piano Triennale degli Investimenti. Nel 2014, con la delibera n.80, la vostra Giunta aveva deliberato tutta una serie di lavori e in data 17 marzo 2015 la Giunta Comunale ci dice che riapprova il Piano Triennale: "Rilevata la necessità di rivedere il programma delle opere pubbliche già approvato, al fine di limitare le spese di investimento unicamente ad interventi necessari e non procrastinabili; visto lo schema di programma triennale degli investimenti 2015-2017, modificato ed allegato alla presente, ha deliberato di modificare, per i motivi espressi in narrativa, il programma triennale degli investimenti e l'elenco annuale dei lavori approvati; di trasmettere il suddetto programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva, quale parte integrante del bilancio 2015".

Qua ci viene quindi detto che gli unici lavori che saranno fatti nel 2015 sono i due lavori, uno da 480.000 euro e l'altro di 100.000 euro; poi il lavoro da 400.000 euro ipotizzato per una nuova palestra nel 2016 e niente per il terzo anno; con un utilizzo di avanzo per il 2015, senza indicazione di accensione di nuovi mutui, eccetera e ci ritroviamo un bilancio in palese contrasto con questa delibera. Vorrei quindi capire la questione. Qua c'è infatti una delibera in cui non ci sono i dati indicati in bilancio. Vorrei quindi capire che cosa si può fare.

- SEGRETARIO COMUALE DOTT.SSA GIUNTINI

Il Programma delle Opere Pubbliche comprende gli investimenti superiori ai 100.000 euro.

- CONS. SPONGHINI

E quindi?

- SEGRETARIO COMUALE DOTT.SSA GIUNTINI

Vengono quindi esclusi dal programma delle opere pubbliche tutti quegli interventi al di sotto di 100.000 euro. Il programma triennale delle opere pubbliche è quindi fatto solo per le opere superiori ai 100.000 euro.

- CONS. SPONGHINI

Quindi è corretto che nel programma non vengano indicati neanche i mutui, eccetera, sebbene in bilancio ciò sia indicato?

Brevissimo intervento a microfono spento

- CONS. SPONGHINI

Nel Bilancio ci viene indicato che ci sarà un'accensione di prestiti per 350.000 euro.

- SINDACO

... alcune opere inferiori ai 100.000 euro.

- CONS. SPONGHINI

... questa discordanza fra il Piano delle Opere, che è stato riapprovato. Questa è una valutazione sull'impatto del bilancio, però in questo Piano Triennale degli Investimenti il fatto di avere omesso tutte quelle inferiori ai 100.000 euro rispetto alla precedente delibera... Va bene l'impatto sul bilancio, ma l'impatto sulle opere pubbliche che prima invece erano completamente indicate? Non ci dice quindi che l'Amministrazione ha cambiato le scelte, ma semplicemente che ha tolto quelle inferiori ai 100.000 euro. Questa è quindi l'interpretazione che dobbiamo dare a questa delibera?

- SEGRETARIO COMUALE DOTT.SSA GIUNTIN

No. L'interpretazione che va data è che il programma è stato rivisto sulla base, appunto, di quelle che erano le possibilità finanziarie; rivedendolo, sono state inserite unicamente le opere superiori ai 100.000 euro, perché è corretto fare così. Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche viene richiesto unicamente per le opere superiori ai 100.000 euro, tant'è che quando non ci sono investimenti superiori a tale importo non viene redatto il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, ma semplicemente un elenco degli investimenti che viene inserito nel bilancio.

- SINDACO

Metto ai voti il punto n.12.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 4 voti contrari.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.
Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 4 astenuti.

ELEZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI BIBLIOTECA

- SINDACO

Relaziona l'Ass. Mingozzi. Circa le normative riguardanti l'elezione, ci spiegherà la dr.ssa Giuntini.

- ASS. MINGOZZI

Il Consiglio di Biblioteca è composto dal Sindaco o da un suo delegato; da due membri indicati rispettivamente uno dalla maggioranza e uno dalla minoranza; da tre membri scelti tra gli utenti in base ad un'autocandidatura e da un membro che invece è stato indicato da elezione di organi collegiali dalla scuola, dall'Istituto Comprensivo.

Allo stato attuale, a parte il sindaco o eventuale delegato, abbiamo ricevuto la candidatura proposta dall'Istituto Comprensivo, quella cioè della professoressa Miglio Claudia, che abbiamo recepito agli atti per cui entra di diritto a fare parte del Consiglio.

Adesso dobbiamo procedere all'elezione dei due membri, uno di maggioranza e uno di minoranza. Chiedo quindi se la dr.ssa Giuntini vuole dare il via alle operazioni di voto.

- DR.SSA GIUNTINI

Si dovrà procedere con due elezioni distinte, a scrutinio segreto, uno per i rappresentanti del Consiglio Comunale, uno proposto dalla maggioranza e uno dalla minoranza. Dopo di che, con una successiva votazione, si eleggeranno i rappresentanti degli utenti che si sono proposti, secondo le proposte della maggioranza e della minoranza.

- ASS. MINGOZZI

La maggioranza propone come membro, in rappresentanza della stessa, Apostolo Rosa.

- CONS. BARACCO

La minoranza propone, come membro di minoranza, Bagnati Matteo.

- SINDACO

Nomino scrutatori i cons. Spongini, Bovio Manuela e Miglio Moreno.

- SINDACO

Sono nominati per il nuovo Consiglio di Biblioteca, oltre alla professoressa Miglio Claudia, l'insegnante Rosa Apostolo e il dr. Matteo Bagnati.

- ASS. MINGOZZI

Come maggioranza, per i rappresentanti degli utenti, propongo Aldera Gianfranca e Cobalto Diana.

- CONS. BOVIO

La minoranza propone Carnemolla Valentina.

- SINDACO

Do quindi lettura della composizione del Consiglio di Biblioteca, del quale appunto fanno parte:

- 27)la professoressa Miglio Claudia, inserita dal Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo;
- 28)l'insegnante Apostolo Rosa per il gruppo di maggioranza;
- 29)il dr. Matteo Bagnati per i gruppi di minoranza;
- 30)la dr.ssa Cobalto Diana;
- 31)l'insegnante Aldera Gianfranca;
- 32)la dr.ssa Carnemolla Valentina.

Io auguro, a nome di tutto il Consiglio che questo gruppo, maggioritario in rosa, come diceva Mariella, possa svolgere per i prossimi anni un ottimo lavoro nell'ambito culturale sul nostro territorio. Formulo veramente gli auguri affinché la Biblioteca possa trovare una nuova forma di rilancio e di collocazione, anche alla vista di ciò che il mondo dei *Social* sta cambiando, anche a livello culturale.

In bocca al lupo a questo gruppo di persone, che vuole impegnarsi e tenere alto il nome di questa Istituzione!

Se non ci sono altri interventi, il Consiglio termina qui. Voglio ringraziare veramente di cuore tutti i consiglieri che, per il loro ruolo, hanno rispettato l'invito che io ho formulato all'inizio. E' stato un Consiglio lungo, visto che manca un quarto alle 2.00, però abbiamo discusso di tante cose, abbiamo parlato del nostro paese, abbiamo cercato di trasmettere il nostro amore per la nostra terra. Questo è un bellissimo modo di amministrare da parte di tutti quanti.

Ringrazio anche il pubblico che si è fermato e che veramente questa sera ha partecipato in silenzio e attento a tutte le problematiche.

Grazie a tutti! Buon rientro a casa e buonanotte. Ci sarà un Consiglio a breve.

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29.04.2015

- SINDACO

Benvenuti a questo Consiglio Comunale. Do la parola alla dr.ssa Giuntini per l'appello.

La dr.ssa Giuntini procede all'appello

- DR.SSA GIUNTINI

E' presente l'assessore esterno Gavinelli Roberta.

- SINDACO

Ha chiesto di poter fare una raccomandazione il cons. Bovio Chiara.

- CONS. BOVIO CHIARA

Buonasera a tutti.

Intervengo ai sensi dell'art.27 del Regolamento con una raccomandazione in merito alla realizzazione della nuova Scuola Materna Statale e a quanto è emerso finora, a partire dalla Delibera n.42/2015, affinché l'Amministrazione riveda la propria posizione in merito; ponga in essere un effettivo dialogo con i cittadini, le Istituzioni e con le minoranze; proponga la propria visione complessiva sull'intervento, comprensiva della valutazione circa il futuro della struttura in zona Via Volta.

Nel fare questa raccomandazione, raccogliamo e divulgiamo a questo Consiglio Comunale le osservazioni espresse da un gruppo di genitori e cittadini, che si stanno interrogando e confrontando in merito a tale situazione, che vi vado a riportare:

"Siamo un gruppo di genitori dei bambini che frequentano l'Asilo Nido Comunale e desideriamo esprimere il nostro disappunto sulla scelta della Giunta Comunale, verbalizzata con Delibera n.42/2015, di collocare una struttura in moduli prefabbricati nello spazio, per finanziare l'Asilo Nido Comunale, nell'area destinata a giardino recintato, posta a Est della struttura esistente.

Molti concittadini, venuti a conoscenza del progetto, hanno espresso dispiacere, rammarico e contrarietà, come si può leggere anche sui social network. Quindi ci sentiamo portavoce di una comunità più alta.

Diamo atto, per correttezza, che il 23 aprile il signor sindaco si è reso disponibile ad incontrare un gruppo di genitori presso i locali del Comune, per rispondere alle molte perplessità e preoccupazioni stimolate da un progetto che,

di fatto, ridurrà e probabilmente cancellerà lo spazio utile per il gioco all'aria aperta dei bambini del nido.

Purtroppo l'incontro non si è rivelato soddisfacente, poiché alle domande e ai dubbi su alcune proposte formulate, non è corrisposta chiarezza nelle risposte e nelle spiegazioni. Le delucidazioni fornite sono apparse poco significative e rilevanti al fine di giustificare la distruzione di un piccolo parco attrezzato per le attività ludiche dei bambini. L'area gioco esterna rappresenta un importantissimo valore aggiunto della struttura e ci sembra che si stia sottovalutando la sua importanza educativa. Molti genitori, infatti, hanno scelto la struttura comunale non solo per una convenienza economica, ma soprattutto per gli strumenti educativi che le educatrici hanno a disposizione, area verde compresa.

Nel dibattito è emerso, dalla voce del signor sindaco, la volontà della Giunta Comunale ad avere le strutture vicine (Nido Comunale e Materna Statale) così da fornire un servizio comodo per le famiglie e per garantire continuità.

Approviamo la lodevole realizzazione e apertura di una sezione della Scuola dell'Infanzia Pubblica a completamento dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Antonelli, tuttavia il carattere di urgenza sta portando ad una scelta, secondo il nostro punto di vista, errata.

Desideriamo fornire alcuni spunti di riflessione.

Saranno spesi dei soldi pubblici per una soluzione temporanea, a cui aggiungere basamento, allacciamenti, e costi di arredo. La stessa cifra non può essere investita in una soluzione definitiva, che non andrà a distruggere il parco e le infrastrutture dedicate al gioco dei bambini?

A molti di noi viene in mente la struttura realizzata già da tempo e mai utilizzata in Via Fauser. La messa a norma di tale struttura o comunque la realizzazione, non è fattibile? Non vi sono altri terreni di proprietà comunale per la realizzazione della struttura?

Nella delibera di Giunta sopraccitata si evidenzia che tale struttura potrà essere utilizzata, una volta che la sezione di Scuola d'Infanzia sarà trasferita in idoneo edificio in muratura, per molteplici scopi a vantaggio della collettività. Una struttura costruita per uno scopo preciso (per i bambini), per essere convertita nel sito di destinazione non comporterà altre spese a carico della collettività?

Gli utenti della struttura (i bambini) andranno a frequentare una struttura che non si sa bene se e come sarà definitiva e avranno anche loro un modestissimo spazio esterno per i giochi.

L'idea di un Polo Scolastico posto in essere con queste caratteristiche ci pare discutibile. Ci chiediamo se sia meglio avere strutture separate, ragionevolmente distanti, con una loro autonomia, ma funzionali.

Speriamo che questi spunti di riflessione siano utili ai concittadini, al sindaco e alla Giunta affinché possano rivedere le decisioni prese.

Siamo certi che il dr. Delconti, con una significativa e ventennale esperienza politica, prenderà in considerazione questa lettera. Essa non vuole essere un atto di accusa o una querelle verso la sua persona, come spesso accade in situazioni

di insoddisfazione e delusione sulle scelte politiche, ma un punto di vista diverso, un punto di vista che tiene conto sia del benessere lavorativo delle dipendenti, le educatrici formidabili dell'Asilo Nido Comunale, sia della valenza educativa e del benessere di cui godono i bambini in tenera età nel poter giocare all'aria aperta in un piccolo parco, che probabilmente, per una scelta errata, verrà distrutto".

Concluso qui l'insieme di osservazioni dei genitori, vado a concludere anche l'intervento e la raccomandazione fatta come membro del Comitato di Partecipazione Sociale del Nido e componente di "Viviamo Bellinzago", ribadendo la preghiera all'Amministrazione affinché riveda la propria posizione in merito; ponga in essere un effettivo dialogo con i cittadini, le Istituzioni e le minoranze; proponga la propria visione complessiva sull'intervento, comprensiva della valutazione circa il futuro della struttura in zona Via Volta.

Grazie.

- SINDACO

Bene. Ha chiesto ora di poter intervenire la dr.ssa Giuntini prima dell'inizio del Consiglio Comunale.

- DR.SSA GIUNTINI

Buonasera. La richiesta dell'intervento nasce dal fatto che nello scorso Consiglio sono stata chiamata in causa in una raccomandazione in merito ai termini di pubblicazione delle deliberazioni. Vorrei ringraziare in quanto mi viene data la possibilità di spiegare un po' il funzionamento e il motivo per cui magari, a volte, alcuni termini si allungano così tanto.

Non ci sono dei termini entro i quali una delibera votata debba essere pubblicata, tuttavia, se una delibera è dichiarata immediatamente eseguibile, bisogna darne attuazione, anche se non è stata pubblicata. Questa è la ragione per la quale a volta le determinate precedono la pubblicazione delle deliberazioni.

Pur non essendoci un termine di legge, è anche vero che la tempestività della pubblicazione delle deliberazioni è anche un indicatore di efficacia dell'azione amministrativa nonché della sua trasparenza ed è una problematica che comunque ho sempre avuto presente ed una raccomandazione che ho sempre fatto a me stessa e ai responsabili dei servizi.

Ho fatto fare una verifica dei termini di pubblicazione delle deliberazioni: la maggior parte delle deliberazioni viene pubblicata circa 15 giorni dopo l'adozione. Ci sono però delibere che vengono pubblicate dopo sette giorni e anche delibere che vengono pubblicate dopo due mesi. Questo fa sì che la media della pubblicazione delle deliberazioni a volte arrivi anche a 35 giorni e in passato è stata anche più ampia, fino ad arrivare a 45 giorni.

Perché capita questo? Non è soltanto questione di organizzare meglio il lavoro. Come sapete tutti, il Servizio di Segreteria è in convenzione e il Segretario Comunale viene supportato in questa attività soltanto da un

dipendente per il 40% del suo orario di lavoro impiegato. Ciò significa che la dipendente, validissima, è impiegata in tantissime altre attività, compresa anche la sostituzione delle colleghe degli alti uffici. Questo fa sì, ad esempio, che nel periodo delle ferie i tempi si allunghino. E' sufficiente che sia assente per congedo ordinario o straordinario la dipendente o le colleghe affinché si determini già un allungamento dei termini.

E' anche un problema di mezzi che sono messi a disposizione: il sistema informatico e un po' il risultato di interventi tampone, che determinano a volte un'inefficienza del sistema stesso e a volte le determine o le deliberazioni preparate devono anche essere riscritte o magari preparate con un altro computer; non vengono lette o bisogna rifarle per far sì che vengano poi portate a termine.

Non è quindi questione soltanto di una scarsa attenzione a questo problema, che ho ben presente e che ho più volte messo in evidenza. E' anche un problema strutturale, sul quale bisogna assolutamente intervenire, su cui comunque l'Amministrazione ha già posto la sua attenzione.

Grazie.

Qualcuno interviene a microfono spento

- SINDACO

Penso che i verbali vengano predisposti per un prossimo Consiglio. Non si è fatto in tempo ad inviarveli prima, per cui saranno predisposti per il prossimo Consiglio.

Diamo inizio al Consiglio Comunale con il punto n.1.

- APPROVAZIONE VARIANTE N.15 AL VIGENTE P.R.G.C. . AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 12 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.

- SINDACO

Relaziona l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Buonasera a tutti.

Ci accingiamo a deliberare sulla Variante, in seguito alla richiesta da parte della Società RFI (Rete Ferroviaria Italiana) che, come ben sapete, è la Società che gestisce la rete ferroviaria.

Apro una parentesi. La rete ferroviaria non è di proprietà di RFI, ma è di proprietà dello Stato ed è solo gestita da RFI.

Cosa chiede RFI? Ha inoltrato formale richiesta inerente la necessità di adeguare, a monte del posto di movimento di Cameri, sulla linea ferroviaria Novara-Domodossola, via Arona, con l'allungamento del binario di incrocio a 750 metri lineari.

Rilevato che tale intervento comporta la variazione permanente del perimetro attuale alla ferroviaria, con conseguente occupazione di una striscia di terreno in fregio alla medesima sede ferroviaria, ricadente all'interno della fascia di rispetto ferroviaria, di cui al DPR n.753 del 1980, azzonata nel PRGC ad area agricola, da destinare a sede stabile della ferrovia e sue dipendenze.

In pratica, è necessaria una Variante al Piano Regolatore.

Ci sono tutti i progetti. C'è il parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio Tecnico, il quale esprime appunto parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Secondo me, è una cosa abbastanza positiva il fatto che le Ferrovie ci chiedano questo allungamento di quel tratto di binario atto all'incrocio dei treni, soprattutto i treni merci. Attualmente, infatti, si era costretti a far partire da Novara solo treni merci con una determinata lunghezza.

Siccome quello, se ricordate, era il famoso Corridoio ... ora corridoio Genova-Rotterdam, di estrema importanza, soprattutto perché stanno facendo anche i lavori sull'appennino alle spalle di Genova ed era stato sempre un po' in bilico in quanto RFI ha sempre bordeggiauto tra il farlo e in non farlo, il fatto che ora RFI abbia preso questa iniziativa secondo me è positivo: significa che si intende ripristinare un traffico merci, ma sicuramente a traino anche i viaggiatori. Comunque, significa che si intende potenziare anche questa linea. Secondo me è perciò un fatto positivo. Pertanto, siamo qui a deliberare.

- SINDACO

Ci sono interventi? Chiede di intervenire il cons. Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Anche il nostro gruppo concorda con le parole dell'Ass. Luongo sul fatto dell'intervento. Capiamo che la rete ferroviaria italiana, Ferrovie dello Stato, significa che i disagi che potrebbero esserci adesso sul passaggio dei merci e soprattutto sul potenziamento della linea, vista l'importanza che ha il polo di Novara nei confronti della Genova-Rotterdam e di tutto il traffico verso la Svizzera, quindi il nostro gruppo è favorevole a questa variante.

Io, quindi, voterò a favore, comprendendo e concordando con quanto hai detto. Anche perché è talmente tanto che se ne parla. Se n'è cominciato a parlare fin dal 2004; avevamo già visto i primi progetti, quindi ben venga anche il potenziamento del trasporto ferroviario, soprattutto per il fatto che interessa il nostro territorio.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, passerei alla votazione.

Metto ai voti il punto n.1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

- **CONVENZIONE TRA I COMUNI DI OLEGGIO, BELLINZAGO NOVARESE, MARANO TICINO E MEZZ'OMERICO RELATIVA ALLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO – ADESIONE DEL COMUNE DI GALLIATE.**

- SINDACO

Qui si tratta di andare a modificare, per i restanti mesi la Convenzione, che scadrà alla fine di quest'anno, in seguito alla richiesta del Comune di Galliate di essere inserito tra i Comuni che fanno Convenzione su questa Commissione.

Non c'è nulla che osti, sia da parte del Comune di Oleggio, che è preposto alla gestione della Commissione, né da parte nostra, che infatti abbiamo dato la disponibilità all'approvazione di questo schema di Convenzione, che vede appunto l'entrata del Comune di Galliate all'interno della Commissione per il paesaggio.

Ci sono interventi? Prego, cons. Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Solo una informazione. Visto che è stato sottolineato dal sindaco che la Convenzione che attualmente il Comune di Bellinzago ha con Oleggio scadrà a fine anno, poiché c'è l'entrata di un grosso Comune, di oltre 15.000 abitanti, si può sapere se verrà continuata questa Convenzione per la Commissione del Paesaggio anche per il futuro? Lo chiedo perché abitualmente, quando si accetta un Comune, si hanno già le idee chiare anche sul futuro della Commissione del Paesaggio. E' prematura la mia richiesta?

- SINDACO

Questo non penso che sia l'oggetto di questa sera. Non so risponderti. C'è vigente la Commissione del Paesaggio, Commissione di cui noi siamo aderenti. Quando verremo chiamati per la ridefinizione della Convenzione, decideremo. Per il momento, sentiremo cosa dirà l'Ufficio Tecnico e vedremo cosa succederà sulle pratiche edilizie. Peraltro, attualmente sono anche poche le pratiche edilizie che stanno transitando in questa Commissione. Ad ogni modo, sentiremo quali saranno i problemi. Peraltro, noi abbiamo anche dei componenti di Bellinzago all'interno di questa Commissione.

Per il momento, comunque, l'Amministrazione non ha questo genere di problemi. Sentiremo quando sarà il momento di ridiscutere come funziona la Commissione, se si allargherà o meno; infatti, c'è anche un discorso di tanti Comuni che stanno ragionando di creare un organismo per più Comuni, però non lo so. Vedremo quando sarà il momento di parlarne. In questo caso, si tratta solo di accettare o meno l'adesione di un Comune, come ci è stato proposto dal Comune di Oleggio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Capisco che possa sembrare prematuro, siccome però nell'ultimo Consiglio Comunale, quando è stato chiesto come mai non è stata istituita la Commissione, nonostante ci sia una delibera che ne preveda l'istituzione obbligatoria visto che è stata deliberata la Commissione Edilizia, è stato risposto che non c'è bisogno che le pratiche vadano in Commissione Edilizia visto che sono poche. Comunque, quelle poche pratiche vanno nella Commissione del Paesaggio. Quindi si ritiene comunque importante. Non viene fatta la Commissione Edilizia perché c'è la Commissione del Paesaggio. Per questo era una domanda...

- SINDACO

Mariella, vuoi portare la discussione su un'altra parte che non c'entra niente. E' per legge questa istituzione della Commissione, quindi non lo decide il Comune.

Circa la Commissione Edilizia, ti abbiamo spiegato la volta scorsa quali erano i presupposti per cui non poteva essere nominata.

Chiudiamo quindi il discorso e parliamo di questa adesione dicendo "Sì" o "No". Tutto il resto è rinviato ad altri momenti.

Segue breve intervento a microfono spento

- SINDACO

Mariella, vanno alla Commissione Locale del Paesaggio le pratiche che sono preposte per il transito alla Commissione Locale del Paesaggio. Non lo decide l'Amministrazione, ma c'è un SUE che decide questo. Quindi noi non decidiamo niente a tale riguardo.

Segue breve intervento a microfono spento

- SINDACO

Ti è già stato risposto la volta scorsa.

Segue breve intervento a microfono spento

- SINDACO

Eh, va be', a te non piace, però questo è ciò che ti hanno detto i tecnici dell'ufficio! Adesso basta e procediamo con la votazione.

Segue breve intervento a microfono spento

- SINDACO

Mamma mia!

Segue breve intervento a microfono spento

- SINDACO

Metto ai voti il punto n.2.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti di astensione (minoranze).

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti di astensione (minoranze).

**- APPROVAZIONE CONTO DEL BILANCIO, CONTO ECONOMICO
E CONTO DEL PATRIMONIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
2014**

- SINDACO

Tratta l'argomento l'assessore Luongo.

- ASS. LUONGO

Ci accingiamo a deliberare sul Conto Consuntivo del 2014 e documenti annessi. Per essere più chiaro, siccome ci sono tante cifre, ho cercato di riassumerle in alcune slide che adesso proietto.

Incomincio con il riepilogo generale delle entrate. Ho schematizzato, per macro aggregati, le varie voci.

15. Titolo I – Entrate Tributarie: 4.346.363 euro
16. Trasferimenti Erariali: 344.958 euro
17. Entrate Extratributarie: 806.581 euro
18. Alienazioni, crediti, eccetera: 197.764 euro
19. Accensione prestiti: zero euro
20. Servizi in conto terzi: 569.519 euro, che fanno pari con le spese per i Servizi in conto terzi. E' quindi semplicemente una partita di giro.

per un totale di 6.265.188 euro.

Riepilogo spese

21. Titolo I – Spese correnti: 4.719.233 euro
22. Spese in conto capitale: 92.272 euro
23. Rimborso prestiti: 550.348 euro
24. Servizi in conto terzi: 569.519 euro.

per un totale di 5.931.374 euro.

A fronte di una entrata di 6.265.188 euro e di una uscita di 5.931.374 euro, registriamo un avanzo di competenza di 333.813 euro.

Il risultato di amministrazione, quindi l'avanzo di amministrazione 2014 è in totale di 1.550.857 euro così suddiviso:

25. fondi vincolati: 173.204 euro;
26. fondi finanziamento spese in conto capitale: 367.867 euro;
27. fondi non vincolati: 1.009.765 euro.

In questa *slide* potete vedere l'andamento del risultato di amministrazione negli ultimi cinque anni. Come si vede anche dalla relazione allegata, è stato un andamento altalenante. Nel 2011 si è abbassato rispetto al 2010. Nel 2012 si è recuperato fino ad arrivare a 1.374.000 euro; nel 2013: 1.220.000 euro. Nel 2014, con l'aggiunta dell'attuale avanzo di competenza, si è raggiunto il risultato di 1.550.857 euro.

Titolo I - Entrate tributarie

28. IMU: 1.390.062 euro, a fronte di una previsione di 15.000 euro inferiore.
29. Addizionale Comunale Irpef: 970.000 euro, come da preventivo.
30. TASI: 487.330 euro, a fronte di una previsione praticamente identica, quindi efficace.
31. TARI e componenti annesse: 1.161.852 euro.
32. Fondo Solidarietà Comunale: 284.060 euro. Ricordo che questa cifra è già comprensiva della sanzione per il mancato rispetto del Patto di Stabilità 2013 di circa 48.000 euro.

Titolo II – Contributi statali, regionali e altri enti

Ho esposto l'andamento di questi ultimi anni. Come potete vedere, il trend è in diminuzione. Il 2013 presenta un andamento anomalo in quanto era stato erogato un apposito contributo a fronte della sospensione dell'IMU prima casa. Lo Stato aveva quindi provveduto alla sua integrazione.

33. Entrate da sanzioni Codice della Strada: 50.026 euro a fronte di una previsione di 50.000 euro;

- 34. Alienazione beni immobili: 109.110 euro, a fronte di una previsione di 150.000 euro. Si è trattato di due appartamenti e di un terreno.
- 35. Proventi da concessioni edilizie: 51.561 euro.

Spese correnti

Le voci principali sono:

- 36. Contributo alla Scuola Materna "De' Medici": 135.000 euro;
- 37. Gestione Centro Sportivo: 106.837 euro;
- 38. Pubblica illuminazione: 245.337 euro;
- 39. Asilo Nido: 100.153 euro;
- 40. Spese per il personale: 1.530.014 euro.

A proposito di spese per il personale, che rappresentano la voce principale delle spese correnti, vi voglio mostrare, attraverso questa *slide*, l'andamento negli ultimi anni. Come vedete, la spesa complessiva per il personale sembra stazionaria, ma in realtà è sempre in diminuzione per varie decine di migliaia di euro.

La pianta organica è composta di 49 dipendenti e rappresenta il numero di dipendenti in teoria richiesti. La forza-lavoro, invece, è il numero effettivo dei dipendenti presenti.

Infine, parliamo del Patto di Stabilità.

Entrate finali nette: 5.599.000 euro.

Spese finali nette: 4.800.000 euro.

Saldo finanziario: 799.000 euro.

L'obiettivo programmatico, come determinato dal calcolo del Patto di Stabilità Interno, era di 627.000 euro. Abbiamo quindi avuto un saldo positivo di 172.000 euro.

Il Revisore attesta la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'ente e, in via generale, la regolarità contabile e finanziaria della gestione. In base ai rilievi riportati, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto 2014.

Al termine di questa presentazione, mi permetto di relazionare brevemente, come è uso fare, sulle attività principali svolte nel 2014, secondo semestre.

I primi mesi di lavoro dall'insediamento della nuova Amministrazione sono consistiti prevalentemente nell'analisi, valutazione e implementazione di tutte quelle attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi inerenti tutti i servizi comunali.

Ricordo qui di seguito quali sono stati i principali impegni:
L'obiettivo primo, dal punto di vista economico-finanziario, è stato quello del rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Stesura ed elaborazione di due Bilanci (Consuntivo 2013 e Preventivo 2014).

Con tutti i continui aggiustamenti dei trasferimenti statali e quant'altro, il Consuntivo 2013 è stato piuttosto complica.

Riguardo al Preventivo 2014, è stato molto complicato il ricalcolo delle entrate tributarie, in particolare la TASI, a fronte appunto dei consistenti tagli dei trasferimenti statali.

Inoltre, sono stati mesi importanti per approcciarsi al nuovo sistema contabile, quello cioè del Bilancio Armonizzato, che quest'anno non ha ancora carattere esecutivo, ma che dal 2016 sarà pienamente funzionante.

Altro obiettivo era quello relativo al Piano delle Alienazioni, che ha visto la vendita di immobili di proprietà di proprietà comunale. Questo è legato all'obiettivo primario, che era quello del rispetto del Patto di Stabilità, perché avevamo spese che non era il caso di portare avanti.

Variazioni ai lavori di Via Liberio Miglio,

Pianificazione del progetto per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica; Dal punto di vista informatico e culturale, abbiamo avuto le serate informative, un'assemblea pubblica, alcuni incontri culturali, Festa Gialloblù, Natale, eccetera. Tutto ciò, naturalmente, a costo zero e ottenuto grazie al valore aggiunto della competenza e dell'impegno dei nostri delegati.

Sono state avviate, inoltre, le trattative alla Casa di Riposo. Sono stati avviati i progetti per la politica del lavoro, delle scuole, nido estivo, affiancamento al centro estivo, la procedura dell'utilizzo dell'8 per mille per l'abbattimento delle barriere architettoniche, la messa a norma del campo sportivo.

Per quanto riguarda la palestra del centro sportivo: la sistemazione dell'impianto di illuminazione e rifacimento nuovo impianto termico.

Circa l'informatica, punto particolarmente importante e a tutt'oggi ancora dolente, abbiamo sostituito il server ormai obsoleto e a rischio di crash e abbiamo acquisito il nuovo applicativo per la contabilità, anche quello ormai non più attuale.

Queste di cui ho detto sono le cose principali; magari ne saranno state fatte anche altre, ma mi ricordavo queste.

A titolo informativo, comunico che al termine del Consiglio si terrà una riunione di Giunta per deliberare sull'accertamento straordinario dei residui, come previsto dal nuovo bilancio armonizzato. Ciò comporterà, tra l'altro, una variazione del risultato di esercizio. Al prossimo Consiglio sarà presentata comunicazione in merito.

- SINDACO

Grazie, assessore. Ci sono interventi? Chiede la parola Spongini Fabio.

- CONS. SPONGHINI

Solo un breve intervento per chiedere qualche informazione. Poi le osservazioni le farò magari in sede di dichiarazione di voto.

Innanzitutto, rifacendomi alle ultime dichiarazioni dell'assessore, mi dispiace che abbiate dovuto lavorare così tanto. Sembra che il lavoro abbia comportato uno sforzo notevole, ma riteniamo che i risultati non si siano visti così tanto; anche dall'elenco delle cose fatte, credo che non si debba aggiungere nient'altro.

Visto che parlavamo di problematiche asilo nido e scuola materna, vorrei innanzitutto sapere a cosa sono relativi i 135.000 euro di trasferimenti alla Fondazione. Cosa vanno esattamente a coprire?

Vorrei poi fare i complimenti all'Ufficio Ragioneria per i risultati coerenti riguardo le imposte e tasse, determinate sulla base delle nuove tariffe. I complimenti quindi al consigliere Moreno Miglio per la determinazione delle tariffe IMU, TARI e TASI, perché i risultati raggiunti sono abbastanza simili alle previsioni.

Circa le imposte, vedo che per la Tares che, in conto residui, c'è una cifra di 74.000 euro. Vorrei capire a cosa si riferiscono. Per quale motivo, un importo così rilevante di residui Tares? Ammesso che poi si riuscirà ad incassarli.

L'ultima domanda riguarda il riaccertamento dei residui che verrà fatto in sede di Giunta questa sera. L'assessore ha detto che in seguito a tale riaccertamento varierà il risultato di bilancio. Cosa significa? Il Consuntivo è questo e poi ci sarà una variazione sul Consuntivo? Non credo però che sia così.

- SINDACO

Passo la parola alla dr.ssa Giuntini.

- DR.SSA GIUNTINI

Visto che è una questione molto tecnica, magari rispondo io su questa cosa.

I nuovi principi contabili prevedono il riaccertamento dei residui in base al principio della "competenza potenziata". Ciò significa che affinché un impegno di spesa possa essere mantenuto a residuo non è sufficiente che ci sia un provvedimento amministrativo che individui l'oggetto della spesa, il debitore e l'importo, ma è necessario che l'obbligazione sia giuridicamente perfezionata. Faccio un esempio per essere più chiara. Per un impegno di spesa per l'acquisto degli stampati, secondo le regole attualmente vigenti è sufficiente una determinazione in questo senso affinché tale importo, anche se non pagato, venga portato a residuo l'anno successivo. Con il principio della "Competenza potenziata", tale somma può invece essere portata a residuo solo se l'obbligazione sia giuridicamente perfezionata, cioè solo se gli stampati che ho ordinato mi sono stati già consegnati ma non pagati. Questo fa sì che i residui che sono stati

determinati adesso, con questo Conto Consuntivo e con questo risultato, seguano le regole precedenti.

A seguire al Consiglio, ci sarà la Giunta che delibererà il nuovo riaccertamento dei residui in base a questi nuovi principi contabili. Ciò fa sì che l'impegno di spesa che è stato assunto per gli stampati, la cui obbligazione non si è giuridicamente perfezionata, venga cancellato dai residui 2015 per essere reimputato nella competenza 2015.

Con la chiusura di questo esercizio finanziario abbiamo un residuo per stampati, che sono stati ordinati ma non consegnati. Questo residuo va quindi cancellato, inserito in un fondo pluriennale e reimputato nella competenza 2015, nella quale si presume che la consegna venga effettuata.

Spero di essere stata chiara, anche perché questo è forse uno dei principi più semplici. La nuova contabilità, infatti, prevede dei principi contabili molto particolari per ogni tipo di spesa. Ad esempio, per la spesa del personale, il principio è diverso.

Si è trattato veramente di un lavoro immane, soprattutto per l'Ufficio Finanziario e i Responsabili dei servizi, che hanno dovuto analizzare residuo per residuo in base alle nuove regole. Cancellando i residui, viene a modificarsi il risultato di amministrazione 2014. Poi seguirà una variazione di bilancio per reimputare la spesa.

Spero di essere stata chiara. In caso contrario, fatemi pure delle domande.

- CONS. SPONGHINI

Intervengo solo per chiudere l'intervento di prima.

Grazie per la spiegazione, comunque questo non avrà un impatto sul Consuntivo 2015, che approveremo questa sera; lo avrà sul Consuntivo 2014 ed eventualmente sul preventivo 2015.

- SINDACO

Se non ci sono altre richieste, facciamo rispondere l'Ass. Luongo, dopo di che farete le dichiarazioni di voto? Possiamo fare così? Va bene! La parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Riguardo alla Tares, anche nel corso degli anni c'è stato questo ritardo sul residuo.

Per quanto riguarda l'asilo, la somma di 135.000 euro riguarda il rispetto di una Convenzione, per la quale questo valore è il prodotto del contributo per ogni singola sezione e per ogni alunno.

Ci sono delle entrate da parte dell'asilo attraverso la retta. Mi sembra che quest'anno siano entrati 125.000 euro.

Segue breve intervento a microfono spento

- ASS. LUONGO

Sì, sì. Scusa, ho sbagliato. Anche nel 2015, in realtà, c'è una sezione in meno, però è da settembre.

Noi il contributo l'abbiamo messo a 135.000 euro per consentire alla Fondazione di recuperare parte del disavanzo del 2014. Praticamente va a pareggiare... 6.000 euro vanno a pareggiare... Lo facciamo in due *trance*. Quindi abbiamo stanziato la stessa cifra.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Prego, cons. Baracco.

- CONS. BARACCO

Io faccio la dichiarazione di voto, senza entrare nel merito del bilancio, anche se mi balza all'occhio la cifra di 92.000 euro per investimenti! E' veramente una cifra esigua. Se poi andiamo a guardare quali sono stati gli investimenti veri e propri...!

A questo punto, vorrei leggere ciò che il nostro gruppo pensa di questo Bilancio.

"Il Bilancio Consuntivo 2014, che il Consiglio si appresta ad approvare, rappresenta, sia dal punto di vista economico che politico, il lavoro svolto da questa Amministrazione dal suo insediamento fino al mese di dicembre.

Obiettivamente, non ci aspettavamo molto dopo ben sette mesi di gestione, tuttavia ci sono alcuni aspetti che meritano di essere sottolineati.

Il messaggio di questa Amministrazione, dall'inizio diffuso, è sostanzialmente questo: non ci sono soldi.

Che ci siano da alcuni anni problemi per reperire finanziamenti è cosa risaputa, ma iniziare un mandato mettendo le mani avanti in questo modo ci sembra un po' una "furbata", anche perché – giusto per ricordarlo ai presenti – quando negli ultimi 2-3 anni questa situazione di precarietà veniva segnalata dalla nostra Amministrazione, c'era qualcuno seduto nei banchi dell'opposizione che era solito affermare che quando scarseggiano le risorse bisogna usare la fantasia, l'intelligenza e l'olio di gomito, cose che invece non sono state utilizzate in questi sette mesi di gestione da parte della presente Amministrazione.

L'utilizzo della fantasia, invece, merita un discorso a parte, poiché bisogna ammettere che vi siete sforzati parecchio. La situazione economica è difficile, mancano i soldi. Come possiamo risolvere il problema? Ecco l'idea geniale: aumentiamo le tasse! Fantastico!!! Altra perla di fantasia è stata quella di propinare ai cittadini bellinzaghesi, sia in campagna elettorale, sia dopo il vostro insediamento, il messaggio che la precedente Amministrazione avesse lasciato un debito di alcune centinaia di migliaia di euro e che, per questo motivo, era necessario aumentare le tasse.

Obiettivamente, è un pessimo inizio!

Ma la situazione, purtroppo, non è migliorata nei mesi seguenti. Abbiamo infatti assistito ad una vera e propria involuzione da parte di questa

Amministrazione: chiusura verso le opposizioni; poca trasparenza negli atti amministrativi; ritardi nelle decisioni; decisioni controverse e molto vessate anche dalla popolazione.

A questo punto, da amministratore, anche se all'opposizione, avrei potuto anche capire se l'aumento del prelievo fiscale fosse servito per finanziare opere urgenti o per risolvere situazioni ferme da tempo, ma le cifre parlano chiaro: non siete riusciti a spendere i soldi che avete preso dalle tasche dei cittadini bellinzaghesi ed avete un avanzo di amministrazione di competenza di 333.413 euro. Non avete dato seguito a progetti già finanziati, avete ritardato opere già finanziate, ma soprattutto avete dato la netta impressione di avere le idee confuse; prova ne è il fatto che a diversi chiarimenti richiesti dalle opposizioni le vostre risposte più gettonate risultano essere state ed essere tuttora, come anche questa sera: "Stiamo valutando", "Ci stiamo lavorando", "Al momento opportuno vi faremo sapere"; "Non possiamo indicare una scadenza" e, di seguito, le variazioni sul tema.

A questo punto, nel tirare le somme, non possiamo che non approvare il Bilancio Consuntivo 2014.

Tuttavia, essendo il nostro gruppo autenticamente democratico – vero, cons. Apostolo? – ed interessato ai cittadini di Bellinzago, ci auguriamo che nel corso del 2015 si modifichi l'atteggiamento di chiusura che questa Amministrazione ha mantenuto fino ad oggi e che si apra finalmente al confronto con le opposizioni. Vorrei qui ricordare che le opposizioni comunque rappresentano più del 70% dei bellinzaghesi presenti in questo Consiglio, non tanto per pavoneggiarsi o inscenare piazzate come è successo negli scorsi anni, ma per proporre e consigliare ove ciò sia possibile.

Pertanto, il voto del nostro gruppo "Per la gente per Bellinzago" sarà contrario all'approvazione di questo bilancio 2014".

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Ass. Luongo, vuoi rispondere prima a questo intervento oppure facciamo intervenire prima Spongini, così poi magari rispondi ad entrambi? Prego, Spongini.

- CONS. SPONGHINI

Mi unisco alla dichiarazione di voto dell'altra lista di opposizione dichiarando che, indubbiamente, non andremo neppure noi ad approvare questo Bilancio Consuntivo. La motivazione è evidente dal risultato, da un avanzo di amministrazione di 333.000 euro, quindi dal segnale di cosa non sia stato fatto nell'anno 2014. E' vero che una mezza giustificazione è data dal fatto che si è trattato di mezzo anno, anche se però verso la fine dell'anno si potevano sfruttare meglio le risorse a disposizione.

Non lo approviamo perché è comunque un bilancio che ha inevitabilmente comportato dei maggiori oneri per i cittadini, perché nel Bilancio previsionale del 2014 la maggioranza di questa Amministrazione ha deliberato l'aumento di tutte

le imposte locali portandole al massimo disponibile. I dati che quindi questo Consuntivo rappresenta sono i dati risultanti dalle imposte alle aliquote più alte disponibili.

Non lo approviamo perché, oltre al fatto che riteniamo che troppo poco sia stato fatto – non aggiungo nulla, perché non è questa la sede, sui rapporti fra maggioranza e opposizione, ma avremmo anche noi sicuramente da ridire – anche il risultato del Patto di Stabilità è un risultato, secondo me, da guardare con attenzione. Se alla precedente Amministrazione avevamo contestato molto duramente il fatto che non fosse stato rispettato il Patto, oggi diciamo che è sicuramente meglio avanzarne di più che non rispettarlo; sicuramente, quindi, un passo avanti è stato fatto. Però, non avanzare nel Patto di Stabilità 172.000 euro significa avere comunque sprecato delle risorse per questa Amministrazione. La somma di 172.000 euro poteva essere magari utilizzata per spese in conto capitale nell'anno 2014. Sono soldi che non avremo a disposizione, quindi una cifra virtuale, che quindi non avremo a disposizione in più nell'anno 2015. Ecco, quindi, che comunque uno spreco c'è stato. Se a fine anno fossero stati fatti dei conti un po' più precisi, probabilmente si sarebbe evitato di arrivare ad un risultato di Patto di 172.000 euro, che effettivamente è un risultato troppo alto ed è uno spreco. Un conto è l'avanzo di amministrazione, ma i 172.000 euro di Patto significa che avevamo 172.000 euro di risorse che potevamo spendere in conto capitale o comunque su spese correnti, magari spendendoli per accertare di più.

Inevitabilmente questo è quindi uno dei dati che ci porta a dire che questo bilancio non possiamo in alcun modo approvarlo. Grazie!

- SINDACO

Grazie, cons. Spongini! La parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Grazie ai consiglieri Baracco e Spongini. Cercherò di rispondere brevemente alle osservazioni fatte.

L'avanzo di amministrazione è solo una faccia della medaglia; l'altra faccia, infatti, è il Patto di Stabilità. Avere un avanzo di amministrazione di tale portata non è comunque uno spreco, perché verrà usato sicuramente quest'anno. Non a caso abbiamo accelerato le approvazioni dei due bilanci, quello di Previsione 2015 e il Consuntivo 2014, perché non potevamo usare, neanche in questi mesi, l'avanzo fino a quando non fosse stato consuntivato ed approvato. Da domani, invece, potremo incominciare ad usarlo. Tra l'altro, questo avanzo si è concretizzato in particolar modo proprio nelle ultime settimane del 2014.

Due parole riguardo alle tasse. Non sono state messe tutte al massimo. Riguardo alla TASI, infatti, siamo stati abbondantemente al di sotto della stragrande maggioranza degli altri Comuni; anzi, siamo stati rimproverati perché abbiamo fatto questo gioco delle aliquote proprio per potere ridurre in qualche modo il peso fiscale.

Qualcuno interviene a microfono spento

- ASS. LUONGO

Nel 2012, le tasse più i trasferimenti davano una somma di 4.983.000 euro. Il 2013 non fa testo perché c'è stato quel discorso dell'IMU prima casa, però con i trasferimenti eravamo andati in pari. Nel 2014, invece, sono ben 300.000 euro in meno fra trasferimenti e tasse. L'IMU, nel 2012, ha dato un gettito totale di 1.922.000 euro, che supera quello TARI, TASI e IMU di quest'anno. In più, a fronte dei trasferimenti.

Riguardo al Patto di Stabilità, giustamente hai fatto notare che è stato molto elevato. Comunque, non è uno spreco.

La genesi del Patto di Stabilità è stata monitorata non dico ogni settimana, comunque ogni dieci giorni. Ho qui con me alcuni estratti del Patto di Stabilità, ad esempio quello del 15.11.2014, quando eravamo sotto di 23.700 euro. Il 3.11.2014 eravamo sotto di 10.000 euro. Il 30 dicembre il miglioramento era di soli 34.546 euro. Tutto il resto lo si è accertato in seguito, perché non si conoscevano le entrate effettive dell'IMU, della TASI, eccetera. Tutte queste entrate, infatti, erano aleatorie. Io ti ho citato solo queste date, ma ce ne sono una serie in mezzo che oscillano tra "più" e "meno", ma abbiamo incominciato a vedere la luce il 30 dicembre. Noi abbiamo quindi fatto un monitoraggio continuo, perché eravamo preoccupati. Comunque, al 15 si doveva chiudere perché c'era il discorso dei tempi tecnici, della fatturazione, eccetera. Come vedi, è gioco forza. Non potevamo permetterci di spendere soldi perché l'obiettivo primario era quello del rispetto del Patto di Stabilità. Comunque, effettivamente sì. Se l'avessimo saputo prima, ci mancherebbe che...!

Inoltre, riguardo all'avanzo di amministrazione, nel previsionale del 2014 era stato previsto un utilizzo di 600.000 euro e passa, tra cui i famosi 480.000 euro del Decreto Renzi per le scuole belle e pulite o qualcosa del genere, che però non è stato sbloccato. Siamo quindi rimasti bloccati anche su quel settore.

- CONS. BARACCO

Io sto vedendo che nel 2013 le imposte erano di 2.142.000 euro mentre nel 2014 sono di 2.891.000 euro. C'è un delta di 700.000 euro in più. E' vero che ci sono minori trasferimenti per 400.000 euro, però ci sono comunque dei soldi in più.

Hai detto che adesso utilizzeremo l'avanzo di amministrazione. Attento però perché, nonostante l'abbiano allentato, vige ancora il Patto di Stabilità per cui siete ancora punto e a capo. Adesso avete un avanzo di un milione e mezzo; ne avanzerete altri e quindi andremo avanti di questo passo, finché questo benedetto Patto di Stabilità non verrà sbloccato. Ecco quindi il motivo per cui sarebbe stato meglio fare pagare meno tasse ai cittadini oppure avere utilizzato quei 300.000 euro, per uscirne con un avanzo di 100.000 euro ma non di 330.000 euro, andando in tal modo a portare a termine quelle opere che magari erano già state finanziate... A questo punto, mi sembra che sia un po' controproducente. La

nota che ho fatto prima, sul fatto che avete messo le mani in tasca ai cittadini, è proprio per quello, nel senso che si poteva tranquillamente non aumentare le tasse vedendo di non arrivare ad un avanzo di amministrazione di 300.000 euro.

- SINDACO

La parola al cons. Apostolo.

- CONS. APOSTOLO

Per quanto esposto dall'Ass. Luongo, che ringraziamo per il meticoloso impegno profuso, naturalmente unitamente al lavoro dell'Ufficio Ragioneria per quanto di competenza, sia per la regolarità contabile sinteticamente esposta, sia per tutto quanto ha fatto nei mesi di nostra amministrazione, il nostro voto è sicuramente favorevole.

Impegno e cose fatte, come sintetizzato dall'Ass. Luongo: non si tratta di pochi interventi.

Al cons. Baracco faccio solo notare che nei pochi mesi di nostra amministrazione abbiamo fatto tanti interventi che, in proporzione a quanto fatto dalla sua amministrazione in dieci anni, sono una enormità!

Per quanto riguarda il fatto della democrazia, faccia un esame di coscienza riflettendo su come ha amministrato nei dieci anni scorsi.

Qualcuno interviene a microfono spento

- SINDACO

Per cortesia. Ognuno ha diritto di finire l'intervento.

- CONS. BARACCO

Hai fatto investimenti per 92.000 euro in sette mesi, quando noi questi li facevamo in due mesi! Ricordatelo bene! 92.000 euro di investimenti hai fatto! Inoltre approvi un avanzo di amministrazione di 330.000 euro avendo messo le mani nelle tasche dei cittadini bellinzaghesi visto che gli hai aumentato l'Irpef di un punto. E' questo il problema e l'evidenza! Sei stato capace solamente di fare queste cose e niente altro per il momento.

Come ho detto prima, voi state aspettando, dite che dovete ancora valutare, che dovete ancora vedere, così passerà un altro anno ancora. E' questo il problema! E' quindi inutile che vieni a dire che hai fatto molto più tu che noi in dieci anni! Non abbiamo democratico. Tu sei proprio democratico al massimo, visto che ci conosciamo bene!

- SINDACO

La parola al cons. Apostolo.

- CONS. APOSTOLO

Ti ha appena risposto Luongo, però se non vuoi capire non c'è peggior sordo di chi non vuole capire.

- SINDACO

La parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Come ha giustamente accennato Baracco, l'utilizzo dell'avanzo di quest'anno è, come l'anno scorso e anche l'anno precedente, vincolato al Patto di Stabilità. Ad ogni modo, per come è la situazione adesso, anche se non abbiamo la sfera di cristallo, l'obiettivo del Patto di Stabilità è stato ridotto di 350.000 euro, il che equivale più o meno all'avanzo di amministrazione ottenuto. Ovviamente, lo stiamo monitorando settimanalmente, proprio perché è di fondamentale importanza per poter riuscire a valutare esattamente gli investimenti da fare. Anche perché, peraltro, ce lo impone il nuovo tipo di bilancio: bisogna raffinare in maniera estrema le capacità programmatiche dell'Amministrazione. Dobbiamo quindi stare dietro costantemente a quanto ci succede attorno.

Sicuramente, quindi, non andrà sprecato nulla di quello che i cittadini di Bellinzago hanno fornito all'Amministrazione. Non verrà sprecato niente. Peraltro, per il fatto che non ci siano state lamentele sui servizi erogati nel 2014, né dal punto di vista sociale, culturale, tecnico e quant'altro, mi sento di dire che è una lode esserci riusciti risparmiando. Quella che ha fatto è quindi una lode. Abbiamo fatto un avanzo di amministrazione mantenendo lo stesso standard di servizio.

E' chiaro che il lavoro grosso inizia quest'anno.

- CONS. BARACCO

Scusa, ma hai aumentato le imposte! Questo non è forse un dato di fatto? Hai aumentato le imposte oppure no? Le hai aumentate? Sì o no? Dimmi sì o no!

- ASS. LUONGO

A mio avviso non sono aumentate, anche perché se mancano i trasferimenti ... le prendeva da altra parte.

Comunque sia, ammesso e non concesso che poi facendo i conteggi adeguatamente si vede che comunque non è stato un gettito superiore agli anni precedenti, anzi ci siamo mantenuti molto al di sotto della stragrande maggioranza dei casi.

Ciò che intendo dire è che comunque il rischio era totale. L'obiettivo primario era quello di rispettare il Patto di Stabilità. Infatti, al 30 dicembre eravamo, in pratica, esattamente a quanto avevamo programmato. Cosa avremmo dovuto fare? Avremmo forse dovuto seriamente rischiare di non rispettare per il secondo anno il Patto di Stabilità? Ce ne saremmo andati a casa tutti e sarebbe arrivato il Commissario, quindi altrettanto se poi le tasse sarebbero aumentate!

Io credo di essermi spiegato esaurientemente. Il fatto di vivere in questo stato di provvisorietà non ci ha consentito di prendere altri provvedimenti. Ripeto che quest'anno non andrà sprecato un solo euro di quanto i cittadini bellinzaghesi hanno introitato nelle casse dell'Amministrazione.

- CONS. BARACCO

Mi fa piacere che tu dica che non andrà sprecato niente perché vuol dire che anche noi, quando non lo rispettavamo, non abbiamo mai sprecato nulla. Ti sembra? Su una cosa, però, non mi hai risposto. Tu mi devi dire se hai aumentato o no le imposte. Devi dirmi sì o no. Io ti chiedo questo. Un punto di Irpef vale 100.000 euro. Ecco, quindi, 100.000 euro un più di Irpef che si potevano non tirare fuori dalle tasche.

- CONS. SPONGHINI

L'assessore dice che magari non sono aumentate le entrate, però bisogna chiarire che le tasse sono aumentate notevolmente. Nel 2013, fra imposta Comunale sugli immobili (vecchia ICI), IMU, Imposta sulla Pubblicità, imposta comunale sul consumo di energia elettrica, imposta comunale Irpef e Tasi, l'entrata è stata di 2.142.000 euro. Nel 2014 l'entrata è passata a 2.891.000 euro, quindi 700.000 e passa euro in più di imposte. Poi tassa smaltimento rifiuti, Tares, Tari, tassa rifiuti e addizionale Tares: da 1.198.000 euro si è passati a 1.161.000 euro. Le tasse, quindi, sono rimaste più o meno uguali, mentre le imposte sono cresciute di 800.000 euro. Non si può quindi dire che le imposte non siano cresciute per rispetto dei cittadini. Non sono magari cresciute le entrate perché sono stati ridotti i trasferimenti dallo Stato, però le imposte sono notevolmente aumentate e, chiaramente, si è messo mano alle tasche di tutti i cittadini.

Riguardo all'Addizionale Comunale, un punto di Irpef è valso 190.000 euro. Che poi i cittadini non si accorgano, poiché in busta paga è nascosta, che quella riduzione mensile dipende dall'Assizionale che il Comune di Bellinzago ha deciso è probabile, però il punto in più di Irpef comporta 190.000 euro in più rispetto all'anno precedente.

- ASS. LUONGO

Effettivamente le tasse sono aumentate ma rispetto al 2013, anno in cui c'è stata una situazione anomala, nel senso che c'è stata la decurtazione dell'IMU sulla prima casa.

Quest'anno c'è la Tasi ed è stato tolto l'approvvigionamento statale che era stato dato a compensazione.

E' ovvio che sono state aumentate le tasse ma dal 2013. E' chiaro.

Segue un dialogo a più voci indecifrabile.

- ASS. LUONGO

Questa obiezione comunque è lecita, però andava fatta, come avete fatto, a Bilancio Preventivo. A consuntivo si dovrà capire se abbiamo centrato.

- CONS. BARACCO

Sì, è vero. Oramai è pura retorica in quanto è già stato fatto.

- ASS. LUONGO

Voglio chiarire un'altra cosa, anche se forse l'ho già detta. Quei famosi trasferimenti statali non sono passati dallo Stato al Comune prelevandoli da altre entrate, chissà dove. No! Sono trasferimenti che derivano da un'alimentazione. Questa alimentazione è fornita dai Comuni stessi.

Quest'anno, i cittadini bellinzaghesi pagheranno il 38% dell'IMU (imposta municipale propria, che dovrebbe essere usata solo qui da noi), corrispondente a 550.000 euro, allo Stato. Pertanto, 550.000 euro andranno a finire in questo Fondo Alimentazione, che poi ridistribuisce a pioggia su altri Comuni. Di questi 550.000 euro ce ne ritornano 200.000. Voglio quindi chiarire che non è che ce li regali lo Stato, ma ce ne toglie ancora di più.

Il discorso tasse, quindi, è un discorso da prendere un po' con le pinze. Ci sono dei Comuni, di cui non faccio il nome, comunque mi riferisco ad una città paragonabile a Novara, che a fronte di una alimentazione del Fondo di Solidarietà di 3 milioni, riceve 17 milioni. E lì ti piace vincere facile! C'è però qualcun altro che supplisce.

- SINDACO

La parola al cons. Apostolo.

- CONS. APOSTOLO

Circa la domanda di Baracco sul fatto se abbiamo aumentato le tasse, per avere dell'audiance o meno, voglio chiarire bene una cosa. Tutti i Comuni sono stati obbligati, a fronte della decisione dello Stato di accollare ai Comuni le entrate, ad applicare la TASI.

L'altra volta tu stesso, Fabio, quando abbiamo parlato di imposte – possiamo andare a sentire la registrazione – hai ammesso che effettivamente una decisione andava presa. Non è che qui a Bellinzago noi ci siamo inventati di aumentare le tasse. Non è così. Abbiamo visto ciò che è successo anche nei Comuni vicini. Tu citavi Oleggio come esempio: se noi avessimo fatto come Oleggio, avremmo sì tartassato veramente tutti i cittadini. Noi, però, non abbiamo deciso di fare così. La scelta che abbiamo fatto potrà essere anche opinabile, comunque una scelta andava fatta; abbiamo scelto di modulare le cose. Questa è l'unica differenza, ma non è stato un aumentare. Questa è la verità.

Qualcuno interviene a microfono spento

- CONS. APOSTOLO

L'aumentare come lo intendi tu è su tutti i Comuni italiani, che hanno dovuto farlo, però per una scelta imposta dal Governo. Questa è la verità.

- SINDACO

Se non ci sono altri interventi, passerei ai voti.

Metto ai voti il punto n.3.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 4 voti contrari (le minoranze).

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 3 voti contrari (conss. Sponghini, Baracco e Bovio Mariella) e un astenuto (cons. Bovio Chiara).

Grazie a tutti e buona serata.